Anno 102 - Numero 227

Sabato 5 Ottobre 1968

Una 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8000, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00128 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 656-477 16121 Genova, via 12 ottobre 185/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o fuori rigore aum. 30%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione senza Pacsi contrassegnati con asterisco): *Argentina: *Australia ca. 20; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 10; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Pa. 4,5; *Nigeria sh. 2,50; *Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. *Sud Africa cents 0,23; *Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,00; *Uruguay sh. 30; *USA cents 10; *Venezuela BS 1,25

I SOVIETICI IN CECOSLOVACCHIA

La Germania ha paura

La Germania Occidentale ha passato veramente un brutto momento di paura, nelle settimane seguite all'invasione sovietica della Cecoslovacchia. Già la situazione si era modificata negativamente, con lo schieramento dell'Armata rossa a presidio del confine tra Boemia e Baviera; peggio ancora, poi, dal punto di vista politico, quando Mosca ha cominciato una violenta campagna intimidatoria contro la Repubblica federale. Il richiamo sovietico agli articoli 53 e 107 della Carta dell'Onu, che — secondo Mosca — conferirebbero alla Unione Sovietica il diritto d'intervento armato in uno Stato ex nemico, per un momento ha fatto temere il peggio a Bonn.

Ora l'ansia è diminuita, specialmente dopo il discorso di Rusk all'Assemblea generale dell'Onu, il 2 ottobre. Il segretario di Stato americano ha ribadito, in termini recisi, la tesi già sostenuta dagli Stati Uniti: che né quegli articoli né la Carta dell'Onu in genere o il diritto internazionale dànno a Mosca un diritto unilaterale d'intervento in Germania. Ed ha aggiunto: *« Ogni azione di questo genere porterebbe immediatamente a misure di autodifesa, in conformità al Patto Atlantico »*.

Con parole così chiare e ferme i timori tedeschi dovrebbero dunque placarsi. Ed infatti il cancelliere Kiesinger, alla commissione per gli Affari Esteri del Bundestag, ha riconosciuto che *« Rusk ha trovato le parole giuste al momento giusto »*. Tuttavia un'inquietudine di fondo rimane sempre nell'animo dei tedeschi, dopo che la crisi cecoslovacca ed i suoi sviluppi hanno dimostrato la difficoltà e la fragilità della posizione della Germania, divisa in due nel cuore dell'Europa dei blocchi. Appunto, lo stesso ritorno alla rigidità dei blocchi contrapposti dovrebbe, per quanto sembri paradossale, costituire un motivo di sicurezza per Bonn: è evidente che l'America non può consentire alla Russia di muovere d'un solo passo in linea divisoria fra i blocchi, proprio come ha ripetuto Rusk.

Ma se la Russia, in un'ipotetica eventualità, agisse mentre l'America fosse assorbita altrove da una grossa crisi? Se Washington non potesse rispondere adeguatamente con le armi convenzionali e non volesse usare le atomiche? Sono interrogativi che oggi appaiono al di fuori di ogni prospettiva reale; eppure è comprensibile che i tedeschi se li pongano. In parte, indubbiamente, è scopo strumentale, per attizzare una ripresa del vecchio atlantismo dei tempi della « guerra fredda ».

In parte, però, sono interrogativi reali, per chi si trovi nella situazione dei governanti tedeschi. Stando al *Nouvel Observateur*, un ministro di Bonn avrebbe confidato ad un giornalista che *« la Germania non è solo inquieta, ma è traumatizzata »*. Si può capire, date le prime reazioni dei maggiori alleati ai gridi d'allarme tedeschi per l'invasione della Cecoslovacchia: Debré aveva parlato di *« incidente stradale »* (sulla via della distensione), Washington praticamente non aveva battuto ciglio. Quando poi Birrenbach, l'emissario personale di Kiesinger, s'è recato negli Stati Uniti, vi ha ricevuto una *« accoglienza glaciale »* (parole sue).

La Germania, d'altro canto, sa di non avere tutte le carte assolutamente in regola di fronte alle accuse sovietiche di neonazismo, « revanscismo » e simili. Si faccia pure la tara più generosa, è noto che fenomeni simili esistono nella Repubblica Federale, anche se ripudiati a livello governativo. Così alla paura della Germania per le minacce sovietiche corrisponde la paura che la Russia ha della Germania, col rischio, in definitiva, che si instauri un circolo vizioso della paura, sempre pessima consigliera.

Per spezzarlo sul nascere, occorre da parte tedesca non offrire il minimo pretesto, decidendosi, per cominciare, alla firma del trattato di non proliferazione. Sarebbe così tolto a Mosca, che non ammetterà mai il riarmo atomico di Bonn, uno dei principali motivi di preoccupazione. Da parte sovietica, il discorso distensivo di Gromyko all'Onu, senza accenni al preteso diritto d'intervento in Germania, lascia intravedere che l'atmosfera potrebbe risanarsi. Nell'attesa, finché dura la realtà attuale dei blocchi, la Nato rimane, non solo per la Germania, la garanzia migliore contro la paura.

Ferdinando Vegas

Brandt cercherà di sondare all'Onu le intenzioni russe

Primi cauti giudizi sul discorso distensivo di Gromyko

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 4 ottobre.

(t. s.) Il governo tedesco è rimasto favorevolmente impressionato dal discorso distensivo pronunciato ieri dinanzi all'Assemblea generale delle Nazioni Unite a New York dal ministro degli Esteri sovietico Gromyko. Bahr — ha detto oggi il portavoce in seconda del governo, Conrad Ahlers — ritiene che sia *« perlomeno degno di menzione »* il fatto che Gromyko abbia parlato di distensione e si sia astenuto dal ripetere che l'Unione Sovietica avrebbe diritto, a norma di due articoli della Carta delle Nazioni Unite, di intervenire militarmente nella Germania Occidentale.

La settimana prossima, quando si recherà a New York per incontrarsi con il segretario di Stato americano Dean Rusk e con altri ministri della Nato, il ministro degli Esteri tedesco Willy Brandt cercherà di sondare quali siano le reali possibilità di una ripresa del dialogo tra Bonn e Mosca. E' possibile, anzi lo si ritiene assai improbabile, che a New York Willy Brandt si incontri anche con Gromyko.

Annuncio ufficiale a Washington

La Nato rafforza le difese in Europa

Prime misure: gli S. U. invieranno uno squadrone aereo; 12 mila soldati (ritirati qualche mese fa) torneranno sul Continente all'inizio del '69

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 4 ottobre.

Le nazioni della Nato, ha detto oggi un portavoce del Dipartimento di Stato, hanno deciso di rafforzare le difese militari occidentali in Europa come reazione all'attacco sovietico alla Cecoslovacchia. Per decidere sul da farsi, il Consiglio della Nato, previsto per dicembre, sarà anticipato di un mese. Una riunione non ufficiale dei ministri degli Esteri atlantici, che avrà luogo lunedì sera a New York, servirà ad iniziare, ha detto sempre il portavoce americano, le discussioni sull'argomento.

Alcune misure, comunque, sono già state stabilite: vari governi europei hanno accettato di aumentare i loro bilanci militari. Gli Stati Uniti — è stato detto — invieranno in Europa una squadriglia di « jet » « F 100 » e « F 104 ». E' stato inoltre confermato che dodicimila soldati americani, che erano stati qualche tempo fa ritirati dall'Europa e che avrebbero dovuto tornarvi solo entro la fine del '69, lo faranno invece ai primi dell'anno. Gli Stati Uniti in una nota inviata al governo sovietico alla fine di agosto a proposito dell'invasione della Cecoslovacchia, avevano notato che essa alterava profondamente l'equilibrio delle forze in Europa. Le decisioni annunciate oggi, e quelle che i ministri degli Esteri della Nato dovranno prendere a novembre, tendono a ristabilire la parità militare.

La realtà è che l'invasione della Cecoslovacchia sta provocando nel mondo occidentale una serie di reazioni la cui gravità è ancora imprevedibile. Una delle cose che essa ha dimostrato è quanto fosse precario il fondamento politico su cui si reggeva il processo di distensione che Gromyko, in un discorso ieri all'Onu, ha detto che l'Urss vuole continuare. Oramai sembra impossibile che gli Stati Uniti firmeranno il trattato per la non proliferazione nucleare (secondo l'amministrazione Johnson un passo essenziale per il disarmo) prima della nomina del prossimo presidente. Il Senato invece ha deciso di stanziare i fondi necessari alla costruzione — sia pure per il momento limitata in funzione anticinese — di una rete di missili antimissili. Nell'incontro tra Johnson e Kossighin, rimandato o annullato a causa della Cecoslovacchia, si sarebbe dovuto appunto discutere su un trattato per la rinuncia agli antimissili.

Nicola Caracciolo

Grave tensione (senza incidenti) a Città del Messico

Carri armati nella zona dei tumulti L'esercito dà la caccia agli studenti

I militari rastrellano casa per casa il quartiere Tlatelolco, teatro della sanguinosa battaglia di mercoledì - Il bilancio ufficiale degli scontri è sempre di 30 morti: ma 12 feriti sarebbero spirati ieri - Il Senato messicano plaude alle Forze Armate - Il governo non si associa, tranne il ministro della Difesa Barragon che proclama: se gli studenti vorranno ancora battersi, saranno stroncati - L'atmosfera è pesante: corre voce che l'esercito abbia creato i disordini per avere il pretesto di un colpo di Stato

(Dal nostro inviato speciale)

Città del Messico, 4 ottobre.

Reparti corazzati dell'esercito presidiano Tlatelolco, la zona della battaglia di mercoledì. Quasi tutte le abitazioni sono state vuotate per ragioni di sicurezza e i granaderos continuano con metodica efficienza i rastrellamenti. Tlatelolco è un quartiere residenziale, di famiglie borghesi. Qui abitano (e ora si nascondono) molti studenti. Gli idranti lavano le ultime tracce della strage e nei pressi del liceo scientifico di Santo Thomas gli allegri e spiritosi cartelloni di saluto alle Olimpiadi, invitano piuttosto a pensare al domani.

Il difficile conteggio dei morti continua. Ufficialmente si è arrivati a trenta, ma altri feriti gravi, almeno dodici, sarebbero spirati nella giornata di ieri. La convinzione più diffusa, basata su varie ricostruzioni e indagini negli ospedali, è che le vittime siano un centinaio: studenti, soldati, gente del popolo, anche ragazzi. Tre poliziotti sarebbero stati uccisi per errore da una raffica di mitragliatrice dell'esercito. Ma le cifre restano vaghe, come la fastidiosa memoria di una tragica giornata. Il Senato della Repubblica ha votato una dichiarazione di plauso all'azione delle forze armate, ma i ministri sono rimasti in silenzio, tranne il segretario della Difesa, generale Barragon, il quale ha avuto parole dure di deprecazione che ribadiscono la sfida. Se gli studenti vorranno ancora battersi, la repressione sarà spietata.

Il generale Barragon (o altri militari per lui) sarebbe il personaggio centrale: una progressiva azione di forza che con il falso bersaglio degli studenti, punterebbe a creare un clima di emergenza nel Paese e preparare il terreno a un colpo di Stato dell'esercito, è un'ipotesi tortuosa, ma non va forse trascurata, anche se il gioco politico appare complesso, per conflitti di ambizione e solidarietà di potere. Rimangono infatti da spiegare le ragioni di una repressione così violenta e spettacolare, senza rapporti con i fatti e contro tutti gli interessi, almeno quelli momentanei, del Paese. Da ormai mezzo secolo i generali sono fuori gioco in Messico e il partito rivoluzionario istituzionale (pri) ha visto il regolare avvicendarsi di esponenti borghesi.

La battaglia contro gli studenti potrebbe essere l'occasione per far pesare l'importanza cruciale dell'esercito e preparare una svolta a destra. Sono voci incerte e contraddittorie che abbiamo raccolto fra giornalisti messicani. Anche se ufficialmente non traspare, il disorientamento è infatti notevole. La stampa governativa respinge con sdegno « le ignobili insinuazioni » che ad aprire il fuoco a Santo Thomas e nella piazza delle Tre Culture siano stati i militari. Tuttavia si accumulano le testimonianze di giornalisti stranieri che si trovavano nel punto critico degli scontri: alcuni sono contusi o leggermente feriti. Oriana Fallaci, colpita da tre schegge di pallottola, ha subito ieri un intervento chirurgico alla spalla e le sue condizioni sono buone.

La tesi sostenuta pubblicamente è quella di un intervento straniero che con uomini, armi e idee estremiste, avrebbe spinto alla lotta aperta il movimento studentesco. Si parla di armi automatiche cecoslovacche sequestrate ai dimostranti. Sono stati arrestati tre giovani, un tedesco e due guatemaltechi; si segnalano contatti, non meglio precisati, con i gruppi rivoluzionari della Sorbona.

Può darsi che qualche infiltrazione si sia verificata, ma la nostra impressione è che il movimento studentesco messicano rimanga autonomo e la «cospirazione internazionale» un'ipotesi romanzesca e semplicistica. Più sicura l'influenza ideologica del castrismo, anche se in chiave romantico-nazionalista, con l'immancabile culto di Guevara.

Otto giorni fa Fidel Castro invitò alla moderazione gli studenti messicani per non fare il gioco di una reazione di estrema destra.

Secondo alcuni, il consiglio di Castro è stato anche un modo per tirarsi fuori pubblicamente da presunte responsabilità nelle vicende. Il Messico è il solo anello diplomatico con l'America Latina e il governo presidenziale di Diaz Ordas rappresenta per i cubani una garanzia politica. Anche i messicani evitano di parlare apertamente di influenze castriste.

« Voi europei — ci dice un dirigente messicano — siete portati a sopravvalutare la buona fede e l'importanza del movimento studentesco. La realtà è che la provocazione sistematica mette in pericolo l'ordine del paese, innovando un'infima minoranza. Sono terroristi e come tali vanno trattati: è il solo modo per ricondurli alla ragione ».

Tutti i mezzi di persuasione per screditare definitivamente gli studenti di fronte all'opinione pubblica sono messi in opera. Un quotidiano si accinge a pubblicare la poesia di Pasolini contro il ribellismo piccolo-borghese. Ma più che alle strofe dei poeti, ci si affida alla mano sicura e spiccia dei militari. La caccia è sempre aperta per i 251 membri del Consiglio nazionale di sciopero studentesco. Una decina sono stati arrestati negli scontri di Santo Thomas e molti altri ormai identificati.

Uno studente ci ha detto che questo è accaduto perché un confidente della polizia era riuscito a penetrare nel cuore della loro organizzazione. Ha poi aggiunto: « Anche se ci arrestano tutti, non ha importanza. Per ognuno di noi sono già designati cinque membri di riserva. La strage dell'altro giorno ha solo rafforzato il movimento anche se ci obbliga ad essere tutti alla macchia. Abbiamo avuto prove concrete di appoggio popolare e fra gli operai registriamo una certa inquietudine verso i sindacati di Stato. Sono fatti nuovi per il Messico, importanti. E' come se il paese si risvegliasse da un lungo sonno ».

L'apparato statale è forte e non sembra preoccuparsi di un contagio pre-rivoluzionario, anche se si conoscono molti casi di professionisti e operai che negli ultimi disordini hanno preso apertamente la difesa degli studenti. A conferma che la situazione, dopo le due ore di sparatoria di mercoledì, è tornata normale, i militari hanno evitato di occupare di nuovo la città universitaria rimasta silenziosa e deserta (la polizia presidia sempre invece il Politecnico e altre scuole nella zona di Santo Thomas).

Occorrerà vedere se avvicinandosi i Giochi olimpici che i messicani, « a meno di un cataclisma » sono decisi a far regolarmente disputare, l'esercito non riterrà opportuno insediare di nuovo le sue autoblinde nella cittadella universitaria che confina con gli stadi. Il sotto passano infatti i fasci di cavi telefonici e di collegamenti televisivi e un sabotaggio studentesco dell'ultimo momento renderebbe muto e cieco per il mondo lo spettacolo olimpico. Sono allarmi e sospetti di una vigilia che rimane incerta, anche se l'ordine è stato stabilito e Tlatelolco, dove la gente continua ad abbandonare le case sotto il controllo vigile e fermo dei militari.

Militari su carri blindati presidiano il centro di Città del Messico dove sono avvenuti gli scontri (Tel. Ansa)

Giorgio Fattori

Dubcek costretto alla resa Le truppe russe restano a Praga

Il comunicato sul « vertice » al Cremlino elenca dure imposizioni: 1) « stazionamento temporaneo di forze alleate in Cecoslovacchia »; 2) i capi cèchi « intensificheranno la lotta agli elementi anti-socialisti »; 3) severa censura - Reparti sovietici saranno disposti lungo il confine con la Germania Ovest, per « creare una solida barriera contro i revanscisti tedeschi »

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 4 ottobre.

Oggi è incominciato per la Cecoslovacchia un nuovo periodo di dura repressione, di cui non si intravede la fine. Si sono conclusi a Mosca i decisivi colloqui fra Dubcek, Cernik, Husak e Breznev, Kossighin e Podgorny, e il comunicato congiunto diramato dalla « Tass » ha segnato in pratica il crollo di ogni sogno di libertà per il popolo cecoslovacco. Di fronte alle tremende pressioni sovietiche, i capi di Praga hanno ceduto sui punti più importanti. Nove mesi dopo l'inizio della « liberalizzazione », un mese e mezzo dopo l'invasione sovietica, la tragedia di questo piccolo paese si conclude nell'amarezza e nell'umiliazione.

Dubcek, Cernik e Husak, a quanto appare dal comunicato, hanno fatto gravi e dolorose concessioni: firmeranno in primo luogo un trattato sullo *« stazionamento temporaneo di truppe alleate in Cecoslovacchia »*. Inoltre, *« aumenteranno gli sforzi per consolidare il ruolo-guida del partito comunista; intensificheranno la lotta contro le forze anti-socialiste; prenderanno i necessari provvedimenti per mettere tutti i mezzi d'informazione di massa al servizio del comunismo; rafforzeranno il partito e gli organi statali con uomini fermamente aderenti alle posizioni del marxismo leninismo e dell'internazionalismo proletario »*.

Non si conosce il numero delle « truppe alleate » (sovietiche, tedesco-orientali, polacche, ungheresi, bulgare) che rimarranno in territorio cecoslovacco « legalmente », cioè sulla base del trattato che sarà sottoscritto dai governi, né il periodo stabilito per la loro permanenza (una parte sarà ritirata *« a gradi »*). Ma in concreto il Cremlino pone una guarnigione a Praga, probabilmente per anni più che per mesi, per controllare e far accelerare quel « processo di normalizzazione », vale a dire di allineamento sulle proprie posizioni, che Dubcek, Cernik e Husak erano finora riusciti a ritardare o a contenere.

Inoltre, a tale « processo di normalizzazione » la *leadership* liberale cecoslovacca, con un parziale voltafaccia, si è adesso anche impegnata solennemente nel comunicato, là dove esso parla di *« ogni provvedimento per assicurare l'attuazione dell'accordo di Mosca del 23-26 agosto »*: accordo che fu imposto ad un Dubcek prigioniero e ad un presidente Svoboda disperato. I capi cèchi, forse per evitare nuovi spargimenti di sangue, hanno accettato.

Anche in politica estera la Cecoslovacchia è costretta a soggiacere al *diktat* sovietico. E' scritto nel comunicato: *« Le parti hanno confermato la loro determinazione a seguire senza deflettere il corso di politica estera tracciato congiuntamente per il rafforzamento della comunità socialista e per la lotta vittoriosa contro la politica delle Potenze imperialiste. In ciò le due delegazioni considerano come loro primo compito l'attuazione di misure per creare una solida barriera sulla via dei crescenti tentativi revanscisti delle forze militariste della Germania occidentale »*.

E' logico dedurre che il Patto di Varsavia verrà rafforzato nelle sue strutture, e la « guarnigione alleata » in Cecoslovacchia potrebbe diventarne un aspetto permanente. I vincoli tra Praga e Mosca verranno inoltre ulteriormente intensificati, in nome della *« inviolabile amicizia tra i due popoli »*.

I delegati cèchi hanno certamente lottato fino allo stremo delle forze per la difesa della loro libertà. Il comunicato afferma alla fine che *« i colloqui si sono svolti in uno spirito cameratesco, di collaborazione di compagni d'affari e di franchezza »*. Nella dizione comunista, ciò equivale a confessare divergenze di vedute, e forti contrasti: l'incontro odierno, secondo le indiscrezioni, è stato burrascoso.

Ma Dubcek, e Cernik e Husak, nonostante il loro coraggio e la loro fermezza, hanno dovuto arrendersi alla forza. Ciò pone un grave punto interrogativo soprattutto sull'avvenire di Dubcek. Egli torna a Praga (è già partito stasera) amareggiato, deluso, per affrontare forse una folla ostile. Lo scopo principale dei sovietici, fin dall'inizio della crisi, era di eliminarlo: non è detto che non ci siano riusciti.

Ennio Caretto

Tornati i capi cèchi

La folla applaude Dubcek, che appare segnato e stanco

Praga, 4 ottobre.

(g. f.) L'« Iliuscin » che riportava a Praga la delegazione cecoslovacca è atterrato a mezzanotte all'aeroporto vecchio, dove si era radunata una piccola folla composta in prevalenza da giornalisti stranieri. Quando lo sportello si è aperto è comparso per primo Alexander Dubcek: appariva stanco e segnato. Il primo ministro Cernik che veniva subito dopo di lui aveva invece un'espressione più serena e distesa. Per ultimo è comparso Gustav Husak, segretario del partito comunista slovacco.

Dalla piccola folla si è levato un applauso e Dubcek ha stretto la mano a numerosi giornalisti, quindi si è intrattenuto brevemente con il presidente dell'assemblea Smrkovski.

Cernik, interrogato dalla televisione, ha detto di essere soddisfatto dell'andamento dei colloqui.

Il presidente del Coni

Onesti chiede nuove garanzie per le Olimpiadi

(Dal nostro inviato speciale)

Città del Messico, 4 ottobre.

(g. b.) Il presidente del Comitato olimpico internazionale, Sir Avery Brundage, ha ricevuto ieri precise garanzie circa la regolarità dello svolgimento dei Giochi Olimpici e quindi ha confermato il normale svolgimento delle Olimpiadi.

Oggi tuttavia l'avv. Onesti, nella veste di presidente dell'Associazione dei Comitati olimpici nazionali, e Philpiun, presidente dell'Associazione delle Federazioni internazionali, in un comunicato che ancora non è ufficioso, ma che è annunciato per la serata, hanno reso noto una precisa richiesta ufficiale di garanzie nell'intento di rasserenare l'ambiente in cui si disputeranno le Olimpiadi.

Il presidente del Coni, Onesti, ha aggiunto che se non si potranno impedire gli incidenti, gli atleti se ne andranno: chè non si può rimanere insensibili a ciò che sta accadendo a Città del Messico.

CRONACA CITTADINA

Una trasmissione sbagliata

Proteste per un dibattito sugli immigrati a Torino

La tv ha voluto far parlare «torinesi» e «meridionali» - Sono affiorati i temi d'una vecchia polemica - Si è ignorato il gigantesco sforzo di una città che ha ospitato in pochi anni 300-400 mila persone, cercando di procurare lavoro, case, scuole e servizi

Il problema dell'immigrazione a Torino è stato discusso ieri sera nella trasmissione televisiva «Faccia a faccia» che era alla sua terza puntata dopo quella sulla scuola e sul traffico di Roma. L'argomento, difficile, è stato affrontato da una ventina di persone riunite nello studio di via Verdi: esponenti della città, sindaci dei comuni della cintura, professionisti, lavoratori, sociologhi, assistenti sociali.

Il programma prevedeva la proiezione di un filmato, quindi la discussione guidata da un moderatore. A giudicare dalla tempesta di telefonate giunte a «*La Stampa*», quando ancora la trasmissione era in corso, la puntata di ieri sera non si è svolta nella dovuta obiettività.

Il film che presentava un terremotato siciliano costretto a lasciare Torino dopo aver trovato lavoro in una carrozzeria, perché non era riuscito ad inserirsi socialmente — difficoltà nel trovare casa, freddezza da parte dei torinesi — costituisce un caso limite. Le proteste riguardavano anche la direzione del dibattito, in quanto veniva interrotta la parola a chi cercava di spiegare la situazione nei suoi veri termini e di difendere il buon nome di Torino. Mentre, d'altra parte, si concedevano tempi supplementari a coloro che nella foga delle tesi denigravano la città, esponendo del resto episodi marginali, inevitabili in un enorme tessuto umano in via di metamorfosi.

La trasmissione non ha voluto tener conto del gigantesco sforzo compiuto da Torino e dai suoi cittadini per risolvere i problemi sorti con una affluenza così massiccia dell'immigrazione. Torino si è trovata a dover provvedere in misura crescente e non prevista a necessità di case, scuole, ospedali e servizi pubblici per 300-400 mila persone in più.

Inoltre, quelle che arrivavano nella nostra città non erano masse provviste di una specializzazione o di possibilità pratiche di vita, ma si trattava in gran parte di famiglie provenienti da una civiltà rurale ancora arretrata. Qui venivano a contatto quasi d'improvviso con una civiltà industriale a stadio avanzato, non che di per sé rendeva molto più difficile il problema dell'inserimento nella comunità.

Bisogna riconoscere che si è fatto molto per facilitare l'assorbimento degli immigrati nella nuova società. Lo prova il fatto che la maggior parte di essi è rimasta a Torino, dove ha trovato un'occupazione ed ha la speranza di migliorare la propria situazione. Dopo gli inevitabili attriti dell'insediamento, le cose ora vanno meglio, la seconda generazione ha già assimilato i modi di vita del Nord e si considera con fierezza torinese.

Nel corso del dibattito si è pure detto che gli immigrati venivano accasermati in quartieri costruiti alla meglio, lontani dalla città e senza troppi servizi. La verità è che Torino, sin dall'inizio della immigrazione, ha voluto affrontare questi gravi e difficili problemi proprio per evitare che questa gente finisse ammassata in *bidonvilles* come tuttora accade in altre città, compresa Roma. Si sono creati quartieri popolari dignitosi, le baracche sono state eliminate. Per fare questo Torino ha sostenuto oneri non indifferenti, che la nazione intera, in altre occasioni, ha riconosciuto.

Polemiche interrogazioni dei comunisti al Sindaco

Licenze edilizie, Rinascente, società del «Centro direzionale»

I consiglieri comunali del pci, Sanlorenzo, Becker e Novelli, hanno presentato al sindaco tre interrogazioni. La prima riguarda le licenze edilizie rilasciate da gennaio ad agosto. Gli interroganti vogliono sapere «se è vero che sono state autorizzate 165 mila camere pari a tre volte i permessi concessi nel '65, '66 e '67». Ricordano «gli impegni presi e non ancora mantenuti per la revisione del piano regolatore» e domandano se «la Giunta non ritenga che l'ingente numero di camere autorizzate aumenti il già gibbo esistente».

La seconda interrogazione si riferisce al grande magazzino della Rinascente che sarà costruito in via Giolitti. I consiglieri vogliono conoscere «tutti gli atti che determinarono la decisione» e se è vero che «l'assessore architetto Picco fu interessato dalla Rinascente, come libero professionista, agli studi urbanistici presentati in Comune con il progetto del nuovo stabile».

Infine i consiglieri comunisti si occupano della Società per il «centro direzionale torinese» di recente costituzione e domandano di conoscere il pensiero della Giunta sugli scopi della società e sulla nomina ad amministratore unico dell'assessore Dezani, «carica incompatibile con quella di pubblico amministratore».

Servizi e foto in 4ª pagina

A Torino c'è caos nei telefoni. Il direttore centrale promette: «A gennaio andrà meglio».

Vasto traffico di droga in una pensione di via Galliari. Gli spacciatori arrestati.

400 agenti e carabinieri, cani poliziotti, elicotteri cercano l'aggressore

Per un'ora due ragazzi e due domestiche prigionieri di un bandito armato di fucile

Ancora un'impresa dello sconosciuto (forse pazzo) che una settimana fa ha rubato un fucile al Salone della Montagna - Durante il furto si è ferito - Lunedì ha fatto irruzione in una villa della collina per farsi dare disinfettante e bende - Ieri è entrato in un'altra villa a San Vito - C'erano una bimba, un giovane, la bambinaia e la cuoca - Ha chiesto di essere medicato - La bambina gli ha domandato: «Sei un attore del cinema, stai girando un film?» - Il delinquente ha chiuso tutti nel bagno, ha rubato centomila lire - E' fuggito abbandonando il fucile e dopo essersi cambiato il vestito - Scoperto il suo rifugio, un «bunker»

Una bimba, un ragazzo e due donne — ieri, per quasi un'ora — sono rimasti prigionieri di un uomo armato di fucile, in una villa isolata della collina. L'uomo ha sparato ed è fuggito, abbandonando l'arma nella casa. Ora a cercarlo 400 poliziotti e carabinieri lo hanno cercato, con l'aiuto di sei cani ed un elicottero. E quattro radiomobili gli stanno dando la caccia durante la notte. Mentre scriviamo, egli è ancora libero. I reati di lui — rapina a mano armata e sequestro di persona — lo indicano come criminale. Ma forse è più esatto dire che è un pazzo.

Di lui si sa questo: sui 25 anni, altezza media, barba di parecchi giorni. Chi lo dice veneto, chi sardo, alcuni affermano che è valdostano. La storia di una settimana, è la terza volta che la cronaca si occupa di lui.

La notte di sabato si è fatto chiudere nel Salone della Montagna, ha rotto una vetrina e ha rubato un fucile con cannocchiale per la caccia al camoscio. Spaccando il cristallo, si è ferito profondamente ad una mano. Lo ha visto insanguinato il guardiano accorso per il rumore del vetro andato in frantumi. Lo sconosciuto ha puntato il fucile contro il custode ed è fuggito per la palestra di roccia.

Lunedì pomeriggio, Giovanni Martini di 31 anni, che abita in strada Val Pattonera, aprendo il cancello della villa è stato aggredito da un giovane armato di fucile, che gli ha detto: «*Zitto, entriamo*». Nella casa ha chiesto dell'alcool e una garza per medicare una mano ferita, che aveva fasciato con un fazzoletto intriso di sangue. «*Sono stato accoltellato da un contrabbandiere mio rivale. Ma gli ho sparato e l'ho ferito al ginocchio*» ha detto. Si è medicato ed è scappato. Radiomobili, pattuglie, elicottero lo hanno cercato invano lunedì e martedì.

Ieri egli entra armato in una villa isolata di strada delle Vigne, tra San Vito e Revigliasco. Vi abita la famiglia Veglia: il padre Vittorio, direttore della scuola Radio Elettra, la madre Maria, i quattro figli — Daniele a Diego di 16 anni, Fabrizio di 15 e Isabella di 6 — con la cuoca Angelina Salvati di 54 anni e la bambinaia Anna Gallo di 16.

I genitori e i gemelli sono fuori, nella villa sono i due figli minori, la cuoca e la bambinaia. Sono le 10,30. Isabella gioca nel giardino, sente un fruscio alle spalle, si volta, vede un giovane con un fucile, che le dice: «*Non avere paura, portami in casa*».

Ora ci sono i due fratelli, la Salvati e la Gallo davanti all'uomo armato. Non c'è paura, ma sorpresa: *Lo sconosciuto si mostra gentile, la bimba gli domanda: «Sei un attore? Stai girando un film?»*. Lui risponde: *«Ho bisogno di essere medicato»*. E' la ferita che si è fatta spaccando quella vetrina, ed ora egli va in cerca di bende e di disinfettante, che forse non bastano, forse la ferita già è in suppurazione, c'è il rischio della cancrena. *«Aiutatemi, soffro molto»*, implora.

Gli portano alcool e garza. Non vuole aiuto, si medica da solo. Dice: *«Sono cinque giorni che non mangio e che sto spiando la vostra casa. La vita è dura, però»*. Poi, ordina a tutti di entrare nella stanza da bagno e li rinchiude. Lo sentono aggirarsi per le stanze. Ogni tanto si avvicina e parla attraverso la porta. Dice di chiamarsi Mario, di avere due bimbi. Silvia di essere coinvolto in un traffico di droga, che una banda rivale lo cerca per vendicarsi.

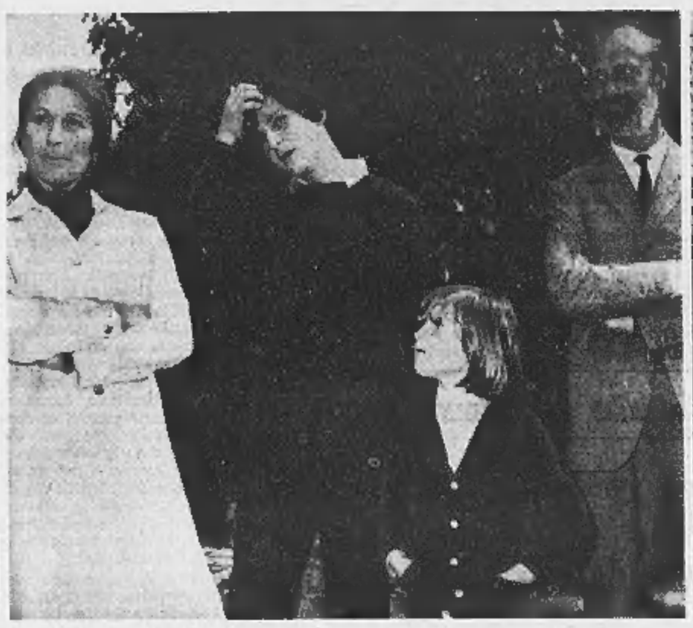
La Salvati sente pena per lui: *«Perché fa questa vita?»* — gli dice — *«torni dai suoi bambini, faccia un lavoro onesto»*. Lui non risponde: si è allontanato, continua a frugare nei cassetti. Non c'è denaro, c'è qualche cosa per il valore di centomila lire, ed egli le intasca. Ritorna alla porta del bagno: *«Il fucile ce lo darà. Vale 150 mila lire»* dice. Lo troveranno alla sera nascosto sotto i cuscini di un divano. E' Fabrizio che rompe il vetro della porta: sono liberi dopo tre quarti d'ora.

Allarme alla polizia. Il capo della Mobile, dott. Montesano, fa immediatamente convergere nella zona 12 radiomobili. Non passa molto tempo che 400 uomini (200 del reparto mobile e 200 carabinieri agli ordini del col. Dellucca) sono impegnati nella caccia all'uomo. Si impiegano i cani lupo dei carabinieri, altri si fanno arrivare da Milano. Per ora l'elicottero volteggia su queste colline.

Si cerca nei boschi, tra la folta vegetazione, negli anfratti, nei giardini delle ville e nei capanni. La gente ha lasciato qui dei «*bunkers*» e vengono esplorati. Si scopre che uno di questi è stato il rifugio del bandito: vi sono un telone di nailon, rubato cinque giorni prima in un giardiniere della zona, due scatole di cartucce per la caccia al camoscio e una benda insanguinata.

Ogni tanto, i cani partono frenetici, ma nessuna pista si rivela buona. Si diffonde la paura: del rapinatore ferito. Parecchi sono certi di averlo visto, danno informazioni che risultano sbagliate. La più attendibile è la domestica di un locale, che abita in strada del Nobile. Nel pomeriggio, un giovane con maglione nero e una mano fasciata è andato a suonare, lei — senza aprire — gli ha chiesto che cosa voleva: quello ha farfugliato qualcosa e si è allontanato. Continuano le ricerche nella notte.

A tarda ora si apprende che la signora Veglia ha trovato in un armadio un maglione grenaglia e militari cachi che non appartengono al marito né ai figli. Mancano dall'armadio un paio di calzoni grigi e una giacca «principe di Galles» di uno dei figli. E' evidente che lo sconcertante rapinatore si è cambiato d'abito.



I coniugi Veglia con i figli Fabrizio ed Isabella, che sono stati prigionieri del folle - La villa dell'aggressione: la polizia è intervenuta in forze

Bambina sfugge alla morsa e va a piedi a Moncalieri

Per corso Polonia - Una donna la salva da un camion

Sfuggita alla morsa, una bimba è andata a piedi a Moncalieri. E' Lucia Tumiatti, di 5 anni, abita in via Genova 165 con il padre Igino, la madre Olga e due fratelli di 5 e 9 anni. Una grave malattia le ha ritardato l'uso della parola.

Ieri pomeriggio Lucia è uscita con la nonna e i fratellini. Nei giardini di piazza '61 i bimbi si sono messi a giocare con altri coetanei. La nonna, seduta a pochi passi, li osservava. Ma è bastato che voltasse lo sguardo un momento, e Lucia si è allontanata incamminandosi lungo corso Polonia, dove velocissime correvano le auto. In un'ora e mezzo è arrivata a Moncalieri.

In corso Roma gli signori Giuseppa Cardona, l'ha afferrata per un braccio con un grido prima che un camion la investisse. Le ha chiesto il nome, che cosa faceva per strada da sola, ma Lucia non ha risposto. Accompagnata al comando dei vigili urbani, in ambulanza si è scoperto che sul grembiulino di Lucia era ricamato il suo nome e cognome. Ha telefonato a Torino a tutte le famiglie Tumiatti e in breve ha rintracciato i genitori.

A Mirafiori: voleva raggiungere la madre sull'altro marciapiede

Bimbo di 3 anni attraversa di corsa la strada: è ucciso da una macchina

Il padre sviene davanti alla piccola salma - Altre tre sciagure mortali: in via Genova, in corso Ferrucci e a Chieri - A Vinovo: sedicenne in moto non si ferma allo stop; investito da un furgone, è in fin di vita

Un bimbo di tre anni è stato ucciso da un'auto mentre attraversava la strada per andare incontro alla mamma. Si chiamava Gennaro Russo, abitava con il padre Pietro, 28 anni, la madre Rosa, 24 anni e il fratello Pino, 8 anni, in via Candiolo 17, tutti di parenti. Giovedì il padre è stato assunto alla Cromodora di Venaria; ieri era il primo giorno di lavoro.

L'incidente è accaduto alle 12,45 davanti al portone. Gennaro giocava sul marciapiede quando ha visto la madre, dall'altra parte della strada, che rincasava con la spesa. Chiamandola festosamente, ha attraversato di corsa la via, mentre giungeva la «850» guidata da Igino Costalunga, 22 anni, abitante a Moncalieri. Racconta il giovane: «E' sbucato all'improvviso fra le auto in sosta: ho frenato, ma non sono riuscito ad evitarlo».

Rimbalzato sul cofano della vettura, Gennaro è finito esanime sull'asfalto. Lo stesso investitore e la mamma lo hanno soccorso e portato all'Ospedale Infantile, ma vi è giunto morto. Poco dopo è arrivato anche il padre. Avvertito della disgrazia mentre lavorava, di fronte al cadavere del figlio è stato colto da malore.

— Un operaio di 41 anni, Giuseppe Di Fazio, via Artom 81, verso le 14 di ieri percorreva in moto via Genova. All'incrocio con corso Caduti sul lavoro lo ha investito un autocarro che non si era fermato al segnale di stop. Il camionista Antonio Scarpelli, 21 anni, da Grugliasco, ha cercato all'ultimo momento di sterzare, ma non ci è riuscito. Il motociclista è morto poco dopo il ricovero alle Molinette.

— L'impiegato Bartolomeo Chiosso, 38 anni, via Gropello 11, è morto alle 19,15 al Maria Vittoria dove era stato ricoverato tre ore prima. Alle 16, mentre attraversava l'incrocio di corso Ferrucci e via Fratelli Bandiera, la sua «500» è stata investita da un autocarro, guidato da Giorgio Girard, 30 anni, da Chiomonte. L'utilitaria è finita contro la «Fulvia» del dottor Agostino Romano, 34 anni, medico condotto di San Martino Canavese, che ha prestato i primi soccorsi al ferito imprigionato fra le lamiere.

— Edvige Tilferi, 59 anni, corso Rosselli 44, è stata investita e uccisa ieri sera in regione Margolina di Chieri, mentre attraversava la strada per recarsi alla fermata dei pullman. L'investitore, Maurizio Viberti, 43 anni, corso Turati 42, viaggiava su una «1100»: in soccorso di Tilferi e l'ha portata all'ospedale di Chieri dove i medici le hanno riscontrato gravissime lesioni al capo.

E' morta mentre la medica vano. La donna era andata a Chieri per far visita alla figlia che abita a poca distanza dal luogo dove è avvenuto l'incidente.

— Un giovane di 16 anni, Giovanni Oberto da Castellamonte, è morente alla clinica neurochirurgica delle Molinette. Ieri a mezzogiorno attraversava in moto il centro di Vinovo. Sul sellino della «Vespa 50», che non è abilitata al trasporto di passeggeri, sedeva Maddalena Dubois, 15 anni, senza fissa dimora. Al trivio con le vie Carignano, San Sebastiano e San Desiderio, non si è fermato allo stop ed è stato investito dal furgone di Carlo Cavallari, 22 anni, da Nichelino. L'Oberto ha riportato un grave trauma cranico, la ragazza è ricoverata al Centro Traumatologico per la frattura del femore: guarirà in 90 giorni.

— Il pensionato Giuseppe Poli gu, 80 anni, via Fratelli De Maistre 9, ricoverato il 20 settembre alle Molinette in seguito ad un incidente, è morto ieri alle 13. Era stato investito dalla «1500» guidata da Ernst Muster, di Basilea, mentre attraversava il cavalcavia di via Vigliani.

All'ospedale, il disperato pianto della madre di Gennaro

Mentre tenta di aprire i vetri un attacco d'asma la uccide

74 anni, a Rivoli - Il cadavere scoperto dalla figlia

Una donna di 74 anni, Vincenza Martirana vedova Cena è morta ieri mattina nella sua abitazione a Rivoli. La scoperta è stata fatta dalla figlia Emanuela. Arrivata con il primo treno da Milano, dove risiede per far visita alla madre, la signora ha suonato a lungo invano. Allora si è rivolta allarmata ai vicini che hanno forzato la porta. La sventurata giaceva sul pavimento dell'ingresso, vestita di tutto punto e con la borsetta accanto.

L'ufficiale sanitario dott. Viglino ha stabilito che la morte della vedova è stata causata da un attacco d'asma. I carabinieri ritengono che la donna si fosse preparata, com'era il suo solito, per andare ad assistere alla Messa delle 8. Colta dall'accesso, nell'intento soffocante, ha tentato di sollevare l'avvolgibile della porta finestra dell'ingresso. Non ci è riuscita, ed è caduta all'indietro.

— Il pittore Piero Piccinelli, 51 anni, via Varrua 8 ha trovato ieri mattina la porta dell'alloggio forzata. Scomparsi oggetti d'oro e 300 mila lire.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +19
MINIMA +11,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +15,4; pressione 742; umidità 76%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso con foschia. Temperatura a Caselle: massima +19,8; minima +13,4; media +16.

Specchio dei tempi

I cento rintocchi della campana di Rovereto per tutti i morti di tutte le guerre - Un male oscuro: l'angoscia - Non sono ragazze isteriche, ma delle sventurate che suscitano in noi un'infinita pietà - Perché tante disgrazie stradali - Quel giorno saremo con lei

Un lettore ci scrive da Mondovì:

«Si avvicina la gloriosa data del 4 Novembre, e la ricorrenza del cinquantenario della nostra grande Vittoria. In tal giorno vi saranno in Italia manifestazioni patriottiche e omaggi ai monumenti ai Caduti. Benissimo ma vorrei fare una proposta. A Rovereto c'è una colossale campana nei pressi del monumentale ossario: la "campana dei Caduti in tutte le guerre di tutte le nazioni", chiamata "Maria Dolens". Suona ogni sera alle 20,30 cento rintocchi a ricordo dei Caduti in guerra.

«Propongo che la sera del 4 Novembre, all'inizio del "telegiornale" (che sarà in gran parte dedicato alle manifestazioni della giornata) nello stesso istante in cui la campana suona a Rovereto in tv in faccia udire ai milioni di telespettatori italiani. Non solo sentire, ma anche vedere il sacro bronzo nel lento ondeggiare, nonché l'ampio piazzale con le bandiere delle Nazioni che nelle passate guerre hanno combattuto con noi o contro di noi, nonché una veduta della bella e patriottica città trentina e di un tratto della Val Lagarina che per 41 mesi è stata uno dei principali fronti della guerra 1915-18.

«Sarebbero degni momenti, che sarebbero però per molti di ricordi, commozione e preghiera, e non solo per gli ex combattenti delle passate guerre, ma anche per le madri, vedove ed orfani di Caduti e, a mio parere, un austero e degno modo di ricordare nello stesso momento e in tutta la Nazione, meglio di tanti discorsi. Chi scrive ha combattuto su quei monti e nel 1915 fu compagno di batteria del martire Damiano Chiesa».

Giuseppe Ferrari

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo per quella signorina che ha chiesto: "Nessuno vuol tendermi una mano?". Nella mia vita, né breve né facile, una volta sola (e anche solo per pochi mesi) ho conosciuto l'angoscia. E' stata un'esperienza così terribile che ancora adesso, ad ogni risveglio, mi scruto smarrita e timorosa. L'angoscia non c'è, neppure io sono isolata, o preoccupata, o triste. Dunque ne sono uscita. Ma Dio mio, che terribile esperienza! Non importa il mio nome».

Una fra tante

Un lettore ci scrive da Genova:

«Da parecchi giorni la vostra già interessante rubrica dedica tutto il suo spazio alle isteriche ragazze che vorrebbero suicidarsi, ma non lo fanno, e sul sistema migliore per attentare e servire il prosciutto da parte dei salumai.

«Nei tempi che corrono e nei gravi momenti attraversati dai viventi di tutto il mondo, non esistono dunque problemi più seri sui quali richiamare l'attenzione dei lettori?».

E. Borio

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«La disgrazie stradali sono in continuo aumento e per ognuna di esse non esiste giornale che abbia il coraggio di scrivere "per eccessiva velocità" o "per incoscienza del guidatore", e "per imperiale". Tutti i quotidiani, compresa "*La Stampa*", scrivono: "per il terzino visto do", "perché abbagliato dai fari di una macchina che incrociava", "per una cunetta improvvisa". Ricercano la colpa in fattori che non intaccano minimamente l'unico ed assoluto colpevole: il guidatore, che per la sua sprovvedutezza, la sua pessima educazione, la sua incoscienza travolge e uccide.

«Proprio ieri sulle "strisce pedonali" un automobilista ha superato un camion fermo per lasciare passare una giovane mamma con una bimba di pochi mesi in braccio. L'automobilista *che non aveva visto la donna* (questa è un'altra delle frasi usate dai quotidiani) l'ha travolta e uccisa con la sua bimba. Non era forse meglio trovare e usare termini che bollino quest'uomo che nel centro di una città, per la sua incoscienza, distrugge una famiglia?

«Grazie e cordiali saluti».

Marco Poggioli

Una lettrice ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*" il giorno 6 corrente mi sposerò con un giovane operaio Fiat. Ci siamo aggiustati un piccolo alloggio senza tante pretese e con non pochi sacrifici. Abbiamo quasi tutto, in piccoli pezzi. Ma ho un desiderio incontenibile: avere per l'occasione pochi grossi arrosti "*Specchio dei tempi*" quali portafortuna, offerti, mi piacerebbe essere così fortunata, da te.

«Ti leggo con affetto e ti sto scrivendo commossa con le lacrime agli occhi per quanto ho chiedere, sapendo che sei sempre impegnato a soccorrere dei casi più concreti. Nutro la speranza di non restare delusa, conoscendo la tua bontà. La cerimonia si terrà presso la chiesa di "Dio Nazareno" in piazza Benefica alle ore 11. Grazie per l'ospitalità e affettuosi saluti».

Segue la firma

«E' soltanto colpa delle Poste se il servizio non funziona»

Comunicato dei postelegrafonici Cisl in polemica con le dichiarazioni rilasciate dai dirigenti a «La Stampa»

Il sindacato postelegrafonici della Cisl è intervenuto nella polemica sul disservizio postale di Torino. Il comunicato respinge le accuse mosse ai dipendenti dal direttore centrale delle Poste nel corso di un'intervista a «*La Stampa*» e indica le cause del cattivo funzionamento del servizio secondo i lavoratori.

Nel documento Cisl si indicano parecchi punti:

— in vent'anni malgrado l'espansione urbanistica ed economica della città, l'Amministrazione ha attuato solo quattro decentramenti di portalettere di cui tre «in topaie»: l'ex cine Lodi, l'ex chinino di Stato, l'ex mulino Martinetto;

— nel palazzo di via Nizza non si possono garantire i servizi per la inadeguatezza dei locali e per carenza di strumenti di lavoro;

— c'è scarsità di personale: mancano almeno 100 persone (60 ai telefoni di Stato);

— non è vero che si portalettere vengono concessi riuti: per fare le ferie i portalettere sono costretti ad assorbire parte delle «zone» dei colleghi assenti a svantaggio del servizio;

— il servizio pacchi è carente perché non è stato meccanizzato e perché mancano i locali.

Il comunicato conclude: «*Si potrebbero elencare quasi all'infinito le lacune del servizio postale torinese. Attribuire le manchevolezze al Comune di Torino e al personale fagiuolani sindacali come hanno fatto i funzionari delle Poste è scorretto perché così facendo l'Amministrazione tende ad accollare ad altri le proprie responsabilità. L'Amministrazione, sensibile solo a certe forme di economia, non ha com'era suo preciso dovere, provveduto a migliorare le strutture onde rendere più funzionali i servizi per garantire all'utenza ciò che per diritto pretende da una azienda che ha il preciso scopo della "pubblica utilità"*».

Sparatoria contro ladri in via Roma

Scesi da una "Giulia", spaccano col cric una vetrina e rubano indumenti di pelle - Inseguiti da guardie notturne, fuggono sull'auto guidata da una donna - La vettura ritrovata con macchie di sangue

Sono ripresi gli assalti dei ladri alle vetrine dei negozi. Uno di questi furti, compiuto ieri all'alba in via Roma, ha avuto uno svolgimento drammatico, con sparatoria; uno dei banditi è rimasto ferito. Il negozio preso di mira è quello di articoli sportivi, al numero 57, di proprietà di Francesco Canusso, l'ex corridore ciclista.

Mancavano pochi minuti alle 5, la strada era deserta, quando è fermata davanti al negozio una «Giulia junior» rossa, con targa svizzera, guidata da una giovane bionda. Nessuno avevano in mano un cric da auto. Hanno cominciato a vibrare colpi contro il cristallo mentre la donna accelerava al massimo il motore perché il rombo coprisse il rumore dei colpi.

Il vetro è andato in frantumi, i ladri hanno cominciato ad arraffare cappotti di donna e giacche da uomo di pelle. Due guardie notturne, che stavano controllando il vicino negozio della Rinascente Sanat, udito il rumore della vetrina infranta, sono accorse con la rivoltella in pugno. I ladri sono fuggiti con il bottino. Uno è riuscito a balzare sulla macchina che si è subito avviata, l'altro è svoltato di corsa in via Principe Amedeo.

La guardia Vittorio Vich, 44 anni, via Borgodora 29, ha sparato un colpo in aria e poi altri contro la «Giulia» che stava per svoltare in via Principe Amedeo. La donna al volante era pallida, tesa, ma guidava con decisione; ha rallentato accanto al fuggitivo per farlo salire, poi è ripartita facendo stridere le gomme sull'asfalto. La vettura è stata ripresa da una rivoltellata, alcuni frammenti di cristallo sono schizzati a terra.

La sparatoria è stata udita dalla microstazione dei carabinieri di via Santa Teresa. Hanno dato l'allarme, sono accorse quattro radiomobili che hanno effettuato un'ampia battuta, ma senza esito. In mattinata la «Giulia junior» è stata rinvenuta abbandonata sul lungodora Siena: evidentemente era stata rubata. Oltre ad essere un cristallo laterale rotto, presentava un solco sul sedile destro, lasciato dal proiettile. C'è la prova che almeno uno dei banditi è rimasto ferito: sul pavimento c'era un fazzoletto intriso di sangue. I ladri hanno rubato indumenti per 700 mila lire; ma il danno maggiore è costituito dalla rottura del cristallo, che costa un milione.

Il ministro Scalfaro assicura l'interessamento per Caselle

Durante una visita al sindaco

Il ministro dei Trasporti on. Scalfaro si è recato ieri sera dal sindaco in visita di cortesia. L'avv. Guglielmetti e l'assessore Paonni, che fino a poco tempo fa reggeva l'assessorato alle comunicazioni, gli hanno illustrato i problemi dell'aeroporto di Caselle, del quale sta per decidersi il rinnovo e la ricerca della convenzione tra Stato e Comune.

Il Comune ha svolto laboriose trattative con i dirigenti dei Trasporti e Aviazione civile, Difesa, Tesoro e Finanze. Resta ancora da determinare l'entità dei contributi finanziari che lo Stato deve assicurare. Il ministro ha promesso il suo interessamento.

In serata l'on. Scalfaro ha tenuto un discorso per la festa di S. Francesco nel teatro S. Giuseppe.

Scambiato per un ladro a Rivoli

Sulle indagini della polizia per un presunto furto nella villa in frazione Pozzetto di Rivoli, l'ing. Luigi Maggiora precisa. Uno dei suoi figli, venti giorni fa, si recò nella villa e trovò la porta aperta. Sospettò si aggirasse nei locali fu visto da un abitante della zona che, non avendolo riconosciuto, lo scambiò per un malintenzionato e chiamò la polizia. In seguito all'intervento degli agenti si stabilì che non era avvenuto alcun furto.

Nuova parrocchia — Sarà inaugurata domani alle 16 in via San Secondo 98, e dedicata alla Madonna di Pompei. Nuovo parroco il don Dalmazzo Schiavano.

DOPO QUELLA CHE SI CREDEVA "L'ULTIMA GUERRA,,

Un tragico cinquantennio

Il cinquantenario della fine della prima guerra mondiale porge anche occasione a ricordare quanto triste sia stato il mezzo secolo decorso: per l'Europa e, può ben dirsi, per tutta quella che chiamiamo civiltà cristiana o dei bianchi. Ed è forse meglio rammentarlo ora, a non turbare, nei giorni commemorativi, i ricordi di Vittorio Veneto, lo spirito dei superstiti cui anche le sofferenze della trincea appaiono nella memoria trasfigurate, illuminate dalle grandi speranze di allora: la speranza dell'« ultima guerra ».

I cinquanta-sessant'anni che precedettero il 1914 erano stati dovunque di realizzazione della idea di libertà, avevano veramente favorito la fiducia in una costante ascensione, in un progresso indefinito.

Quasi dovunque i regimi assoluti superstiti si trasformavano in costituzionali: sorgevano ad indipendenza gli Stati balcanici, sottratti alla dominazione od alla sovranità della Turchia; in Russia era soppressa la servitù della gleba; fuori d'Europa, dovunque c'erano reggitori cristiani, veniva meno la schiavitù. Più che la tolleranza, la libertà religiosa si imponeva in ogni Paese.

Nella seconda metà del cinquantennio i movimenti nihilisti ed anarcoidi apparivano in decadenza, ed avanzava invece un socialismo sano, pacifico, generoso, che ricercava ed otteneva realizzazioni concrete. Non sembrava utopia che tutte le controversie fra Stati potessero venire risolte con giudizi arbitrali, che davvero si fosse chiusa l'èra delle guerre; almeno delle grandi guerre, ché nella visione del tempo — incomprensibile ai giovani d'oggi — quelle coloniali apparivano altra cosa, male minore.

Ed il 1918 quale orizzonte di speranze aveva aperto: al posto dell'impero asburgico Stati nuovi, che pensavamo dovessero esserci amici, una Ungheria che immaginavamo avesse ad essere quella di Kossuth, degli esuli del '49 che avevano combattuto con Garibaldi; una Cecoslovacchia illuminata dagli ardenti spiriti di Masaryk e di Benes; una Polonia che vedevamo pur essa con i ricordi risorgimentali, dei garibaldini ch'erano morti nella insurrezione del '63. E la Grecia non aveva avuto, molto più di recente, una legione garibaldina che aveva combattuto per lei, e Venizelos non ci era apparso come l'incarnazione di una democrazia?

Ma anche poi una Germania repubblicana, che pensavamo dovesse essere una reviviscenza della Germania di Lessing e di Goethe. E la guerra era stata vinta anche con l'aiuto dell'esercito americano, l'America che aveva pagato il debito contratto con Lafayette, l'America che incarnava lo spirito dei coloni del XVII secolo insofferenti di ogni servitù, l'America di Beniamino Franklin e di Washington, che mostrava nel presidente Wilson un nobile idealista, se pure a molti italiani dolesse che volesse sbarrarci il cammino al confine orientale.

Era anche creato in Palestina un focolare nazionale per gli ebrei; ma sarebbe valso, si pensava, per quelli provenienti dall'Asia o dall'Africa; ché la rivoluzione russa, pure spargendo tante rovine, aveva certo fatto scomparire l'antisemitismo (anzi si diceva che gli israeliti avessero ora posto eminente nella direzione dell'antico impero); né quel brutto male avrebbe certo più allignato in Germania, in Ungheria, in Polonia, in Austria, in tutte ormai plasmate di spirito liberale e democratico.

Inutile ricordare le delusioni che seguirono: la fragilità della Germania democratica (e giustizia vuole si ricordino pure le grosse responsabilità della Francia, durissima nelle pretese di riparazioni, appoggiate anche da permanenza di truppe di colore nelle zone occupate, con folli iniziative di creazione di una Renania separata; altrettanto dura quanto fu poi cedevole all'affermarsi del nazismo); il rapido affiosciarsi dello spirito liberale in Austria, in Ungheria, in Polonia, il suo crollo in Italia; e poi l'avvento del nazismo, l'instaurarsi di regimi dittatoriali in Portogallo ed in Spagna. In Russia un regime tirannico, la Jugoslavia dilaniata dalle lotte intestine dei popoli che la costituivano, che culminarono con l'uccisione su territorio francese del saggio re Alessandro.

La Società delle Nazioni in cui si erano riposte tante speranze mostrò la sua impotenza.

Guardavamo ancora con sollievo alla Cecoslovacchia ricca, libera, democratica; ma fu schiacciata nel 1938 con l'assenso delle potenze che dovevano esserne garanti.

Poi furono gli orrori della seconda guerra mondiale; ma nei ventitré anni decorsi dalla sua fine, ancora grosse nubi; nuove armi, così terribili che l'usarle può portare alla distruzione della umanità, sicché occorre piegarsi ad ogni minaccia di chi le possiede; ancora odii razziali e genocidii; la febbra dell'antisemitismo più virulenta che mai in Russia ed in Polonia (a non parlare dei Paesi arabi); l'Onu che pare mostrare le stesse debolezze della Società delle Nazioni.

E metterei altresì al passivo l'affievolirsi negli Stati Uniti di quello spirito liberale che era la schietta eredità dei primi immigrati — ma permane in non esili schiere d'intellettuali, ma è ancora un riflesso quella imparziale informazione giornalistica, quella libertà delle voci dissenzienti —; ed altresì il venir meno della grande potenza inglese che per l'Europa — non fuori del nostro continente, lo riconosco — era stata per un buon secolo una garanzia di libertà.

Certo non c'è bilancio che contenga solo poste con segno negativo.

Ricordo il continuato accelerarsi del ritmo delle scoperte scientifiche (ma accanto a quelle atte a conservare la vita dell'uomo — come non rammentare, in Italia, il debellamento della malaria? — quante altre volte a potenziare le armi che distruggono); il notevole aumento, sempre nel nostro continente, del livello di vita, della istruzione; un intenso fervore di pensiero; un maggior senso della dignità umana, dei diritti degli umili, che fa sembrare insopportabile ciò che all'inizio del secolo appariva male naturale cui fosse vano opporsi; un indubbio avvio verso una relativa eguaglianza. Aggiungerei ancora il diminuire di certe forme di criminalità (in Italia il restringersi dell'« area del coltello ») purtroppo compensato dal dilagare di altre forme di delinquenza; lo scemare dell'alcoolismo.

Se si considera più vasta area, il venir meno del colonialismo (ma se si guarda alla Nigeria, al Congo, alla grande povertà dell'India, la soddisfazione è attenuata; per noi italiani legittimo, schietto compiacimento, vedere come il panorama dei Paesi africani assurti a libertà presenti i suoi colori più rosei dove per alcuni decenni dominò l'Italia; i nostri non furono certo sfruttatori — i bilanci delle colonie restarono sempre passivi — e seppero anche educare).

Ma il cinquantennio 1918-1968 resta comunque uno dei più tristi, ed appare ancora più fosco al confronto col periodo che precedette il funesto 1914.

Poiché siamo tratti a dare un valore alle date, a parlare in termini di cinquantenari e di centenari, auguriamoci che i prossimi cinquant'anni vedano una inversione di marcia, che i ragazzi di oggi possano in vecchiaia, volgendosi indietro, parlare di decenni felici, di pace, di ascensione compatta della umanità.

Ma così chi non crede in un Dio che governa gli uomini, come chi ha fede nella Provvidenza, deve rammentare che più scuro appare il cielo, più incombe il precetto di dare opera senza posa per salvare quanto si può del raccolto.

A. C. Jemolo

A LA PAZ, UNO DEI DRAMMI DELL'AMERICA LATINA

Gli amici boliviani di Guevara faranno la guerriglia in città?

Dice un sacerdote, uno dei tanti nemici della dittatura militare di Barrientos: «Non bisogna ripetere l'errore di combattere nella selva. Occorre unirsi ai contadini e ai minatori» - Ma i più pensano che con la morte del "Che" la ribellione si sia spenta - In realtà la situazione del Paese può sempre promuovere un tentativo di sommossa - Comunque gli eventuali successori del defunto capo partigiano non saranno comunisti

(Dal nostro inviato speciale)

La Paz, ottobre.

Ogni giorno, quando il campanone della cattedrale di La Paz suona il mezzogiorno, si svolge la cerimonia del cambio della guardia dinanzi al palazzo presidenziale, in piazza Murillo. Da una finestra il gen. René Barrientos getta un'occhiata distratta a quei soldatini in buffe uniformi, una versione in rosso degli zuavi napoleonici, che hanno la consegna di vegliare sulla sua sicurezza; un'altra occhiata corre al lampione cui, il 21 luglio 1946, l'allora presidente della Repubblica Gualberto Villaroel fu impiccato per i piedi da una folla urlante di «indiocitos» inferociti. Forse pensa che una simile sorte, oggi, gli sarebbe evitata; il gen. Ovando, attuale dominatore della Bolivia, o un altro generale pronto per un nuovo «pronunciamiento», lo accompagnerebbe all'aeroporto di La Paz, il più alto del mondo, 4071 metri, e da lì lo spedirebbe in esilio. Non hanno fatto così nel novembre del 1964 con Victor Paz Estenssoro? Tuttavia, il tragico lampione è sempre lì a ricordare che in Bolivia i Presidenti della Repubblica non durano a lungo, e il gen. Barrientos ha più di un motivo per temere che il suo mandato non faccia eccezione. Un colpo di Stato che il gen. Marcos Vasquez Sempertegui ha tentato il 21 agosto scorso è fallito per il tempestivo intervento del gen. Ovando, che ha sgominato sul nascere il gruppo di ufficiali ribelli, ma in Bolivia c'è sempre un generale disponibile per un «pronunciamiento».

Eppoi, ci sono nuovi rumori di guerriglia: Che Guevara è morto, ma non tutti i suoi uomini sono stati uccisi, o catturati. Guido Peredo, detto Tinti, è ancora vivo, nascosto chi sa dove, e manda ai boliviani messaggi allarmanti. E con lui c'è sicuramente Delgado Rodriguez, detto Nelson, temibile capo guerrigliero addestrato a Cuba. Quali speranze di riaccendere la guerriglia hanno questi uomini se è fallito Che Guevara, maestro di guerriglia? A parole, i gen. Barrientos e Ovando affermano di non temere questi isolati avanzi di ribellione, ci sarà piombo sufficiente anche per loro, ma stanno vigili, perché dietro ai ribelli di oggi potrebbero esserci altre organizzazioni, gli inquieti minatori ad esempio, che l'anno scorso, consigliati dai comunisti, non hanno fatto nulla per aiutare Che Guevara ed i suoi compagni.

Parlando con alcuni boliviani — una conversazione cui, idealmente, da Lima, dove vive esule, partecipava anche Paz Estenssoro, l'autore della riforma agraria e mineraria — ho cercato di mettere a fuoco le cause che hanno provocato la sconfitta di Che Guevara e le possibilità che hanno gli attuali focolai di guerriglia di ridivampare. Partendo dalla esperienza di Guevara, Paz Estenssoro mi aveva detto: «In Bolivia, la guerriglia è impossibile senza l'aiuto dei contadini; che cosa aveva da proporre Che Guevara ai contadini boliviani divenuti proprietari di terra già da molti anni, quindi conservatori? Poi, le rivoluzioni si fanno a La Paz, non nella selva, duemila chilometri lontano. Che Guevara — ed i suoi eredi stanno commettendo lo stesso errore — non si è reso conto che la Bolivia non è Cuba». *A La Paz, i pareri sono discordi; c'è chi pensa che la guerriglia sia definitivamente sconfitta, e chi ha la certezza che essa divamperà meglio organizzata in un futuro non lontano. Alla conversazione partecipano anche alcuni sacerdoti, e tutti, per ragioni evidenti, preferiscono l'anonimo.*

Il discorso incomincia dall'esame delle cause che hanno provocato la sconfitta e l'uccisione di Che Guevara; anche se i gen. Barrientos e Ovando affermano il contrario, a La Paz tutti hanno la certezza che Guevara non fu ucciso in combattimento, ma fucilato freddamente dopo la cattura. Domando perché lo hanno fatto. Risponde un gesuita.

Bolivia all'estero, non potevano ripetere lo stesso errore. Se l'opinione pubblica mondiale si è tanto commossa per Debré, uno sconosciuto che non rappresentava nulla, immagini che cosa sarebbe accaduto in un processo per Che Guevara; tutto il mondo, forse anche il Papa, si sarebbe mosso per farlo liberare. Così, hanno preferito uccidere; il mondo pensasse ciò che voleva».

Per quali cause Che Guevara, teorico e maestro di guerriglia, è stato sconfitto con tanta facilità dalle truppe boliviane? Risponde un ex comunista, anche egli tra gli accusati di aver contribuito alla sconfitta di Che Guevara. «Basta leggere il suo diario per comprendere che il Che è stato più valoroso che intelligente. Egli applicava in Bolivia una tattica sbagliata della guerra di guerriglia, cioè la sua esperienza cubana della Sierra Maestra, che qui non era valida». *Interviene il gesuita.* «Non dimentichi di aggiungere che Fidel Castro poté vincere a Cuba anche perché gli americani lo sovvenzionavano». «Questo è ancora da dimostrare». «È un fatto storico; inoltre, bisogna aggiungere che la guerriglia si può fare solo quando si conosce alla perfezione il terreno in cui si opera. Che Guevara ed i suoi amici, anche boliviani, si sono trovati sperduti nella foresta, non riuscivano a mantenere i contatti fra di loro, soffrivano la fame, la sete, l'asma; nelle zone dove operavano il Che ed i suoi compagni vivono cacciatori di professione che non hanno mai sofferto né fame, né sete. Inoltre, e gli indigeni lo sanno, e se ne servono, crescono nella foresta un'erba efficacissima contro l'asma, il male di cui tanto si lagna il Che nel suo diario».

Un altro sacerdote ha una propria opinione da aggiungere. «Col suo diario, Che Guevara dimostra di non avere idee, né convinzioni politiche per risolvere i problemi che scaturiscono da una rivoluzione; egli ha descritto una serie di avvenimenti, dati di fatto quotidiani; ci ha lasciato una cronaca della sua guerriglia. Che Guevara aveva una prospettiva dogmatica, pensava che, accesa la guerriglia, sarebbe seguita con rigore dialettico la rivoluzione sociale che in Bolivia non c'è stata. Inoltre, egli era un immediatista, proponeva la guerriglia per la guerriglia, non prevedeva la problematica rivoluzionaria che deve succedere alla guerriglia, né quale azione bisogna svolgere in una situazione rivoluzionaria. Secondo me, la posizione di Che Guevara, non può suggerire al mondo nessuno schema rivoluzionario, ma soltanto spunti emotivi. Lo hanno definito il secondo Simon Bolivar, ma c'è molta enfasi retorica in questa definizione; nel diario di Bolivar ci sono gli schemi della futura sistemazione che egli prevedeva per l'America Latina; in quello di Che Guevara non si trova alcuna traccia di ciò».

Domando se in Bolivia esiste ancora una situazione di guerriglia, sia pure latente; su questo argomento, i pareri sono decisamente opposti: la maggioranza dei miei interlocutori affermano che con l'uccisione di Che Guevara, la guerriglia boliviana è stata totalmente annientata. Uno solo, un sacerdote, sostiene il contrario. «Trascurtamo Tinti Peredo e Delgado Rodriguez, può darsi che ripetano gli errori di Che Guevara nella selva, — *dice.* — Però, posso assicurarle che la guerriglia si sta organizzando meglio di prima. Ne sentirete parlare fra qualche mese; sarà una guerriglia diversa; condotta con altri metodi, che troverà maggior rispondenza anche fra le popolazioni ed i contadini».

Obietto che se non ha avuto successo Che Guevara, è difficile che altri riescano. «Qui sta l'errore di valutazione, — *risponde il sacerdote.* — Che Guevara rappresentava il comunismo di Fidel Castro, ed i comunisti boliviani, di obbedienza moscovita e pechinese, non l'hanno aiutato, anzi, l'hanno boicottato, coprendosi di discredito. La nuova guerriglia non sarà più comunista, ma umanista e cristiana, e sarà la sola via d'uscita dalla situazione disperata in cui si trova la Bolivia».

Gli domando se tra i nuovi guerriglieri ci saranno anche dei preti, ed egli, un po' evasivo, risponde: «È probabile, ma ne sentirà parlare fra qualche mese». *Ed in che consisterebbe il nuovo metodo di guerriglia?* «Mi domanda troppo, ma le posso dire che la selva, lontanissima dalla capitale, non ci interessa, e che tutta la popolazione boliviana sarà impegnata, o coinvolta nella lotta». *E in seguito, ci parerà Barrientos e Ovando, che cosa sostituirete, un comunismo cristianizzato, o saranno i marxisti veri ad assumere il potere?* «Non c'è questo pericolo, pensiamo di essere abbastanza forti per ragionare i comunisti nel limbo in cui meritano di stare».

Francesco Rosso

Hanno bloccato il traffico a Wall Street

Suzanne Zulkowski, a sinistra, e Sheila Moore, due ragazze giunte ieri a New York da Cleveland, hanno ripetuto l'impresa compiuta 15 giorni fa dall'impiegata Francine Gottfried. Durante una passeggiata sono riuscite, grazie al loro fisico di «maggiorate», a bloccare il traffico in Wall Street al momento dell'uscita degli impiegati dagli uffici del famoso quartiere degli affari. Alcune migliaia di persone hanno fatto ressa per ammirare le due bellezze (Telef. Ansa)

LA SCIAGURA A 860 METRI DI PROFONDITÀ

Esplosione in una miniera della Ruhr: 15 morti, uno italiano

Lo scoppio presso Dortmund, alle 5 del mattino - La galleria frana seppellendo diciassette uomini: salvati solo due - Recuperati finora otto corpi

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 4 ottobre.

Diciassette minatori sono rimasti sepolti stamane all'alba in una miniera di carbone a Luenen, alla periferia settentrionale di Dortmund, nel bacino della Ruhr, in cui era avvenuta un'esplosione. Soltanto due degli uomini sono stati portati in salvo, gravemente feriti. Degli altri quindici, otto sono stati ritrovati cadaveri l'uno appresso all'altro, schiacciati dai massi e dall'esplosione (tra essi un italiano), e sette sono stati dichiarati dispersi. La direzione della miniera ha detto stasera che la galleria in cui i sette sono prigionieri è crollata quasi completamente e che — salvo un miracolo — i minatori devono considerarsi morti. L'ufficio stampa ha aggiunto stasera: «Non vi è speranza».

La sciagura è avvenuta verso le 5, nel pozzo «Ministro Achenbach», a 860 metri di profondità. La squadra dei 17 uomini, che avrebbe dovuto terminare il turno un'ora più tardi, stava puntellando una nuova galleria e preparando mine per la squadra che sarebbe entrata in servizio alle 6. D'improvviso, per cause non ancora accertate (si pensa all'imprudente maneggio dell'esplosivo), vi è stato uno scoppio fragoroso, avvertito anche in gallerie lontane parecchie centinaia di metri.

Le prime squadre di soccorso calatesi un quarto d'ora più tardi nel pozzo, non hanno trovato nessuno: la galleria nella quale lavorava la squadra era franata per una lunghezza di un'ottantina di metri. Si udivano lamenti tra i massi, a pochi metri di distanza. Lì, nella direzione delle voci, i soccorritori hanno cominciato a scavare e poco dopo hanno potuto estrarre due uomini in gravi condizioni. Ciò ha fatto sperare che vi fossero altri superstiti, e i lavori sono stati accelerati. Ma invano: col passare delle ore sono stati recuperati solo cadaveri, e la speranze sono venute meno. Tra i morti, l'italiano Francesco Pittalis, di 47 anni, scapolo, da Cheremule, in provincia di Sassari. Era nella miniera da dieci anni.

Tra difficoltà enormi, per tutta la giornata, squadre di soccorso si sono succedute nel pozzo per cercare di raggiungere gli uomini sepolti. Le operazioni sono state catacolate da un continuo flusso di gas che non era possibile eliminare perché gli impianti di ventilazione si erano guastati per lo scoppio. Si è dovuto lavorare con le maschere, con estrema prudenza, per evitare un nuovo scoppio.

Fuori, in una confusione indescrivibile, avvenivano le drammatiche scene che si ripetono ad ogni sciagura mineraria. I parenti angosciati dei minatori che attendono ansiosamente, mogli e figli che si accalcano disperati, a chiedere notizie e a pregare. L'elenco con i nomi di sette morti (l'ottavo non è stato identificato, l'esplosione l'ha reso irriconoscibile) è stato affisso in una teca davanti alla direzione della miniera, i nomi dei sette dispersi sono noti. Tra i mancanti nessun italiano: il sardo Pittalis, morto stamane, era l'ultimo nostro lavoratore rimasto nella miniera dopo le riduzioni di personale adottate negli ultimi quattro anni in seguito alla crisi dell'industria carbonifera. Quest'anno sarebbe dovuto essere per lui l'ultimo anno di permanenza nella Ruhr.

t. s.

La statua di Dubcek al «Museo delle cere»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 4 ottobre.

Il famoso museo londinese di «Madame Tussaud» ospita da oggi un nuovo eroe contemporaneo, il *leader* cecoslovacco, Alexander Dubcek. La sua figura di cera è venuta ad arricchire questa pittoresca, anche se un po' macabra, esposizione dei più famosi, o famigerati, personaggi della storia e della cronaca. Il museo fu fondato nel 1802 da una certa Maria Tussaud che aveva già iniziato, a Parigi, durante la rivoluzione, una simile raccolta. L'effigie in cera di Dubcek è opera della signorina Jean Fraser, che ha scolpito servendosi di fotografie e misure inviatele dalla Cecoslovacchia. Alexander Dubcek appare mentre si sporge, sorridente, dal finestrino di un treno, nell'atto di salutare la folla, come fece quando partì dopo le consultazioni di Bratislava. Il posto adesso occupato da Dubcek apparteneva prima a Robert Kennedy, la cui statua, dopo l'assassinio, dovette essere rimossa dalla sala dei «Living Heroes», gli «Eroi viventi», e trasferita tra le celebrità di cui è rimasto solo il ricordo.

m. ci.

LA CONDANNA DELL'INA

L'AVVENIRE DEI FIGLI: PROBLEMA RISOLTO DALL'ASSICURAZIONE VITA

Questo articolo interessa i genitori, tutti i genitori, e che sono... e che saranno». Problema grosso per i genitori — chi non lo sa? — è l'avvenire dei figli. Problema che si fa sempre più vivo man mano che i figli crescono e si avvicinano al traguardo dei 18-20 anni, all'età, cioè, in cui essi dovranno intraprendere gli studi universitari, o inserirsi decisamente in una attività lavorativa e cominciare a pensare di staccarsi dalla famiglia originaria e costituire una propria famiglia. Proprio in questa fase il problema, sempre presente, è più avvertito, dai genitori e dai figlioli.

Non sono molte le famiglie per le quali il problema non è rilevante, in quanto dispongono di mezzi economici sufficienti per provvedere adeguatamente.

Per la maggior parte dei padri di famiglia, invece, il problema si pone in tutta la sua gravità, ed è tanto più sentito quanto più è forte l'affetto verso i figlioli. Ma è più della volta o non è possibile trovare la soluzione, oppure la si può trovare soltanto a prezzo di grivissimi sacrifici.

Invece, la soluzione del problema è, per tutti i genitori, a portata di mano: l'assicurazione sulla vita. Occorre solo... pensarci in tempo; è necessario provvedere oggi stesso, quando i figlioli sono ancora piccoli.

La particolare forma di assicurazione vita, che fa al caso vostro, è detta «assicurazione a termine fisso»: alla scadenza da voi stessi stabilita, con assoluta certezza, anche indipendentemente dalla vostra esistenza in vita, vostro figlio (o vostra figlia) disporrà della somma che gli avrete voluto destinare.

Ci spieghiamo meglio con un esempio pratico. Un padre di 28 anni che vuole garantire al figlio o alla figlia (che oggi compie un anno) la somma di 2 milioni e 500 mila lire per quando avrà raggiunto l'età di 19 anni, può farlo con un'assicurazione sulla propria vita nella predetta forma «termine fisso», impegnandosi a versare per un periodo massimo di 18 anni non più di 10.000 lire al mese. La somma assicurata sarà pagata in ogni eventualità, mentre cesserebbe l'obbligo del versamento delle restanti rate dovute dall'assicurato, se questi venisse meno durante quel periodo.

Con meditata convinzione possiamo dirvi che non esistono altri mezzi atti a risolvere il problema dell'avvenire dei figli con altrettanta sicurezza, praticità, convenienza e semplicità.

A tutti voi, genitori che avete a cuore l'avvenire dei vostri figli, diciamo perciò: pensateci per tempo e assicuratevi.

Senza impegno, chiedete informazioni alla Agenzia dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, oppure inviateci l'unito tagliando, incollato su cartolina postale: avrete tutte le notizie desiderate.

PREVEDE BENE CHI SI ASSICURA INA

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Cod. e Città .....
Prov. .....

Spett. ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI Via Sallustiana 51 00100 ROMA

6P/38

La risposta dell'ing. Bernardi alle critiche dei lettori

«A Torino c'è caos nei telefoni» lo ammette il direttore centrale

Dichiara che si è perduto un anno nella realizzazione di progetti a Mondovì: «Il personale dei centralini, dice, non è abbondante, ma sufficiente. Fra dicembre e gennaio sbloccheremo la situazione» - Ora da Torino si possono fare contemporaneamente 1920 telefonate interurbane con Milano e Genova: troppo poche per una città che supera il milione d'abitanti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 ottobre.

«*Voi torinesi avete ogni ragione di lamentarvi del servizio telefonico*». Con questo franco esordio ci ha accolto stamane a Roma l'ing. Luigi Bernardi, direttore centrale dell'Azienda dei telefoni di Stato. «*Purtroppo* — dice — *siamo rimasti imbottigliati a Mondovì perdendo un anno nella realizzazione dei progetti. Ma fra dicembre e febbraio prossimi vi sbloccheremo la gravissima situazione che danneggia non solo i privati, ma soprattutto l'industria e il commercio. A differenza di certa burocrazia, la nostra azienda è abituata a lavorare con rapidità e a mantenere gli impegni*».

L'ing. Bernardi, trevigiano, è uomo asciutto nel fisico e nei discorsi. Conosce bene Torino e le sue esigenze telefoniche per avervi risieduto lungamente quando dirigeva la costruzione dei ponti-radio con Genova e Milano. La denuncia apparsa su «*La Stampa*» del 25 settembre non l'ha colto di sorpresa.

Adesso Torino dispone per i collegamenti in Italia di un cavo coassiale con Genova a 960 canali e di un ponte radio con Milano sempre a 960 canali. Questo significa che da Torino si possono fare contemporaneamente nelle due direzioni 1920 telefonate. Pochissime rispetto alle necessità. Di qui le esasperanti attese, la quotidiana prova dei nervi cui son sottoposti gli utenti. «*Questi due canali sono pieni zeppi* — ammette l'ing. Bernardi — *e a poco servono i "vecchi rottami" con qualche centinaio di altre linee*».

Per risolvere il problema sono da tempo in costruzione tre nuove «arterie» telefoniche. La prima fra Torino e Milano con quattro fasci coassiali ciascuno dei quali fornito di 960 canali, più un fascio di scorta. La seconda, identica alla precedente, è installata fra Torino e Genova. Questi due nuovi collegamenti, per contratto, dovranno essere pronti nella prossima primavera. «*Ma se la ditta che allestisce gl'impianti procederà con l'attuale speditezza, entro dicembre o, al massimo, gennaio metteremo in funzione il collegamento con Genova*».

La terza arteria fu ordinata nel 1964: è un cavo coassiale a 2700 canali diretto anch'esso a Genova. «*Doveva essere ultimato nella scorsa primavera. Ci contavo moltissimo* — prosegue l'ing. Bernardi, — *ma proprio in questo progetto siamo stati imbottigliati a Mondovì per le lungaggini burocratiche con il Comune al quale avevamo chiesto l'area su cui edificare la grande centrale. Abbiamo perso un anno per nulla. Alla fine ci siamo decisi a spostare fuori Mondovì l'ubicazione della centrale. Ora l'edificio è pronto. Tra dieci a quindici giorni cominceremo, a ritmo forzato, ad installarvi le apparecchiature che attendono da mesi in magazzino; per Natale o, nel peggiore dei casi, ai primi di gennaio questa centrale sarà pronta. Così vi sbloccheremo la situazione*».

V'è di più. A Torino sono già predisposti da tempo i «terminali» per allacciare la città e il compartimento telefonico in teleselezione con le città italiane sinora escluse. «*Spero di realizzare tra la fine dell'anno e il febbraio* — assicura l'ing. Bernardi — *le previste direttrici in teleselezione da Torino a Bari, Bolzano, Catania, Catanzaro, Firenze, Palermo, Pisa, Potenza, Bologna, Perugia, Pescara, Trieste e Venezia. Tutto dipende da Mondovì*».

Questi rafforzamenti — aggiunge il direttore centrale — sono calcolati per le esigenze sino al 1970, ma gli impianti di riserva garantiscono il servizio, malgrado le crescenti richieste, sino a tutto il 1972. L'ing. Bernardi nega che il personale addetto ai centralini manuali di Torino sia scarso.

Per i collegamenti fra Torino e l'estero, il problema è diverso e più complesso. «*Gli accordi internazionali stabiliscono che in Italia vi siano due soli capilinea internazionali: Milano e Roma. Tutte le telefonate per l'estero devono passare attraverso queste due centrali. Cerchiamo di dare linee dirette a Torino, specialmente ai "grandi parlatori" (cioè gli utenti con più linee automatiche). Ma non tutto dipende da noi italiani*».

Lamberto Furno

Impiegata ruba in ufficio per rimborsare un prestito

Ha restituito l'intera somma: 120 mila lire - Denunciata

I carabinieri di Mirafiori hanno arrestato l'altra mattina in corso Taranto 164, nella filiale della società Borletti. Dal cassetto di una contabile era scomparsa una busta con 120 mila lire. I sospetti del brigadiere Stabile sono caduti sull'impiegata Maria Foglia, 18 anni, via Sospello 164, che aveva le chiavi degli uffici.

La giovane ha respinto ogni accusa. Ieri, durante un nuovo interrogatorio, ha confessato e restituito la somma. Ha detto di avere commesso il furto per rimborsare a un'amica un prestito ottenuto in agosto. E' stata denunciata a piede libero.

— Un giovane privo di documenti è stato arrestato ieri sera in via Sommeiller mentre rubava una «600». Dice di chiamarsi Catalfo Lamarca, 17 anni, abitante a San Maurizio Canavese, in licenza dal riformatorio. Lo ha visto il proprietario dell'utilitaria, Lorenzo Pace, 63 anni, corso Orbassano 402, mentre forzava la porta.

Accanto a lui c'erano due altri giovani scesi da una «500». Questi ultimi sono fuggiti, il Lamarca è stato trattenuto fino all'arrivo di una radiomobile della polizia. Dice che i due giovani erano lì per caso e non li conosce. La «500» era stata rubata a Marisa Frua, via Sacchi 54.

— Un ladro ha svaligiato un alloggio al quinto piano mentre i proprietari erano in casa. Nessuno si è accorto di nulla, il furto è stato scoperto stamattina. Derubato è l'ing. Ferruccio Stoppani, via Vico 11, dirigente Fiat. Lo sconosciuto è salito sul balcone di servizio passando dalla scala di sicurezza del cortile; ha portato via un servizio d'argento e altri oggetti del valore di un milione.

— I carabinieri del Nucleo investigativo hanno arrestato il commerciante Biagio Di Donato, 31 anni, via Castello di Mirafiori 18, ricercato dalla magistratura militare per non avere risposto alla chiamata alle armi. Il giovane dice di non essersi presentato al distretto perché non aveva ricevuto la «cartolina rosa».

Com'è regolato l'esonero dalle lezioni di religione

Un volantino spedito alle famiglie da un'associazione laica

Un'associazione laica si è fatta promotrice di un'iniziativa per informare i genitori degli studenti sulle norme di legge in tema di esonero dalle lezioni di religione.

Un volantino, recapitato in questi giorni alle famiglie, cita gli articoli di due decreti del 1930 riguardanti gli iscritti alle elementari e medie. «*Sono dispensati dall'obbligo di frequentare l'insegnamento religioso gli alunni i cui genitori o chi ne fa le veci, ne facciano richiesta scritta al capo istituto all'inizio dell'anno scolastico*».

Iniziato alla Croce Verde il congresso del soccorso

Domani chiuderà i lavori il ministro della Sanità

Si è iniziato ieri nel salone della «Croce verde» il congresso internazionale delle associazioni di pubblica assistenza e soccorso. Sull'opportunità di costituire un organismo internazionale tra le associazioni di Italia, Svizzera, Germania, Francia, Belgio, tutti i partecipanti all'assemblea hanno espresso parere favorevole.

Altro tema in discussione: il potenziamento delle «colonne mobili» per un rapido intervento in caso di sciagure collettive. Due di queste «colonne», costituite da una decina di ambulanze affiancate da camion e staffette in moto con viveri e mezzi sanitari, esistono già in Toscana. Una terza è in allestimento a Torino.

Stamane i lavori proseguiranno con una conferenza del prof. Trompeo del «Centro di rianimazione» delle Molinette. Illustrerà i metodi per soccorrere le vittime di gravi incidenti e l'urgenza di preparare infermieri specializzati nel campo dell'infortunistica. In serata, al palazzo dello sport, dimostrazione pratica di pronto soccorso. Domani mattina il congresso si concluderà con una sfilata delle «colonne mobili» in corso Re Umberto, corso Vittorio, via Roma e piazza San Carlo ed un discorso del ministro della Sanità sen. Zelioli Lanzini.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Vasto traffico di droga: tre arresti sequestrato mezzo chilo di eroina

Gli spacciatori: un rappresentante di Pinerolo, un meccanico torinese e un francese proprietario di un bar - Sono stati colti in flagrante - Il cliente al quale hanno consegnato la merce era un sottufficiale della polizia - Il prezzo pattuito superava i tre milioni - Vano tentativo di fuga attraverso i tetti - L'Interpol interessata alle indagini in Francia

Il francese Claude-Maurice Poyet, da sinistra, Enzo De Marchi ed Amerigo Pilotto arrestati a Torino per il traffico di stupefacenti

Mezzo chilo di eroina purissima, per un valore di 12 milioni e mezzo, è stata sequestrata ieri mattina dalla Squadra mobile diretta dal dott. Montesano; tre spacciatori, fra cui un francese, sono stati arrestati. Le indagini sono state condotte in collaborazione con il Centro di coordinamento polizia criminale e con la Criminalpol Italia Nord.

La polizia aveva avuto sentore da qualche tempo che a Torino fosse stata organizzata una «via della droga». Fu deciso un piano. Un sottufficiale della questura di Milano, non conosciuto nell'ambiente, cominciò a frequentare i night, facendo circolare la voce di volere acquistare una grossa partita di coca o di eroina, pagando in contanti.

Giorni fa, il falso acquirente veniva avvicinato da Enzo De Marchi, di 48 anni, abitante a Porte di Pinerolo, rappresentante in guanti, il quale gli prometteva un chilo di eroina. Ovviamente non voleva correre rischi. I due si incontrarono più volte e il sottufficiale dovette mostrargli i quattrini che sarebbero serviti all'acquisto: 8 milioni e 250 mila lire. Le banconote erano false, facevano parte di un mucchietto di biglietti sequestrato quattro anni fa ad una banda di falsari.

Il De Marchi metteva in contatto l'agente con un suo cugino, Amerigo Pilotto, di 39 anni (via San Donato 83), meccanico, che a sua volta fungeva da intermediario con il fornitore francese. Dopo alcuni appuntamenti andati a vuoto, il ventinovenne Claude-Maurice Poyet, gerente di un bar di Briançon, ma nato a Marsiglia dove ha molti amici, veniva a Torino e prendeva alloggio in un albergo di corso Francia.

Ieri mattina il Pilotto e il De Marchi vanno a prendere l'amico all'hotel e raggiungono, sulla «Citroën» del francese, via Nizza. Da un bar telefonano alla pensione di via Galliari dove è alloggiato il sottufficiale e dove sono appostati, in un'altra stanza, gli agenti. Il De Marchi rimane nell'auto a fare da palo, i due vanno in via Galliari e salgono alla pensione.

In una camera, al fondo del corridoio, il Poyet e il Pilotto contrattano con l'agente. Chiedono 3 milioni e 500 mila, per mezzo chilo di eroina, infine si mettono d'accordo per 3 milioni e 125 mila lire. Venduta al minuto, l'eroina — un grammo in ogni fiala costa 25 mila lire — frutterà 12 milioni e mezzo.

Il sottufficiale mostra il denaro e il Poyet, ormai completamente rassicurato, dà il sacchetto in plastica nel quale sono i 500 grammi di polvere biancastra. In quel momento, a un segnale convenuto, irrompono i commissari Cuccorese e Benefortì, i marescialli Mare e Lepore, gli agenti Cipolla e Cona. Un attimo di esitazione, poi il francese tenta di raggiungere la finestra e di fuggire sui tetti, ma viene bloccato. Dopo una breve colluttazione è costretto a cedere. Con lui viene arrestato il Pilotto e, da una pattuglia avvertita via radio, il De Marchi.

Le indagini sono state estese in Francia, tramite l'Interpol. A sera è stata compiuta una perquisizione nell'officina del Pilotto, in via Ghiocciaie 22; nella sua auto c'era una rivoltella. **d. f.**

Assolto un operaio accusato della morte di un compagno

L'incidente a Borgaro durante lavori di scavo

Il Tribunale (pres. Aragona, p. m. Notarbartolo, canc. Ferlito) ha assolto per insufficienza di prove dall'accusa di omicidio colposo Nerino Perzolato, 37 anni, di Ariano Polesine, via Foligno 53. Nel pomeriggio del 14 settembre 1965, con altri operai il Perzolato, alla guida di una pala meccanica, stava compiendo lavori in via Martiri, a Borgaro. Dopo la posa di un cavo i suoi compagni colmavano il fosso usando la pala a mano, perché quella meccanica non aveva più presa sulla poca terra rimasta.

In quel momento giunse un autocarro, carico di sabbia e ghiaia, guidato da Bruno Tonello: l'autista si fermò, innestò la prima, e poi cominciò ad avanzare lentamente nel ridotto spazio lasciato dalla pala meccanica. Un urlo agghiacciante lo fece di nuovo frenare. Uno degli operai, Giovanni Solla, padre di 5 figli, era finito sotto le ruote posteriori del pesante automezzo ed era morto sul colpo, orribilmente schiacciato.

Al termine dell'istruttoria venne rinviato a giudizio il Perzolato poiché si ritenne che, con una imprudente manovra della pala, avesse spinto il Solla sotto il camion. Ma in udienza l'imputato, difeso dall'avv. Franco Trebbi, ha escluso tale possibilità. Ha detto: «In quel momento la mia macchina era ferma e il "braccio" poteva compiere soltanto movimenti verticali. E' impossibile che abbia anche solo sfiorato il Solla».

Il dramma passionale nell'ufficio dell'Ansa in Svizzera

Era emigrata per aiutare la famiglia la ragazza di Prali uccisa a Ginevra

Il padre, 48 anni (invalido e senza pensione) e la madre, 44 anni, vivono in una povera borgata della Val Germanasca - Sono sconvolti dal dolore - La giovane non voleva sposarsi e aveva deciso di trasferirsi in Inghilterra per imparare l'inglese - Forse, per non perderla, il fidanzato, malato di mente, ha deciso di ucciderla e sopprimersi

Elvira Peyrot, la ventunenne uccisa dal fidanzato

(Dal nostro inviato speciale)

Prali, 4 ottobre.

Dodici case di pietra, tra il verde dei pini e dei faggi che le betulle rompono con macchie d'oro caldo. E' la borgata Crosetto: una delle tante che, nell'alta Val Germanasca, l'emigrazione ha spopolato. Crepe cominciano a fendere i muri, le anguste finestrelle si coprono di ragnatele, le porte di legno grezzo si tarlano e sbattono al vento della montagna. Di qui è partita Elvira Peyrot, la ragazza di 21 anni uccisa, nella redazione dell'«Ansa» di Ginevra, da un giovane di 27 anni, Gilbert Rosa.

Al Crosetto, ora, soltanto due case sono abitate, dalle famiglie Bounous e Peyrot. Beniamino Peyrot ha 48 anni, la moglie, Elsa Poët, 44: ma la vita dura e la fatica hanno segnato i loro volti, sembrano più vecchi. Vengono quassù l'estate, con la madre di lui, Emma di 67 anni, e altre due figlie, Rosemma di 17 anni e Laura di 10. Cavano dalla terra avara qualche quintale di patate, un po' di segale, portano al pascolo le quattro mucche che oggi muggiscono, dimenticate, nella stalla. Poi, in ottobre, scendono al fondovalle, nella borgata Trossieri, dove vive un figlio sposato.

Beniamino Peyrot, come tutti gli uomini della valle, ha lavorato per undici anni nelle miniere di talco e grafite della Val Chisone. Poi, la fatica gli ha spezzato la spina dorsale, ora vive chiuso in un busto rigido, che gli lascia il torace. Gli hanno rifiutato la pensione, in casa entra soltanto quella che la Mutua Coltivatori diretti ha concesso alla nonna: 19.500 lire al mese. E, fino ad oggi, l'aiuto che Elvira mandava dalla Svizzera.

Elvira aveva i capelli castani e gli occhi azzurro chiaro, come il cielo d'estate. Era bella, intelligente e piena di ambizione: «Sempre tra le prime della classe — *dice la madre, e la voce si rompe in un singhiozzo soffocato,* — ripeteva che non voleva trascinare la sua vita quassù, con la gerla sulle spalle». *Quando ha finito le tre classi dell'avviamento professionale, se n'è andata. Aveva sedici anni, ha seguito la via che da molti decenni prendono le ragazze della vallata: cameriera in Svizzera.*

Tutte sono aiutate dalla conoscenza del francese, che è la seconda lingua delle valli valdesi. «Voglio perfezionarlo — *mi disse detto Elvira* —, non farò la cameriera per sempre». *Leggeva molto, cercava di accrescere la propria cultura. A Ginevra, si era fatta conoscere e stimare nella comunità italiana, un paio di anni fa le avevano offerto un posto alla redazione dell'«Ansa» e di altre agenzie giornalistiche:* «Era contenta, ma voleva ancora andare avanti. Ci ha detto che a dicembre si sarebbe licenziata, per andare in Inghilterra a imparare anche l'inglese».

Un mese fa è tornata, con due settimane di vacanza. Chiediamo se ha parlato dell'amicizia che aveva stretto, a Ginevra, con Gilbert Rosa. Scuotono il capo: «Solo qualche accenno vago». *Come per una semplice conoscenza». Qualcuno con cui passeggiare, dopo il lavoro, sul lungolago. La sorella minore, Rosemma, le aveva chiesto:* «Ma vi sposerete?». *Si era messa a ridere:* «No, per ora non ci penso. Ho ancora troppe cose da fare».

Una frase pronunciata in tono sbadato. Oggi, resta l'unica chiave per cercare di capire il dramma che si è consumato con due colpi di pistola: Elvira provava soltanto un sentimento di amicizia per il giovane che aveva incontrato un anno fa. Amicizia e forse pietà per le ombre cupe che avevano cominciato a offuscargli il cervello.

Probabilmente, di ritorno dalla breve vacanza in Val Germanasca, Elvira gli ha detto che, prima di Natale, avrebbe lasciato Ginevra e sarebbe partita per l'Inghilterra. E' facile immaginare che il giovane abbia cercato di trattenerla, offrendole il matrimonio, e che sia stato respinto. Un rifiuto che ha scatenato i fantasmi disperati che si agitavano dentro di lui. Ora, i genitori di Elvira piangono in silenzio, con una semplice, antica dignità provata da molte sventure. Dice la madre: «Povera bambina mia, non ha voluto abbandonarci. Prima di andarsene, quindici giorni fa, ci aveva chiesto di resistere ancora qualche anno: "Mi farò una posizione, poi potrò aiutarvi davvero". Era sicura di riuscire». *Oggi Elsa Poët è scesa a Prali, in Municipio, e ha chiesto la carta di identità per poter andare in Svizzera, a riprendersi il corpo della figlia.*

Giorgio Martinat

Ieri è deceduto anche il giovane

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 4 ottobre.

Il tecnico italo-svizzero Gilbert Rosa, ventisettenne, che ieri negli uffici dell'*Ansa* di Ginevra, aveva ucciso la fidanzata Elvira Peyrot, di 21 anni, da Prali (Torino) e s'era sparato al capo, è deceduto oggi pomeriggio all'ospedale. In casa del giovane è stato trovato un biglietto che dice: «*Non posso vivere senza Elvira. Giorno e notte sono tormentato dal timore di essere abbandonato da lei. Per me la vita non ha più alcun senso. Sono disperato. Ho pertanto deciso di suicidarmi e di trascinare nella morte la donna che amo. Chiedo perdono a tutti, ma proprio non posso agire in modo diverso*».

Elvira Peyrot era una ragazza attraente e simpatica. Nel 1962, appena sedicenne si era stabilita a Ginevra nell'intento di perfezionarsi nella lingua francese che del resto parlava fin da bambina, essendo i suoi genitori di origine valdese. Dopo avere lavorato in alcune ditte commerciali, nel 1966 aveva trovato occupazione nell'ufficio «telex» dell'*Ansa*.

La ragazza era entusiasta del lavoro ed i suoi superiori erano soddisfatti dei suoi progressi. Lo scorso febbraio un'amica le presentò Gilbert Rosa, un tecnico di 27 anni, nato da genitori italiani ma divenuto cittadino svizzero. Ben presto il giovane s'invaghì di Elvira.

Dopo breve tempo la ragazza si accorse che il suo corteggiatore era un uomo dal temperamento melanconico, spesso affetto da preoccupanti depressioni psichiche.

Il tecnico era ossessionato dal pensiero di non vedere più tutti i giorni Elvira e, per questo, l'aveva supplicata di diventare subito sua moglie. La ragazza si era mostrata piuttosto fredda, anzi aveva deciso di andare in Inghilterra per imparare l'inglese. Ieri, quindi, è avvenuta la tragedia. Il Rosa, armato di rivoltella, è penetrato nell'ufficio dell'agenzia «Ansa» dove la ragazza lavorava. L'ha uccisa, quindi si è sparato. **l. f.**

Il pianto dei genitori di Elvira Peyrot, la giovane impiegata uccisa a Ginevra

ECHI DI CRONACA

Collegio San Giorgio
Torino 10131 - Corso Fiume 15, telef. 60.528. Per gli studenti di tutte le scuole statali parificate. Recupero anni. Perfetta assistenza scolastica, ottimo trattamento.

Preparazione all'impiego
Corsi qualifica rapida e media: stenodattilografia, operatrici contabili, paghe contributi, corrispondenti in lingue estere. Rette modiche. Istituto Vegnone, via Vegnone 7, telefono 488.994.

Istituto Padano
Via Nizza 107, tel. 657.063, nella zona delle grandi aziende. Licenza media (tre anni in uno) corsi accelerati per Ragionieri, Geometri, Idoneità 2ª e 3ª Periti, Turni speciali per studenti lavoratori.

Stenografe velocissime
diventate in quattro mesi frequentando vi i corsi serali di «Speedwriting», il nuovo e rivoluzionario sistema stenografico americano. Unico concessionario per Torino, Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 888.968, 889.870.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli 13100 - Via Duomo 9, telef. 64.773. Rinomato Istituto scolastico per metodo disciplina, specializzato recupero ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedete programmi dettagliati.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Mobili per sposi
Il Forte Palazzo continua la trionfale svendita forzata causa liquidazione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, innumerevoli ambientazioni complete sposi. Ultime settimane, sconto sin al 50 % anche rate prima scadenza dicembre. Corso Regina Margherita 136.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Dr.Ta.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Preparazione agli impieghi
L'«Istituto Studium», p.za Statuto 2 bis, telef. 540.283, 543.720, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Contributi e paghe.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni 761.471 - 745.121.

Scegliete Supermaterassi
unico magazzino specializzato con assortimento veramente grandioso. Corso Giulio Cesare 27 bis, telefono 850.857.

Lenti a contatto
Avete dei problemi? Sono difficili da sopportare? Gli occhi si arrossano? Le nuove lenti a contatto «Spofa», costruite in materiale gelatinoso, sono morbide e risolvono questi problemi. In esclusiva da Berry, via Roma 33, Torino, telef. 535.901.

CENTRO STUDI DI LINGUA E LETTERATURA RUSSA
ITALIA - URSS Via Lagrange 7 Telefono 547.160
Orario di Segreteria 16 - 19.30

IL RUSSO

la lingua del lavoro e dei rapporti commerciali
Corsi pratici, tecnici, letterari, dattilografia
Iscrizioni fino al 10 ottobre

Riuscito il lancio dalla California

Il terzo satellite europeo in orbita attorno alla Terra

Costruito da dieci paesi d'Europa (tra cui l'Italia), studia le aurore boreali ed altri fenomeni della ionosfera - Ha proporzioni ridotte (alto metri 1,50, pesa 84 chilogrammi), ma reca a bordo strumenti estremamente perfezionati

New York, 4 ottobre.

Il satellite europeo «Esro I» è stato lanciato dalla base californiana di Vandenberg, mediante un razzo vettore a quattro stadi di tipo «Scout» fornito dalla Nasa, l'ente spaziale americano. Il satellite, che è entrato nella voluta orbita «polare», è stato progettato e costruito in Europa. Esso ha il compito di indagare sulle aurore boreali e su altri fenomeni atmosferici caratteristici delle calotte polari.

All'«Esro» appartengono Italia, Belgio, Danimarca, Francia, Germania Occidentale, Olanda, Spagna, Svezia, Svizzera e Gran Bretagna. Il lancio era stato fissato per mercoledì, ma i problemi emersi durante il controllo finale del veicolo lo avevano fatto rinviare di ventiquattro ore. L'equipaggio di lancio aveva una «finestra», o periodo utile per l'invio nello spazio del satellite, di soli quindici minuti, a partire dalle 13,48 di ieri (21,48 ora italiana). Un minuto dopo l'inizio della «finestra» lo «Scout» si è levato regolarmente dalla rampa. (Ansa)

Successo dell'astronautica d'Europa

L'astronautica europea (un nome e un attributo che di rado vanno insieme) può salutare con soddisfazione il lancio, avvenuto in California, del satellite *Esro*, progettato e costruito in Europa, per studiare le aurore boreali e altri fenomeni della ionosfera polare. Dieci nazioni europee (Belgio, Danimarca, Francia, Germania Occidentale, Italia, Olanda, Spagna, Svezia, Svizzera, Regno Unito) e la statunitense Nasa (che fornisce il missile *Scout* per il lancio) si sono accordate dal 1964 per questo programma.

Il satellite, un cilindro alto un metro e mezzo, largo la metà, avente un peso di 84 chilogrammi, irto di antenne alle estremità, tappezzato all'esterno con cellule solari, è destinato a orbitare in un piano passante all'incirca per i poli (se ne discosta di quattro gradi), con un apogeo di 1500 chilometri e un perigeo di 276: il periodo di rivoluzione è di 103 minuti. L'orbita è dunque molto ellittica: ciò per misurare a varie altezze gli effetti delle particelle che, provenendo dal sole in periodi di quiete e di tempeste solari, colpiscono l'atmosfera delle regioni nordiche.

Questo è il terzo dei satelliti *Esro*. Uno, lanciato il 29 maggio 1967, per un difetto manifestatosi nel terzo stadio dello *Scout*, non entrò in orbita e ricadde nel Pacifico meridionale. Un secondo, destinato allo studio della radiazione cosmica e solare, fu lanciato il 17 maggio di quest'anno, anch'esso in un'orbita quasi polare; e sta tuttora ruotando intorno alla Terra una volta ogni 98 minuti.

Tra gli esperimenti che dovranno essere compiuti da questo terzo *Esro*, testé messo in orbita, è lo studio e la statistica degli elettroni e dei protoni che piovono sulla ionosfera polare e che sono compresi entro certe bande di energia. Gli strumenti contenuti nel veicolo sono apparecchi a scintillazione, contatori di *Geiger* e *Müller*, alcuni dei quali collocati in modo da ottenere informazioni sulla distribuzione angolare delle particelle, idonei cioè a indicare da qual direzione queste provengano. Ci sono anche fotometri, capaci di guardare in giù, dall'alto, alle aurore polari, misurandone la luminosità; strumenti per analizzare la natura chimica degli ioni positivi della ionosfera; altri sono destinati alla misura della temperatura.

Alla partenza, il veicolo ruota veloce intorno a se stesso, come una trottola, a circa 150 giri al minuto; viene poi rallentato, con un dispositivo meccanico, fino a un giro al minuto (un ritmo di rotazione che deve durare per dieci giorni); infine è fermato (nel suo movimento di spinta) da un sistema di due magneti permanenti, che esercitano una azione frenante rispetto al magnetismo terrestre. Il controllo del satellite viene effettuato da un centro dell'*Esro*, a Darmstadt, in Germania.

Didimo

Francesi e tedeschi progettano insieme un nuovo missile

Parigi, 4 ottobre.

Il dipartimento della Difesa francese ha annunciato oggi che in un poligono della Francia di sud-ovest tecnici francesi e tedeschi stanno mettendo a punto un razzo di fabbricazione francese e tedesca da usare contro apparecchi incursori nemici che volino a bassa quota. (A. P.)

Portata da Bombay a Tashkent la sonda lunare sovietica

(Nostro servizio particolare)

Bombay, 4 ottobre.

«Zond V», il veicolo spaziale sovietico usato per la recente sonda lunare, è stato trasportato oggi in aereo da Bombay a Tashkent, dove proseguirà per Mosca. La capsula era arrivata a Bombay ieri mattina sulla nave russa *Vasili Golovnin*, che l'aveva raccolta in mezzo all'oceano, tra l'Africa e l'Australia, dopo il suo straordinario volo. A Bombay, sempre sulla nave, lo «Zond V» veniva rinchiuso in uno speciale *container* inviato dalla Russia in aereo.

Tutta l'operazione s'è svolta nella massima segretezza, e non è stato facile avere ragguagli. Alle due di questa mattina, ora indiana, il *container* con il veicolo spaziale era scaricato dal bastimento, caricato su un grande autocarro e portato all'aeroporto. Poco dopo, nell'oscurità, l'eccezionale «collo» veniva messo su un *jet* sovietico che partiva subito per Tashkent.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Alla Camera la proposta dell'on. Fortuna

Il progetto sul divorzio esaminato in Commissione

Secondo l'on. Di Vagno (psu) un Paese moderno deve accettare questo istituto - La legge sarà portata in Parlamento per il voto l'anno prossimo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 ottobre.

La Camera, in sede di Commissione (e quindi soltanto con la possibilità di esprimere un giudizio referente), ha cominciato oggi a prendere in esame la proposta per introdurre anche in Italia il divorzio. E questo significa, secondo le previsioni ottimistiche del socialista on. Fortuna, presentatore della proposta, che l'argomento potrebbe essere discusso, ed eventualmente approvato, dall'assemblea entro il primo semestre del prossimo anno con la conseguenza che il Senato avrebbe la possibilità di prenderlo in esame fra il 1969 e il 1970.

I democristiani con l'on. Alessi, oggi, hanno compiuto un tentativo di rinviare il dibattito in attesa di sapere se il divorzio sia o no in contrasto con la Costituzione. Il presidente della Commissione giustizia on. Reale ha comunicato che la Commissione incaricata di risolvere questo problema è quasi pronta a fornire una sua risposta al quesito. Salvo contrattempi al più tardi entro dicembre dovrebbe essere messa nella condizione di votare l'iniziativa dell'on. Fortuna.

La seduta della Commissione è stata impegnata oggi completamente dalla relazione del socialista on. Di Vagno il quale ha illustrato i termini di questa che è la sedicesima proposta di divorzio affidata al Parlamento dal 1881. E come premessa al suo intervento l'on. Di Vagno ha sottolineato la necessità di introdurre questo istituto giuridico anche in Italia dove, comunque, sia pur limitatamente ai territori occupati dalla *«cattolicissima Austria»* il divorzio è rimasto in vigore senza nessuna opposizione per circa un secolo.

La prima preoccupazione del relatore è stata quella di mettere in rilievo che il divorzio può essere introdotto in Italia con una semplice legge ordinaria senza dover riformare la Costituzione. Lo Stato ha sempre cercato di mantenere intatta la propria sovranità su questo argomento.

Poi, l'on. Di Vagno ha messo in rilievo tutti i casi previsti nella proposta come necessari per consentire la concessione del divorzio (condanna penale grave di uno dei coniugi, infermità mentale inguaribile, tentato uxoricidio, matrimoni misti tra cittadini stranieri ed italiani con la conseguenza che lo straniero ottiene il divorzio nel proprio paese e il coniuge italiano rimane, invece, legato ad un vincolo inesistente, separazione legale da almeno 5 anni) ed è giunto alla conclusione che si tratta di una casistica precisa e severa.

«*I cattolici* — ha osservato infine l'on. Di Vagno dopo avere notato che statisticamente in Italia sono le classi meno abbienti a chiedere l'introduzione del divorzio e non le altre — *possono non invocare il divorzio. Ma un paese democratico e moderno come l'Italia non può rimanere indietro rispetto alla quasi totalità degli Stati nel mondo*».

Mentre la Commissione Giustizia stava esaminando la proposta dell'on. Fortuna sulla piazza Montecitorio di fronte alla Camera hanno preso a passeggiare una decina di persone agitando dei cartelli con scritte per ricordare a tutti la necessità e la opportunità di arrivare ad una rapida approvazione della legge sul divorzio.

s. s.

Documento dell'Azione Cattolica contro il progetto sul divorzio

Roma, 4 ottobre.

Al Convegno nazionale dei presidenti diocesani dell'Unione uomini di Azione Cattolica, in corso a Roma, è stato approvato un documento. In esso i presidenti diocesani «*di fronte al rinnovato tentativo di introdurre il divorzio nel nostro paese*» confermano «*l'enorme, irrinunciabile valore della indissolubilità del matrimonio, considerato nei suoi aspetti umani e sociali*».

Inoltre sostengono che «*è illusorio risolvere i drammi del matrimonio con uno strumento che, lungi dal costituire un rimedio efficace, non farebbe che sanzionarne la definitiva, irreparabile rottura, creando così le condizioni per un ulteriore deterioramento dell'istituto familiare*» (Ansa)

Un figlio del Conte di Parigi si fidanza con una duchessina

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 4 ottobre.

(l. m.) Il quarto figlio del Conte di Parigi, Jacques de France, di 27 anni, si sposerà con la giovane Gersende de Sabran-Ponteves, figlia del duca omonimo.

La fidanzata ha 25 anni, è nata nel castello di Ansouis, vicino ad Avignone. La sua famiglia è stata in altri tempi imparentata con varie case regnanti, tra cui quella di Francia, ed è lei stessa alla quale appartenne anche la Laura del Petrarca.

ISTITUTO MINERVA

Via Giolitti, 33 Torino tel. 82.503 / 872.347

La Presidenza dell'ISTITUTO «MINERVA» rende noti i nominativi dei propri allievi che a conclusione dell'anno scolastico 1967-68 hanno sostenuto e superato gli **Esami di Abilitazione** presso la **Scuola Statale** conseguendo il diploma di Ragioniere o di Geometra:

RAGIONIERI

BENATELLO Remo
BERTA Malvina
BOCCHIOTTI Giov. Battista
BOLZONI Ferdinando
BORELLO Giancarlo
BORELLO Giuseppina
CAGGIANO Giulia
CAGGIANO Maria
CAPOLICCHIO Olimpio
CAPRA Carlo
CORINO Assunta
FURIA Angioletta
GANDINI Paolo
LANFRANCO Liliana
LUNGARO Rosanna
MAINARDI Giuseppe
MANFREDI Gabriella
MARANGON Alfredo
MERLINI Aida
MOSSINO Bianca
NARESE Maria
PAVESE Luciano
PEROVICH Tullio
POLONI Giuliana
PONCET Luciano
PORCELLA Franco
PORCELLI Franco
QUARANTA Vito
RAMELLA Wilma
ROVETA Paolo
SAPPA Giorgio
SCALI Rolando
SILVESTRI Roberto
SIMONI Roberto
TESTORE Giovanni
TRIBERTI Franco
VIBERTI Anna
VIBERTI Giuseppina

GEOMETRI

ALDAMI Bruno
BALEGNO Walter
BARONCINI Giovanni
BERRA Guido
BIANCHI Camillo
BONATO Emerico
BROZZI Furio
CARTOLARO Lidia
CASSINO Gianni
CAVALLERO Daniele
CINIELLO Nicola
COLLARO Carlo
CORDONE Daniele
CORTASSA Giancarlo
DANSERO Iginio
FASANA Nedo
FERRULLI Giuseppe
FURBATTO Mario
GARABELLO Paolo
GAZZOLA Gianfranco
GENTA Piero
GIACOSA Romano
LANZA Carlo
MARTINI Giovanni
MATARAZZO Luigi
PAPPADA' Giuseppe
PASOLINO Domenico
PIPINO Savina
POGGIO Renato
RIZZI-COSMA Damiano
RUSSO Antonio
STEFANON Piermario
STRICAGNOLO Luciano
TASSO Giorgio
TAVALLINI Pierantonio
ZARATTINI Gianluigi

I neo-diplomati sottolineati hanno superato tutte le prove nella **sessione estiva** e la quasi totalità degli allievi dell'ISTITUTO «MINERVA» ha sostenuto gli esami sul programma di un **intero biennio** avendo **ricuperati o guadagnati anni di studio**. Inoltre molti dei neo-diplomati essendo **lavoratori-studenti**, hanno frequentato la **sezione pomeridiana o quella serale** che l'ISTITUTO «MINERVA» svolge parallelamente alla **sezione diurna**.

Inoltre, oltre i due terzi dei candidati dell'ISTITUTO «MINERVA» rimandati alla sessione autunnale senza ottenere il diploma, hanno del biennio ricuperato un anno di studi mediante il conseguimento dell'**ammissione alla quinta classe** che essi potranno frequentare **nella sezione diurna o serale della Scuola statale**.

Come ormai di consuetudine, anche quest'anno l'ISTITUTO «MINERVA» può vantare un risultato veramente brillante data la buona percentuale di promossi, tanto più se raguagliata con i risultati generali fra i candidati privatisti che hanno sostenuto gli esami di Stato per il conseguimento del diploma di Ragioniere e di Geometra.

L'ISTITUTO «MINERVA» ha ottenuto tali risultati con i propri allievi distribuiti in ordine rigorosamente alfabetico, in **ben diciotto Commissioni Ministeriali** ed è pertanto il più tangibile riconoscimento della efficienza didattica e della serietà di preparazione.

L'esito degli **Esami di Stato** è il miglior banco di prova per ogni Scuola privata che prepara i propri allievi al conseguimento del **diploma presso la Scuola Statale** ed è per questo motivo che la Presidenza dell'ISTITUTO «MINERVA» non tralascia mai, ogni anno, di rendere di pubblica conoscenza i risultati finali conseguiti, **indicando specificatamente i nominativi per ogni tipo di diploma.**

Tali risultati sono da ricercarsi oltre che nella tradizionale serietà dell'organizzazione scolastica e nella scelta scrupolosa del Corpo Insegnante, anche e non poco nella specializzazione per cui l'ISTITUTO «MINERVA» pur essendo l'unico in Torino, tra quelli di preparazione agli esami, **a disporre di un intero ed ampio edificio costruito ed usato esclusivamente scolastico**, tuttavia limita i propri corsi, autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione, alla **Scuola Media ed all'Istituto Tecnico per Ragionieri e per Geometri**, garantendo così l'eliminazione degli inconvenienti che possono facilmente verificarsi quando nello stesso plesso scolastico abbiano a svolgersi troppi corsi relativi ai più disparati indirizzi di studio.

IL PRESIDE
Prof. Dott. PAOLO BAROLAT-ROMANA

La visita del presidente francese all'esposizione automobilistica

De Gaulle (al Salone di Parigi) accenna alle trattative tra la Fiat e la Citroën

Al presidente della Michelin (maggiore azionista della Citroën) ha detto: «Ci sono molte cose in corso da voi; tutto si aggiusterà come si deve: ne parlerete col Primo ministro e poi con me» - La sosta al padiglione della Fiat - Sono di fronte, scrivono i giornali, una soluzione francese e la nascita di un'industria europea dell'automobile - La decisione dipende dal Generale

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 4 ottobre.

De Gaulle ha visitato stamani il Salone dell'Automobile ed ognuno ha teso gli orecchi quando è passato dinanzi allo stand della Citroën prevedendo una delle battute cui egli è solito e dalla quale si sperava un chiarimento sulle sue intenzioni circa l'accordo della Casa francese con la Fiat. Ma il Generale, parlando col presidente della Citroën, ha chiesto soltanto informazioni di carattere tecnico sulle auto esposte, senza accennare menomamente al problema che interessa gli ambienti economici ed automobilistici.

Poco dopo, però, De Gaulle è passato dinanzi allo stand della Michelin (principale azionista della Citroën) dove è stato accolto dal presidente della società, François Michelin, col quale si è intrattenuto per alcuni minuti a voce bassa. Poi il tono della conversazione si è alzato ed i presenti hanno udito il seguente dialogo:

«*Ci sono molte cose in corso da voi*».

«*Infatti, signor Presidente*».

«*Le cose si aggiusteranno*».

«*Sarebbe bene*».

«*Sì, è necessario. Tutto si aggiusterà come si deve, perché è necessario. Capisce quel che voglio dire*».

«*Sono a sua disposizione, signor Presidente, per incontrarla*».

«*Sì, la riceverò. Ma aspetterò che si sia incontrato col primo ministro*».

Pochi minuti dopo, il generale De Gaulle si è fermato dinanzi allo stand della Fiat e si è intrattenuto con Giovanni ed Umberto Agnelli, ha chiesto spiegazioni tecniche sulle macchine, le

De Gaulle tra Giovanni ed Umberto Agnelli durante la visita al Salone dell'Auto di Parigi (Telefoto)

ha ammirate, e prima di prendere congiunto ha detto: «*Sarei lieto di incontrarvi di nuovo*».

Le parole del generale De Gaulle vengono interpretate come il segno che prima di prendere una decisione definitiva circa l'accordo Fiat-Citroën egli desidera sentire le spiegazioni degli interessati. Domani, di massima, il presidente della Michelin incontrerà il primo ministro Maurice Couve de Murville, e poi verrà ricevuto dal generale De Gaulle. Secondo «*Le Nouveau Journal*» egli presenterà a François Michelin proposte «*il cui scopo sarà di allontanare la Citroën dalla Fiat*». Tali proposte sono attualmente allo studio degli esperti francesi.

Secondo *France Soir*, «*le Banche nazionalizzate e le Compagnie di assicurazione potrebbero fornire i cinquanta o sessanta miliardi di lire che la Fiat propone alla Citroën*».

Renault e Peugeot, secondo *Le Figaro*, sono disposte ad assumere la gestione della Citroën, ponendo tuttavia condizioni di carattere giuridico e finanziario. Ma Citroën non sarebbe favorevole a tale soluzione.

Il governativo *Paris-presse* scrive infatti: «*Da parte della Citroën si persiste a dire che un'intesa al cento per cento francese non costituirebbe una vera soluzione del problema, che è di creare una struttura europea dell'automobile, suscettibile di difendersi sul mercato mondiale.*

«*Iniziando le trattative con la Fiat* — prosegue *Paris-presse* —, *Michelin ha preso un'opzione sull'avvenire: un'industria europea dell'automobile vedrà comunque la luce, con o senza la Francia. Michelin pensa che è meglio avvenga con la Francia. Perciò ha cercato un accordo europeo. Se il governo vietasse tale alleanza non ci sarebbe soluzione di ricambio per la Citroën: essa continuerebbe, come nel passato, ad agire da sola sul mercato francese*».

France Soir riferisce dal canto suo ciò che si dice alla Citroën: «*Da dieci anni ci parlano di Mercato Comune, di politica industriale comune che deve permettere di fronteggiare la sfida americana, ci cantano su tutti i toni le virtù dell'Europa. Ma la prima volta che una azienda importante sceglie davvero la soluzione europea si grida al tradimento*». *France Soir* osserva che la Citroën preferisce «*un matrimonio all'italiana ad un ménage a tre*».

Loris Mannucci

La seconda moglie di Sukarno congiurava a favore del marito

La signora Hartini arrestata per complotto a Giakarta

Giakarta, 4 ottobre.

La signora Hartini Sukarno, seconda moglie «ufficiale» dell'ex presidente indonesiano Sukarno, è stata arrestata sotto accusa di aver complottato per far risalire il potere suo marito. Lo ha annunciato oggi il giornale *Nusantara* di Giakarta.

Le autorità hanno rifiutato di commentare la notizia, ma fonti militari informate hanno dichiarato che ella si trova sotto stretta sorveglianza e che i suoi movimenti sono limitati.

Lo stesso Sukarno è in virtuale arresto domiciliare e sottoposto ad interrogatori circa la sua attività, dopo il tentato colpo di Stato comunista che condusse alla sua caduta. Gli è proibito d'impegnarsi in attività politiche di qualsiasi genere.

Secondo precedenti notizie, la moglie di Sukarno sarebbe servita da tramite tra Sukarno e i suoi fautori ancora in libertà, recando messaggi in codice alle due parti. Il silenzio mantenuto dal governo sul caso (tranne una prudente dichiarazione del presidente Suharto in cui si afferma che Sukarno è sottoposto a interrogatori) ha suscitato illazioni, secondo le quali potrebbe essere in vista un'altra epurazione dei simpatizzanti di Sukarno. (Ansa)

La situazione politica in Gran Bretagna

Chiuso il Congresso laburista Wilson ottiene nuova fiducia

Il "premier", negli ultimi tempi, aveva visto in pericolo la sua posizione Malgrado gli insuccessi, è riuscito a superare il «momento difficile»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 4 ottobre.

Il congresso laburista, a Blackpool, è finito. Un ultimo discorso di Wilson, un ultimo dibattito, poi i delegati hanno cantato in coro, come ogni anno, «*Bandiera rossa*» e il «*Valzer delle candele*»; e la sala s'è lentamente vuotata. Convegno positivo o negativo? Wilson ha avuto successo, non v'è dubbio. Fino a non molto tempo fa, la sua «*leadership*» era in discussione, già si parlava di Roy Jenkins, cancelliere dello Scacchiere, come possibile successore. Ma il *premier* è di nuovo in sella e le sue focose e ottimistiche parole hanno ridato fiducia a una «base» prima delusa e depressa.

Si tratta ora di vedere se l'euforia durerà. E' improbabile, dice la maggioranza degli osservatori. Troppe sono le pressioni sul morale del partito: restrizioni salariali, disoccupazione, conflitti sindacali, stasi nell'ampliamento dello «Stato assistenziale», mancato ingresso nel Mec, Rhodesia. Le sconfitte subite dal governo nelle votazioni sulla «politica dei redditi» hanno mostrato quante ansietà e animosità turbino questo movimento socialista.

Tutto dipenderà dagli sviluppi economici. E' questa l'unica previsione che si può fare. Se l'Inghilterra riuscirà finalmente a equilibrare la propria bilancia dei pagamenti e a dare avvio a una solida e innovatrice ripresa industriale, la nazione reagirà favorevolmente, e finiranno allora le clamorose disfatte laburiste nelle elezioni suppletive. Il miglioramento economico dovrebbe permettere un'attenuazione, sia pure graduale, delle molte e draconiane restrizioni, con conseguenti benefici psicologici e politici. Il successo economico è la chiave di tutto. Deciderà il futuro del partito laburista e dell'Inghilterra. Wilson è consapevole di questa verità, e l'ha detto oggi chiaramente. «*Se vogliamo vincere la battaglia politica dobbiamo vincere prima l'economica, e per vincere quest'ultima dobbiamo incrementare la produttività. Non vi è altra scelta*».

m. ci.

SPETTACOLI

«L'amica delle mogli» questa sera al Carignano

L'amica delle mogli, *di Pirandello, inaugurerà questa sera alle 21 al Carignano la quattordicesima stagione del Teatro Stabile torinese. La commedia, che* [illegible] *dal palcoscenici dal 1947, sarà interpretata dalla compagnia dei «Giovani», giunta al suo quindicesimo anno di attività, con la regia di Giorgio De Lullo e le scene e i costumi di Pierluigi Pizzi. Il personaggio di Marta «l'amica delle mogli» (che P. nello ideò per Marta Ab...) sarà impersonato da Rossella Falk, «quello di Francesco Venzi da Romolo Valli, mentre gli altri interpreti principali saranno Elsa Albani (Anna), Carlo Giuffrè (Fausto Viani), e Giulia Lazzarini, che quest'anno si è aggiunta alla compagnia (Elena).*

La stagione in abbonamento del Teatro Stabile comprende otto spettacoli, due dei quali offerti in alternativa. Una importante novità organizzativa riguarda il calendario delle recite: [illegible] ne saranno due il sabato (pomeridiana e serale), e una sola la domenica, il pomeriggio, *alle 15,30.*

TEATRO ALFIERI
SUCCESSO DI PUBBLICO E RISATE CON
MACARIO
«Tl'ass mai fait parei»
Stasera ore 21,15
Domani ore 15,30 e 21,15
Pren. botteph. teatro - T. 535.440

AUDITORIUM
Mercoledì 9 ore 21,15
FILARMONICA di
PRAGA
ROSSINI (GUGLIELMO TELL)
SMETANA (MOLDAVA)
DEBUSSY (LA MER)
DVORAK (NUOVO MONDO)
Prenotazioni: Unione Musicale P.za Castello, 29 - Tel. 544.523

Cinema Teatro ALCIONE
IMMINENTE
FERRERO
+ I BRUTOS =
BOOM!
COMICO DELL'ANNO

GIPSY
COLLEGNO
Ore 16 Trattenimento
Ore 21 Semifinale di
SHAKE e ROCK and ROLL
Compl. I CONDOR
Domani ore 16 e 21
GLI UH!

Danze LA PERLA
Ore 16: THE STUDENTESCO
Ore 21: CINQUINA VINCENTE
I Ragazzi di Gulliver
Danze PRINCIPE
Ore 16: THE STUDENTESCO
Ore 21: SERATA A PREMI con
I RICERCATI
Direzione M° NINO GALLO

LAS VEGAS
I MISTERIANI
da mercoledì
THE ROKES

CRAZY
ATTRAZIONE
I NUOVI ANGELI

AUGUSTEO
16: MISTER BIANCO
THE JACKALS
23: OMAGGIO ALLE DAME

MACK 1
Via Camerana, 11 - Tel. 535.352
LA NOVITA' DELLA STAGIONE
4 BALLERINE
1 CANTANTE NEGRO
8 SOLISTI
in un elettrizzante spettacolo
«INTERSTATE ROAD SHOW»

GAY SALA
Ore 16,45 e 21 danze
«Il ballo è la ginnastica più salutare»

FARO DANZE
Direz. M° SAMPAOLI
Pretestivi e festivi sera
Dame 400, Cav. 700 compr. cons.
Domani ore 16: EPISOD SIX

BELLE ARTI
BALLO LISCIO
NELLA COLOMBO
CONATO D'IMPERIO
Orchestra I GIUSTI

LE GRILLON
Ristorante Dancing - Nichelino
Stasera ingresso omaggio Dame
Domani, ore 15,30 e 21
LUCIANO e I RITMICI
ITALO ZUGLIAN

ALLA BARCA
Da FORTIN
TRATTORIA TIPICA
PROSSIMA APERTURA

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

Alfieri: ore 21,15 Macario - Giusi Raspani Dandolo in «Tl'ass mai fait parei». (Prenotazioni botteghino teatro, telefono 535.440). Domani ore 15,30 e 21.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «L'amica delle mogli» di L. Pirandello. Compagnia De Lullo - Falk - Valli - Albani, Giuffrè con G. Lazzarini. Vendite abbonamenti a 7 spettacoli, biglietteria di via Rossini 8, tel. 679.342, 879.343 (per gruppi: ufficio abbonamenti, tel. 539.707). Domani ore 15,30.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16: Belle addormentate nel bosco, fiabe di Grimm. Novità per Torino.

Alcione: Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Occhio..., al buco delle serrature»: ore 16,15 e 21,15.
Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy (50.092): i nuovi angeli.
San Giorgio Valentino: Ristorante Dancing - Tony Stelle ed i Jo.
Voom-Voom (via Barge 10, telef. 331.040): ore 16 e 21 Paul e Lilian.
West End: Patrick Samson Set.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Asylum (Volta 8) Dischi lnad. 15-21
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 16-21
Holiday (Vina. 3, 511.736): 16-21
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21
Piscina del Sole Gogo - Rist. Hotel Strada San Mauro - Tel. 521.686.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (687.563): ore 21.

Adriano (Sacchi 65): ore 21 Crotte.
Al Bagatella (Cavoretto 2, 678.976).
Al Florido (p. Solferino, 542.822). 21 Compl. The Georges, c. G. Savino.
Astacchino: ore 21 Nuccio Nicosia.
Augustus: ore 16 e 21 Les Copains.
Bolle Arth: ore 21 ballo liscio.
Castellino: ore 21 Marco Fattori.
Club 84: ore 21 I Feramani.
Dance Gaudio: 16,30-21 Gaudiosi.
Eden (via Principe Amedeo, 20): ore 21 Complesso Chi-co-cha.
Faro: ore 21 Episod Six.
Garden Danza (cap. 52 sbarr.): ore 21 The Harolds (Salone interno).
Gay Sala (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
Hollywood: 16-21 Bert Band.
La Perla: 16-21 Ragazzi di Gulliver.
Le Roi Dancing: 21 I Four Kent's e Jean Leonard e i Batmen.
Massaua: ore 21 I Players.
Principe: 16-21 I Ricercati
Trocadero: ore 21 Leo Bruni

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,30 Corsa al trotto - Premio dei Laghi, L. 1.200.000.

Alcione: Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Occhio..., al buco delle serrature»: ore 16,15 e 21,15.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: «Sapere: lo dico tu dici», inchiesta sulla lingua italiana di oggi.
13 —: «Oggi» le comiche: Il signor Fitzgerald».
13,30: Telegiornale.
15,30: Roma: Derby di [illegible] a Tor di Valle.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «La fiaba scienza: Liquidi e gas»; b) «L'accelerazione», varietà di Mantegazza e Simonetta presentato da Febo Conti
18,45: «Sulla via di Bisanzio», documentario
19,15: Sette giorni al Parlamento, a cura di Vitly De Luca.
19,35: Conversazione religiosa di don Franco Peradotto.
19,50: Sport. Cronache di lavoro ed economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Canzonissima», spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno, con Mina, Walter Chiari e Paolo Panelli. Seconda trasmissione. Sono in gara Jula De Palma, Enzo Jannacci, Bruno Martino, Orietta Berti, Peppino di Capri, Rocky Roberts.
22,15: «Linea contro linea», [illegible] di cose varie a cura di Giulio Macchi.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Una serata con Mae West», programma sulla famosa attrice americana degli anni 30 a cura di Enrico Rossetti. Presenta Arnoldo Foà.
23,05: «Luisa Sanfelice», originale televisivo di Ugo Pirro e Vincenzo Talarico sulla eroina della Repubblica partenopea, con Lydia Alfonsi e Giulio Bosetti. Guerra punica (replica).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17,45: Telefilm «La spada di Zorro»; 18,15: «Il grande fuoco», documentario di Walt Disney; 19,20: Mali, giovane Stato africano; 20: Disegni animati; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Joko l'australiano», film con Charles Laughton; 22,10: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 1° e 2° Corso di lingua tedesca
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,45 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
8,50 Il mondo del canto italiano
10,00 Giornale radio
10,35 Le ore della musica
11,15 Dove andare. Itinerari sereni intorno al mondo: Iran
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Il contestone. Ovvero come contestare la contestazione e vivere quasi felici, con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
14,00 Trasmissioni regionali
14,30 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - II parte
15,45 Scherzo musicale
16,00 Progr. per i ragazzi: «Tra le note»
16,30 Incontri con la scienza
16,40 Juke Box
17,00 Giornale radio
17,10 Panorama di orchestre sinfoniche. Programma realizzato dalla Radio di Praga
17,35 Cinque minuti di inglese
18,00 Gran varietà. Spettacolo con Johnny Dorelli
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,30 Il Dottor Jekyll. Viaggio fantastico nel 2000, da una idea di Tonino Guerra.
21,00 Il mito della musica
22,20 Musiche di compositori italiani: T. Gargiulo e B. Cervenca
23,00 Giornale radio

SECONDO

8,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
7,45 Billardino a tempo di musica
8,18 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 Sunte e motori
10,15 Le nuove canzoni
10,30 Giornale radio
10,40 Ritto quattro
11,30 Giornale radio
11,41 Le canzoni degli anni '50
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Inevitabilmente Adriana
13,30 Giornale radio
13,35 Jenny Luna presenta: Musica e Luna
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15,15 Direttore Guido Cantelli
16,00 Rapsodia. Tra le 16 e le 17: Ippica. Da Tor di Valle in Roma «Derby Italiano» di trotto
16,30 Giornale radio
16,35 Cori italiani
17,10 Incontro Roma-Londra
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla. Dischi per giovanissimi
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Il motivo del motivo
19,20 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,06 «La boutique di Francis Durbridge. Ultimo episodio
20,35 Orchestra diretta da Goodwin
21,10 Stasera si replica a soggetto
22,00 Giornale radio
23,10 Inevitabilmente Adriana
22,40 Incontri con il jazz
23,10 Musica leggera

TERZO

10,00 J. Rodrigo: Concerto-Serenata per arpa e orch.
10,20 Haendel «Carco sempre di gloria», cantata italiana per voci e strum.; Poulenc: «Le Bal Masqué», cantata profana per baritono e orchestra da cam.
10,55 Antologia di interpreti
12,10 Università Internaz. G. Marconi (da Londra)
12,30 A. Copland: «Quiet City»; Barber: «Concerto op. 23»
13,00 Musiche di Berlioz
14,00 «I Puritani» di Vincenzo Bellini, con Maria Callas; Giuseppe Di Stefano, Nicola Rossi-Lemeni, Rolando Panerai, Aurora Cattelani, Angelo Mercuriali, Carlo Forti
17,00 Le opinioni degli altri.
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 Milhaud: «La Cheminée du Roi René», suite per strumenti a fiato
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea: settimanale di cinema e teatro
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Boccherini, Brahms e Clara Schumann
20,40 Divagaz. musicali, di Guido M. Gatti
20,50 Concerto sinfonico diretto da T. Guschlbauer con il fagottista Milan Turkovic
22,00 Il Giornale del Terzo
21,30 Orsa Minore. Due sketches di Tom Stoppard: «"M" come morte», «Il fallimento di Dominic»
23,15 Rivista delle riviste

Cravesana: «Carovana di fuoco» J. Wayne, K. Douglas, J. Baarnes, col.
Milano: «Ariana Colt» techn. G. Gamma: «Magnifico avventuriero», a colori. Apertura ore 10.
Olimpia: «Franco, Ciccio e la vedova allegra», technicolor.
Fiz: «Il lungo duello» in technicolor, con Yul Brynner.
P. Nuova: «Due marines e un generale», col. F. Franchi, C. Ingrassia. «Macista nell'inferno di Gengis Kan», technicolor. Apertura 10.
S. Secondo: «Il compagno don Camillo», scope, Fernandel, Gino Cervi.

Agnelli: «Cannoni di Navarone» tec. con Gregory Peck e Anthony Quinn.
Delle Rose: «Texas oltre il fiume» techn. Dean Martin, Alain Delon.
Castello Mirafiori (st. Castello Mirafiori, 42): «FBI operazione gatto» di W. Disney, a colori. Ore 21.
Giardino: «E venne l'ora della vendetta», in technic., Joseph Cotten.
Miralfori: «Bandits a Milano» G. M. Volontè, C. Gravina, Don Backy. tec.
S. Rita: «Le grandi vacanze» scope, colori, con Louis De Funès.
Vinz Jlio: «Don Chisciotte e Sancho Panza», tec. F. Franchi, C. Ingrassia.

America (v. Frejus 27, tel. 331.748) «Si salvi chi può», scope, technicolor, con Louis De Funès.
Eliseo: «Don Chisciotte e Sancho Panza», tec. sc. Franchi, Ingrassia.
S. Paolo: «Indovina chi viene a cena?», techn. Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katerine Hepburn.

Artisti: «Grand Prix», tec. sc. J. Garner, I. Montand, A. Sebato. Ap. 18.
Corallo: «Italian Secret Service» con Nino Manfredi, in technicolor.
Eridano: «Si salvi chi può», in technicolor, con Louis De Funès.
La Salle: «Doppio bersaglio», in technicolor, con Yul Brynner.
Orope: «Angelica» e «Il Gran Sultano» Michèle Mercier, techn. scope.
Rossini: domani «Non son degno di te», G. Morandi, L. Ettrelen.
V. Veneto: «Il magnifico texano», Glenn Saxon. M. Sullivan, colori.

Astra: «Don Chisciotte e Sancho Panza», tec. F. Franchi, C. Ingrassia.
Berninì: «Il verde prato dell'amore», di A. Varda, con J. C. Drenot, M. F. Boyer, in techn. Vietato 18.
Ciberico: «Il cobra» A. Ekberg, col. «Mister X» E. Clark, techn. scope.
Ellen: «James Bond 007 casinò Royale», P. Sellers, U. Andress.
Ebe: «Un maggiordomo nel Far West» di Walt Disney, technicolor.
Massaua: «Una pistola per cento bare», Peter Lee Lawrance, John Ireland, scope, technic. Aperl. 17,30.
Odeon: «3 supermen a Tokio», in techn. Brad Harris, Tony Kendall.
Sisto: «Indovina chi viene a cena?» Spencer Tracy, Sipney Poitier, Katerine Hepburn, technicolor, scope.

Adua: «Django non perdona», in technicolor, con J. Clark.
Ara: «Indomabile Angelica» con M. Mercier, R. Hossein, technic. scope.
Aurora: «Uccidete Johnny Ringo», in technicolor, con Brett Halsey.
Bresciа: «A piedi nudi nel parco» Jane Fonda, R. Redford, technicolor.
Falchera: «Arizona Colt», Giuliano Gemma, F. Sancho, in technicolor.
Lanteri: «Un uomo una colt», col. Malori «Valle delle bambole» techn. Susan Hayward, B. Perkins, vist. 14.
Nord: «I sette fratelli Cervi» sc. col. G. M. Volontè, D. Backy, C. Gravina.
Nuovo Fortino: «Sull'orlo della paura», L. Harvey, M. Farrow, techn.
Orlante: «L'oro del mondo», a colori, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Romina Power ed Al Bano.
Palermo: «James Bond 007 casinò Royale», techn. David. Niven, Ursula Andress e Peter Sellers.
Sociale: «Banditi a Milano» techn. G. M. Volontè, Don Backy, M. Lee.
Zenith: «Franco, Ciccio e la vedova allegra», tec. Franchi e Ingrassia.

Baretti: «Non mi dire mai good-bye» technic., Tony Ranis, Lola Falana.
Cabiria: «Killer calibro 32», Peter Lee Lawrence, A. Spesk, technicolor.
Continental: «Un treno per Durango» Anthony Steffen, M. Damon, Dominique Boschero, in technicolor.
Cuneo (Nizza 56): Rassegna grandi successi: «Saludos amigos» e «Destino che vive», tec. W. Disney, A. 15.
Fiera (c. Moncal. 241): «Violenza per una monaca», in technicolor, Rossana Schiaffino, J. Richardson.
Ghigo: «La tunica» R. Burton, J. Simmons, tec. segue «Tom e Jerry».
Italia: «Banditi a Milano» tec. G.M. Volontè, Don Backy, Margareth Lee.
Lingotto: «Peter Pan» W. Disney, tec.; «Dossier 107 mitra diamanti».
Piemonte: «La scuola della violenza» Sidney Poitier, J. Greason, colori.
S. Carlo: «La vendetta è il mio perdono» Teb Hunter, E. Blanc, tech.
Spada: «Matrimonio all'italiana» sc. Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Vietato min. anni 16. Apertura 15.

Diana: «King Kong il gigante della foresta», technic. R. Reason.
Doria: «Arriva Dorellik» in technicolor, con Johnny Dorelli.
Roma: «Impiccalo più in alto» in technicolor, con Clint Eastwood.
Ambra: «Danza guerra Ringo» Granger, col. «Rivolta mercenari», col.
Valdocco: «Il compagno Don Camillo», con Gino Cervi e Fernandel.

Alba: «Tutto per tutto» tech. scope, Mark Damon, Fernando Sancho.
Ambra: «Il buono, il giusto, lo spietato» (Bill il taciturno), col. G. Eastman, L. Orfei. Vietato min. 14.

Apollo: «Ciclo perdono lo noi», techn. scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, F. Sancho.
Cairoli: «Lungo duello», a colori con Y. Brynner. «Joe l'implacabile» a colori con Van Nutter.
Eden: «I 10 comandamenti» in tec. con Charlton Heston, Yul Brynner.
Luce: «Fantomas minaccia il mondo»
Lucento: «Joko invoca Dio e muori», technicolor, con G. Harrison.
Luinì: «La 2 orfanelle» col. (nuova edizione), con V. Clangottini. «Kinder l'invulnerabile», Ferrat, technic.
Luisrior: «I nibelunghi» tec., Bayer.
Splendor: «Voltati il uccido» techn. scope, Richard Wyler, Fernando Sancho. Segue: «Tom e Jerry».

REINASCO
Italia: «La battaglia di Alamo», in technicolor, con John Wayne.

CANDIOLO
Vittoria: «Cuore matto, matto da legare», Little Tony, E. Brown.

DRUENTO
Cristallo: «Chi ha rubato il Presidente?», scope, col. Louis De Funès.

MAPPANO
Jolly: «Addio Mamma», Michele, Miranda Martino, A. Steni, a colori.

MONCALIERI
Castello: «Un western per tutti», con L. Marvin, B. Lancaster, techn.
Excelsior: «La vecchia legge del West», J. Coburn, J. Biondel, col.
Nazionale: «L'oro della pistola» con Robert Ryan, 1ª visione per la zona.

DRUENTO
Modernos: «Si salvi chi può» con Louis De Funès.

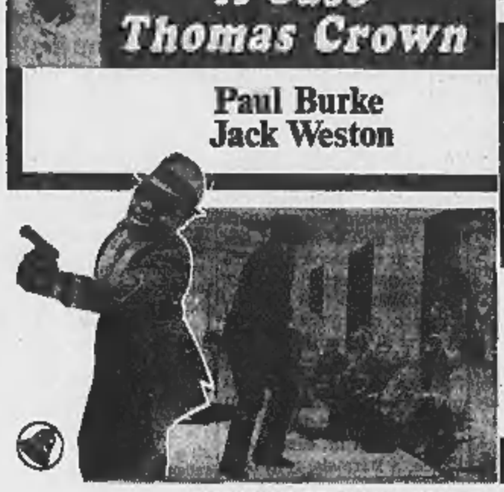
PANCALIERI
Ideal: «Tamburi ad Ovest».

SETTIMO
Beccaria: «Il sergente Rykart» con Lee Marvin, Vera Miles, technicolor.
Moderno: «Spie oltre il fronte», Tony Francisca, A. Comer, tec. scope.
Ostiense: «Ti pagherò col piombo» con Robert Woods, in technicolor.

TESTONA
Fulgor: «7 uomini d'oro» a colori, con P. Leroy e Rossana Podestà.

Riduzioni E.N.A.L. (con biglietti in vendita alle ore 12 in corso Vittorio Emanuele, 73): Juventus-Palermo, Teatro Alfieri per Macario, Teatro Stabile per abbonamenti, Ippodromo di Vinovo, ore 14,30 trotto, 30 per cento alla cassa.

OGGI al VITTORIA
UN GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO
LA COPPIA PIU' ENTUSIASMANTE DELL'ANNO!
La Mirisch Corporation presenta
Steve McQueen
Faye Dunaway
in un film di
Norman Jewison
il Caso Thomas Crown
Paul Burke
Jack Weston

scritto da Alan R. Trustman
prodotto e diretto da Norman Jewison

TECHNICOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
Inizio film ore: 14,20 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,20

IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
ALL' AMBROSIO
IL PIU' GRANDE SUCCESSO MONDIALE
Ora nello splendore del 70 mm. e con la magia del suono stereofonico
VIA COL VENTO

Spettacoli continuati con inizio ore: 13,10 - 17,10 - 21,30

METROPOL
SCONCERTANTE!
LA SCOPERTA DI UN UOMO «VERO» METTE IN CRISI UN'AMBIGUA RELAZIONE FRA DUE DONNE
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT
JACQUELINE SASSARD
STEPHANE AUDRAN

les biches
(LE CERBIATTE)
CLAUDE CHABROL
Vietato ai minori di anni 18

CRISTALLO
UN ECCEZIONALE FILM DALLA COMICITA' FRAGOROSA

EUROINTERNATIONAL FILMS
MONICA VITTI
la Ragazza con la Pistola
Orario spettacoli:
14 16,10 - 18,15 - 20,15 - 22,30
IL FILM NON E' VIETATO

DORIA
6ª SETTIMANA
185ª REPLICA
STRAORDINARIO SUCCESSO!
L'AMORE DI CUI NON SI PARLA APERTAMENTE!
LA VOLPE
TECHNICOLOR
WARNER BROS. SEVEN ARTS
L'AMORE DI CUI NON SI PARLA APERTAMENTE!
LA VOLPE
TECHNICOLOR
WARNER BROS. SEVEN ARTS
IN PREPARAZIONE UN ALTRO ECCEZIONALE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO
JULIE CHRISTIE * GEORGE C. SCOTT
Petulia

Trionfa al Cinema TORINO

EURO INTERNATIONAL FILMS
GIULIANO GEMMA
...E PER TETTO UN CIELO DI STELLE
MARIO ADORF
IL FILM E' PER TUTTI • EASTMANCOLOR

OGGI al Cinema LUX ECCEZIONALE «PRIMA» EUROPEA
UNO DEI PIU' COLOSSALI ERRORI STRATEGICI DELL'ULTIMO CONFLITTO!
SPETTACOLARE, AVVINCENTE, EMOZIONANTE CON UN CAST DI ATTORI IMPONENTE
UNA PRODUZIONE DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE REALIZZATA DALLA DINO DE LAURENTIIS

LO SBARCO DI ANZIO
TECHNICOLOR • PANAVISION

DINO DE LAURENTIIS PRESENTA ROBERT MITCHUM
LO SBARCO DI ANZIO
PETER FALK • GIANCARLO GIANNINI • RENI SANTONI • ELSA ALBANI • EARL HOLLIMAN
THOMAS HUNTER • VENANTINO VENANTINI • MARK DAMON • ANTHONY STEEL
WAYDE PRESTON • ANNABELLA ANDREOLI • STEFANELLA GIOVANNINI • CARMEN SCARPITTA
ARTHUR KENNEDY • ROBERT RYAN
UN FILM DI EDWARD DMYTRYK — REGIA DI DUILIO COLETTI — PRODOTTO DA DINO DE LAURENTIIS
IL FILM E' PER TUTTI
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16,05 - 18,15 - 20,20 - 22,30

Si apre oggi la centoventiseiesima rassegna al Valentino

Quasi cinquecento pittori in mostra alla Promotrice

La scelta è stata larghissima (anche troppo): ma ci sono ugualmente gli esclusi che protestano - Molte opere di artisti autentici, mescolate ai tentativi sperimentali

La «Quadriennale nazionale» della Società Promotrice di Belle Arti di Torino che stamani si apre al Valentino presenta 619 opere di 441 espositori, in prevalenza torinesi e piemontesi ma anche d'altre regioni: 440 pitture, 73 sculture, 106 saggi di bianco e nero. Un così spaventoso numero è riuscito ad accontentare gli artisti? No. Da un gruppo di «esclusi» che tacciono i loro nomi ci è giunta una lettera di protesta contro «*il ripetersi d'un potere artistico di sindacati di pittori che sono riusciti ad autogestire la Promotrice con i voti di tutti gli aderenti a un certo sindacato e con l'alleanza di vari gruppi a livello dilettantistico*». Di qui la esclusione di molti valenti e l'ammissione di altrettanti mediocri.

Non sappiamo, né ci interessa sapere, se siano o no credibili simili maneggi, di cui la lettera accusa un pittore segretario d'un potente sindacato ed uno scultore «che si nasconde dietro questa dittatura». E' questa la 126ª esposizione della Promotrice, e pensiamo che per almeno cento volte i non ammessi abbiano, invocando vari motivi, protestato in un modo o nell'altro. Dopo una visita attenta di tre ore possiamo, se mai, notare che, quanto al numero dei presenti, ancora una volta la Promotrice s'è dimostrata troppo generosa. Ed è un peccato perché, almeno dimezzata, la rassegna sarebbe riuscita di gran lunga più convincente e gradevole di quanto non lo sia così ingombra di cose superflue e sciocche, stupidamente presuntuose, inesistenti dal punto di vista artistico. Non le citiamo. Appariranno evidenti al visitatore accorto.

Si ha inoltre qui l'impressione di una tendenza al grosso, confuso, indiscriminato spettacolo per un pubblico da «informare», piuttosto che a una selezione fatta con ben precisi criteri. Si invita un artista e questi non risponde? Pazienza. Ma che senso ha farsi prestare da una galleria privata *La polacca*, splendida tela di Manzù vista innumerevoli volte? Giusto farsela prestare se la Promotrice allestisce una mostra di Manzù. Altrimenti la sua ambizione dovrebbe essere di far conoscere un Manzù recente e inedito (*La polacca* è del 1941). Così dicasi per le qui presenti opere di Fontana, Vedova, Capogrossi, Music, Campigli, che con altre di Gentilini, Morlotti, Radice, Veronesi, Crisini, Diulgheroff, Lorenzo Viani (morto nel 1936), ecc. non forniscono al visitatore la possibilità di un giudizio sulle scelte degli organizzatori.

Ed è, ripetiamo, un peccato perché questa «Quadriennale» ha alcuni aspetti positivi. Ad esempio, lo sviluppo dato alla scultura, nella quale spicca la personalità di Mario Giansone, un artista che con sottile intelligenza teorizza rigorosamente la sua fantasia plastica giungendo ad una limpida dimostrazione della genesi delle sue forme, sia quella di Floriano Bodini, della cui tensione veristica al servizio della violenza dell'immagine vediamo un mirabile saggio nel suo *Pontefice*. Emilio Greco, Bragaglia-Guidi, Terzacini, Audagna, De Stefanis, Gallina (in direzione pop), Pelkov, Viasta Kolibal, Ciminaghi, Tarantino, Cherchi, Maria Pontecorvo, seguono in gradi diversi, con maggiore o minore libertà formale, la linea della «figurazione»; un intento decorativo è visibile in Dezza, in Lorenzoni e in Penoglio; uno scoperto umorismo in Molinari e Ducato.

Degli altri, dal disco nero di Gorza al tubo giallo di Garelli, dal tre metri e mezzo di catena calamitata di Fusco al bidone con palla di gesso di Bersezio, dalle molle appese di Fogliati al dado di tela pitturata di Peiretti, dalle lamiere saldate di Lardera ai paletti (tre diritti e uno storto e perciò intitolati *La question du temps*) di Stanislavs Kolibal, che cosa s'ha da dire? Si tratta di oggetti eterocliti ai quali soltanto gli autori attribuiscono un senso convalidato da titoli strambi. Sono proteste, ribellioni, contestazioni magari «global»? Sono nati trattati di filosofia? Delle polemiche socio-economiche? Può darsi. Artisticamente non ci interessano perché artisticamente non vivono. Hanno sbagliato indirizzo, sono entrati in una mostra d'arte invece che in un salone di merceologia. E non facciamo questione di «materia»: i *Cipressi* incisi dalla Pron Pachner appaiono — pittura o scultura che siano — una bella immagine.

Anche maggiore sviluppo ha il bianco e nero, incisioni e disegni, e la sezione contiene fogli eccellenti, quali le «proposte» d'illustrazione dell'*Orlando Furioso* con cui Massimo Quaglino conferma le sue doti di acuto interprete d'illustri testi (ricordiamo le sue illustrazioni dei *Promessi Sposi*), e le gentili figure di Morbelli, o i ritratti di Ponte Corvo, o le trasfigurazioni dal reale all'astratto di Francesco Franco e di Lea Gyarmati, o gli estrosi racconti di Tabusso, di Francesco Casorati. Sulla maestria di Calandri sarebbe ingenuo insistere. Sono piuttosto da segnalare le prove di Vittone, Morgillo, Donna, Fico, Soffiantino, Ramella, Licata, Bonivento, Valenti.

Ed ora si entra nel gran mare della pittura, nel quale non è sempre dolce naufragare. Soltanto per i nomi ci vorrebbe un palo di colonne. Eppure per il recensore il quale sa che talvolta una citazione ha il suo peso d'incoraggiamento, di speranza, è un caso di coscienza. Citare Levo e non Bongioanni è giusto? Questi dubbi, ovviamente, non sorgono quando s'incontra il limpido, romantico dire affettuoso Blasion o il romantico Levrero, Scroppo o Longaretti (su sponde opposte), Menzio e Galante e Cassinari, Carpi o il compianto Calderno, Maccari o Filippini e Guidi, Carlo Levi e Cantatore, Manzone o Ciardo, Terzolo o Lilloni, Dafne Casorati o Sartorio o Micheletti. Se sapessero gli espositori che il giorno dell'inaugurazione della mostra spesso il giornale, e infischiandosi di qualsiasi apprezzamento critico cercano soltanto un nome — il loro —, quel tormento tecnico è infilarlo in un periodo...

Perché, se lo si lasci dire, queste recensioni di mostre collettive traboccanti di opere per la metà inutili, non sono critica: sono vecchie convenzioni cronistiche che francamente consideriamo superate da un nuovo clima artistico, più serio, che rifiuta la responsabilità d'un giudizio su un'opera che boccheggia soffocata da cento altre. E allora, coraggio: limitiamoci a indicare presenze: Prencipio, Schieroni, Verzetti, Solavaggione, Campagnoli, Spinosa, Giunni, Surbone, Morando, Rivera, Viarengo, Levi-Montalcini, Rambaudi, Salerni, Martellini, Ravotti, Marius Russo, Verdiani, Savanco, Mazzonis, Arduino, Hollesch, Emprin, Gachet, Vellan, Monti, Chiara, Corsetti, Pividori, Vagliasindi, Calatrone, Bellotti, Bezzo, Saetti, Treccani, Garino, Musso, Treves, Baretta, Cuzzi, Lisa. Ma continueremmo l'ingiustizia dimenticando i giovani sperimentatori del «Cras», la rassegna dei «naifs», e quella che con De Francisco, Calvi, Albano, Abacuc, chiude la faticosa passeggiata.

Marziano Bernardi

I programmi dell'impresario dopo il voto del Consiglio comunale

Radaelli, ottenuta la proroga per il Casinò annuncia un imponente Festival di Sanremo

Parteciperanno i più noti cantanti italiani e stranieri - Dopo la rassegna, la "troupe" porterà lo spettacolo a New York; poi partirà per il «Cantaeuropa»

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 4 ottobre.

Ci si aspettava un Radaelli in ambasce, dopo le disillusioni, gli allarmi, gli infortuni di queste settimane. Anche ieri sera il Consiglio comunale di Sanremo non gliene ha risparmiata una. Ma poi è finita con la «proroga tecnica» approvata a maggioranza (22 sì, 4 no, una scheda bianca, astenuti i comunisti), e almeno fino al 15 febbraio 1969 sarà la coppia Radaelli-Ata a far girare le roulettes.

La data è stata scelta per dar tempo a Radaelli di portare a termine, a fine gennaio, il Festival della canzone: e questo, per Radaelli, è già un invito a nozze. Il suo maggior piacere è di organizzare parate di cantanti, portarli in giro per l'Italia e per l'Europa. Anzi, stavolta, farà di più: appena, il 1° febbraio, sarà disceso il sipario sul Festival di Sanremo, Radaelli imbarcherà tutta la troupe su due jets in partenza dall'aeroporto di Nizza per New York, cantanti con l'ugola ancor calda, suonatori, parolieri, valletti, giornalisti, inservienti, sarte, parrucchiere, annunciatrici: tutti saranno trasferiti in poche ore sull'altra sponda dell'Atlantico per il bis al Madison Square Garden delle tre serate di Sanremo. Un bis che durerà esattamente quanto l'originale: cioè tre sere, con possibilità per gli States di godersi al teleschermo almeno l'ultima delle tre. Radaelli farà soltanto grazia agli americani della cerimonia finale, la votazione. Le trattative per questa trasvolata da Sanremo a New York sono a buon punto.

Ma c'è dell'altro: Radaelli, quest'anno, per spuntarla contro chi gli vuol male, si è messo in testa di fare un Festival con i fiocchi, tale da lasciare il segno. «Perché non venga a nessuno la voglia di contestarmi il Festival, ho sottoposto il progetto di regolamento a tutte le categorie interessate, che lo hanno rimandato approvandolo. Quindi, sarà un Festival aperto a tutti i cantanti, italiani o stranieri, che sono sulla cresta dell'onda e che rappresentano il meglio della musica leggera nel nostro tempo. Tutte le tendenze saranno ammesse, anche la canzone napoletana. Per la qualità dei testi, mi auguro che si facciano avanti anche gli uomini di cultura...».

Radaelli ha fatto il nome di Moravia e di Pasolini, lasciando però capire che se anche Ungaretti, Montale e Zanzotto gli manderanno componimenti, ciò gli farà piacere. Quanto ai cantanti, ha soggiunto il manager, Sanremo bandirà il dilettantismo in modo assoluto.

Insomma, Radaelli intende qualificare la manifestazione di Sanremo ai più alti livelli, sicché per un cantante l'essersi esibito su questa ribalta equivalga alla più apprezzata laurea del ramo. A parte la soddisfazione per i fortunati, anche dal punto di vista degli affari, il progetto Radaelli appare lusinghiero. Appena tornati dall'escursione in Usa, i cantanti avranno il tempo strettamente necessario a cambiarsi d'abito. Per il 22 febbraio Radaelli li attende di nuovo: si parte per il «Cantaeuropa». Parteciperà a questa nuova tournée una scelta carovana di dodici tra i protagonisti del Festival, che saranno scarrozzati per i territori del Mercato Comune, e anche più in là. E perché al pubblico dei Paesi attraversati non sfugga il senso dei componimenti, gli artisti prescelti dovranno essere in grado di cantare in francese, in tedesco e in inglese.

Non basta ancora: Radaelli vuol lasciare a Sanremo un promemoria del famoso Festival della canzone. Ad uso e consumo dei «patiti», sarà allestito a Sanremo un Museo della Musica leggera. Vi si esporranno l'abito di Nilla Pizzi di Grazie dei fior, ciuffi della chioma di Modugno al tempo di Volare, le stellette di Tony Renis, alcune «bolle blu» di Mina, la targa stradale di via Glück (per Celentano), alcune cambiali del M° Ruccione, il testo autografo di Non ho l'età, una lacrima di Bobby Solo, autenticata dal notaio, e tanti altri cimeli. «Purtroppo ho le mani legate», *ha concluso Radaelli, accennando alle preoccupazioni che gli vengono dalla decisione del ministro dell'Interno, contrario, come si sa, a rinnovare per altri cinque anni la concessione del Casinò all'Ata.* «Ma qui sono e qui resto, e finché c'è speranza di far qualcosa di buono, continuerò a fare del mio meglio».

Per fine novembre, Radaelli aveva in serbo un colpo sensazionale: l'incontro Benvenuti-Fullmer, per il titolo mondiale di pugilato, da disputarsi sul ring del Teatro delle feste del Casinò. Le trattative sono andate un po' per aria, a causa delle ultime traversie. Ma Radaelli confida che l'assessore al Turismo, Lolli, riuscirà a non lasciarsi scappar di mano l'affare. Un affare lucroso, per Sanremo, perché si svolge in una stagione di alberghi deserti. Lo spettacolo dovrebbe essere trasmesso per televisione in «diretta» negli Stati Uniti. Ma quest'incontro si farà? Non dipende dal «patron»: dipende da Sanremo, se saprà sbrogliarsela. Quanto a sé, Radaelli non ha che un programma: gestire bene il Casinò, per presentarsi inappuntabile all'appuntamento per il rinnovo della concessione.

g. gh.

Dopo il dibattito in Comune

La «proroga» all'Ata votata a larga maggioranza

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 4 ottobre.

Il Consiglio comunale di Sanremo ha approvato stanotte a larga maggioranza la proroga provvisoria alla società Ata della gestione del Casinò (9 ottobre '68 - 15 febbraio '69). Era una delle possibilità offerte all'Amministrazione civica dal ministero dell'Interno, in attesa che venga organizzato il bando d'asta e il capitolato d'appalto per una nuova concessione quinquennale della casa da gioco. La delibera adottata ieri dal Consiglio a favore dell'Ata, dovrà essere ratificata dalle autorità tutorie, ma si ha motivo di ritenere che questa volta non ci saranno «veti». E questo per una serie di ragioni che sono state elencate ieri sera dal sindaco della città, avv. Francesco Viale, e che sono poi le stesse che hanno consigliato alla Giunta di proporre l'affidamento del Casinò, in questo periodo provvisorio, all'Ata. Mancano, infatti, soltanto cinque giorni al termine della gestione in corso; ed è facile immaginare come diventi praticamente impossibile organizzare una gestione diretta della casa da gioco da parte dell'Amministrazione comunale in soli due giorni. Tanti ne mancheranno approssimativamente al 9 ottobre, quando giungerà la risposta delle autorità.

Inoltre la nomina d'un commissario (sarebbe la terza alternativa possibile) sconvolgerebbe in maniera determinante l'organizzazione del Festival della canzone.

Ezio Radaelli, delegato dal presidente e amministratore unico dell'Ata avv. Luigi Bertolini, può dunque essere considerato il «patron» del prossimo Festival. Ha assistito ieri, sino al termine, alla seduta consiliare. E' il primo Festival che organizzerà, dopo la breve parentesi del 1960-'61, ma non è detto che sia l'ultimo: l'Ata e lo stesso Radaelli sono intenzionati a partecipare all'asta pubblica che si svolgerà in febbraio.

r. o.

I gioielli di Candice

La bella Candice Bergen impersona una eccentrica miliardaria americana, in un film che si sta girando a Roma. E' sorvegliata in continuazione da due poliziotti, che devono difendere il suo splendido collier di brillanti (Telefoto)

CRONACA TELEVISIVA

La pericolosa avventura di Fiume

Rievocato il colpo di mano di D'Annunzio da un singolare spettacolo di «Teatro-inchiesta» La rubrica «Faccia a faccia» e il problema dell'immigrazione a Torino - Stasera «Canzonissima»

Ieri sera, sul canale nazionale, è andata in onda la rubrica di dibattiti «Faccia a faccia». Per il suo tema particolare — l'immigrazione a Torino — rimandiamo il lettore alla pagina della cronaca ove troverà un ampio resoconto.

* *

Il pezzo forte del secondo canale è stato «Teatro-inchiesta» che con un copione di Fabio Carpi e la regia di Leandro Castellani ha rievocato la pericolosa impresa di Fiume condotta tra il 1919 e il 1920 da Gabriele D'Annunzio.

E' nostra opinione che argomenti del genere, così relativamente recenti, così scottanti, vadano trattati in forma di documentario, utilizzando brani cinematografici, fotografie, testimonianze, interviste a studiosi ecc. ecc. Si è voluto trasformare una indagine sull'impresa di Fiume in spettacolo? Va bene, vediamo cos'è successo.

Con intelligenza Carpi e Castellani hanno evitato il dato realistico che avrebbe portato diritto al fumetto politico-patriottico e hanno puntato su un *collage* di brevissime scene recitate, di azioni mimiche da cabaret, di veloci brani di *reportages* dell'epoca, il tutto legato da un narratore (Renato De Carmine) che forniva ulteriori notizie e spiegazioni.

E' stato un tentativo più che discutibile, una singolare, piuttosto audace, con un suo innegabile ritmo e un suo fascino: in quel clima lievemente allucinato di balletto tragico si poteva accettare con sufficiente disinvoltura la presenza di personaggi inimmaginabili su un palcoscenico, in un vero e proprio dramma, come D'Annunzio, Nitti, Badoglio e persino Mussolini.

Va da sé che le somiglianze quasi quelle che erano (quella di Nitti era la più accettabile, quella di Mussolini, invece, non esisteva per nulla): ma la cosa, dato il tono particolare dello spettacolo, aveva un'importanza relativa. Piuttosto hanno dato disturbo i troppi discorsi di D'Annunzio: d'accordo che il vate era un formidabile parolaio ma anche qui, in televisione, si dimostrava di una verbosità straripante e a volte fastidiosa.

Alla rappresentazione è seguita, fuori-programma, una tavola rotonda che ha chiarito e approfondito i rapporti intercorsi fra D'Annunzio e i suoi seguaci e il nascente fascismo che di lì a poco si sarebbe impadronito dell'Italia con la violenza.

* *

Positivo, ma ad ora tardissima, il ritorno stagionale della rubrica «Cronache del teatro e del cinema». Quanti spettatori avrà avuto?

* *

Stasera sul canale nazionale, seconda puntata di «Canzonissima» che la settimana scorsa ha esordito in modo poco soddisfacente. I cantanti saranno Jula De Palma, Orietta Berti, Rocky Roberts, Bruno Martino, Enzo Jannacci, Peppino Di Capri. Presenterà il trio Mina-Walter Chiari-Panelli.

Seguirà un numero della rubrica femminile «Linea contro linea» che dovrebbe ospitare un profilo di Patty Pravo (che recita Shakespeare e Cocco Angioliari), servizio che l'altro sabato era stato rimandato per la presenza della giovane nidiata anche in «Canzonissima».

* *

Sul secondo canale, di grande interesse un'antologia di interpretazioni della celebre e opulenta diva di Hollywood degli anni '30, Mae West (che ritornerà sugli schermi in «Satyricon» di Federico Fellini): da notare che quasi tutte le pellicole di Mae West non sono entrate in Italia.

* *

I film che vedremo la prossima settimana: lunedì *Bellissima* di Luchino Visconti, con Anna Magnani e Walter Chiari; mercoledì *Il settimo sigillo* di Ingmar Bergman, con Bibi Andersson, Max von Sydow e Gunnar Björnstrand.

n. bz.

Lo scrittore Comisso in condizioni «disperate»

Treviso, 4 ottobre.

(b. b.) *Lo scrittore Giovanni Comisso è in fin di vita. Sofferente da qualche tempo, una decina di giorni addietro è stato colpito da una trombosi, ed è stato ricoverato all'ospedale civile. Le sue condizioni, dopo un iniziale lieve miglioramento, sono andate negli ultimi giorni decisamente peggiorando. Stasera i medici curanti hanno dichiarato che difficilmente Comisso potrà superare la notte. Allo scrittore, che è amorevolmente assistito da alcuni amici, è stata impartita l'Estrema Unzione.*

Comisso ha 73 anni. Da qualche tempo aveva smesso di viaggiare e viveva ritirato nella sua casa di Treviso.

Felice debutto del decimo Festival

Jazz internazionale a Bologna

(Nostro servizio particolare)
Bologna, 4 ottobre.

Difficile poter immaginare un esordio più felice di quello che ha contrassegnato stasera al Teatro Comunale il X Festival internazionale del Jazz. Il pubblico entusiasta ha affollato sino all'inverosimile la sala settecentesca del Bibiena, esaurita in prenotazione per tutte le tre serate.

Si è cominciato nel pomeriggio con la proiezione di documentari e film sul jazz, molti dei quali a colori e nella grande maggioranza sconosciuti in Italia. Alla sera, dopo l'applaudita esibizione del quartetto facente capo al pianista e compositore Giorgio Gaslini, i cui lavori sinfonici sono da qualche anno ospitati dal Festival internazionale di musica contemporanea di Venezia, si sono ascoltati il quintetto di Joe Harriot e il trio di Oscar Peterson.

Joe Harriot è un sassofonista giamaicano, ignoto alle nostre platee, esponente tra i maggiori di quella corrente, fortemente protestataria, denominata «free jazz». La sua principale caratteristica di autore e di esecutore consiste nella fusione del linguaggio jazzistico con quello della musica orientale, auspici la dissonanze e le politonalità delle avanguardie europee.

La serata si è trionfalmente conclusa con l'esibizione del famoso pianista negro canadese Oscar Peterson, accompagnato da Bobby Durhan, un batterista che fu con Duke Ellington, e dal contrabbassista Sam Jones. Peterson, che mancava dall'Italia da molto tempo e da Bologna addirittura da 12 anni, ha mostrato intatte le sue doti di virtuoso, conseguendo un successo memorabile.

a. b.

Il concerto diretto da Mario Rossi

Petrassi e Vivaldi all'Auditorium inaugurano la stagione d'autunno

La stagione del Terzo Programma si è inaugurata ieri sera all'Auditorium della Rai con un concerto sinfonico-corale diretto da Mario Rossi. Programma equamente diviso tra moderno ed antico, così come sarà, con qualche prevalenza dell'antico, il seguito della stagione.

Noche oscura, la cantata scritta da Petrassi nel 1951 sul testo spagnolo di San Juan de la Cruz, non è una composizione di facile ascolto, e non fa concessioni alle esigenze di varietà e di gradevolezza. Il suo carattere è determinato in partenza da quello del testo, straordinario poema mistico dove l'amore della creatura per il Creatore è descritto in termini di sorprendente intensità erotica. La composizione si svolge perciò come la parabola d'un fuoco segreto, tutta chiusa nella campana della sua allegoria, che ne smorza le fiamme in un grigio finissimo di pastello, immerso entro nere ombre di quadro secentesco. C'è una atmosfera controriformistica di barocchismo spagnolo, assai vicina alla pittura del Greco: le vibrazioni espressive sono intensissime e violente, ma come sepolte sotto una cappa insondabile.

Ben più facile conforto recava all'intelletto degli ascoltatori la composizione di Vivaldi che occupava la seconda parte, il salmo *Beatus vir*, per doppio coro, doppia orchestra d'archi, due oboi e organo, nella revisione di Bruno Maderna. Sono nove pezzi, collegati e inquadrati da una specie di grandioso ritornello corale sulle parole iniziali del Salmo, e procedono da un massimo di semplicità, quasi d'innocenza compositiva, a strutture sempre più complesse e differenziate. I primi pezzi sono essenzialmente delle arie per coro, dove spesso l'unissono si estende anche agli strumenti, arricchito soltanto qua e là da candidi effetti di eco, e la composizione si affida principalmente alla qualità di un'artigianale inventiva melodica. A partire dal «Jucundus homo», col suo curioso accompagnamento d'organo obbligato, la scrittura si viene facendo più ricca, e raggiunge nel pezzo seguente, «In memoria aeterna», una vetta di toccante e sensibile espressione spirituale.

Un pubblico foltissimo ha applaudito le due composizioni, che dalla direzione di Mario Rossi (al quale *Noche oscura* è dedicata) hanno ricevuto la più adeguata penetrante interpretazione, mettendo in luce le qualità dell'orchestra e del coro, egregiamente istruito da Ruggero Maghini.

m. m.

Sono «troppo pudiche» le indossatrici europee

Londra, 4 ottobre.

Le indossatrici dell'Europa continentale sono «troppo pudiche». Giusta o ingiusta, è un'osservazione da prendere sul serio. Non proviene da un deluso «playboy» ma da un importante signore che rappresenta gli interessi di un vasto settore industriale. E' mr. John Abbott, segretario generale dell'«Associazione produttori di maglieria della regione di Nottingham». A suo giudizio, le indossatrici d'oltre Manica sono bravissime, ma riluttano dal mostrare le mini e micro-gonne britanniche e tutta la nuova gamma di biancheria ideata per questi indumenti. E non basta: queste signorine, soprattutto le tedesche, sono troppo sottili.

Il problema preoccupa parecchi esportatori inglesi.

m. ci.

Quest'anno tutti promossi?

Inquieta vigilia per la Scuola

Le acque della Scuola, un tempo tra le più tranquille nel panorama nazionale, continuano ad agitarsi e ad agitare. Siamo nell'immediata vigilia dell'apertura. E' facile immaginare che, per la maggior parte dei ragazzi, il pensiero della ripresa scolastica non è dei più piacevoli. Non soltanto, quest'anno, per la normale forzata rinuncia al tempo tutto libero delle vacanze.

Sono sul tappeto problemi nuovissimi e gravi. Si parla di riforme, esistono tensioni e addirittura, in qualche caso, conflitti. Non passa giorno senza che i riflessi dei dibattiti aperti sugli organi d'informazione rimbalzino nelle discussioni familiari: i ragazzi reagiscono istintivamente con un più d'inquietudine, un più d'incertezza e in molti casi di ansia. Si riscontrano pure, in numero maggiore alla norma, fenomeni di *stress* da panico della scuola. Si consumano, sembra, più ricostituenti e più psicotonici.

La domanda che i genitori si pongono è, essenzialmente, questa: nel clima attuale di moderati mutamenti, di improvvise e violente crisi, di riforme che si presentano ancora allo stadio sperimentale, quali possono essere i riflessi negativi sulla maturazione non solo scolastica, ma soprattutto psicologica, caratteriale, dei loro figlioli? E se non è possibile evitare, per cause di forza maggiore, un certo tasso di riflessi negativi, si avranno almeno, per contro, dei risvolti positivi, stimolanti, che quanto meno ristabiliscano un equilibrio? Non sarebbe giusto, si chiedono in molti, alleviare quanto più è possibile, in questo periodo di esperimenti e di trapassi, la severità degli studi, così che almeno gli scolari-cavia abbiano a soffrirne il meno possibile? Non sarebbe ragionevole adottare un criterio di massima larghezza, allentare le maglie, consentire ai ragazzi di passar oltre senza troppe scosse?

C'è chi pensa a una soluzione limite: per quest'anno, tutti promossi.

Ma tutto è incerto, siamo nel campo delle pure ipotesi. Che fare? Bene, il consiglio più saggio è quello di «normalizzare» quanto è più possibile la situazione, infondere fiducia ai ragazzi, fugare i loro complessi, prepararli ad affrontare le difficoltà serenamente. Si cominci ad equipaggiarli seriamente, giovarsi al loro equilibrio. E non bastano i libri, gli strumenti. No, è dall'abito che si comincia. Un abito solido, elegante, resistente, un abito confortevole e sicuro.

E per trovare l'abito adatto ai ragazzi, basta entrare in uno dei centri della Confezione Marus di Torino. Un abito, Facis Junior, che vesta i ragazzi, che resista all'uso di tutti i giorni, a casa, a scuola; e, per le ragazzine, Kit Kat; per i liceali Facis Ventanni.

A Torino i sei centri della confezione Marus sono in: Via Roma 343, Via Nizza 193, Piazza Statuto 24, Via Monginevro 18, Via Chiesa della Salute 35, Piazza Solferino 1. A Biella, Via Italia 20.

Il secondo canale televisivo al 90 per cento degli italiani

Roma, 4 ottobre.

(r. s.) Il 90 per cento della popolazione italiana potrà captare i programmi del secondo canale televisivo. Lo ha dichiarato oggi al Senato il sottosegretario alle Poste, on. Biagioni, rispondendo ad una interpellanza. Tale risultato sarà raggiunto con l'entrata in funzione di 770 nuovi impianti, che serviranno il 90,3 per cento degli italiani.

MATURITA' ARTISTICA

ISCRIZIONI APERTE SINO AL 14 OTTOBRE

ISTITUTO

BERTOLA

10123 TORINO - Via Po 8 - Telefoni 542.549, 541.621, 547.573

Si ricevono ancora le adesioni ai vari corsi di ricupero diurno e serale

ENTE AUTONOMO FIERE DI BOLOGNA
in collaborazione con:
ASSOCIAZIONE ITALIANA PREFABBRICAZIONE PER L'EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA A.I.P.

11 111

SALONE INTERNAZIONALE 4° SAIE
DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE EDILIZIA
BOLOGNA
5-13 OTTOBRE 1968

EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA ■ SISTEMI DI PREFABBRICAZIONE ■ MACCHINE E MACCHINARI PER CANTIERI ■ MATERIALI DA COSTRUZIONE ■ MATERIALI E MANUFATTI PER FINITURE ■ SERRAMENTI E MANUFATTI AFFINI ■ PRODOTTI CERAMICI PER EDILIZIA ■ APPARECCHIATURE ED IMPIANTI TECNICI

PER INFORMAZIONI: ENTE FIERE - SAIE
VIA CIAMICIAN, 4 - 40127 BOLOGNA - TEL. 51.62.45

Le Aerolinee ITAVIA concederanno particolari agevolazioni

Saint Vincent
« La Riviera delle Alpi »

Sabato 12 ottobre 1968, alle ore 20,30, nel SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE
GRAN GALA DELLA MODA
Presentazione delle creazioni autunno-inverno delle Case
Balmain e Rivella
La sfilata sarà ripetuta il Tea di domenica 13, alle ore 16,30
Saranno in palio come premi nella gara di « chemin de fer » in programma dalle ore 0 alle ore 24 del 13 ottobre 1968
UNA AUTOVETTURA FIAT 124
UNA GIACCA IN VISONE DI RIVELLA
DUE FRIGO-BAR minis con CHAMPAGNE HENRIOT
Tre grandi gettoni d'oro - Numerose altre monete d'oro
A TUTTE LE SIGNORE VERRA' OFFERTO UN ELEGANTE DONO FIRMATO DA BALMAIN - PARIS.
Informazioni e prenotazioni:
Telef. 25.41/45 - Torino 883.802 - Milano 760.037

2 VIAGGI SPECIALI IN ROMANIA
4 GIORNI A BUCAREST
dall'1-4 novembre 1968 - quote da Lit. 85.000
Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggio e
ITALTURIST
20123 Milano - Via Baracchini 10 - Telefono 86.90.841
10123 Torino - Via Andrea Doria 7 - Telefono 538.566
16149 Genova - Via Cairoli 13/4 - Telefono 295.990
00187 Roma - Via IV Novembre 112 - Telef. 688.233
pubblitutist/ra

ARBOS S.p.A.
Società Metalmeccanica del gruppo WHITE MOTOR - USA
ricerca
per il proprio stabilimento di Piacenza
ANALISTI TEMPI E METODI
con 3 - 5 anni di esperienza.
Scrivere: Pubblicità Stampa 109 - 20100 Milano

STUDIO RECLAME
Da OGGI
LA FIAMMA CHE NON SI SPEGNE
TECHNICALOR

DISTRIBUZIONE E ASSISTENZA IN TUTTA ITALIA
Consultare gli elenchi telefonici alla lettera J

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 106 r Portici Accad. 17 r Via Roma 80 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18858 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci scoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de « La Stampa »), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta di lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di vagliare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — anche ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 270 per parola

ARTIGIANO vende banco elettrauto come nuovo tipo Zenith 9000 giri. Telefonare 82-468. A91449

CERCASI motocompressore d'occasione 6-7000 l. minuto 7 at. Telefonare 872-346. A91294

LAPIDELLO idraulico verticale 500x200 funzionante occasione vendesi. Telefonare 342-087. A91972

NEGOZIO utensileria e articoli tecnici, zona centro vendesi ottimo reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 63 — Torino ». 2001

OCCASIONE piatina 26,5 x 43 lisciacarta 71 banconi serie cassetti. Telefonare 585-276. 1001

VENDESI macchine falegnameria di ricupero. Tel. 290-179

ARTIGIANATO L. 270 per parola

A.A. PANTALONAIA piccola accetterebbe lavoro a domicilio. Telefonare 743-493. 1001

CERCO lavori di montaggio da eseguire a domicilio. Telef. 330-485.

DECORAZIONI ditta esegue lavori fini carta lavabile 14.000, tappezzata 22.000. Telef. 882-646.

DECORAZIONI perfettissima rapidamente serietà tappezzeria compresa 20.000 lavabile 13.000 verniciazioni. Telefonare 355-295.

DITTA impianti idrosanitari termici elettrici riparazioni e manutenzioni. Telefonare 331-158.

ELETTRICISTA artigiano esegue impianti modifiche manutenzioni. Telefonare 740-971. A91435

IMPRESA edile attrezzata esegue lavori entità non inferiore cento milioni, eventuali combinazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 89 Torino ». 1001

MURATORE artigiano esegue riparazioni varie rimodernamento alloggi, facciate, pavimenti, bagni completi, manutenzione stabili. Telef. 530-395

OFFICINA cerca lavoro tornio automatico fino 8 diametro 26. Telefono 642-279. A91280

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 270 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A.

Mentre prosegue il dibattito alla Camera

Colloquio fra Leone e Colombo per le modifiche al «decretone»

Il ministro riferisce che gli incontri fra dc, psu e pri si svolgono in modo positivo - Si discute ancora sull'art. 14 (sgravi fiscali per gli aumenti di capitale delle società per azioni): il governo vorrebbe mantenerlo per evitare la fuga di capitali all'estero

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 ottobre.

Le trattative per gli emendamenti al «decretone» hanno registrato oggi buoni progressi. Le delegazioni dei tre partiti del centro-sinistra (dc, psu e pri) si sono incontrate nuovamente stamane; come ieri, erano presenti alla riunione i ministri del Tesoro, Colombo, e delle Finanze, Ferrari Aggradi.

Il democristiano Aurelio Curti ha formulato, a nome del suo partito, alcune controproposte intanto ad accogliere le principali richieste socialiste e repubblicane in fatto di selettività delle agevolazioni creditizie e tributarie; queste dovrebbero favorire, come prevede il piano, gli investimenti e l'occupazione nel Mezzogiorno e nelle aree depresse del Centro-Nord.

Di queste controproposte è apparso soddisfatto l'onorevole Compagna (pri), il quale ha in proposito dichiarato che le tre delegazioni sono d'accordo circa l'esigenza di una maggiore selettività degli interventi, che eviti però il rischio di una eccessiva macchinosità. In pratica, si è deciso di modificare le norme del credito d'imposta, allo scopo di non stravolgere le agevolazioni già in vigore per il Mezzogiorno.

Si è pure deciso di concedere la fiscalizzazione degli oneri sociali anche alle aziende industriali del Sud con meno di 35 dipendenti, ma non si sono ancora definite le modalità tecniche di questo aumento del numero delle imprese beneficiarie. Per contenere l'aumento dei costi entro limiti sopportabili per il bilancio, si penserebbe — da parte dc — ad una riduzione della durata delle agevolazioni e ad una diversa misura degli sgravi, maggiore per i nuovi assunti che per i lavoratori già occupati.

Nessuna intesa è stata invece raggiunta circa l'art. 14 del decreto-legge (quello che prevede sgravi fiscali per gli aumenti di capitale a pagamento delle società per azioni). I socialisti insistono per la soppressione, sostenendo che tale problema va affrontato in sede di riforma delle società per azioni. Il governo giudica invece urgente l'alleggerimento tributario, anche in considerazione della crisi del mercato azionario e della crescente esportazione di capitali.

L'ipotesi di un compromesso appare ancora più probabile, dopo un lungo colloquio fra il presidente del Consiglio Leone e il ministro del Tesoro Colombo. Uscendo da Palazzo Chigi, Colombo ha dichiarato ai giornalisti che gli incontri relativi al «decretone» si svolgono «in modo proficuo». «*Per quanto riguarda i problemi posti dall'art. 14 del provvedimento, per i quali il governo è molto sensibile, si provvederà* — ha detto — *con un emendamento che tenga conto delle esigenze scaturite durante gli incontri tra il governo e gli esponenti parlamentari dei partiti di centro-sinistra*».

Un nuovo incontro è previsto per lunedì pomeriggio; la delegazione socialista, che avrà nel frattempo consultato il gruppo parlamentare della Camera, si pronuncerà in merito alle controproste democristiane.

L'attesa per i risultati delle trattative fra i partiti del centro-sinistra ha fatto passare in seconda linea il dibattito che sullo stesso «decretone» è da ieri in corso a Montecitorio. L'intervento del socialista Lezzi, assai polemico nei confronti del provvedimento governativo, ha fatto spicco più che per il suo contenuto, per l'annuncio che i deputati del psu «voteranno a favore solo se saranno accolte le loro modifiche».

Il missino Delfino si è invece lamentato perché «*in aula si discute, ma il vero dibattito sul decreto avviene fuori, nelle trattative fra i partiti di centro-sinistra che si sono trovati profondamente divisi nella valutazione delle norme: e il governo, invece di difendere la sua impostazione, tende a una soluzione di compromesso che trasformerà profondamente il testo originario, che cesserà così di essere un efficace strumento anti-congiunturale*».

Arturo Barone

Alla Commissione lavoro

Proposto un aumento delle pensioni minime di commercianti e coltivatori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 ottobre.

(p. f.) Anche i lavoratori autonomi (coltivatori diretti, commercianti e artigiani) dovrebbero ottenere il trattamento minimo di pensione, previsto dall'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia in favore dei lavoratori dipendenti. Il livello della «pensione sociale» (lire 13.200) dovrebbe essere ragguagliato all'importo dei minimi dell'assicurazione generale (lire 16.000 e 21.000 rispettivamente per i lavoratori che hanno meno o più di sessant'anni).

E' questa la tesi sostenuta oggi dai rappresentanti della Confederazione dei coltivatori diretti, della Confederazione degli artigiani e dei sindacati autonomi nel loro interventi alla commissione Lavoro e Previdenza sociale della Camera.

Si è conclusa così la consultazione, da parte della commissione Lavoro, dei rappresentanti delle organizzazioni degli imprenditori e dei lavoratori, dipendenti e autonomi.

Nella prossima settimana il presidente dell'Inps, Fanelli, e il direttore generale, Massini, forniranno alla commissione numerosi dati tecnici ed economici per una precisa valutazione del complesso problema della riforma. L'«indagine conoscitiva» dovrebbe terminare con una esposizione del ministro del Lavoro Bosco che ha già predisposto un provvedimento di riforma.

Assemblea nazionale a Genova dei metalmeccanici della Cisl

Il segretario generale, Macario, ha indicato i compiti dei lavoratori nelle lotte sindacali

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 4 ottobre.

(f. d.) Ha avuto inizio oggi a Genova la seconda assemblea organizzativa nazionale della Fim-Cisl (Metalmeccanici), alla quale prendono parte circa quattrocento delegati di tutte le province italiane, rappresentanti di sindacati esteri aderenti alla Cisl internazionale, dirigenti della Fiom-Cgil e della Uilm-Uil. I lavori, che si concluderanno domenica, si svolgono nell'auditorium della Fiera internazionale.

L'assemblea è stata aperta dal segretario generale della Fim-Cisl, Luigi Macario, che ha sottolineato gli aspetti positivi dell'attività sindacale, individuati nel forte movimento organizzativo, nello sviluppo del processo sindacale unitario e nell'affermata esigenza di un profondo rinnovamento sindacale. Ha poi detto che «*la classe lavoratrice è chiamata a compiti che superano la visione del passato, la collocano in un ordine del tutto nuovo di responsabilità e in un proprio avvenire*». Ha concluso affermando che l'assemblea organizzativa ha lo scopo «*di far compiere al movimento sindacale passi avanti in questa direzione*».

Sono seguite le relazioni del prof. Guido Baglioni, docente di sociologia all'Università Cattolica di Milano e del dott. Pietro Merli.

Cinque case popolari sgomberate ad Agrigento per movimenti franosi

Agrigento, 4 ottobre.

(u. t.) Ventinove famiglie, abitanti in cinque caseggiati popolari, hanno dovuto abbandonare i loro alloggi giudicati pericolanti: un movimento sotterraneo provocato da sacche d'acqua minaccia le fondamenta.

Le case in pericolo sono nel Villaggio Mosè, nella Valle dei Templi, a 6 chilometri da Agrigento. I tecnici del Genio civile stanno studiando un piano per bloccare il movimento franoso che è stato rilevato stamane.

Appena hanno avuto notizia dello smottamento i dirigenti dell'Istituto autonomo delle case popolari hanno provveduto subito a fare uscire le 29 famiglie.

Le cause del fenomeno sono differenti — secondo i primi accertamenti tecnici — da quelle che nel luglio del 1966 provocarono la frana in due quartieri della città. Le recenti opere di muratura per la protezione della strada statale 115 che scorre a trenta metri di distanza dal Villaggio Mosè avrebbero impedito il deflusso delle acque piovane, causando sacche idriche attorno alle fondamenta dei caseggiati.

Occupati municipi, scuole e negozi chiusi

Rivolta di 5 paesi in Sardegna Scontri con la polizia, contusi

I centri del Nuorese protestano perché sono stati esclusi dal piano di rinascita dell'isola - Orosei, Irgoli e Galtellì isolati

Cagliari, 4 ottobre.

Sono continuate oggi nel Nuorese le manifestazioni di protesta delle popolazioni dei paesi di Orosei, Irgoli, Galtellì, Onifai e Lodè per l'esclusione della zona dal quarto programma esecutivo del Piano di rinascita della Sardegna. Le scuole, i negozi e tutti gli uffici sono rimasti chiusi; i cinque consigli comunali e le sedi dei municipi sono stati occupati da gruppi di manifestanti, fra i quali vi erano parecchi studenti universitari.

Stamane alcune migliaia di persone hanno tentato di fare blocchi lungo la Nuoro-Marreri-Siniscola, la strada dove venne sequestrato l'industriale Tondi che collega il capoluogo barbaricino alla costa orientale. Polizia e carabinieri l'hanno però impedito. Fra le forze dell'ordine e i manifestanti è avvenuto qualche scontro: due agenti sono rimasti contusi; la polizia ha fermato undici persone.

Nel pomeriggio la situazione è tornata alla normalità. Sulla strada sono rimaste poche centinaia di manifestanti che polizia e carabinieri hanno sorvegliato perché non avvenissero altri incidenti. In serata sono stati fatti confluire da Nuoro reparti di agenti agli ordini del col. Bonfanti comandante il gruppo carabinieri e del questore dottor Anania.

I paesi di Orosei, Irgoli e Galtellì sono rimasti ancora oggi isolati. I dimostranti fin da ieri avevano bloccato le vie d'accesso e d'uscita dei centri, disponendo di traverso carri agricoli, camion e automobili.

Il presidente della Regione sarda on. Del Rio si recherà nella zona lunedì o martedì, lo ha fatto sapere ai sindaci dei cinque paesi rispondendo a un loro telegramma con il quale lo sollecitavano ad andare subito in Baronia. Il prefetto di Nuoro, dott. Zanda, ha invitato i sindaci a farsi promotori del ritorno della situazione alla normalità. *(Ansa)*

Due professori e 5 studenti denunciati per i disordini durante gli scioperi a Pisa

(Dal nostro corrispondente)
Pisa, 4 ottobre.

Un altro sciopero di 24 ore è stato proclamato stamane dai dipendenti degli stabilimenti vetrari pisani della «Saint Gobain» e della «Vis»: la decisione è stata presa alle cinque, poco prima dell'inizio dei nuovi turni di lavoro.

Dopo gli incidenti avvenuti durante gli scioperi dei giorni scorsi nove persone sono state denunciate a piede libero, per violenza privata contro l'ing. Manrico Masini, direttore dello stabilimento «Saint Gobain», e per violenza aggravata contro la forza pubblica.

Tra le nove persone denunciate non si trovano operai dei due stabilimenti. I denunciati sono Alfredo Bandelli, di 28 anni, di Pisa, elettricista disoccupato; Paolo Brogi, di Pisa, studente universitario; Mauro Di Prete, operaio disoccupato (questi tre dovranno rispondere di blocco stradale e il Bandelli anche di falsa dichiarazione sulla propria identità); Sergio Gattai, di Genova, residente a Pisa, studente universitario.

E ancora: Giorgio Piccini, di Venezia, abitante a Pisa, studente liceale; Giorgio Pietro Stefani, dell'Aquila, di Pisa, studente universitario; Aldo Sbrana, di Lucca, residente a Pisa, studente universitario; Adriano Sofri, di Pisa, insegnante di scuola media; Grazia Gimmelli, di Pisa, insegnante di scuola media.

Alcuni di questi universitari sono comparsi recentemente in Tribunale per fatti avvenuti mesi or sono durante manifestazioni, e sono stati condannati a pene varie con la condizionale. La maggior parte dei denunciati aderisce al movimento «Potere operaio». g. n.

Polemiche a Reggio Emilia per il sindaco allontanato dallo studio del prefetto

Reggio Emilia, 4 ottobre.

(a. b.) Violente polemiche stanno intrecciandosi in città dopo un tempestoso colloquio fra il prefetto ed il sindaco conclusosi — secondo un comunicato del Municipio — con l'invito del rappresentante del governo al primo cittadino di abbandonare la Prefettura.

Sull'episodio la Prefettura ha emesso oggi un comunicato nel quale dopo aver spiegato le fasi dell'argomento in discussione si dice che «un certo punto il sindaco «alzandosi in piedi ha replicato con crescente tono eccitato, sì da poter essere udito anche all'esterno».

«Il prefetto — continua il documento — dopo aver gentilmente pregato il sindaco «a moderare il suo alterato tono di voce è stato costretto ad invitarlo ad allontanarsi dal suo ufficio». Il comunicato conclude dicendo che il rappresentante del governo «ha legittimamente reagito a tutela della propria dignità personale e del prestigio della carica».

Ieri mattina sui monti di Torpé a Nuoro

Ucciso in uno scontro a fuoco il bandito che si era sposato in segreto due mesi fa

Pasquale Pau, nel 1965, soppresse per vendetta l'uomo che 16 anni prima aveva svelato il nascondiglio del fratello morto in un conflitto con i carabinieri - Ieri mattina una pattuglia lo sorprende e intima l'«alt» - Lui fugge, si nasconde e spara I militi rispondono e il bandito, colpito alla fronte, si abbatte - La giovane sposa attende un bimbo che nascerà a giorni

(Nostro servizio particolare)
Nuoro, 4 ottobre.

Appena due mesi e mezzo dopo le sue nozze segrete nella chiesa parrocchiale di Onani, il latitante quarantunenne Pasquale Pau, di Siniscola, è stato ucciso dai carabinieri durante un conflitto a fuoco nei monti di Torpè (Nuoro).

Lo scontro è avvenuto alle 8,20 di stamane: il luogo di sista una ventina di chilometri dalla stabilimento di Fernando Tondi, l'industriale rapito il 13 settembre e rimasto prigioniero dei banditi per due settimane. Comandava la pattuglia di sei carabinieri un sottufficiale di Orgosolo, il brigadiere Luciano Spiggia, cugino in primo grado dell'ex numero uno del banditismo sardo Mesina. Il latitante ucciso era alla macchia da tre anni e mezzo.

Pasquale Pau, il bandito ucciso presso Nuoro (Tel.)

La sua vicenda personale sembra connessa ad un lontano episodio. Dobbiamo risalire al 1949. Agiva allora in Barbagia la banda Rubanu-Muscau-Pau-Bette. I carabinieri ebbero informazioni sul loro nascondiglio, l'accerchiarono e si accese un aspro conflitto a fuoco. Uno dei banditi, Antonio Pau, rimane sul terreno ucciso.

Ma chi era stato il delatore? Simili episodi hanno sempre uno strascico di indagini sotterranee alla ricerca della «spia». I sospetti caddero su un giovane di Siniscola, Salvatore Carta, e per costui l'aria si fece irrespirabile. Fosse fondato o no l'addebito, gli conveniva allontanarsi. Dopo aver lavorato in diversi paesi dell'isola, infine ritenne prudente mettere il mare tra sé ed i banditi e se ne andò a Fiumicino, rimanendovi senza mai un ritorno in Sardegna per quattro anni.

Fece una visita a Siniscola il primo marzo del 1965. Erano passati 16 anni dal conflitto fatale per Antonio Pau. Chi poteva più infastidirlo? Anche il più tenace dei rancori — calcolava — in 16 anni si attenua. Ma non era così.

La notte del 2 marzo si festeggiava a Siniscola la fine del carnevale. Salvatore Carta, uscito da un bettola, andava dal vicolo S. Antonio a piazza della Grazie. Era con il cognato Gaetano Marras. Uno sconosciuto lì superò di corsa, esplose tre colpi di pistola 7,65 ed il Carta si abbatté ferito mortalmente. Aveva 31 anni; lasciava la moglie e quattro figli. Prima di spirare disse: «Est su fizzu de Alvesi». (E' il figlio di Alvesi).

Una indicazione chiara: il ferito accusava Pasquale Pau, fratello minore del fuorilegge ucciso in conflitto 16 anni prima. I carabinieri andarono a cercarlo a casa intorno alle 23 di quella stessa notte. Non lo trovarono e si aprì la caccia durata tre anni e mezzo.

Giudicato in contumacia il 9 maggio di quest'anno a Nuoro, il latitante Pau venne condannato dai giudici della Corte d'Assise a 21 anni di reclusione. Inutilmente una ragazza ventinovenne di Lula, Angela Marras, aveva tentato di scagionarlo portando elementi a sostegno di un alibi. Era la sua fidanzata.

Anche dopo il processo i carabinieri continuarono a tenerla d'occhio. Sapevano che, seguendone i movimenti, sarebbero potuti arrivare alla cattura del latitante. Ma Angela Marras fu molto accorta, almeno con i carabinieri. Vedeva spesso il fidanzato incontrandolo tra i lentischi del Montalbo o in qualche sperduta capanna di pastori; fin quando, mesi fa, sentì di aspettare un bambino.

Il parroco di Onani, don Tonino Fronteddu, è di Siniscola, compaesano di Pasquale Pau che conosceva da parecchi anni. A lui si rivolse il latitante, deciso a sposare in chiesa la ragazza compromessa. Ed eccoci alla notte di sabato 20 luglio. Onani, neanche mille abitanti fra Lula e Bitti nell'alta Barbagia, ha una chiesa spoglia. A quell'ora inconsueta per un rito matrimoniale il celebrante ed i promessi sposi erano soli con i testimoni, due fattori di Lula. Le pubblicazioni vennero affisse all'albo parrocchiale soltanto lunedì 12 agosto, quando ormai la ragazza era nuovamente nella sua casa di Lula e Pasquale Pau in chissà quale nascondiglio fra le rocce.

Stamane scendeva dal monte Cuccuru e Lunas in compagnia del fratello Giovanni, di 27 anni. Era armato di fucile da caccia e di pistola. Indossava una giacca di velluto, calzoni blu scuri e gambali da pastore. I carabinieri lo aspettavano al varco. Già avevano notato che tutte le mattine il fratello Giovanni raggiungeva in moto un ovile in località Furteddi, a quattro chilometri da Torpè, dove alleva maiali. Mercoledì mattina avevano visto a Torpè la moglie Angela Marras. Con il fondato sospetto che il latitante si trovasse in zona, si sono appostati tutt'intorno all'ovile di Furteddi. Infatti ecco alle 8,20 il ricercato. Ma all'intimazione dell'alt i fratelli Pau si sono dati alla fuga. E' scoppiata l'inseguimento. Un quarto d'ora dopo la pattuglia ha riagganciato il latitante.

Sentiamo il racconto del brigadiere Spiggia: «Lo abbiamo visto correre lungo un costone roccioso. Più volte gli abbiamo intimato l'alt. Lui ha raggiunto una macchia di lentischio e, nascosto fra i cespugli, ha esploso colpi di fucile da caccia. Noi ci siamo mossi fra le rocce circondandolo, abbiamo risposto al fuoco e Pau è caduto ucciso».

Angela Marras, sposata in segreto da Pau (Tel.)

Un colpo di Winchester ha raggiunto il latitante alla fronte poco sopra l'occhio destro. La morte è stata istantanea. Il fratello del bandito rimasto accanto al congiunto è stato fermato, ma subito dopo rimesso in libertà. Nella tarda mattinata la moglie Angela Marras ha potuto avvicinarsi alla salma dell'ucciso per il riconoscimento ufficiale. Le nascerà un figlio tra pochi giorni.

Giuseppe Fiori

UN GIOVANE CUOCO PRESSO MILANO

Ritrova la moglie fuggita di casa affiggendo un manifesto sui muri

La donna, una bambinaia di 20 anni, è stata rintracciata a Desio dai carabinieri - Ma dice: «Quell'uomo non è mio marito» - I due hanno una bimba

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 ottobre.

(g. m.) I carabinieri hanno rintracciato stamane a Desio Graziella Lucchesi, la bambinaia di 20 anni, che era fuggita il 20 settembre dalla sua casa di Sesto San Giovanni, lasciando nella disperazione Antonio Aliberti, un cuoco di 28 anni, messinese.

Per trovare la donna, il giovane aveva affisso ieri sera alcuni manifesti compilati a mano (con incollata la fotografia della Lucchesi) nei quali prometteva 30 mila lire di compenso a chi fosse stato in grado di fornirgli notizie della scomparsa.

L'idea è stata buona: oggi verso mezzogiorno qualcuno ha notato la donna che lavorava in un bar di Desio come cassiera ed ha avvertito i carabinieri: poco dopo Graziella Lucchesi è stata convocata in caserma. «*Lo so che può essere denunciata per abbandono del tetto coniugale?*» le hanno detto. Ma a questo punto si è avuta una sorpresa: «*Non posso essere denunciata: Antonio Aliberti non è mio marito. Dovevamo sposarci, dopo che era nata la bambina, ma lui continuava a tergiversare*». La bimba, Maria Elisa, di 2 anni, vive presso i nonni paterni a Messina.

La Lucchesi, secondo quanto si è appreso, aveva abbandonato l'Aliberti perché i rispettivi impegni di lavoro non consentivano una normale vita in comune: l'uomo lavorava presso una famiglia milanese, in via Boccaccio, e la moglie era stata assunta a pieno orario in qualità di bambinaia in un'altra famiglia di corso Venezia.

Un tedesco muore carbonizzato nel rogo di un furgone a Roma

Roma, 4 ottobre.

(f. s.) Un tedesco di 24 anni, Peter Paul Zwar, è morto a Trinità dei Monti nell'incendio di un furgone abbandonato sul quale da due settimane si riparava dal freddo della notte. I vigili del fuoco, chiamati da una pattuglia della polizia, hanno scoperto il cadavere soltanto quando le fiamme erano state completamente domate. Lo Zwar era infatti disteso in fondo al furgone e non poteva essere scorto dai due finestrini anteriori. Il suo corpo era semicarbonizzato.

Nel veicolo sono state trovate due candele e alcuni mozziconi di sigaretta. Lo Zwar era disteso su fogli di cartone e di giornali: è probabile che si sia addormentato con una candela e una sigaretta accese e che, mentre dormiva, le fiamme si siano propagate al giaciglio.

Lo Zwar era a Roma da un anno. La polizia dei costumi lo aveva fermato più volte all'interno di Villa Borghese ma era stato sempre rilasciato. Il proprietario del furgone è il pasticciere Mariano Ferranti; egli ha dichiarato che, venti giorni fa, percorrendo la salita di San Sebastianello, da Piazza di Spagna verso l'Accademia di Francia, gli si era bloccato il veicolo e perciò aveva deciso di abbandonarlo.

Un cippo sul Monte Viganò per ricordare le vittime della sciagura aerea

I rottami del «jet» donati dall'Alitalia al parroco di Cuirone

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 4 ottobre.

(v. m.) Il timone di direzione dell'aereo dell'Alitalia, precipitato il 12 agosto scorso sul monte Viganò, sarà issato su un cippo per ricordare le dodici vittime della sciagura. L'iniziativa è del parroco di Cuirone, don Nando Macchi che — come è noto — fu tra i primi ad accorrere sul luogo del disastro e a portare soccorso ai feriti.

L'Alitalia per riconoscenza ha donato al sacerdote i rottami dell'aereo che sono stati venduti per quattro milioni ad una ditta di Varese. Don Macchi ha messo la somma a disposizione del paese per realizzare un'opera pubblica.

Fa l'autostop a un camion e poi aggredisce l'autista

La rapina presso Voghera - Il conducente, minacciato da una pistola, consegna al bandito 30 mila lire

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 4 ottobre.

(g. r.) Una rapina in pieno giorno è avvenuta oggi in Lomellina. Un autista di Casteggio, Luigi Mutti, di 31 anni, dipendente del calzaturificio Crisci, è stato derubato mentre alla guida di un furgone si stava dirigendo a Vigevano. E' accaduto verso le 14,30, sulla provinciale per Novara, in frazione Sforzesca di Voghera.

Il Mutti, secondo quanto ha dichiarato ai carabinieri, si è fermato quando ha visto un giovane che gli faceva cenni con una mano. Quest'ultimo, non appena l'autista ha abbassato il vetro del finestrino, gli ha puntato la pistola e gli ha intimato: «Non fare storie, fuori i soldi!».

Senza opporre resistenza, il giovane, che aveva 30 mila lire nel taschino della giacca, porgeva il denaro. A questo punto il bandito raggiungeva un complice, che si trovava alla guida di una «Giulietta» turismo, e saliva sulla vettura che partiva a tutta velocità.

I due malviventi, dell'apparente età di 25 anni, erano vestiti elegantemente e portavano un berretto. Il Mutti non ha saputo indicare il numero della targa dell'auto dei rapinatori. I posti di blocco disposti lungo tutte le strade della Lombardia e del vicino Novarese hanno fino a stasera dato esito negativo.

De Belvefer dice:

«La salute è la cosa più preziosa di qualsiasi ricchezza».

Dopo tanti studi il biologo De Belvefer compose l'**APISERUM**, super alimento a base di Gelée Royale purissima stabilizzata, capace di mantenere e ridare l'esatto equilibrio della gioia di vivere a qualsiasi età.

Difatti l'esperienza dell'alveare ha dimostrato che esiste una straordinaria differenza fra l'Ape Regina e l'Ape Operaia: la Regina è più bella, più grande, si sviluppa rapidamente, vive 5 anni al posto di 42 giorni come l'Ape Operaia.

L'**APISERUM** è in vendita in tutto il mondo e in tutte le farmacie d'Italia; nel vostro interesse esigete l'**APISERUM** originale con la firma De Belvefer.

Una documentazione verrà inviata gratuitamente scrivendo alla Concessionaria per l'Italia: **CODIT - Via Fegnano 13 - TORINO.**

CIVICA SCUOLA SERALE
«T. ROSSI DI MONTELERA»

Le iscrizioni alla SCUOLA MEDIA (tasse annuale L. 1500) e all'ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI (tasse annuale Lire 7500) si ricevono in Via Bertola 19 dalle ore 20,30 alle 22

Il fenomenale bocciofilo Raffael Wolo ha perso il punto, la partita e il campionato per un piede trascurato. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in farmacia a sole lire 200.

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Tel. [illegible]
Pizzi, ricami per vestiti camiceria e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. copriletti, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e talerie da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza tracce con apparecchi scientifici modernissimi - Consulenza medica, consigli gratuiti
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 33 (To) - Tel. 537.565

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, solvibilità. Ditte associate. Via Emanuele 187, C. 511.074.

I denti che spuntano fanno male. Massaggiando le gengive infiammate col DENTINALE il bambino torna a sorridere.
DENTINALE Dr. KNAPP attenua il dolore durante l'uscita dei denti
L. 400, nelle Farmacie.

LAVASTOVIGLIE
Miele
La migliore espressione della tecnologia tedesca

Alla Singer abbiamo un nuovo tecnico

il riduttore di prezzi

risultato: ribassi sino al 20%

Macchine per cucire da sole
L. 45.000

Cucine a gas e miste da sole
L. 26.900

TV 23" schermo panoramico da sole
L. 115.900

Frigoriferi di lusso da sole
L. 39.900

Abbiamo voluto che l'alta qualità dei nostri prodotti giungesse nelle case di tutti.

Per questo c'è un nuovo tecnico alla Singer: il riduttore di prezzi.

Ed ecco il risultato del suo lavoro: ribassi dei prezzi fino al 20% per tutti i prodotti Singer!

Venite subito al piú vicino negozio Singer... dove in piú troverete massime facilitazioni di pagamento: rate mensili persino di 2.000 lire.

ECCEZIONALE IN OTTOBRE: UN MAGNIFICO MOBILE GRATIS!

Sí, acquistando una macchina per cucire SINGER 650 o 656 portatile, avrete gratis un magnifico mobile, in sostituzione della valigetta. (offerta speciale)

SINGER*

*marchio di fabbrica "THE SINGER COMPANY"

CRONACHE PER LE DONNE

Le ragazze tedesche vogliono vivere sole

Un'inchiesta ha rivelato che il 54% delle giovani della Germania di Bonn sta per lasciare la famiglia per sposarsi - Soltanto, più libere

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, ottobre.

La famiglia tedesca è in crisi. Il benessere, anziché consolidarli, ha allentato i legami: ciascuno, non appena guadagna qualcosa, vuole disporre del proprio tempo e del proprio denaro. Il padre, fino al primo dopoguerra centro dell'autorità (della quale sovente abusava, con rigidità prussiana) perde di importanza, in molte famiglie è ridotto al ruolo di «traino», con lui non si discute né ci si confida. Moglie e figli maschi accettano in genere questa situazione, per comodità, e fanno ciò che vogliono, le figlie invece non accettano questa freddezza, e si ribellano.

Le ragazze tedesche — ha rivelato un'inchiesta compiuta da un istituto di psicologia — non vogliono più vivere in famiglia, né aspettare l'uomo per la vita. Vogliono la stessa libertà che è concessa ai fratelli, vogliono essere indipendenti, non dover rendere conto a nessuno, non dover dire grazie ad alcuno. Mentre gli esperti ancora discutono se l'emancipazione della donna è in corso, se la tedesca approfitta della *Gleichberechtigung* (la parità dei diritti) offerta dalla Costituzione, più di mille ragazze tra i 18 e i 29 anni hanno abbandonato la famiglia per andare ad abitare per conto proprio. La «rivoluzione delle nubili», che sovverte la tradizione del passaggio dalla cameretta della fanciulla alla stanza matrimoniale è in pieno svolgimento. Nelle grandi città interi blocchi di abitazioni ospitano ragazze sole.

Le più di 200 mila ragazze che hanno fatto il salto nella libertà sono l'avanguardia di legioni che aspettano solo l'occasione favorevole per fare altrettanto. Più della metà delle giovani tedesche (il 54 per cento) — ha rivelato un sondaggio demoscopico eseguito dall'Istituto di psicologia applicata «Divo» — medita di abbandonare quanto prima il tetto familiare. Le ragazze non fuggono per sposarsi o per inseguire sogni proibiti: vogliono solo vivere sole, libere e indipendenti. Per la libertà sono disposte a rinunciare alla sicurezza che la famiglia offre e ad affrontare i sacrifici finanziari (valutati circa mille lire al mese) che l'indipendenza richiede.

L'istituto di psicologia applicata ha interrogato migliaia di ragazze che vivono da sole, domandando le ragioni che le hanno indotte ad abbandonare la famiglia. Le risposte sono state sorprendenti: meno dell'1 per cento delle giovani ha detto di essere state in collera di un figlio, soltanto il 3 per cento ha detto di avere voluto vivere più vicine all'amico o al fidanzato. La grande maggioranza, il 93 per cento, ha detto con la massima naturalezza di aver voluto «essere indipendenti», di aver voluto «organizzare la propria vita secondo i propri gusti».

Il 97 per cento delle ragazze sole interrogate ha detto di non rimpiangere il tempo in cui abitavano con i genitori. Cinque su sei hanno detto di pensare seriamente al matrimonio, ma di guardare con una certa preoccupazione alle limitazioni che esso comporterà. Il 50 per cento delle ragazze che hanno detto che, sposandosi, dovrà «nuovamente rinunciare a una parte di libertà», il 32 per cento ha detto «avrò meno tempo per me». Intanto, in attesa dell'uomo per la vita, le ragazze indipendenti godono la propria libertà.

Alle domande poste dall'Istituto «Divo» sui vantaggi che vengono dalla vita indipendente, le giovani hanno risposto come segue: 80 su 100 considerano pregio numero uno il «non dover dire dove si va, quando si esce, e il dover dire dove si è stati, quando si rincasa», il 63 per cento ha detto che «si può invitare chi si vuole, uomo o donna, e per tutto il tempo che si vuole», il 47 per cento ha risposto che «si possono avere gli amici che si vogliono», il 39 per cento è afogato dicendo che «si può spendere tutto il denaro che si vuole, e come meglio si crede», soltanto 4 giovani su 100 hanno risposto che «si può finalmente stare in pace, da sole».

Interessanti sono anche le risposte delle ragazze tedesche (46 su cento) che non intendono abbandonare la famiglia. Le ragioni che le inducono a restare sono: finanziarie, il 42 per cento, comodità, il 19 per cento, posto di lavoro nella città dove si abita, il 14 per cento. Soltanto 2 «figlie fedeli» su 100 hanno detto di non andarsene perché si sentono «attaccate alla famiglia». Un bilancio poco consolante per i genitori tedeschi.

Tito Sansa

A una signora che da anni "è nel peccato,,

Risponde Giulietta Marino

Dopo un'infelice esperienza matrimoniale, lei ha trovato il compagno della vita, ed è felice con lui - Ma sente un vago senso di colpa - Sia coerente con se stessa, Antonia, abbandoni quel timore, lei non deve chiedere perdono a nessuno

La lettera che segue rappresenta meglio di altre, simili nell'argomento, lo stato inquieto di certe coscienze femminili convinte, e perplesse, della bontà di alcune idee messe faticosamente a punto allo scopo di giustificare la propria vita. Premesso che personalmente non ne vedo la ragione — a mio avviso ognuno dispone di se stesso come meglio crede, all'unica condizione di non arrecare male inutile agli altri — non ho motivo per rifiutare un colloquio che investe gran parte della condotta morale e di persone coinvolte in amori e dolori che possono apparire mediocri, ma che in realtà, per chi li vive, sono grandissimi, condizionano addirittura un'esistenza.

Io credo ai dolori piccoli né a quelli grandi. Conta soltanto in che maniera essi incidono in noi. Ho visto piangere una donna importante per una bambola rotta. Non mi è passato per la mente di ridere. Ho assistito al dramma di una mia amica per un cane ucciso da un'automobile. Non le ho detto: «Si soffre così per un figlio». Soffriva, e basta. Il dolore è sempre un aspetto di un amore, e ognuno ama quello che ama, come lo può, perfino come lo deve. E' da tempo che ho imparato a rispettare qualsiasi manifestazione, comunque originata, del dolore.

Nel caso attuale, la persona che mi scrive merita apprezzamento per l'angoscia, non per la legittimità — alla quale anela — del suo operato sentimentale. In un certo senso, l'amore non è mai legittimo (il matrimonio è una diversa questione:) in quanto due sentimenti possessivi si sopraffanno l'un l'altro, si cercano, si sfuggono, si urtano, e Dio piacendo, si completano. Quindi, non sarò io a offrire a chi mi scrive la garanzia che quanto è avvenuto fu per il meglio. Fu, invece, necessario, ecco tutto. Se quello che è necessario è anche legittimo, siamo altri — poi — a decidere.

Dunque: «*Cara Giulietta, sono una donna di cinquant'anni, e da circa ventidue vivo in peccato con un uomo. Non penso che sia un peccato, ma è per chiarire lo stato dei rapporti con l'uomo della mia vita. Non siamo sposati perché lui è sposato. Non sono sposata perché a suo tempo fui sposata anch'io. In epoche diverse, lui fu abbandonato da sua moglie, io da mio marito. Quando ci incontrammo eravamo due naufraghi, non credevamo a niente, eravamo soli, senza figli, senza parenti, senza amici. Decidemmo di metterci insieme per sfuggire ai nostri rimpianti, alle nostre delusioni. Eravamo giovani, avevamo bisogno di cose vere, di sentimenti, ma anche di reali piaceri. La parola è inadeguata, ma esprime quello che intendo dire*».

«*Sia lui che io ci sentivamo tenuti a considerare esistenti i nostri rispettivi matrimoni. Entrambi avevamo firmato un contratto che le altre parti avevano infranto. Non abbiamo avuto dubbi né rimorsi. Eravamo liberi, volevamo ricostruire quelle cose una nuova, piccola, se vogliamo, ma nostra, non soggetta a essere portata via dal vento. Ci siamo riusciti, in principio con l'ostinazione di chi non vuole più rimettere la propria vita agli scherzi del destino, dopo con amore*».

«*Come le ho detto sono passati ventidue anni. Qualche volta ho il timore di essere onesta, di aver piegato con forza le circostanze, di averle costrette a esserci favorevoli contro ogni legge. Di questa situazione irregolare ho molto sofferto, e non le nascondo che ancora ne soffro. Lei deve dirmi che non ho fatto nulla di male, che non ho forzato il destino. Ci sono delle notti che non riesco a dormire, perché penso di discolparmi, di spiegare la mia mancata rassegnazione a quanto mi è successo. Forse avrei dovuto accettare con umiltà ciò che mi era stato riserbato, invece ho lottato, mi sono ribellata*».

«*Lei dirà che sono una piccola borghese, una cattolica che sull'orlo della vecchiaia ricorda quanto le fu insegnato in altri tempi. Probabilmente sono una piccola borghese, una cattolica giudizio. I fasti dell'adulterio fanno per me. Ero nata per vivere una vita piccola, sicura, regolare. Mi è stato impedito. Mi dica lei se dovevo accettare la remissione, combatterla. Posso dirle, a mia discolpa, che l'uomo che fu mio marito non lo ricordo, fu una meteora prima lucente poi nera. Non so se è bruno, biondo, alto, grasso. E' un'ombra che mi perseguita, però, perché ho l'impressione che non avrei dovuto cancellarla. Mi era stata imposta dal destino, avrei dovuto subirla fino alla morte. Lascio a lei il giudizio*».

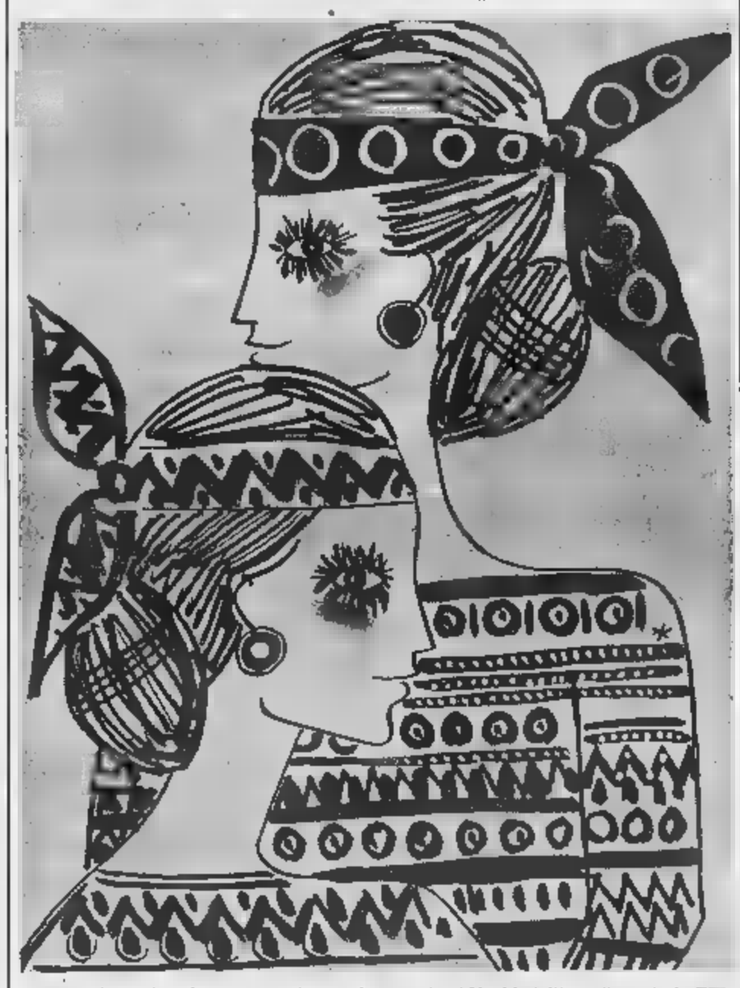
«*Sono infelice quel tanto che serve a non sentirmi felice. Mi scusi. La sua, Antonia*».

Il mio giudizio, dato che lo chiede, è che la sua ultima frase riassume e chiarisce tutto. Gran parte della vita noi la trascorriamo sentendoci abbastanza infelici per non riuscire a essere felici, e viceversa. Il resto, Antonia, sono le malinconie una sensibilità che rende indifesa proprio nell'attimo dove lei dovrebbe essere più armata. La sua è l'età dei bilanci e delle revisioni, dei dubbi e dei sospetti, delle conclusioni. Elimini l'idea della colpa, il tarlo che compromette quanto, affanno, lei ricostruì dopo che intorno tutto appariva distrutto, riconcili le verità che da altri furono violate, le ricomponga insieme in armonia. La sua vita ha il dovere di chiedere perdono a nessuno, e la legittimità che tanto le a cuore deriva.

Giulietta

GLI ORIENTAMENTI DELLA MODA

Acconciature «alla pellirossa»



Esempi di moda «hippy» per la stagione 1968-1969. Modelli e disegni di

Le giovani (soprattutto le giovanissime), chiuse la pagina estiva del tempo di mare, hanno dato un'occhiata al clima della nuova stagione... e hanno subito fiutato una certa aria di liquidazione. Finiti, in particolare, i vichy a quadretti, le scarpe «ballerina», il chignon sulla montagna ed ogni rigonfiamento dei capelli, l'occhio superlustrato di nero, il colletto alla Mao, gli affastellamenti di colori impazziti.

Il significato della moda attuale è soprattutto in questa operazione per gettar via l'enorme massa di ciarpame che si è andata accumulando, come le stelle filanti e i coriandoli d'una vegilia di carnevale.

Ciò non può dire che sia cominciata la quaresima della moda; ma il gioco si è spostato altrove, ecco tutto.

Si è spostato — più precisamente — sul dosaggio, sull'aggiunta di quel tale elemento che «contamina» il colpo una tenuta che altrimenti potrebbe sembrare troppo tradizionale.

Uno di questi elementi è (chiamandolo col suo nome internazionale) il bandeau. Si tratta di una fascia intorno alla fronte e al capo. A Roma come a Parigi, a Milano come a Londra e a New York, il bandeau imperversa, nei bistrots, in macchina, nelle trattorie caratteristiche, nei bar eleganti, intorno ai campi sportivi, alle esposizioni, nelle assemblee contestatarie, dappertutto.

Portato dritto sulla fronte (come La Belle Ferronière di Leonardo portava

gemma, o come le donne pellirossa portano la cinghia di pelle), oppure un poco inclinato; sottile o largo; un poco drappeggiato o liscio, cucito o annodato... Il bandeau sottolinea il fatto che la testa è «piccola», lasciando spesso spiovere i capelli sulle spalle. Lo si può avere in foulard stampato, o in morbida pelle da guanto. E' divertente assortire ad esso il colore delle labbra.

Da questo elemento nuovo viene la nota vivace nell'intonazione e unita che si preferisce in questa stagione.

Alain

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

L'artrosi cervicale, dopo i cinquanta

Quante sono le artrosi cervicali che, questa stagione, ritornano a farsi vive, a fare scricchiolare il collo, a far male dalla nuca sino alle braccia? Ed è proprio davvero così responsabile — quella moderna piccola malattia di tutti — della lunga serie di disturbi di cui ci lamentiamo?

Non c'è dubbio che certi occipitali e nucali, certe dolorabilità e certi formicolii irradiati dalle spalle alle mani, certi ricorrenti «torcicolli» — che si osservano specialmente nelle donne di età superiore ai 50 — sono sintomi che hanno buone probabilità di dipendere da sofferenza, da usura vertebrale e discale, della colonna cervicale. Niente di grave, s'intende, niente di evolutivo e tantomeno «deformante» — queste, di solito, sono le paure di chi sente nominare la parola artrosi — e di invalidante: al massimo un po' di fastidio, necessità di qualche cura (medica e fisioterapica) ed il piccolo rischio di godersi un collo così sensibile al freddo ed alla fatica da funzionare quasi barometro.

E negli altri casi, dove l'artrosi si cefalee, emicranie, insonnie, rumori nell'orecchio, vertigini e a tanti altri disparati disturbi? Si tratta veramente, in questi casi, di artrosi più gravi e complicate anormali sollecitazioni meccaniche, infiammatorie, nervose e circolatorie: cioè cosiddetta sindrome Oppure, invece, più semplicemente, è solo in gioco una coincidenza, un'associazione con disturbi generali cenestesi, su base psichica, nervosa, disormonale?

Non dimentichiamo, prima di allarmarci, che l'artrosi cervicale viene trovata a chiunque soltanto decida di fare radiografia del collo. La gente, di solito, dà un'enorme importanza alla diagnosi radiologica di artrosi cervicale. In realtà, invece, un'artrosi puramente «radiologica» — fatta di più o meno evidenti alterazioni strutturali delle vertebre — la si trova, a colpo sicuro, nel 75% dei soggetti che abbiano superato i 45 anni e nel 90% di quelli oltre i 50. L'abbiamo tutti, quindi, sulle radiografie, un po' artrosi: ma male al collo anche chi non ce l'ha.

E la gente deve stupire: perché ne hanno portati, e ne portano, di grossi pesi, queste nostre povere vertebre (a livello dei dischi intervertebrali il carico pressorio sostenuto continuamente è di 1 e di 1 100 chilogrammi) che, per tutta la vita, hanno il dovere di fare da ammortizzatori alla testa.

E, allora, come si fa a decidere se l'artrosi è o non è la responsabile di tanti disturbi? Bisogna accettare tranquillamente l'idea che, in questi casi, il semplice risultato di una radiografia «non fa malattia»; che i disturbi lievi e ricorrenti non ben curabili; e che i disturbi più seri, tipo quelli da sindrome Barrè, oltre a non essere frequenti, non possono essere diagnosticati così, a svelta, ma solo in base ad un accuratissimo specialistico (neurologico, vestibolare, audiometrico etc.). E la gran parte di quegl'altri eterogenei comuni disturbi che, tanto volentieri, i medici ed i malati attribuiscono alle nostre povere vertebre del collo, in realtà non sono sintomi di sfondo, a tipo di «nevrosi d'organo» che richiedono soltanto una terapia «rassicurante» e pochi farmaci equilibratori del sistema vegetativo.

il dottor

PER L'AUTUNNO INVERNO

Una grande affermazione Merveilleuse con le collezioni alta moda e boutique Merving

Colore bianco e nuova lunghezza le caratteristiche di questo modernissimo mantello di alta moda. (Mod. Merveilleuse)

E' uno dei modelli della Merveilleuse che si presenta in questi giorni, unitamente alla brillante collezione Merving, nella sede di Via Roma 314

Se volate a Singapore e vi offrono un "Chow Fan" che ne fate? Lo mangiate? Lo indossate? Lo bevete? Allora andateci con chi sa

La Qantas sa che il chow fan è un piatto speciale cinese di riso fritto, come sa qualsiasi altra cosa che riguardi Singapore e la gente che vi ci abita: malesi, cinesi, ibani, indiani, kadazani ecc. Potete portare con voi un vocabolario per ogni lingua, oppure no, è lo stesso. Perché la Qantas vola a Singapore dall'Europa volte la settimana, sei volte spesso, in qualsiasi lingua

LA LINEA AEREA ALL'AUSTRALIA E AL MONDO
QANTAS
ALL'AUSTRALIA E AL MONDO

780 all'anno per il Pacifico. 47 anni di servizio fidato. Quindici volte la settimana i V-Jet Qantas volano lungo quattro rotte jet intorno al mondo dall'Europa al Pacifico e in Australia passando per Hong Kong, Singapore, gli U.S.A. e il Messico. Parlatene con il Vostro Agente di Viaggi oppure con la Qantas: Roma: Via Bissolati, 35/37; tel 486.431. Milano: Piazza Diaz, 7 (BOAC), tel. 860.283 — oppure con qualsiasi ufficio della BEA o della BOAC in Italia.

Qantas con Air India e BOAC

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da pag. 8)

APPARONE Nichelino vendonsi alloggetti centrali 2 camere tinello cucinino et occupati termo bagno ascensore mutuo 5, Paolo Borgo ristrutt. anticipo el- per app- lo, Telefonare 60-063. O447

APPARONE. Vendesi 6 km. Asti villa civile 4 vani et rustico superficie complessiva mq. 1600 circa. Vista panoramica strada asfaltata comodissima centro paese totalmente indipendente 200 metri stazione ferroviaria 100 metri pullman. 9 milioni. Telef. 732-514 Torino.

AFFRETTATEVI, non aspettate il tutto venduto! Via Giordano Bruno 76, superposizione, tra corso Regenta, Sebastopoli. Appartamenti moderni, termosifoni, bagni, mansarde, marmi. Forte prezzo incredibile! Quattro camere cucinotta ingresso bagno, 2.300.000 mutuo 5.200.000. Gabetti 578-044.

ALL'ANTICA piazza Armi, palazzina vecchia costruzione, due alloggi liberi, giardino, autorimessa, 70 milioni. Acchiardi, XX Settembre 58.

ALLOGGETTO libero, capolinea 6, camera, cucina, casa moderna, 3 milioni 600.000, facilitazioni. Acchiardi, XX Settembre 58.

liberi-occupati vendonsi via Capua 9. Eccezionale costruzione antiguerra. Torba bagno ascensore. Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo rateazioni. Visita 17-19 festivi. AG8219

nuovi pronti primo piano casa signorile centro Santarella 3 - 4 camere cucinotta doppi servizi, 7 ed 10 milioni più mutuo vendonsi. Telefonare 330-404. A90380

ALLOGGI signorili vendonsi e affittansi 4 camere zona Parella. Telefonare 779-858. A90862

ALLOGGIO centralissimo case vecchie signorile 4 camere cucina ascensore riscaldamento vendesi. Telefonare 540-220. A91328

ALLOGGIO centro S. Rito due camere tinello cucinotta, servizi occasione, vendesi. Telef. 597-152.

ALLOGGIO libero subito, Corso Alberto 34 5 camere cucina termosifone ascensore bagno. Acchiardi, telefono 547-374. A90560

ALLOGGIO panoramico precollinare in villa 4 camere salone tripli servizi causa trasferimento vendesi. Caruhi, A. Doria 15. A93016

ALLOGGIO vendo zona Valentino lire 90 V piano. Telef. 542-517.

GRAIE: Cuneo, Verde scenario laghi, condominio lussuoso, panoramico, giardini privati. Appartamenti tre camere, ingresso, ba- 1.800.000, mutuo 4.000.000. Quattro camere, ingresso, bagno 2 milioni 800.000 mutuo 6.000.000. Gabetti, telef.

ANDORA Marina, meravigliosa riviera ponente. Posizione introvabile, proprio Autostrada fiori: -reno, proprio approvato dieci vani, Veniziosissimo 2.200.000. Gabetti, Telefono 578-044. O335

ANTICO caratteristico Borgo, collina 35 km Torino, Casalborgone Alto; casetta panoramiche. Tre camere modernissime, cucinetta piastrellata, bagno, ingresso, terrazzi: 1.100.000 mutuo 2.850.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI in Torino, acquista privato, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 682 — Torino». O335

APPARTAMENTI meravigliosa residenza sempre abitabile, Torre del -ber, piscina, campi tennis, giochi. Prezzi occasione. Due camere, salottino, ingresso, bagno 2.400.000 - 5.400.000. Tre camere, salottino, ingresso, bagno 3.200.000 mutuo 6.800.000. Altri maggiori dimensioni, tutti grandi terrazzi panoramicissimi. Personale sul posto Gabetti 578-044. 6335

via Cibrario 9, 3 camere, cucinotta, 2.000.000 mutuo 2.300.000; altre 5 camere 3.000.000 mutuo 4.000.000. Telefono 547-476. A92547

APPARTAMENTO via Grassovallo 7 (zona Boringhieri), salone, 4 camere, cucina, servizi, libero subito, vendo 5.000.000 mutuo 6.500.000; altro - camere, cucina, servizi - milioni mutuo 3.300.000; visite 15.30-16. Telefono 547-476.

APPARTAMENTO 3 camere salone servizi 125 mq confine Moncalieri-Torino privato vende, Tel. 868-360.

APPARTAMENTO 1959 libero, rifinitissimo, vicinanze piazza Omero, milano, due camere, cucina grandissima, terrazzo - .000.000 sufficienti 7.000.000. Amministrazione Capello 832-780. O184

ATTICO eccezionale occasione 8 milioni 200.000 2 camere cucina servizi -a collina. Telef. 633-120.

ATTICO piazza Bernini camera letto soggiorno cucina terrazza mq 50, 4.000.000 mutuo 10.000.000. Telefonare 502-542. O462

AVIGLIANA-Ieghi: vivere persone villeggiatura, due passi Torino, Signorile ville altamigliere: otto camere, bi-ingressi, biservizi, giardino 4.100.000 mutuo 9.400.000. Gabetti, telef. 578-044. O335

BAR cucina vendesi o cambia terreno. Telefon. ore pasti 775-811

Milano, centro, Via Gerolamo angolo via Cigna. Appartamento nuovissimo 2 camere cucina ingresso - ripostiglio. 1.950.000 mutuo 4.000.000. Ga- 578-044. O335

BELLISSIMO appartamento 8 camere cucinetta bagno ingresso ripostiglio, via Pola 19 (corso Unione Sovietica), tranquillissimo, affare 1. mutuo 3.000.000. Gabetti 578-044. O335

BILIANA borgo, casetta - -, vendesi 2.650.000. Telef. 71-944 Pinerolo. 26822

BORGHETTO Lodo impresa Milno vende alloggi 2.700.000 diverse posizioni, mutuo. Telef. 632-552.

CAMPAGNA Monculieri, graziosissima palazzina bifamigliare, appartamenti composti: tre grandissime camere, cucinotta, ingresso, bagno, box, giardino. Complessivamente 3.900.000 mutuo 9.000.000. Gabetti, telef. 578-044. O335

il prefabbricati d'ogni -po armato - acciaio monolemo avunque. Telefonare 534-267.

CARMAGNOLA terreno 3700 mq, fronte strada statale vendo. 3000 mq. Telefono 60-137.

- campagna 6 km Asti strada asfaltata comodità adatta pensionato vacanze volendo allevamenti. Telefonare 57-671 Asti (privati).

CASALE MONFERRATO, zona residenziale, moderna villetta: cinque camere, entrata, bagno, giardino 1 milione 900.000 mutuo 4.400.000. Terreno - mq. 12.000.000. Gabetti, telefono 578-044. O335

CASCINA panoramica, 24 giornale, rustico-civile, due laghetti, collina pinerolese, vendesi 16.200.000. Telefonare 71-944 Pinerolo.

CASETTA-VACANZE, - panoramico 150 metri sul mare, Castelnuovo Magra (La Spezia). Quattro camere, mq. 1000 oliveto. Eccezionalissima - 00 mutuo 1.650.000. Gabetti, telef. 578-044.

trasferimento vendesi lussuosissimo panoramico appartamento soggiorno quadricamere salone tripli servizi - - auto giardino. Telefonare 895-729. A90638

CAUSA trasferimento - muri negozio alloggio con - drogheria bellissima posizione. Telef. 611-454.

CAVORETTO adiacenze acquisteresi villetta minimo sette locali garage, anche costruzione non recentissima, purché salvaguardia. Tel. 861-683.

CERCASI terreno industriale 5000 mq circa zona Pescatori - S. Mauro - Mancalieri. Tel. 721-935, 726-811.

CERCASI terreno mq. 3000 circa zona Farina Gerbido Rivarone. Telefonare 368-296. 2001

C. G. CESARE Bissmarck, tinello termo bagno ascensore 2.000.000, mutuo 4.400.000. Tel. 502-542.

villeggiatura stive invernale ultimi alloggi liberi subito vera affare per dott- piazza frazionamento liquidansi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 60-616.

CLAVIERE: - miglior nove, aria salubre, vasta pineta, elegante complesso - - «Ciotes de la Vigne» appartamenti panoramici. Monocamera cucinotta - no, 1 milione 100.000 mutuo 2.500.000; 2 camere cucinotta bagno, 1 milione 800.000, 4.150.000; 3 camere cucinotta bagno, 2.000.000 mutuo 4.600.000. Gabetti 578-044.

d'Oro - Sanremo, vista Carducci 15, nell'ottocentesco parco Hermitage, meravigliosi appartamenti: 2 camere cucina bagno, - milioni 400.000 mutuo 5.700.000; 2 camere cucina bagno, - milioni 600.000 mutuo 7.400.000 mutuo 15.000.000; salone 5 camere cucina triplicervizi, 11.700.000 mutuo 15.000.000. Gabetti, visita Sanremo 80 957, informazioni Torino 578-044. O335

CONOVE, Valli Susa, meravigliosa posizione, originalissima villa: sette camere, bilingue, 2 biservizi, graziosa mansarde, terrazze, gran frutteto, gioco bocce, 11.900.000 mutuo 5.900.000. Gabetti, 578-044.

CORSO TARANTO vendesi, - pagamento dilazionato, appartamenti ultimati liberi ed affittati con reddito 5%. Richiesta 2 camere, tinello, cucinino, servizi L. 8 milioni 400.000; 1 camera, libello, cucinino, servizi L. 5.700.000. Telefonare 890.351 - 894-361.

CORSO Unione Sovietica 240, angolo via Buenos Aires, signorili alloggi vendonsi. Condizioni vantaggiose. 2001

COSTRUZIONE 1965 corso Siracusa bicamere tinello servizi 1.8 0.000, mutuo 6.400.000. Telef. 57 -514

COTTAGE artisticamente arredato, adagiato boschi Canavese, Co- , ovale 1900. Salone, sei camere, biservizi, terrazzi, vastissimo giardino 3.300.000 mutuo 7.400.00 . Gabetti, telef. 578-044.

CROCETTA: attico signorile libero, tre camere, cucinotta, 13.00 .000, sufficienti 6.000.000. Amm nistrazione Capella, telef. 532-78 .

CROCETTA, via Massena 58, signorilissimo appartamento: soffitti, - sezioni decorati, librerie - muri, caminetto, vetri - cattedrali. - tone, tre camere, cucina, biservizi, ingresso, 6.700.000 mutuo 15 milioni. Gabetti 578-044.

DUE alloggi liberi due camere - ciascuno unibili o separatamente vendonsi 5. Secondo 102. Tel. 691 395

EREDI vendono appartamento nuovo 4 camere servizi 11.000.000, - ficienti 5.600.000 rimanenza ri mutuo a dilazione pari affitto. Tel. 792- 596.

FIAT Mirafiori, via Voli, all'ultimo! Grazioslssima due camere, servizi. Solo 1.560.000 contanti, ri- rio 70%. Gabetti 578-044.

GRUGLIASCO ardeccasione. - camere, cucina, servizi 5.800.000; altro 7.000.000. Telef. 797-401.

IMPRESA cerca terreno edificabile in Torino, zona semiperiferica. Telefo- - . O134

IMPRESA vende direttamente in zona residenziale Belvedere alloggi in palazzina 4 camere, box, giardino. Mutuo 5, Paolo, facilitazioni. Telefonare 321-160, 364-989.

IN casa signorile vicinanze P. Statuto bicamere cucina servizi 3.900.000, mutuo - 00. Telefono 502-514. O46

INCANTEVOLE Brione Borgo, villetta, Asti, Casetta agreste, giardino, tre camere, bagno, portico, dipendenze agricola 1.150.000 mutuo 2.650.000. Gabetti, 578-044.

INDUSTRIA LEGGERA CERCA ci- **PANNONE** MQ. 2 - 3000 **BILMENTE IMMEDIATA CINTURA. TORINO, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8 — TORINO».**

LOANO appartamenti in villette finitura accurate 3.300.000 in - vendo impresa F.lli Angelucci, Borghetto. Telefonare 70-729. 2001

LOCALE PIAZZA REBAUDENGO ADATTO MAGAZZINO, LABORATORIO, PICCOLA OFFICINA VENDESI-AFFITTASI, NUOVA COSTRUZIONE MQ 375, FRONTE STRADA, 2 INGRESSI, POSSIBILITA' RISCALDAMENTO, TELEF. 515-883, 541-590 ORE - O389

MAGAZZINO, posizione centrale, ottimi collegamenti - dati, due piani, accessibili autotreni, seminterrato mq. 1500, risiamo - - 1000 uffici, servizi, alloggio - oda, prossima realizzazione, vende impresa. Tel. 793-189. A91722

MANSARDA - studio grande 3 - 4 - acquistasi. Telef. 84-777.

MEANA alloggio privato vende 2 milioni 200.000. Telefonare Miolotti 781-973 ore pasti. A90447

MIRAFIORI camera tinello cucinetta nuovi ottime finizioni mutuo facilitazioni vende privato. Telefonare 321-038 ore pasti. 1001

MONCALIERI, Castelvecchio 16, panoramici alloggi - - terrazze autorimesse grande parco pronti subito vendonsi. Telef. 541-205.

MONOCAMERA termobagno presti turso Rollacile 1.650.000 mutuo 1.950.000. Eurocasa, 599-059.

NEGOZI con retro mq. 30-60 e magazzini interni sottostanti mq. 20-30, in signorilissimo stabile nuova costruzione, zona centrale, pressi via Nizza, vendonsi unitamente o separatamente a boxes cortile. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 81-356 ore ufficio. A89927

OFFICINA meccanica precisione bene avviata ottimo reddito vendesi 8.000.000. Scrivere: «Pubblicità - — Torino».

PANORAMICO luminose 3 camere ingresso termobagno cucinetta terrazzo ciente zona Bramante libero 1 settembre 1969 vendesi. Telefo- 072-986. A91430

PANORAMICO quattro - - , tinello, cucinino, bagno, cantina, ripostiglio, Costruzione recentissima via San Marino 21 (tra corso Agnelli-corso Unione Sovietica) vendesi 13 milioni più 4 mutuo. Rivolgersi perlitiera.

PARTENZA estero vendesi blocco villa - 150 zona panoramica collina vista Costa Azzurra 2 piani 13 vani cantine garage 4 macchine giardino ma 1500 agrumeto. Stessa strada entro terra km 13 ott. 500 proprietà montagna caccia mq 15.000 vivi mimose bosco acqua complessivo 78.000.000. Scrivere: William, via Vittorio Emanuele 219, Bordighera (Imi). A77241

PECETTO Torinese vendonsi villette in costruzione a lotti terreno progetto approvato comoda strada asfaltata tutti servizi. Telef. 677-625.

PIANO rialzato tricamere servizi termocentrale pressi Piazza Rivoli vendesi. Telefonare 773-622.

PIED-à-terre alloggi impresa direttamente vende via Guido Reni, Telefonare 361-819. A90184

PINO, dintorni, terreni panoramicissimi per ville, costruibilità uno. Te- -are 82-216. A91421

PINO Torinese alloggi palazzina signorile giardino regione - presso piscina club tennis vendo. Telefonare 772-762 ore pasti.

PRIVATO acquista direttamente stabile, preferibilmente Crocetta, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 881 — Torino».

PRIVATO vende alloggio nuovo 3 camere - servizi - signorile - - lia Cesare 225. Facilitazioni paga- -. Telefonare 237-246.

PRIVATO vende alloggio signorile - due camere cucina servizi - - Valentino. Piano rialzato. Telefonare 655-304. A91837

PRIVATO vende alloggio signorile 100 - - biservizi bilingressi presso Valentino adatto studio alloggio. Telefonare 517-918 pasti. 1001

PRIVATO vende camere grande cucina soggiorno ingresso cantina termobagno seminterrato grande, 4 milioni. Telefonare 595-654.

PRIVATO vende casa - 40 Km. da Torino, Tel. 515-910.

PRIVATO vende in palazzina - 3 - - con ascensore, nuova costruzione Castello, alloggio 2 camere salone tinello biservizi, alloggio 3 camere salone cucina triservizi, Telefonare 256-637. 2001

PRIVATO vende muri negozio nuova costruzione con attrezzatissima drogheria causa trasferimento zona Parella. Telefonare 724-103.

PRIVATO vende villetta soleggiata, panoramica collinare tutte le comodità. Borgo Ville 10, Cavagnolo, - pitale Giovanni. A91450

RESIDENTE Rivarcorc, casa - - perconveniente. Otto camere, servizi, dipendente, terreno mq. 20.000. - - ficienti 1.700.000 - - 3 milioni 800.000, Gabetti 578-044.

RIVALTA ultimi lotti progetti approvati villa villette servizi. Telefonare 909-258. 2001

VIERA, artistica villa signorile, - - moderniss-ma valutata 41 milioni - 600.000 vendesi 25.000.000. Telefonare 68-168, Savona.

REVOLI privato vende alloggio 3 camere servizi nuova costruzione. Tel ef. 234-578. A92296

RIVOLI vendo casa nuova due scale 24 alloggi box negozi reddito 5,70 per cento. Intermediari. Telefonare 596-917. A90651

SUSA d'Oulx, residenzialissimo appartamento quattro camere, biservizi, - ingresso, terrazzi solarium, garage - occasione 2.460.000 mutuo - .000.000. Gabetti 578-044.

SUSA Oulx condomini Col Bourget vendo alloggio 145 mq. 8 letti completo. Telefonare 396-544.

SANGANO terreno industriale progetto approvato zona depressa servizi fronte strada asfaltata mq 9000 - 1800 mq. Telef. 937-251.

SAUZE Oulx vendo alloggio nuovo 82 mq, condominio Col Bourget. Telefonare 396-544.

SEMINTERRATI zona Sempast 75 - 160 mq vendo 2.850.000 - 6 milioni 100.000. - lonare 677-006.

SESTRIERE alloggio panoramico ma 50 vendesi. Telef. 543-016 ore ufficio. A91411

SESTRIERE - dasi alloggio 2 camere servizi. Telefonare Sestriere 72-70 - - lo domenica 8-11; 17-19.

SOCIETA' vende direttamente stabilmente oltre 500 mq. coperti, circa 3000 - - scoperti, tutti i servizi compresa - - - - aria condizionata, zona depressa - - xin, Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 644 — Torino».

SPECULARE impresa piemontese costruendi appartamenti prezzi - dici possibilità mutuo. Corrispondere Speierino via Lazio, telef. 75-657, Pubblicità Stampa XXV Aprile 34/1 telefono 67-759 Pinerolese.

SUPERATTICO vittorio, lussuosissima trovata collina via Ventimiglia 168. Salone, cinque camere, cucine, - servizi, bilingressi, ripostiglio, vastissimi terrazzi. Affarissimo 8 milioni 700.000, mutuo 15, milioni, Gabetti 578-044. O335

TERGENI 14-26-84 camere approvate, costruzione 3 piani, zona Guido Reni, vendesi camerini. Telefonare 502-312, 6

TERRENO collina San Mauro mq. 2000 progetto approvato vendo 7.000.000. Telef. 343-471.

TERRENO Sanremo due fronti, altra via Aurelia Ospedaletti, progetti approvati mc. 13.000, 3500. Ventrella, Sanlazzaro 16, Sanremo.

PREMIER DOMUS KEROSENE

Per scavalcare tutto - inverno - vuole - grande passo. AMOCO - fatto con PREMIER - il nuovo gasolio antismog - e con DOMUS - l'olio combustibile fluido - al passo con le norme più severe per - vita sana e pulita. Dentro e fuori la vostra casa, AMOCO, un grande - nel mondo - servizio - riscaldamento - la gamma completa dei suoi combustibili pregiati: PREMIER - DOMUS - KEROSENE. Prodotti garantiti dal nome AMOCO che assicurano "calore pulito" - tempestività nel servizio.

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

TORINO	S.C.O.C. - R. & A. Fornicola - S. Carlo Canavese - Via S. Giov. 2
CUNEO	Petrolibra S.p.A. - Bra - Via Don Orione 200 - Loc. Bandito
BERGAMO	A. Bortolotti & C. S.p.A. - Via Vittorio Emanuele 21 A. Bortolotti & C. S.p.A. - Sarnico
BOLOGNA	Termocarboli S.a.s. - Via Nazario Sauro 1/2° Sereni Alfredo - Bazzano - Circonvallazione Nord 1/3
-	A. Bortolotti - C. S.p.A. - Via Roma 77
BRESCIA	A. Bortolotti & C. S.p.A. - Via - Camonica A. Bortolotti & C. S.p.A. - Paratico
COMO	Pigoli Giovanni - Menaggio - Via Marconi - Selca - Alzate Brianza - Via Giovio 21 Sesana A. - Lecco - Via Flandra 23
CREMONA	A. Bortolotti - C. S.p.A. - Via Eridano
-	Plebani Licurgo & Luigi - Asola - - F.lli Cairoli - Signotti & Senzi - Castiglione Stiviere - Via Circonvallazione Balzanelli Tommaso & Figli - Gazzuolo - Viale Marconi Pelfi Celestino - Moglia - Via De Amicis 62 Freddi Cav. Carlo - Pegognaga - Via Mazzini 1
MILANO	Mantegazza Felice - Co. - Via Magolfa - Bunker - - S.p.A. - Lodi - Viale Pavia, vic. Tobardello C.I.C. Reina E. - Monza - Via Cadore 20 Eridana Gas S.a.s. - S. Floriano - Via Pallavicini 52/54
MODENA	- F.lli Sisi S.r.l. - Soliera Vandelli Vincenzo - Sassuolo - Via Radici in Monte -
PADOVA	Salvagnin F.lli - Vigorovea di S. Angelo di Piove
PARMA	Savini Ovidio - - Paradigna 97 Orsi Amos - Busseto - - Paganini 15/a Carbopetroli S.a.s. - Fidenza - Via Cornini Malpeli 5
-	Paganoni Pietro - Via Don Luigi Guanella Cesari Michele & Franco - S. Maria Valdisotto
-	A. Bortolotti - C. S.p.A. -
VARESE	Bernardi Francesco - Via Montesanto - Maboli S.a.s. - Somma Lombardo - Via Mazzini -
VERONA	Signoretto Mario Albino - Bovolone - Via Ormane -

Lamborghini DEL - **bruciatori di nafta gasolio**

VENDITA - ASSISTENZA IN PIEMONTE

TORINO - Filiale - Corso Francia 64 Telefono 775.-
CIRIE' - Via Cibrario Nuova 37 - - lefono 924.567
CUORGNE' - Via Ivrea 15 - Tel. 62.31
VARALLO SESIA - Via Br. Garibaldi - 50 - Telefono 51.976
BRA - Via M. d'Azeglio - Tel. 44.174
CHIERI - Via Roma 3 - Tel. 940.242
- D'IVREA - Via Roma - Telefono 46 247
AOSTA - Via Treves 10 - Tel. 36.33
S. VINCENT - Via Carso 1 - Tel. 26.65
NOVARA - Via Pieve 6/A - Tel. 33.003
VALLEMOSSO - Via B. Bella 44 - Telefono 72.566
CASALE MONFERRATO - Corso Giovane), 52 - Telefono -
NOVI LIGURE - Via - 7 - Telefono 73.71
ASTI - Piazza - 19 - Tel. -
CUNEO - Corso - 12 - Tel. 52.108 - Via - - Tel. 31.287 - - Fratelli Rossetti 110 Telefono - 8
CAVALLERMAGGIORE - Via Mecra 35 Telefono 71.034
LIVORNO FERRARIS - Via Aosta -

VENDESI capannone uso industria in Chieri vicino provinciale verso il Pino T.se superficie mq. 900 con annesso terreno di mq. 10.000, possibilità costruzione. Tel. 948-553

VENDESI grande appartamento signorile mq. 217, nuovo palazzo, salone, sei camere, due servizi più doccia, solitte, cantina, mutuo - massima facilitazioni. Eventualmente cambio con altro alloggio centrale mq. 140 circa. Rivolgersi corso Sebastopoli 235. O309

VENDESI in Arma di Taggia (Sanremo) circa mq - (millenovecento) villetta a giardino con progetto - costruzione recentemente approvato dalle autorità competenti per complessivi mc. 1000 (mille) di edificio ad uso abitazione. Posizione panoramica sovrastante abitato di Arma, piena tranquillità, comodamente accessibile da un lato con automezzi, dall'altro con scalinata che scende in città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 22 — 20100 Milano». 256

- terreno Bruino progetti approvati. Rivolgersi via Magnolfa prima casa sinistra villaggio Alba Serena, Bruino. 2001

- terreno centrale Portanuova metri quadrati 500 attualmente base fabbricato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4431 — Torino».

VENDESI terreno centro Chivasso progetto 104 camere, 16 boxes. Telef. pasti 794-817. 2001

VENDESI terreno industriale mq. 19.500 progetto approvato tra Stupinigi Nona esclusi intermediari. Telefonare 652-130. A01357

VENDESI terreno mq 1000 con progetto approvato zona Robassomero. Telefonare 210-435. A90518

VENDESI villa 1000 mq, terreno Valdellatorre, zona panoramica. Telefonare ore pasti 794-817.

VENDESI 3 alloggi - - condominio - Nichelino, relazioni quasi ultimate. Telefonare pasti - 562-851.

VENDESI terreno progetto villa approvato Sangano, Tel. 213-163.

VENDO alloggio nuovo, -, camere, tinello servizi. Piazza Omero. - 393-972. A91847

VENDO - 2 alloggi 8 - - - -

Costruita da un'impresa italiana

Una penisola artificiale sta sorgendo ■ Montecarlo

■ 22 ettari «rubati» al mare verrà costruita una città per 15 mila abitanti - Sarà realizzata con enormi cassoni ■ cemento pieni ■ sabbia - Quest'ultima dovrebbe essere prelevata al largo ■ Ventimiglia, ma gli amministratori della città si oppongono

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 4 ottobre.

■ Montecarlo sta nascendo una città sul mare per quindicimila persone, ■ però una penisola artificiale di 22 ettari che sarà creata con opere ciclopiche. La realizzazione dell'opera (costo preventivato: 30 miliardi di lire) è affidata alla «Sadim», ■ società immobiliare nella quale confluiscono capitali italiani, francesi e svizzeri.

L'impianto è stato visitato da oltre cento tecnici portuali provenienti da ogni parte del mondo che si sono trasferiti ■ Genova ■ un volo «charter» per rendersi conto delle tecniche che consentono di strappare al mare ■ ettari ■ superficie. A Genova, infatti, nei cantieri ■ «Fincosit» si preparano i giganteschi cassoni in cemento armato destinati a contenere sul mare la penisola artificiale ■ della nascente città satellite.

Ricevuti all'aeroporto ■ l'ing. Paolo Vian, direttore della «Fincosit» di Genova, gli ospiti, che ■ guidati ■ prof. Gianfranco Gilardini, amministratore delegato della «Sadim», sono stati accompagnati ■ Ponte Canepa, nel bacino portuale di Sampierdarena, dove hanno assistito alle fasi di fabbricazione dei cassoni. Sono grossi blocchi ■ cemento armato, ciascuno lungo ■ metri, largo 18 ■ alto 16, pesante quattromila tonnellate. Suddivisi ognuno in tre celle, i cassoni sono in grado di galleggiare: da Genova al Principato di Mo■ infatti, compiono in ■ giorni il viaggio via mare, trainati da potenti rimorchiatori.

Verranno poi riempiti di sabbia (tanto da raggiungere il peso di diecimila tonnellate) ■ affondati uno accanto all'altro fino a costituire una solida diga, alle ■ spalle ■ appoggerà ■ terrapieno peninsulare.

Da tre mesi i lavori di ■ struzione della diga (che costerà quasi quattro miliardi e mezzo di lire) sono fermi perché manca la sabbia che serve per far affondare ■ stabilizzare i cassoni. O meglio, la sabbia c'è ed è nei fondali al largo di Ventimiglia, ma gli amministratori ■ questa città hanno minacciato ■ sciopero generale e clamorosa manifestazioni ■ protesta ■ ■ verrà prelevato anche ■ ■ secchiello.

■ infatti convinzione generale che lo ■ dei fondali (per il quale la «Sadim» ■ stata debitamente autorizzata dallo Stato) farà completamente sparire le già esigue spiagge, sulle quali ■ basa il turismo della zona. «*Niente di più assurdo* — ha detto il professor Gianfranco Gilardini, amministratore delegato della «Sadim» —. *Le spiagge liguri sono in* ■ *perché gli indiscriminati prelievi di ghiaia e sabbia dai fiumi e dai torrenti hanno diminuito gli apporti di materiale che, attraverso i corsi d'acqua, rifornivano le spiagge stesse. Noi preleveremo la sabbia* ■ *500 metri dalla riva* ■ ■ *partire da una profondità di 12 metri, dove l'effetto delle onde non si* ■ *verte minimamente*».

Per riempire i 44 cassoni occorreranno 300 mila metri cubi di sabbia, ma davanti a Ventimiglia, con ogni probabilità, ■ ne verranno estratti più di 60 mila. «*Il rimanente* — ha reso noto il prof. Gilardini — *verrà fornito dragato nel porto di Monaglia, che* ■ *anno in anno* ■ *sta sempre più insabbiando*».

«*Sono convinto* — ha concluso ■ il prof. Gilardini — *che gli scavi non provocheranno conseguenze e questa mia opinione è confortata dal parere favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dai più illustri tecnici in materia*».

Filiberto Dani

Lo dichiara il chirurgo

Ancora in pericolo di vita il domenicano ■ ■ nuovo

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 4 ottobre.

(s. d.) Il professor Charles Dubost, direttore della clinica chirurgica ■ Parigi, ■ primario all'ospedale Boussais, ha ammesso che padre Boulogne, ■ domenicano francese al quale egli stesso ha trapiantato il cuore, ■ tuttora in pericolo ■ vita: nel corso di una conferenza tenuta ■ sera a Nivelles, ■ professor Dubost ■ detto che non ostante i grandi progressi, le cognizioni in materia di immunologia e per prevenire il rigetto dell'organo non sono ■ ■ ■ permettere un esito sicuro del trapianto.

Il siero iniettato dai medici parigini al domenicano Boulogne, ha aggiunto, non ha che una durata limitata nel tempo, la sua efficacia potrebbe esaurirsi, il che «*può far temere per* ■ ■ *del paziente*». Dopo aver espresso la speranza che vengano scoperti urgentemente altri più efficaci sieri, ■ celebre ■rurgo ha detto che per il momento non prevede ■ tentare altri trapianti cardiaci: «*Il trapianto sul padre Boulogne* — ha concluso — *l'abbiamo effettuato,* ■ *ostante fossimo attrezzati tecnicamente da tempo, soltanto quando* ■ *è avuto conoscenza del primo tentativo compiuto* ■ *Barnard* ■ *Città* ■ *Capo, e ciò perché un chirurgo francese non avrebbe mai osato tentare per primo* ■ *simile esperienza sull'uomo*».

Le ■■■■ dei lettori

Aiuti al Biafra

Abbiamo ricevuto ieri 25€ mila lire per la sottoscrizione ■ *favore degli Ibo che stanno morendo nel Biafra intorno ai quale l'accerchiamento dei nigeriani si stringe sempre più. Con parte dei fondi raccolti* ■ «Specchio ■ tempi», *la* Caritas Internationalis *ha acquistato* ■ *inviato nell'isola* ■ *Sao Tomé un ospedale nel quale saranno ricoverati e curati i bimbi che ogni notte vengono allontanati dal Biafra sugli aerei che portano viveri e medicinali.*

Ecco le offerte di ieri:

Favro-Paris dott. Giovanni e famiglia, Settimo Torinese ■■■0; Chiarle Pagliarino 20.000; Giscione Albertina, Novara 15.000; L'Associazione «Dame della Carità» di N. S. ■■■ Pace per i ■■■ del Biafra 15.000; I giovani soci del Circolo studentesco «L. Pirandello» di Piappo (PA) 11.500; N. N. ■ Saluggia (VC) in onore ■ S. Antonio ■■■ Maria Francesca 10.000; In memoria di Paolo B. 10.000; N. M. ■ ■■■ di Papa Giovanni XXIII 10.000; B. M. ■ onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 10.000; Antonio ■ Margherita 10.000; Bossa Giuseppina, Paesana 10.000.

Nel primo triste anniversario della morte di Giuseppe Barbetta, Rina e Giulio lo ricordano con infinito rimpianto 10.000; Sandra ■ Giulio 7000; In memoria ■ Elisa Bersanino 5000; Arturo Arnone, Cogoleto 5000; Cane Bruno 5000; N. N. 5000; Carmela 5000; In ■■■ ■ Papa Giovanni XXIII implorando una grazia, Rosanna 5000; Puccio 5000; N. N., Trecate 5000; A. G. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Biancotto Maria Teresa, Stupinigi 5000; San Francesco 5000; Vittorio Cantù 5000; N. N., Calizzano 5000; Carboni Valentina ■■■; ■ N. 2000.

Per grazia ricevuta, Ermondi Emilio 2000; M. C. G. ■■■0; Due sposi 2000; Ricordando i miei genitori, Pasolini, Camponogaro (VC), 2ª vers. 2000; Emma chiedendo una grazia a Papa Giovanni XXIII 2000; Vella e M■■simo 2000; Due sorelle venete 1500; Grazie a Papa Giovanni XXIII e che sempre ci protegga, ■■■ mamma 1000; Patrizia 1000.

■■■■	L. 254.500
Totale prec.	» 85.595.935
Totale gen.	» 85.849.935

(Finora abbiamo versato al ■ Caritas Internationalis *lire 85.595.935).*

I ricoverati della ■■■ di riposo ■ Giaveno

Per combattere la malinconia ora potranno giocare a bocce

Avevano chiesto a ■ *Specchio dei tempi* ■ un diversivo per rompere ■ loro lunghe, tristi giornate - Gli abbiamo portato due serie complete di bocce e qualche bottiglia ■ barbera

Felici grazie ad ■ piccolo dono gli ospiti della ■■■ ■ riposo di Giaveno: ■■■ possono passare il tempo giocando ■■■ le bocce inviate ■ «Specchio ■■■ tempi»

(Dal nostro inviato speciale)
Giaveno, 4 ottobre.

Il gioco delle bocce ■ lo sport ■■■ poveri, anche se ■■■■ tra gli appassionati molti personaggi illustri. E' anche un ■■■■ per combattere la malinconia delle lunghe giornate vuote ■ chi è senza famiglia ■ ne vive lontano.

I ricoverati della «Piccola casa della Divina Provvidenza» di Giaveno hanno scritto a «*Specchio dei tempi*»: «*Siamo un gruppo di vecchietti* ■■■■ *arzilli* ■ *vegeti, che* ■■■ ■■■■ *come impiegare le ore libere. Ci piacerebbe fare qualche partita a bocce. Il* ■■■■ *c'è,* ■■■ *non ci* ■■■■ *le bocce. Abbiamo pensato a te, che tanto ti prodighi per aiutare chi ne ha bisogno. La nostra richiesta non è di quelle urgenti, ma desidereremmo tanto fare un po'* ■ *ginnastica nelle giornate di sole, sgranchire le gambe non più sciolte. Ci accontentiamo di bocce usate, non pretendiamo altro. Se puoi procurarcele ci offrirai l'occasione, giocando, di ricordarti e benedirti*».

Un'aspirazione così modesta meritava di essere accolta con prontezza. «*Specchio dei tempi*» ha acquistato due serie complete di bocce sintetiche, per dare agli «arzilli e vegeti» lettori la possibilità di svagarsi. La «Casa di riposo» di Giaveno ospita 33 uomini ■ 37 donne.

Buona parte dei ricoverati sono invalidi, il loro orizzonte si riduce al rettangolo di ■■■ che vedono ■■■ letto. Gli altri cercano di rendersi utili coltivando l'orto e il giardino. Alla domenica ■■■ vano a giocare alle bocce in qualche osteria, rientravano magari un po' brilli. Non perché abbiano soldi da spendere, ma perché trovavano ■■■ pra un cliente pronto ad offrire mezzo litro.

«*Le bocce che* "Specchio ■■■ *tempi*" *ha portato* — dice la superiora, ■■■ Melania — *serviranno non solo a distrarre i nostri "ragazzi", ma a tenerli lontani* ■■■ *tentazioni. Sono sicura che da oggi preferiranno* ■■■■ *qui, a cimentarsi in allegre partite*».

Lo «sport dei poveri» mette sete. Abbiamo pensato anche a questo, portando insieme alle bocce qualche bottiglione di barbera. Un brindisi alla buona, sotto lo sguardo comprensivo e divertito delle suore.

g. l.

Svaligiata ■ villa dell'ex statista Facta

Rubati quadri ■ antichità

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 4 ottobre.

(m. g.) La villa dell'ex ■■■ sidente del Consiglio Luigi Facta è stata svaligiata a Pinerolo: i ladri si sono impadroniti di oggetti preziosi ■ antiquariato ■■■ un ingente valore.

■■ villa, che attualmente appartiene ai nipoti dello statista, Alberto e Luigi Sciolla Lagrange Pusterla, era disabitata; i ladri ■■■ ■■■■ evidentemente ■ corrente, perché hanno agito nella più assoluta calma, scegliendo con cura i «pezzi» di maggior rilievo: quadri di autori dell'Ottocento, ceramiche cinesi ed altro materiale.

Dei malviventi non si è trovata finora alcuna traccia; non è possibile ■■■■■ accertare con sicurezza quando il furto sia stato compiuto.

Quattro anni a uno straccivendolo che tentò ■ abusare ■ una bimba

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 4 ottobre.

(c. g.) Un raccoglitore di stracci, Giuseppe Salerno, ■ 38 anni, palermitano d'origine e abitante ■ Pinerolo, è stato condannato dal Tribunale a 4 anni e otto ■■■ per «sottrazione a fine di libidine ■ una bimba di 7 anni». Il processo si è svolto a porte chiuse.

Con il pretesto ■ aiutarla ■ cercare la mamma, il Salerno aveva indotto la bimba a seguirlo nella pineta di S. Maurizio dove, sui gradini ■■■ santuario della Madonna delle Grazie, tentò — secondo l'accusa — di usarle violen■■■ Fortunatamente sul sagrato del santuario un pensionato vide la scena e diede l'allarme.

Lo straccivendolo fuggì portando ■■■ sé la bimba, ma fu bloccato poco dopo da ■■■ vigile urbano.

Quattro ■■■ di carcere al giovane che spiava una ragazza in camera

■ pretura ad Alessandria - L'imputato, trentenne, doveva rispondere anche di atti immorali - Il Pubblico Ministero ■■■ chiesto 7 mesi

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 4 ottobre.

(f. m.) Con una condanna ■ quattro mesi e quindici giorni e 20 mila lire ■■■ mmenda si è concluso davanti al pretore di Alessandria, dr. Garavelli, il processo a carico dello stuccatore trentenne Saverio Biondo, abitante in via Vochieri 1 ad Alessandria: ■■■ accusato ■ atti immorali in pubblico e molestie per ■■■ stato sorpreso ■ spiare nella ■■■■ da letto di una giovane. Il p. m., avvocato Biffignandi, aveva chiesto quattro mesi di reclusione ■ tre mesi ■ arresto. ■■■ difesa l'avv. Punzo.

Una sera del giugno scorso, verso mezzanotte, i carabinieri dovettero intervenire in via della Cappelletta dove alcune persone avevano bloccato ■■■ uomo — poi identificato per ■ ■■■■ — sorpreso a spiare attraverso una finestra nella stanza di una ragazza, Gabriella Riva.

Accompagnato in caserma e interrogato, lo stuccatore ammise i fatti: disse che per tre o quattro notti aveva atteso che la giovane rincasasse per appostarsi ad osservarla mentre si spogliava prima di coricarsi; aggiunse di aver commesso atti immorali. Di qui ■ denuncia ed il rinvio a giudizio.

Saverio Biondo non è nuovo ■ episodi del genere. Il 10 gennaio 1964 il tribunale di Alessandria l'aveva condannato ■ tre anni e otto ■■■ per atti contro la morale, violazione di domicilio, furto ed usurpazione di titolo. Nel '63 alcune ■■■■ alessandrine, svegliate nel sonno, ■■■■■ trovato nella loro stanza, ■ notte, uno sconosciuto che ■ baciava ■ ■ accarezzava. Costui ■■■ stato poi identificato per lo stuccatore, che una sera, per fuggire, si era qualificato come agente di p. s. e aveva rubato una bicicletta.

Un pensionato si uccide a Nizza ■■■ ■ rivoltellata alla testa

(Dal nostro corrispondente)
■■■ Monf., 4 ottobre.

(u. r.) Un ferroviere in ■■■ residente a Nizza Monferrato ■■■■■ alle 10 si è tolta ■ vita sparandosi ■■■ colpo di pistola cal. 7,5 ■■■ tempia destra.

Il suicida si chiamava Giulio Bozzone, aveva 77 anni, era vedovo e soffriva di arteriosclerosi. Il fatto è ■■■ scoperto dopo mezz'ora dai suoi familiari.

Molti prodotti sembrano di lana ma non lo sono.
Il marchio pura lana vergine controlla un cappotto fatto tutto e soltanto di lana. Con la lana migliore del mondo. La lana usata da ■■■■■■■■ per le sue confezioni.

il marchio che garantisce le confezioni di qualitá

CRONACHE DELLO SPORT

NELLA SECONDA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI A

La Juventus con Haller e Inter-Napoli appassionano domani i tifosi del calcio

I bianconeri presentano Haller Palermo il fuoriclasse tedesco - Farà da regista al centravanti Anastasi L'Inter deve confermare nel difficile con i napoletani superato la - Molti titolari assenti Torino sul terreno Sampdoria - La «fortuna» Milan che affronta il Verona campo di Brescia

Si disputano domani le gare della seconda giornata del campionato di calcio, il turno che si usa definire delle «controprove», perché potrebbe risolvere gli interrogativi sorti nelle gare d'apertura, quando le squadre erano ancora entrate nel clima del torneo. Il programma degli incontri presenta «partitissima», Inter-Napoli, ma l'interesse degli sportivi non si completa certo con lo scontro di San Siro.

I tifosi sperano capire qualcosa di più. Vorrebbero ad esempio se l'Inter ha superato la «crisi di rinnovamento» accusata durante la Coppa Italia improvvisamente risolta a Vicenza con vittoria fortunosa; se la difesa della Juventus, caduta a Bergamo sotto il peso tre goals, è da considerare gravi difficoltà oppure si è trattato di semplice distrazione; se il Torino può recitare una parte importante in questa stagione; la Fiorentina è veramente grande come risulterebbe dalla vittoria di Roma.

All'Inter ormai fuori da ogni crisi forse nessuno deva qualche settimana fa. A Vicenza i neroazzurri hanno vinto peraltro convincere. I tifosi veneti protestano ancora contro l'arbitro Picasso, giudicato troppo favorevole ai milanesi, per annullato ai biancorossi proprio all'ultimo momento. Il trainer nerazzurro Foni al termine della gara ha avuto parole di elogio per i suoi giocatori. Domani contro il Napoli si conoscerà il vero valore di quest'Inter, a cui il nuovo trainer tenta di dare un gioco più dinamico e specialmente più piacevole.

Diverso e altrettanto interessante il problema della Juventus appare delicato. I tre goals subiti a Bergamo hanno sconcertato gli sportivi bianconeri, che avevano una cieca fiducia nella difesa juventina. L'annunciato rientro di Haller per il confronto con il Palermo annulla solo in parte lo scontento. Certo domani lo stadio torinese si riempirà folla entusiasta per salutare l'esordio casalingo in campionato della rinforzata squadra juventina. Sarà una folla disposta ad applaudire ma anche decisa a criticare il minimo errore. Anastasi, che avrà in Haller il grande regista, Benetti e Pasetti i «nuovi» che hanno riportato l'entusiasmo nelle file dei tifosi, i quali sembrano disposti a dimenticare il pareggio di Bergamo solo se domani verrà squillante vittoria sul neopromosso Palermo. Dalla Juventus pretende sempre il massimo impegno.

Il Torino sarà trasferta Genova contro la Samp. L'assenza numerosi titolari ha determinato un certo disagio fra i granata. La squadra comunque appare forte egualmente; i rischi dell'incontro sul di Marassi sono rischi gravi, ma i granata sembrano preparati a sostenere i confronti più duri.

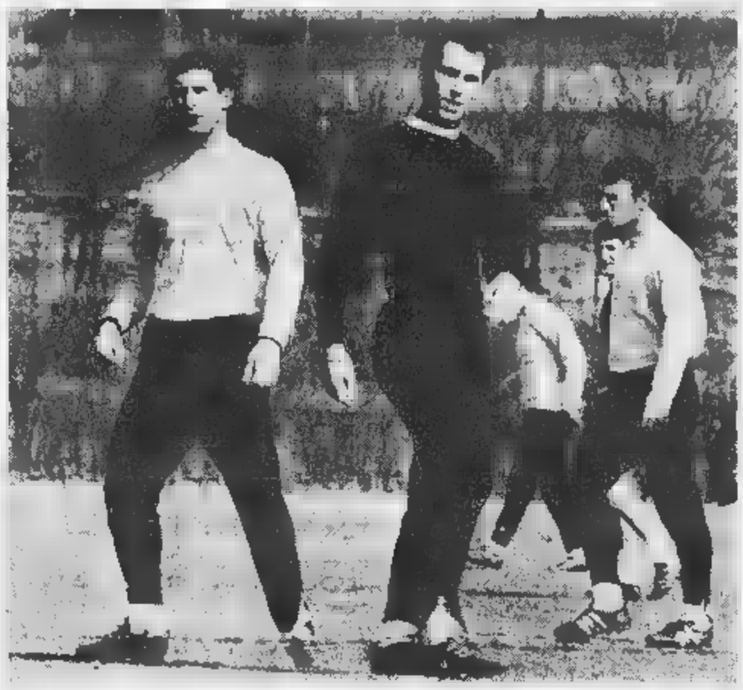
Il Milan giocherà sul terreno neutro di Brescia contro il Verona. Il discorso qui è delicato ma necessario. Perché è stato scelto proprio il Milan per questa partita? La punizione campo del Verona in seguito agli incidenti in cui il lecchese Facca perse un occhio nello scorso era stata decisa molto prima della compilazione del calendario delle gare, per cui i responsabili della Lega Nazionale conoscevano benissimo la situazione. Forse sarebbe stato meglio scegliere una squadra meno impegnata nella lotta per i primi posti per chiudere la squalifica del campo veronese. La facilitazione di cui il Milan viene a godere permette ai tifosi di pensare ad un favoritismo dannoso alla tranquillità del campionato. Il Milan è fortissimo, e non ha bisogno questi aiuti.

Giulio Accatino

Così domani la Serie A

L. R. Vicenza-Bologna; Fiorentina-Atalanta; Inter-Napoli; Juventus-Palermo; Pisa-Roma; Sampdoria-Torino; Varese-Cagliari; Verona-Milan.

La classifica: Cagliari, Bologna, Inter, Milan, Torino, Fiorentina punti 3; Atalanta, Juventus, Napoli, Verona p. 1; Roma, Lanerossi Vicenza, Pisa, Sampdoria, Varese e Palermo p. 0.



I fratelli Silvino Bercellino, a sinistra, e Giancarlo, in maglia nera, non saranno avversari nell'incontro domani allo Stadio Comunale tra Juventus Palermo

Silvino Bercellino (Palermo) non affronterà il fratello juventino

Ne è contento - «Giancarlo contro gioca duro»

S. Vittoria d'Alba, 4 ottobre.

La squadra del Palermo, che domenica affronterà la Juventus allo Stadio Comunale torinese nella seconda partita del campionato, è rimasta oggi a riposo.

La formazione non è ancora nota. Di s'è riservato di comunicarla soltanto domani sera. Il quarantasettenne trainer oggi era di cattivo costretto a letto per indisposizione di stomaco e per uno stiramento muscolare riportato scendendo in campo a completare l'organico dei palermitani contro il Cinzano. «*Non ci sono novità*», ha fatto sapere Di Bella attraverso il massaggiatore. Le novità invece non dovrebbero mancare. Ad esempio non è escluso che Costantini, convalescente da un infortunio ad un piede, possa giocare. Il torinese oggi s'è recato a Torino per sottoporsi a cure speciali. E' tornato a Santa Vittoria in buone condizioni. Di Bella lo arrischierà, oppure deciderà di Adolfo Gori? Difficile rispondere. L'ex juventino è in forma, ha voglia di scendere gara per motivi possibile cessione a novembre forse rimarrà ancora in tribuna.

Pare certo, in prima linea, il rientro di Silvino Bercellino con il susseguente spostamento di Troja all'ala. In pratica, però, il adotterebbe la tattica del doppio centravanti. no, che come Gori, Maggioni e Furino, proviene dalla Juventus, di essere impiegato contro la sua squadra d'origine e, tutto sommato, l'assenza del fratello Giancarlo nella difesa avversaria, non gli dispiace. «*Qualunque centrocampista* — ha detto — *preferirebbe non trovarselo di fronte. Giancarlo lo stopper della Nazionale oltre a tutto conto di me gioca duro*».

Bercellino e Troja saranno probabilmente le due «punte» permetteranno che avranno il difficile compito di aprirsi un varco nella retroguardia bianconera. A proposito di Troja, una curiosità: l'attaccante rosanero e il juventino Pietro Anastasi, sono due tra i tre siciliani attualmente in attività sui campi della serie A. Due anni fa era Troja, che ha 24 anni ed è nato a Palermo, a godere di larga popolarità fra gli appassionati di calcio della Sicilia. Ora è il catanese Anastasi che, dopo la stagione nel Varese e l'«esplosione» in Nazionale, è diventato l'idolo degli sportivi siciliani.

b. b.

Ippica: due giorni intensi

Il «Derby del trotto» oggi a Roma e per tv

Premio milioni - Domani galoppo (20 milioni) «Capannelle»

Roma, 4 ottobre.

Due avvenimenti ippici di notevole interesse a Roma: domani si svolgerà all'ippodromo di Tor di Valle il 41° Derby del Trotto (L. 55 milioni, m. 2600), domenica si correrà alla «Capannelle» il Premio Lydia Tesio di galoppo (L. milioni, m. 2000).

Nel Derby del Trotto saranno in lizza diciannove cavalli di tre anni: i favoriti sono Bazuglio, Robinio, Atina. Molto attesa anche la prova di Rodengo. La corsa sarà dalla televisione cronaca diretta: il collegamento è previsto per le 16,30.

Parigi: Arco di Trionfo

Parigi, 4 ottobre.

All'ippodromo di Longchamp di Parigi si disputerà domenica il Prix l'Arc Triomphe, la più importante prova internazionale di galoppo. La corsa è dotata di milione di franchi, cioè 125 milioni di lire, e pone a confronto i migliori soggetti in Francia, Inghilterra, Irlanda, Germania ed Unione Sovietica. Mancano quest'anno gli italiani, dopo il ritiro di Ruysdael, «Dormello-Olgiata», che ha subito un incidente primavera e che ha ripreso solo in queste settimane l'attività, senza raggiungere però un grado di forma tale da autorizzare sua scuderia a compiere il difficile tentativo in Francia.

Venti cavalli alla partenza della ross, in programma sulla distanza di metri. televisione trasmetterà la cronaca diretta della prova verso le 16.

Torino: Premio Laghi

La prova di centro dell'odierna riunione di all'ippodromo di Vinovo è il Premio dei Laghi (L. 1.200.000, m. 2100), al quale partecipano: Ethelson, Nuvolaso, Cabbro, Zarantino, Ambrogino, Tancee. La gara si presenta molto equilibrata, come del resto quasi tutte quelle della giornata; l'ultima delle è fissato per le 14,45. I favoriti: Premio Lago di Garda: Giblea-Efestia; Premio Lago Trasimeno: Tottenham-Rataplan; Premio Lago di Como: Level-Orlo; Premio Lago Maggiore: Tipperary-Champolux; Premio Laghi di Varese: Leontine-Alvernia; Premio dei Laghi: Ambrogino-Zarantino; Premio Lago di Misurina: Spumante-Favullo; Premio Lago d'Iseo: Zimone-Amosis.

★ Nella «Iris», disputata ieri all'ippodromo Bologna, si è imposto Barb davanti ad D a Marengo Hanover. Totalizzatore: 37-16-54-31-(136). Combinazione «tris»: 13-8-16. Quota: L. 125.565 per 468 vincitori.

Gara che vale un esordio per l'ex camionista Haller

debutto in maglia bianconera la mezz'ala ricorda la sua carriera: la partita nell'Augsburg, 17 anni, la in I sud e lo Bernardini - Per la quarta volta affronta le emozioni di un esame calcistico

A diciannove anni, Helmut Haller affronterà domani, quasi con l'emozione di un giovane calciatore esordiente, una delle prove più importanti della sua fortunata carriera. L'attaccante tedesco, come è noto, esordirà nella Juventus alla seconda partita di campionato. Sarà oggetto, da parte dei tifosi bianconeri, di un'attenzione tutta particolare. Il motivo è intuibile: Haller è stato acquistato per una cifra di circa quattrocento milioni, dopo un campionato nel Bologna che aveva riservato al campione tedesco poche soddisfazioni e molte amarezze. Dopo anni trascorsi nella squadra rossoblù aveva di cambiare ambiente, i tifosi cominciavano a considerarlo non più come un campione applaudire ma come un calciatore cui era meglio abbarazzarsi.

La Juventus ha deciso di dargli fiducia e considerarlo come l'uomo-guida della squadra da scudetto. Una grossa responsabilità, alla quale il tedesco non si è sottratto. Ha dimenticato di un calciatore celebre e preparato compito con una fermezza che gli è stata riconosciuta da Heriberto Herrera.

Le tappe della «ripresa», però, non sono state facili. Heriberto ha sottoposto il giocatore a una energica cura dimagrante con allenamenti sostenutissimi, gli ha fatto perdere «sette chili» un paio settimane. Quando è venuto il momento di disputare le prime partite della stagione, Haller ha cominciato ad accusare vari piccoli malanni che lo hanno costretto più volte ad interrompere gli allenamenti; contrattempi che sembravano fatti apposta per ostacolare questo «recupero», e che potevano causare anche delle frizioni o dei pericolosi malintesi con l'allenatore. Ora tutto è passato e Haller può accingersi alla gara d'esordio in piena tranquillità.

Nella sua casa in fondo a corso Marcelleri, arrampicata sulla collina, al limitare di un boschetto, Haller e la famiglia si godono i primi giorni dell'autunno torinese. «Questa città ri- po' Augsburg, c'è verde, le montagne vicine, i fiumi. Mi par quasi essere a casa mia, ed anche i miei due figli son già fatti tanti. Anche per sento un impegno tutto particolare per questo campionato che per deve essere di rivincita. Bologna c'è chi mi considera finito, un atleta tramonta della carriera. Mi detto cose spiacevoli. Non voglio far polemiche adesso, quel passato conta più, ma dico solo che a Bologna, invece pensare ancora a me, guardino come va la loro squadra».

Haller vuol cambiare argomento, vuol parlare della Juventus, del futuro: «Non avuto degli screzi con il mio allenatore, ma ho sempre seguito gli ordini, anche quando avrei voluto forzare il ritmo della preparazione lui era contrario. vedo che il risultato è stato ot- Son che tornerò ad essere quello di quattro o cinque anni fa, quello del Bologna dello scudetto. So che in partita di domani sarà una prova decisiva davanti ai miei nuovi tifosi, ma spero proprio non deludere. Mi impegnerò a fondo. sembra un po' di rivivere altre giornate importanti della mia vita, come mi era accaduto in passato. A diciassette anni, ad esempio, quando ho esordito in serie A nell'Augsburg, dove giocato partite, oppure l'anno seguente, quando entrato in "nazionale" a fianco un campione come Helmut Rahn, a Copenaghen, e facemmo 1 a 1. E ancora mi sembra di esser tornato al '62, all'arrivo in Italia, al Bologna di Bernardini. La cosa che mi aveva colpito di più stato il ritiro pre-campionato. In Germania, allora, ero abituato a lavorare dal lunedì al venerdì, prima in un'azienda meccanica e poi come camionista. Qui, tutta la mia vita è cambiata, solo calcio, alla domenica. E adesso, dopo le amarezze degli ultimi tempi a Bologna, son a prendermi rivincita ha criticato. Sa, non mi sento affatto vecchio a ventinove anni, anzi mi di esser già tornato l'Haller appena arrivato in Italia, con lo stesso entusiasmo e la stessa voglia di far bene».

Paolo Patruno

Mondonico in dubbio per Sampdoria - Torino

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 4 ottobre.

Torino e Sampdoria hanno completato oggi la preparazione in vista dell'incontro che li opporrà domenica a Marassi. I granata si sono stati a Rapallo, dove si trovano ritiro da ieri. Fabbri non ha ancora deciso la formazione da mandare in campo domenica. Mentre a Torino sono rimasti Poletti, Ferrini e Bolchi, Fabbri non ha ancora deciso se potrà mandare in campo Cereser, Combin e Mondonico, i quali lamentano leggeri infortuni.

Sampdoria concluso

Lazio - Genoa all'Olimpico grande confronto in serie B

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 5 ottobre.

Dopo l'incontro Roma-Fiorentina disputatosi domenica scorsa lo Stadio Olimpico ospiterà domenica una partita di rilievo del campionato di serie B. Saranno di fronte Lazio e Genoa, due squadre che non nascondono la loro ambizione di raggiungere il traguardo della serie A che già ha viste tra le protagoniste.

La gara è attesa con molto interesse dai tifosi laziali che vedranno impegnata per la prima volta in campionato la loro squadra sul terreno di La Lazio ha ottenuto nel primo turno di B un brillante pareggio sul difficile campo di Catanzaro, il Genoa è reduce da una affermazione le premesse di un incontro che si annuncia difficile per entrambe le contendenti.

Questa sera sono stati convocati la Lazio 16 giocatori, i quali insieme con il d. t. Lorenzo e l'allenatore Lovati hanno raggiunta il ritiro fissato in un albergo che sorge nei pressi del Villaggio Olimpico. Si tratta di Di Vincenzo, Zanetti, Cnor, Governato, Soldo, Marchesi, Massa, Mazzola II, Fortunato, Ghio, Cucchi, Morrone, Dolso, Ritoro, Stacchini e il portiere di riserva Fioravanti. Per quanto riguarda la formazione che scenderà in campo contro il Genoa, Lorenzo ha dichiarato che la comunicherà soltanto domenica mattina.

E' certo comunque che Lorenzo schierà una squadra più incisiva rispetto alla formazione di Catanzaro che presentava il centrocampista Cucchi all'ala sinistra. Domenica Cucchi quasi certamente lascerà il posto a Dolso. La formazione dovrebbe essere seguente: Vincenzo; Zanetti, Onor; Governato, Soldo, Marchesi; Massa, Mazzola II, Fortunato, Ghio e Dolso.

Il Genoa giungerà a Roma, dove ricevuto in udienza privata da S. S. Paolo VI. Contro la Lazio la squadra rossoblù dovrà fare a meno due quelli che domenica scorsa hanno battuto il Padova: il centravanti Morelli e il libero Turone. Al posto di Morelli giocherà Balestrieri, il quale farà così il suo esordio ufficiale rossoblù.

posto Turone da Palomar e Cacci ritornerà in squadra per il suo debutto stagionale come terzino sinistro.

Mario Bianchini

Helenio di nuovo punito dalla Lega

Milano, 4 ottobre.

Helenio Herrera è stato nuovamente punito dalla Lega. L'allenatore della Roma, che stato deplorato per incaute dichiarazioni appena le settimane, è stato deferito questa sera alla commissione disciplinare della Lega naz per avere scritto, senza l'autorizzazione obbligatoria, articolo su un settimanale illustrato.

La Disciplinare ha denunciato anche il vicepresidente del Lanerossi Vicenza, Pisoni, il giocatore Carantini.

Gianni Motta trionfa nel Giro dell'Emilia

lombardo ha vinto per distacco ripetendo l'impresa di tre settimane fa al Giro dell'Appennino - Secondo Polidori a oltre 4 minuti - Il gruppo, con il campione del mondo Adorni, Zilioli e Balmamion, 10'05"

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 4 ottobre.

Gianni Motta è giunto solo al traguardo del Giro dell'Emilia, ripetendo l'impresa compiuta tre settimane fa nel Giro dell'Appennino. L'importanza del successo del «capitano» della Molteni nella corsa ligure era stata circoscritta dalla mancanza di validi avversari; stavolta invece non esistono riserve per il trionfo del ciclista lombardo, il quale ha lasciato ad oltre quattro minuti Polidori, cinque minuti Michelotto De Rosso, a quasi nove minuti Bitossi Dancelli Taccone, più dieci minuti l'avanguardia del gruppo con il campione del mondo Adorni e con Zilioli, Balmamion, Basso Schiavon.

Motta era il favorito già alla vigilia, ma temeva velocissimo avvio della corsa sui 120 chilometri di pianura che facevano da prologo al tormentato finale tutto a liscendi. Era successo questo anche al Giro del Veneto e domenica scorsa a Prato: fuga non contrastata con sufficiente energia ed un ordine d'arrivo a sorpresa, con esclusione dei grossi nomi.

Stavolta, però, il lombardo si fatto sorprendere dalla partenza ad oltre 45 all'ora, animata da continui tentativi di fuga, il più consistente quali ha avuto come protagonisti De Rosso e Vicentini. Prima di Castelfranco, al km 106 di corsa, Motta ha assunto l'iniziativa, insieme con Balmamion, Di Toro, Battistini e De Rosso, ai quali si sono aggiunti Mealli e Denti. Ripreso, il lombardo è scattato ancora, assieme a Zilioli, Gualazzini e Denti soltanto un gruppetto di una dozzina di corridori, che comprendeva fra gli altri Schiavon, Polidori e Taccone, è riuscito, dopo un entusiasmante inseguimento, a riportarsi su di lui.

Questa pattuglia ha affrontato compatta la prima salita, quella Montemaggiore, e sulla seconda ha piazzato l'ultimo attacco, che si è rivelato decisivo. Uno scatto prepotente, al quale riusciva ad opporsi il solo Polidori. Sul traguardo del G. P. Montagna di Mongardino il marchigiano ha però tentato di sorprendere in Motta.

Gianni Motta all'arrivo

Monsuno, ha preferito evitare ogni rischio, andandosene via solo.

A Loiano, Motta si è presentato con tre minuti su Polidori, cinque minuti e mezzo su Michelotto e De Rosso che erano usciti dal gruppetto degli inseguitori dopo un effimero raggruppamento, otto minuti sull'avanguardia del plotone. Gianni in tasca un clamoroso trionfo, gli bastava dosare lo sforzo scendere verso Bologna misurando i rischi per presentarsi a ricevere il bacio di Liana Orfei, «miss» d'eccezione di questo Giro dell'Emilia.

Il ciclista lombardo ha preferito invece dar fondo anche in discesa a tutte le energie che gli rimanevano. Voleva dare al suo successo la maggiore evidenza possibile, garantirgli proporzioni trionfali che avrebbero impedito qualsiasi critica.

Un trionfo autentico, alla media eccezionale quasi orari, che segna il definitivo recupero di Gianni Motta, campione della Molteni (che, com'è noto l'anno prossimo sarà il capitano della «Sanson») parte domattina in aereo da Linate per presentarsi al via della Parigi-Tours. Sabato prossimo sarà all'appuntamento col Giro Lombardia, pronto a concedere la rivincita.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo: *1) Motta (Molteni) km 212 in 5 ore 05', alla media di km 41,705; 2) Polidori (Pepsi Cola) 4'23"; 3) Michelotto (Max Meyer) 5'12"; 4) De Rosso (Faema) a 5'16"; 5) Bitossi (Filotex) a 8'46"; 6) Dancelli; 7) Taccone; 8) Anni; 9) Moser, tutti col tempo Bitossi;*

Domani prende il il campionato di rugby

Il rugby ritorna domani ad attirare l'attenzione degli appassionati con la disputa della prima giornata dei campionati di serie A e B. Dodici squadre gareggeranno nella massima serie, ed altrettante nel torneo «cadetti» che quest'anno si disputerà con la formula del girone unico.

In serie H, la squadra torinese del Cus è attesa alla prova con molto interesse: nel primo turno giocherà a Roma contro la Lazio, cioè una delle «favorite» della vigilia. I torinesi, rinforzati dagli innesti di Salsi e Gatti (provenienti dal Fegli) e Tubaro (Buscaglione) puntaranno sulle forze giovani e sugli «anziani» Guglielmoni, Marazzina, Gori e Corgiat.

Il programma di domani: serie A: Petrarca-Cus Milano; Buscaglione-Ignis Partenope; Esercito-L'Aquila; Brescia-Fiamme Oro; Treviso-Rovigo; Parma - Olimpia Roma.

una bionda nel sacco

Bionda naturale, forte e gentile. Un "corpo" morbido, caldo. Un profumo sottile, stimolante. Se vuoi è tua. È nel sacco fino al collo.

FIOR DI VITE

bia

RAMAZZOTTI

Preziosa perché nata da nobili vitigni piemontesi.
Bionda perché invecchiata in botti di rovere.

CRONACHE DELLO SPORT

... RISULTATI NELLE PROVE PER LA PREPARAZIONE DEI GIOCHI

Gli atleti azzurri a Città del Messico hanno migliorato due primati nazionali

Franco Arese stabilisce il nuovo record degli 800 metri in 1'47"8 (p. p. ... Buono 1'48") - Ottolina, Preatoni, Giani ... Berruti ... in 39"2 la 4 per cento, abbassando il «limite» di un decimo ... secondo - Ottimi i sovietici: Gutschin lancia il peso a metri 20,28 (primato europeo), i velocisti della staffetta eguagliano in 38"9 la miglior prestazione europea

Effetti dell'altitudine: due mezzofondisti svengono

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Messico, 4 ottobre.

Dopo la dichiarazione del presidente del «Cio», Avery Brundage *(«le Olimpiadi si faranno regolarmente, contiamo sulla sportività del popolo messicano»)*, ... sono riuniti i rappresentanti ... comitati olimpici nazionali i quali hanno deciso dopo una discussione abbastanza animata di appoggiare il punto di vista del dirigente americano. Non tutti i rappresentanti ... singoli comitati olimpici erano sulle prime d'accordo ... la dichiarazione di Brundage: ... intende boicottare i Giochi per partito preso, ma ... notizie che parlano dell'inserimento nel movimento studentesco di elementi provocatori provenienti dall'estero preoccupa giustamente. Gli studenti hanno ripetuto più volte, attraverso i loro rappresentanti, di ... alcuna intenzione d'ostacolare i Giochi, mentre per i perturbatori il periodo delle gare potrebbe offrire molte occasioni.

Gli atleti, comunque, non ... stati toccati dagli avvenimenti extra-sportivi di questi giorni. Con l'arrivo della squadrone statunitense ... atletica leggera, giunto ieri nel pomeriggio, ... può dire che il Villaggio Olimpico è al ... pleto di tutti i suoi campioni. Ieri il presidente del Messico, Gustavo Diez Ordaz, ha consegnato ufficialmente ... bandiera alla squadra olimpica messicana, invitando tutti gli atleti a battersi «lealmente ma al massimo delle forze». E' stato inaugurato il centro stampa, alla creazione del quale ha contribuito in modo decisivo ... Olivetti: due cerimonie che hanno confermato come l'organizzazio... dei Giochi vada avanti ... su intoppi.

Fra gli arrivi ... ieri, uno di particolare importanza: è giunto a Città ... Messico Emil Zatopek, l'ex-atleta di fama mondiale ... tanta parte ha avuto nelle recenti vicende politiche della Cecoslovacchia. Zatopek è stato ... periodo cruciale dell'invasione sovietica uno dei portavo... del popolo di Praga; accompagnato ... moglie, la ... ginevellottista Diana Zatopkova, il grande atleta ceco è stato letteralmente bersagliato di domande sulla situazione politica nel suo Paese. Ha risposto: «*Tutto il mondo sa quello che è successo in Cecoslovacchia. Ora siamo qui per parlare di sport. ... Olimpiadi debbono ... una festa della gioventù ... della pace*».

Proseguendo nelle gare di preparazione gli atleti hanno dato oggi inizio ad ... interessante riunione preolimpica. Il bilancio della prima giornata è ricco di risultati notevoli: ... primato mondiale eguagliato dalle velociste cubane (43"6), un europeo» battuto dal sovietico Gutschin (m. 20,28 nel lancio del peso), un altro eguagliato dai sovietici della staffetta velo... (38"9), due records italiani migliorati da Arese (1'47"8 negli ... metri) ... dagli scattisti della 4x100 (39"2). La pista in tartan e ... eccellente condizione atletica di tutti i concorrenti a otto giorni dalle Olimpiadi hanno provocato una serie di gare ad alto livello, anche ... gli ...ricani — giunti appena ieri al Villaggio — non sono scesi ancora in campo.

Si ... visti anche gli effetti dell'altitudine sulle gare di distanze ... superiori a quelle di velocità. Al termine delle rispettive serie ... 400 metri il giamaicano Neville Nyton ... il keniano Kesebiak Nyamau ... sono stati portati in barella nel centro di rianimazione che funziona ... ognuno degli impianti olimpici. I due si ... ripresi ... breve tempo, ... il loro crollo ha dato ... una idea di quanto sia severo lo sforzo ai ... metri di Città ... Messico. Ed in complesso le gare sulle lunghe distanze sono state dominate proprio dagli atleti abituati ... vivere ai 2 mila metri di altitudine: il messicano Juan Martinez ha ... to i 5 mila metri davanti al keniano Naftali Temu, ... keniano Kiprugut ha ottenuto il miglior tempo sugli 800 metri, in 1'45"9.

Arese, che ha vinto un'altra serie degli 800 metri, ha ottenuto il secondo miglior tempo della giornata. Il ... neese ha compiuto una ... eccezionale per abilità tattica, lasciando che il keniano Saisi si scatenasse in partenza sino a prendere 30 metri ... vantaggio, sfruttando poi la rincorsa del peruviano Deza: ... retta d'arrivo, Arese è scattato con decisione all'esterno di tutti per vincere nettamente. Il tempo ... 1'47"8 migliora di due decimi di secondo il precedente limite italiano, di Gianni Del Buono.

Nella staffetta 4 ... 100, gli azzurri si ... trovati a lottare contro Cuba, Unione Sovietica, Polonia e Giamaica. Ottolina e Preatoni hanno finito le loro due frazioni ... testa, poi Giani ha trovato sulla seconda curva degli avversari più forti, perdendo un po' di terreno. Berruti ha effettuato ... cambio un po' lentamente, ... è riuscito a conservare ... terza posizione, ... cuperando anzi qualcosa sul rivale sovietico. Risultato: 1) Cuba 38"3; 2) Urss ...'9 (e europeo» eguagliato); 3) Italia ... (record nazionale).

Domani le gare continueranno. Si spera in un buon risultato di Ottolina sui ... metri, in quanto ... milanese è in un momento di grande forma. Domenica e lunedì gli azzurri si recheranno ad Acapulco, per riprendere da martedì la preparazione.

Bruno Perucca

Un'autoambulanza sfreccia accanto ad un gruppo ... ciclisti danesi in allenamento per i Giochi, davanti ... intravede un automezzo militare: in una istantanea fotografica la sintesi dell'atmosfera tesa di Città del Messico, dove gli atleti si preparano per ... Olimpiadi, ... l'apparato militare è mobilitato dopo i tragici avvenimenti

Al Villaggio olimpico

Attimi di emozione: è morto un azzurro?

Un italiano gravemente ferito in un incidente d'auto indossava abusivamente la divisa

Città del Messico, 4 ottobre.

Questa notte la delegazione italiana è stata svegliata di soprassalto ... Villaggio Olimpico. Qualcuno chiedeva ... erano tutti rientrati, perché tra i feriti gravi di un incidente stradale uno indossava la giacca azzurra ... scudo tricolore sul taschino.

Al Villaggio c'erano tutti, ma ... dottor Tuccimei nella notte si è recato in ospedale: si trattava di un italiano, del quale non si è potuto sapere il nome, che indossava abusivamente la divisa, per trarne qualche vantaggio pare in ... piccolo commercio.

Brillanti prove in pista del ciclista danese Ole Ritter

Il corridore professionista, che risiede in Italia ... si allena con i nostri olimpionici, ha migliorato i primati mondiali dei ... chilometri (5'51"6), 10 km (11'58"4) ... 20 km (24'17"4) - Rinviato il tentativo sull'ora

... nostro inviato speciale)
... del Messico, 4 ottobre.

Ole Ritter, ... ciclista da... professionista, che è giunto in Messico ... i dilettanti azzurri, ha battuto oggi tre records mondiali sui 5, sui ... e sui ... chilometri. Tra quattro ... cinque giorni tenterà di strappare al belga Bracke il primato mondiale dell'ora.

Ritter è scesa ... pista al velodromo olimpico verso le dieci di stamattina: ha ... piuto qualche giro di prova, quindi ha subito iniziato il tentativo. Il miglior limite mondiale sui 5 chilometri appartenevа ... Faggin, che con ... tempo di 6'02"4, l'aveva stabilito al Vigorelli di Milano nel luglio del '61. Ritter, una settimana fa, ... impiegato 5'57" ma la ... prestazione non era stata omologata poiché, per un equivoco, non s'erano presentati i medici necessari ... controllo antidoping. Il danese stamattina non ha fallito ... bersaglio, i cronometri hanno sentenziato per lui un eccellente 5'51"6.

Poi Ritter ha proseguita la fatica, puntando al limite ... 10 chilometri. Il primato ... di 12'21"8 ed apparteneva a Bracke. Ritter ... «volato» in 11'58"4. Quindi avrebbe voluto fermarsi ma Costa, il commissario tecnico degli azzurri che ... anche la preparazione del danese a ... lo ha invitato a continuare. Ritter, ... obbediente, ha continuato ed ha polverizzato pure il record dei 20 chilometri che era di Riviera (24'50"6), adesso ... di Ritter (24'17"4).

Appena ... ... bicicletta, dopo avera stabilito i tre records mondiali, Ritter si è dichiarato sicuro di poter stabilire anche ... nuovo primato dell'ora: questo è un obiettivo ... che ... corridore danese ... prefigge ... tempo e che fra pochi giorni cercherà di raggiungere qui a Città del Messico sulla pista del Velodromo olimpico che ... sta rivelando molto scorrevole ... quindi adattissima per chi voglia ... di ottenere nuovi records. Come ... noto il primato mondiale dell'ora appartiene attualmente al belga Ferdinand Bracke che in 60 minuti ha percorso 48,083 chilometri.

Al termine ... ... triplice impresa Ole Ritter ha raccontato in breve la sua vita. E' nato ... Danimarca, ha 27 anni, prima di darsi ... ciclismo vendeva patate. Poi, nell'anno in cui Costa era direttore sportivo ... ciclisti danesi, è stato consigliato ... tentare la specialità dell'inseguimento. E' rimasto, da allora, un discreto stradista ed è diventato ottimo inseguitore.

Da alcuni anni Ritter ... è stabilito in Italia. Prima ha abitato ad Avezzano, in ... Taccone, capitano della sua squadra, poi ... è trasferito a Imola dove attualmente risiede con la famiglia.

Gigi Boccacini

La gara Galles-Italia verrà trasmessa per tv

L'incontro, valevole per la Coppa del Mondo, è in programma a Cardiff il 23 ottobre - «Di... » sul primo canale - Superate le difficoltà

Roma, 4 ottobre.

Oltre alle Olimpiadi, gli appassionati di calcio potranno seguire attraverso i teleschermi i primi due importanti incontri della stagione in cui saranno impegnate le nostre Nazionali: mercoledì 15 ottobre, sarà interamente trasmessa sul primo programma alle 17,35 da Genova la partita tra la rappresentativa di Italia e ... Francia (esclusa la Liguria); per Galles-Italia, in programma a Cardiff il ... ottobre, ci ... state ... delle difficoltà, ... sono state superate.

... date di due grandi avvenimenti calcistici internazionali coincidono con il periodo in cui si svolgeranno i Giochi Olimpici. Si tratta appunto della partita Galles-Italia, valevole per il girone eliminatorio della Coppa del Mondo, e della gara di ritorno tra il Manchester e l'Esto... per l'assegnazione del titolo mondiale ... clubs.

Per ...-Italia, la gara che ci interessa più da vicino, la Rai-tv ha potuto rimediare senza dover rivoluzionare le trasmissioni ... Città del Messico.

L'incontro, fissato ... ... 18,30, potrà essere integralmente teletrasmesso ... diretta sul primo canale in quanto a quell'ora i circuiti ... ... occupati dalle trasmissioni dei Giochi olimpici.

Per il confronto Manchester-Estudiantes, fissato per le 20,30 del 16 ottobre, sarà invece impossibile la telecronaca sia in diretta che in differita essendo i circuiti impegnati nella ripresa delle immagini da Città del Messico.

Oltre al calcio le telecamere porteranno sui teleschermi altri avvenimenti sportivi di grande interesse. Domani alle 16,30, sul Nazionale, i tifosi dell'ippica potranno seguire il derby italiano del trotto che si disputa all'ippodromo di Tor di Valle.

★ La campionessa di tiro a segno e cacciatrice di safari, Maria Teresa ..., si è ferita accidentalmente ... mano sinistra mentre puliva una pistola Beretta calibro ... È stata medicata ... un ospedale ... è giudicata guaribile in ... ...

Due lettere minatorie alla moglie di Arcari

Il pugile affronta stanera a Genova l'americano Dave Wyatt

Genova, 4 ottobre.

La moglie del campione ... peo dei superleggeri Bruno Arcari, il quale domani sera affronterà l'americano Dave Wyatt sul ring di Genova, ha ricevuto ... questi giorni due lettere minacciose da una ... che ... firma «una promessa non mantenuta». In una ... ... vi è scritto: «Se Bruno salirà sul ring, lo ucciderò».

E' probabile che si tratti soltanto di uno scherzo di pessimo gusto. Le due lettere sono state consegnate comunque alla polizia che ha iniziato le indagini. Gli agenti hanno ... tutte le precauzioni e ... saranno attorno al ring attenti ad ogni minima mossa sospetta.

Il «clou» della riunione pugilistica di Genova è ... proprio dall'incontro fra Arcari e Wyatt, un negro ... Washington che ha sostituito il canadese Bud Anderson, infortunatosi il giorno prima di salire sull'aereo per l'Italia. ... tratta di un pugile abbastanza quotato in America: ha sostenuto ... una cinquantina di combattimenti e vanta 25 vittorie (di cui 9 per k.o.), due pareggi e 23 sconfitte (4 ... k.o.).

★ Sul campo ... Nichelino si inizia ... il torneo internazionale di polo Coppa d'oro Muratti con le partite del turno eliminatorio (ore 14,30 e ore 15,30); le gare si concluderanno domani pomeriggio ... le finali.

... Pallavolo — Domani si svolgerà ... Trofeo Città ... Vercelli con la partecipazione di quattro compagini: Olimpia (Serie A), Celana (Serie B), Godiox Aosta (Serie B) e Cus Torino (Serie C); l'inizio degli incontri è fissato per le 9,30 nella palestra di via Mazzini.

★ Al torneo bocciistico dei Gabetti si ... avuti ieri questi risultati: Vay-Tartari 13-2; Gardino-Grangetto 13-5; Petrandio-Buzzani 13-7; Ferro-Comoglio 13-11; Gallo-Ottino 13-5; Cerrato-Donatello 13-5; Verità-Ceolin 13-2; Levis-Martinetto 13-4.

... Gli sbandieratori di Arezzo ... partiti oggi per Città ... Messico per partecipare al Festival mondiale del folclore in occasione della diciannovesima Olimpiade.

A Castellania un monumento per ricordare i fratelli Coppi

A Castellania, paese natale di Fausto e Serse Coppi, è stato eretto ... a ricordo delle imprese sportive del campionissimo ... ciclismo e ... suo fratello che pure ... stato ... suoi tempi un ... corridore ... è morto per ... incidente ... a Torino. L'opera è dovuta all'iniziativa di ... gruppo ... sportivi della ... ed al contributo del comune. Nella foto, ... che verrà inaugurato non ... messo in opera ... lapidi in memoria del più grande fuoriclasse del ciclismo italiano e ... suo fratello.

L'ALFA ROMEO VINCE

24 ORE DI LE MANS

FRANCIA 28 - 29 SETTEMBRE

54 VETTURE PARTITE
15 ARRIVATE:
TRE ALFA ROMEO 33
NEI PRIMI SEI POSTI DELLA CLASSIFICA GENERALE ASSOLUTA

SPORT PROTOTIPI FINO A 2000 cc

1° ALFA ROMEO 33
(GIUNTI - NANNI)
2° ALFA ROMEO 33
(FACETTI - DINI)
3° ALFA ROMEO 33
(CASONI - BISCALDI)

NUOVO RECORD DEL GIRO:
3'53"6 ALLA MEDIA DI 207,570 km/h
(VACCARELLA)

CAMPIONATO TEDESCO ASSOLUTO DI VELOCITA'

HERBERT SCHULTZE SU ALFA ROMEO GIULIA GTA E' IL CAMPIONE 1968. LA GTA DI SCHULTZE CONQUISTA IL TITOLO PER IL TERZO ANNO CONSECUTIVO.

CAMPIONATO BELGA TURISMO

JACQUES DEMOULIN SU ALFA ROMEO GIULIA GTA E' IL CAMPIONE 1968. LA GTA CONQUISTA IL TITOLO PER IL SECONDO ANNO CONSECUTIVO.

LA POTENZA ALFA ROMEO E' SICUREZZA

SE COMINCIATE A PENSARE CHE TUTTE LE AUTOMOBILI SONO UGUALI E' IL MOMENTO DI PROVARE UNA SIMCA 1969

Oltre 700 punti di assistenza Simca in tutta Italia, di cui 300 Concessionari. Pezzi di ricambio originali e sempre pronti, controllati nel prezzo e nella qualità.

SIMCA ITALIA

1 SIMCA 1000: UNA VETTURA DALL'ECONOMIA "FACILE"

"Facile" certo. Perchè non dovete rinunciare a nulla: un motore gioiello di 944 "brio-cc" - 133 Km/h - un vastissimo "interno-salotto" con comodi posti per famiglia e gli amici. E per voi, il "posto d'onore": quello guida. Studiatissimo per una guida confortevole e sicura. SIMCA 1000 Special: UNA 1000 DA "PILOTARE". La Simca 1000 Special non si guida: si "pilota". 145 Km/h

1000: L. IGE E TRASPORTO COMPRESI.

2 SIMCA 1100: UNA VETTURA PER TUTTE LE OCCASIONI

Una linea superba per le eleganti, un bagagliaio "miracolo" con "porta servizio" per week-end senza problemi. Una meccanica eccezionale: oltre 140 Km/h tenuta di strada "ancorata". La Simca 1100 è la volete voi: 4 porte, più porta posteriore; di o più rifinita: berlina o break. E "furgonata" per commercio.

A DA L. IGE E TRASPORTO COMPRESI.

3 SIMCA 1301 - 1501: IN UN CLIMA DI SIGNORILITÀ

Con la 1301 o con la 1501 ogni viaggio è un viaggio di piacere, in completo relax. In confort totale. In un clima di signorilità. E in città, l'elegante Simca 1301-1501, vi "veste" come nessun'altra. E con la Simca CANADA, il "grande spazio CANADA". Una Station-Wagon di sangue blu da oggi 160 Km/h. SIMCA 1501 Special. Siete in autostrada, per esempio, a 145 Km/h. Poi un sorpasso. Niente paura. Avete ancora una grande riserva di potenza. Infatti la Simca 1501 Special viaggia a 160 Km/h.

SIMCA 1301 - 1501: A DA L. 1.199.000 IGE E TRASPORTO COMPRESI.

CONCESSIONARI A TORINO - PROVINCIA E VALLE

Torino - **GRUPPO** - C.so Dante, 42/46 - Tel. 69.47.13
Torino - **LOCAUTO** - Corso Peschiera, 342 - Telefono 79.04.36
Torino - **MOTORCAR** - Via Canelli, 112 - Telefono 69.30.67
Torino - **RUBEO** - Corso Unione Sovietica, 187 - Tel. 32.45.47
Aosta - **RAITERI** - Via Parigi, - Tel. 36.46
Carignano - **CARAUTO** - Strada Orbassano, 5 - Telef. 96.12.79
Chiva - **V.A.S.A.S.** - Strada G. Ferraris, 16 - Tel. 91.14.47
Ciriè - **MAGISTRELLI** - Via Torino, 115 - Telefono 92.45.00
Cuorgnè - **BIANCO OSSOLA** - Corso Dante, 18 - Tel. 60.37
Ivrea - **SIM-CAR** - Corso C. Nigra, 39/d - Telefono 40.139
Pinerolo - **SUPERAUTO** - Via Nazionale, 35/39 - Telef. 70.255
Santena - **R.A.S.** - Via Asti, 1 - Telefono 94.98.30

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da pag. 12)

PRECOLLINARE, splendida posizione, cinque camere, doppi servizi termo garage giardino affittasi. Telefonare 86-595. A91475

PRESTIGIOSI ALLOGGI AFFITTANSI CORSO PESCHIERA 225; SALONE 1 - 2 CAMERE, CUCINA, DOPPI - TRIPLI SERVIZI; 3 CAMERE TINELLO CUCININO. TELEFONARE 339-612. A90315

PROPRIETARI, avete appartamenti da affittare? Rivolgetevi «Sportello affitti Gabetti», servizio completamente gratuito. Tel. 578-044.

RISTORANTE modernamente attrezzato corso Traiano angolo via Veli affittasi completamente funzionante. Rivolgersi portineria via Daneo .

SALONE su vetrina su strada zona Fiat Mirafiori mq. 820 circa affittasi uffici magazzini esposizioni, ingresso carrabile proprio. Rivolgersi portineria via Daneo 26.

SIGNORA sola affittasi camera ammobiliata servizi piazza Statuto. Telefonare 371-757. A90532

SIGNORILI alto quattro tre due camere tinello servizi zona Fiat Mirafiori affittansi. Rivolgersi portineria corso Traiano 23-27, via Daneo 26. 2001

SUSA stabilimento 930 mq. coperti, tutti i servizi compresa aria condizionata, affittasi adeguatamente. Telefonare 530-015.

TRASLOCHI Corbo, 4000 camera Torino dintorni, lavori accuratissimi. Telefonare 687-183.

VIA Bernardino Galliari 15 bis affittasi locale ufficio piano primo, 20 mila mensili. A89793

LOCALI PER VILLEGG. L. 270 per parola

AFFITTO San Bartolomeo nuovo mesi invernali, camera tinello servizi. Telef. 379-348. 91696

ALBISOLAMARE affittasi ottobre seguenti alloggetto moderno farmaceutico 25.000 (mensili), Tel. 536-775.

BORGHETTO affitta alloggetto nuovissimo arredato riscaldamento. Telefonare 538-615. A90590

CERVINIA vendesi alloggio arredato 5 posti letto. Telef. 506-557.

LAIGUEGLIA affittansi alloggi ammobiliati vista mare, riscaldamento, ottobre e seguenti. Telef. 721-935, 296-162. A90523

LAIGUEGLIA affittasi novembre aprile appartamento ammobiliato con riscaldamento. Telefonare 284-521.

SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato vistadmare. Telefonare pasti 586-435 Torino.

SANREMO affittasi ottobre maggio appartamento ammobiliato quattro letti. Telefonare 330-097 Torino.

SAUZE d'Oulx appartamento ampio balcone panoramico otto letti affittasi. Telefonare 511-572.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 270 p.p.

ZE a Piccolo Hôtel », telefono 95-327; 2300 (doccia), 2500 (bagno), complessive, 26793

CURA e soggiorno di mare presso la nuova Casa di Cura Sanmichele, Albenga (17031). Tel. 51-494. Camere di lusso I, II, III classe. Convenzioni speciali per lunghe degenze. Richiedere notizie e preventivi.

SANTA Liguria, Pensione , telef. 88-195, via Roma, ambiente famigliare, tranquillo, cucina emiliana, riscaldamento, ogni conforto, prezzi speciali da settembre a marzo, aperto tutto l'anno.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 270 per parola

ACCONCIATORI estetiste allievi specializzati diventerete grossisti Pierolati, corso Vittorio Emanuele 59

ALASSIO, collegio Alma Mater, Maschi 14, assume come assistente studente universitario. Presentarsi personalmente. Telef. 40-801.

ALBA Sem Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, angolo via Po, Torino, telefono 535-533. Continuano le iscrizioni corsi diurni e serali estetico viso corpo pedicure manicura. Consulenza medica. 0485

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» aperto in ambiente signorile, signorine ogni grado studio. Assistenza scolastica. Corso Vittorio Emanuele 86. Telefono 518-383.

CORSI gratuiti diurni, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro, per segretarie stenodattilografe e segretarie contabili, Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefoni 869-966, 889-870.

OFFRESI isolo redditizio impiego frequentando scuola Arlem Estetica viso corpo manicura maquillage, istitutrice Lina Raffaino, c. Matteotti 31, telefono 518-686.

PER diplomati scuola media superiore corsi celeri stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, paghe contributi, pratica commerciale, Istituto Vaghone, via Vagnone 7 tel. 498-954

STENODATTILOGRAFIA calcolo avviamento impiego. Ti Piccolo Istituto, Porta Nuova Tel 512-197

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 270 per parola

DIPLOMATA corrispondente commerciale inglese francese offresi per traduzioni e dattiloscritti a casa propria. Telefonare 632-388, mattino.

INGLESE, esperta insegnante impartisce lezioni individuali, metodo rapido e facilitato. Telef. 583-733.

RUSSO traduzioni disegni offerte opuscoli . Telef. 547-974 ore 19-20. A91316

UNIVERSITARIA accetta traduzioni di francese, 376-224.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 270 per parola

APPITTASI ammobiliato indipendente uso bed-&-terre. Tel. 745-720.

A. CENTRALISSIMA lussuosa camera ammobiliata affittasi distinta signorina stabile (unica). Scrivere: «Pubblicità Stampa 5273 — Torino».

A signorina affittasi camera ammobiliata Aeroautica. Tel. 727-146 ore pasti. A91381

APPETTASI elegante pi ammobiliato libero subito. Telefonare 581-694 0353

AFFITTO confortevole due letti massima serietà. Tel. 511-094.

AMMOBILIATA spaziosa riscaldata confortevole presti corso Vinzaglio cercasi per signore solo. Telefonare ore pasti 323-315. A89836

CENTRALI ammobiliate matrimoniali singole lettini cantori, uso cucina. Tel. 546-354.

CERCO camera ammobiliata indipendente Torino o vicinanze. Telefono 492-942. A91382

FAMIGLIA affitta camera ammobiliata centralissima confort studentesse impiegate massima serietà pensione completa. Telefonare 683-152.

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente signorina libero subito serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

SIGNORA sola affitta camera ammobiliata unica persona. Tel. 384-447.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. ASSICURATORE, diplomato, moralità ineccepibile, tecnico rami elementari e vita, esperto trattative qualsiasi livello, capace selezione, organizzazione, addestramento e conduzione personale, preparato moderne tecniche di vendita, esaminerebbe offerte ispettore di direzione o altro interessante locale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5511 — Torino ».

A.A. GIOVANE esperienza annuale disegnatore meccanico, studente perito ultimo anno pasti, referenziato, offresi impiego. Tel. 383-557.

A.A. LAUREANDO geologia occuperebbesi lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5486 — Torino».

A. LAUREATO fisica 35enne specializzazione biennale ingegneria aeronautica, pratica lavorazione meccanica, direzione reclutamento personale, conoscenza francese inglese, libero pomeriggio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4516 — Torino». A92967

A, RAGIONIERA stenodattilo ventenne referenziata libera subito offresi. Telefonare 794-619.

A, SIGNORA ventitrenne, ottima presenza frequentante corso estetista, offresi possibilmente commesse profumeria o simili. Barriera Milano o comodità 57. Tel. 850-421.

ACCOMPAGNATORE, giovane sutile riservatissimo, gentiluomo sotto ogni aspetto, ottimo portamento, interessante presenza, dattilografo, segretario, organizzatore, esperto conduzione personale, studi universitari, mansioni fiducia, istruttore guida, referenziatissimo offresi pomeriggio, sera, anche solo propria. Minima pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5398 — Torino».

ACCOMPAGNATORE, segretario, autista, giovane, universitario, bella presenza, offresi anche all'estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4546 — Torino ». A93263

CAPO officina lavorazione lamiera carpenteria ottima doti offresi a serie ditte. Scrivere: «Pubblicità 5411 — Torino».

CAPO officina media industria carpenteria metallica, esperienza nel collaudo pratica preventivi, analisi tempi, trentenovenne, diplomato, tratterebbe scopo miglioramento con seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 132 — Torino ».

ACQUISTI, ordinazioni e solleciti, impiegato lunga esperienza grande industria metalmeccanica, esperto trattative fornitori, buon corrispondente, presenza, massimo scrupolo e correttezza nello svolgere la propria mansioni, esaminerebbe seria proposte miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4581 — Torino».

CAPO officina lunga esperienza stampaggio lamiere particolari auto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5523 — Torino ».

CAPO reparto costruzione stampi e stampaggio lamiere termoplastici terzisti/durenti 20ennale esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5463 — Torino». A93363

CAPO servizio acquisti ad approvvigionamenti 33enne amministrativo serie proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4582 — Torino ». A93705

CAUSA chiusura quotidiano di Palermo, esperto ufficio diffusione impiegherebbesi ovunque, Sanfilippo, via Armerio, 1 — Palermo.

COMMESSO o aiutista con patente B, esperto campo abbigliamento, offresi subito, Telef. 231-858.

CONSULENZA amministrativa contabilità industriale libri contabili paghe e contributi offresi ditta anche mezza giornata, Tel. 553-021.

CONTABILE 44enne corrispondente, clienti, fornitori, venditori, contabilità magazzino, banche, tributi, riorganizzazione amministrativa, relazioni, fidi, bilanci, esperienza ventennale diversi settori merceologici, lingue inglese, referenziato, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4573 — Torino ». A93569

CORRISPONDENTE inglese, 3 fasi permanenza inghilterra, discreta conoscenza fr 5 anni ritiene esportazioni in ufficio estero, stenodattilografia, 22 anni, libera subito, esaminerebbe, offerte ditte interessate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4542 — Torino».

DATTILO-stenodiplomata 19enne pratica lavori ufficio offresi seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4571 — Torino ». A93658

DATTILOGRAFA, camptometrista, 25enne, esperienza pluriennale scopo miglioramento offresi presso serie ditta, Telefonare dalle 19,30 alle 20,30 n. 352-907. A93708.

DATTILOGRAFA 16 anni offresi 1° impiego. Telef. 243-177.

DATTILOGRAFA 35enne pratica lavori ufficio offresi. Telef. 339-501.

DICIANNOVENNE 2° impiego dattilografia provata occuperebbesi subito presso ditta o ufficio. Tel. 334-472.

DICIOTTENNE maturità artistica primo impiego offresi disegnatrice. Telefonare 261-112. A93672

DICIOTTENNE pratica ufficio precisa e veloce dattilografia calcolo meccanico abitante zona S. Paolo impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 370-615. A93320

DICIOTTENNE, quarta geometra, pratica lavoro ufficio cerca impiego con possibile avanzamento a conseguimento diploma. Tel. 329-200 Torino. 1001

DICIOTTENNE segretaria d'ufficio offresi. Tel. 366-626.

DICIOTTENNE stano - dattilografa pratica telefono libero subito offresi. Scrivere: Fermo Posta 10055 Condove (To). A93286

DIPLOMATO auto propria, conoscenza inglese, buona volontà, ottime referenze, esperto in lavori di organizzazione viaggi manifestazioni ecc., esamina proposte di lavoro possibilmente per un breve periodo di tempo. Libero subito. Telefonare 482-532. A93641

DIPLOMATO geometra spiccate doti comando, praticissima conduzione ufficio commerciale clienti, forte comunicativa, adeguato tutto con clientela qualunque livello, pluriennale esperienza campo vendite con compiti ispettivi, esaminerebbe proposte adeguate anche campo spedizioni e trasporti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5484 — Torino ».

DIPLOMATO 45enne offresi direzione piccola azienda metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5518 — Torino ». A93910

DIRIGENTE esperienza pluriennale campo confezioni perfetta conoscenza tecniche moderne di produzione esaminerebbe proposta. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3475 — Torino ».

DISEGNATORE figurativo, pittore restauratore offresi, Telef. 723-693.

DISEGNATORE ventunenne ore libere offresi studio. Tel. 514-556.

DISEGNATRICE figurinista bozzettista disegno stoffe offresi. Telefonare 297-048 ore 18,30-20.

ESPORTAZIONE, dirigente grande industria offresi piccola-media azienda desiderosa incrementare vendita estero, impiantare suo riorganizzare ufficio esportazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5428 — Torino».

DISTINTA segretaria corrispondente italiano francese scritta parlata perfetta stenodattilo bilingue pensionandosi occuperebbesi mezza giornata, preferibilmente mattino, in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4586 — Torino». A93758

ESPERTISSIMO operatore forni automatici attualmente capo officina occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 399-449 ore 20-21.

EX agente P. S. pensionato occuperebbe mansione fiducia. Telefonare 328-585. A93913

GALVANOTECNICO capo reparto ventitreenne con esperienza quindicennale cromatura decorativa offresi subito. Telefonare 232-715 dalle ore 13 - 18. 2001

GEOMETRA esperto progettazione rilievi frazionamenti libero mezza giornata offresi. Telefonare 895-419.

GEOMETRA occuperebbesi anche come DISEGNATORE solo pomeriggio. Scrivere « Pubblicità Stampa 4570 — Torino »

GEOMETRA, vasta esperienza topografia di precisione offresi collaborazione ufficio rilievi per triangolazioni studi progetti strade autostrade standards americani. Telefonare 762-800, ore pasti.

GEOMETRA ventisettenne scopo miglioramento offresi importante impresa edile, buona esperienza cantieri, lavori industriali. Tel. 664-755

GEOMETRA 22enne militassolto esperto disegnatore offresi 2° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5451 — Torino». A93310

GEOMETRA 22enne, militesente, esperienza studio tecnico, catiere, disegnatore, ufficio ditta, impresa, Telefonare 398-243. A92206

GEOMETRA 24enne impiegherebbesi convenientemente, patente C, dattilografo, esperienza biennale costruzione ville, restauri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5507 — Torino ».

GEOMETRA 37ENNE ESPERIENZA QUINDICENNALE PROGETTAZIONE DISEGNI DIREZIONE LAVORI SETTORE EDILIZIA OCCUPEREBBESI CON MANSIONI DI RESPONSABILITA' PRESSO STUDIO PROFESSIONALE O IMPORTANTE IMPRESA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4507 — TORINO ».

GIOVANE operatore quadratrice meccanografico impiegherebbesi. Telefonare 341-177. A93690

IMPIEGATA occuperebbesi in ore da stabilirsi per lavori vari ufficio anche serali. Tel. 727-042 ore pasti.

IMPIEGATA 18 anni 1° impiego offresi. Tel. 353-947.

IMPIEGATA 22enne 2° impiego pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 322-232. A93521

IMPIEGATA 28enne, esperienza decennale contabilità, mano d'opera e casse, occuperebbesi ore serali e giorni festivi come cassiera cinema, bar o qualsiasi decoroso lavoro. Telefonare 263-573.

INGEGNERE civile con triennale esperienza insegnamento accetterebbe cattedra materie scientifiche presso istituto privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5519 — Torino ».

INSEGNANTE coniugato accetterebbe subito qualsiasi occupazione. Telefonare 519-574. A93689

ISTRUTTORE guida offresi lisc. Tel. 212-563. A93926

NEO diplomato perito elettrotecnico occuperebbesi adeguatamente ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4585 — Torino».

ODONTOTECNICO esperienza ventennale offresi libero subito, Telefonare 788-249 ore pasti. 1001

OFFRESI pratica Audit 13, Mercator 5000 lavori ufficio. Ore pasti 663-780. 2001

PENSIONATO ragioniere referenziato esperienza amministrazione, ufficio, offresi anche mezza giornata. Miti pretese, Telef. 392-139 o scrivere «Pubblicità Stampa 4538 — Torino». A93212

PERITO chimico neo diplomato militesente offresi primo impiego. Telefonare 672-745. 1001

PERITO elettronica industriale, fazzo impiego, esperienza ufficio produzione offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4585 — Torino ». A93714

PERITO elettrotecnico militassolto miti pretese, primo impiego, offresi. Telef. 879-204.

PERITO elettrotecnico 1° impiego offresi subito. Tel. 853-513.

PERITO elettrotecnico 21enne militassolto, patentuto, volenteroso offresi. Telef. 385-795.

PERITO industriale 24enne, auto propria, residente Novara, disponendo mezza giornata accetterebbe incarico. Scrivere Pubblimun Casella 357/E - 28100 Novara. 28795

meccanico neodiplomato militesente, offresi qualsiasi impiego, telef. 771-402. A93248

PERITO esperto calcoli a progettazione organi di macchine, profonda conoscenza resistenza dei materiali, esperto ai problemi dell'assistenza e consulenza tecnica con nozioni di analisi tempi e costi lavorazione, offresi primaria società. Scrivere «Pubblicità Stampa 111 — Torino». 2001

PERITO meccanico 23enne militesente offresi presso seria industria. Telefonare 353-589. A82730

PERITO meccanico 28enne 2ª categoria esperienza officine e d'ufficio tecnico occuperebbesi presso seria ditta con mansioni d'assistenza tecnica disputo trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 106 — Torino ».

PERITO fresatore esperienza esaminerebbe offerte anche altri rami. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5492 — Torino ». A93469

PRATICA paghe contributi offresi ore serali. Telefonare 480-172.

PROGETTISTA pluriennale esperienza sollevamento trasporto carpenteria metallica esaminerebbe offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5481 — Torino». A93390

PUBBLICITA': giovane dinamico, specializzazione universitaria marketing, diversificata esperienza in famosa agenzia pubblicità, precedente esperienza commerciale alto livello, cultura, presenza, occuperebbesi part-time (mattino oppure pomeriggio) piccola-media azienda o agenzia, impostazione pubblicità, studio nuovi prodotti, ricerche marketing. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4577 — Torino»

QUINDICENNE stenografia, dattilografia, calcolo, compt offresi. Telefonare 622-268. A93575

RAGIONIERA stano-dattilo-calcolo offresi 1° impiego industria. Telefono 363-234.

RAGIONIERA conoscenza inglese francese tedesco esperienza pluriennale tutti lavori ufficio, occuperebbesi come segretaria corrispondente presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5302 — Torino».

RAGIONIERA 2° impiego, offresi presso studio commerciale, pratica professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4593 — Torino».

21enne dattilografa 2° impiego libera subito offresi. Telefonare 781-107. A93152

RAGIONIERA 22enne scopo miglioramento offresi. Telefonare 873-086 ore pasti. A93068

23enne Audit offresi qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 582-070. A92865

RAGIONIERE, pluriennale permanenza estero, offresi, consulenza inglese, tradizione; disposto viaggi estero. Telefonare 884-792,

RAGIONIERE pratica pluriennale parte commerciale e tecnica per scatolificio cartone ondulato cerca adeguata sistemazione. Telef. 796-676.

RAGIONIERE ventiduenne primo impiego, volenteroso dinamico potenta solo ottime referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4547 — Torino ».

RAGIONIERE 27anne referenziato militassolto volenteroso triennale esperienza amministrativa auto proprio desiderosa migliorare esaminerebbe serie proposte medio-grandi aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4518 — Torino». A92973

SIGNORA colta, presenza, buona preparazione artistica, conoscenza francese, occuperebbesi negozio ambientazioni e arredamenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4555 — Torino ». A93292

RAGIONIERE 54enne, esperto contabilità, fatturazione, libero causa trasferimento azienda, offresi. Telefonare 375-719 ore pasti. 26818

SEGRETARIA direzione alto livello lingue francese inglese tedesco spagnolo stenodattilografia esperienza pluriennale presso istituto ricerche libera gennaio offresi stipendio adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 129 — Torino ».

SEGRETARIA stenodattilografa ediconsa, 1, impiego offresi. Telefonare 597-409.

perfetto tedesco impiegherebbesi come corrispondente traduttrice, telef. 232-283 oppure scrivere « Pubblicità Stampa 5514 — Torino ». A93598

conoscenza perfetta tedesco inglese esperienza pluriennale cercherebbesi impiego corrispondente traduttrice 3-4 ore pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 127 — Torino ». 1001

giovane presenza seria pratica ufficio-studio cercherebbesi anche solo mattino. Tel. 342-657 pomeriggio,

SIGNORA, presenza, referenziatissima, ex commerciante, cassiera, occuperebbesi mansioni fiducia. Telefonare 890-354 dalle ore 13,30 alle 15 dalle 20 alle 21,30.

SIGNORA ventitrenne pluriennale esperienza studio legale, laboriosa, attiva, impiegherebbesi adeguatamente. Serietà assoluta. Scrivere « Pubblicità Stampa 5513 — Torino ». A93595

SIGNORA 23anni, dattilografa cassiera, cerca impiego adeguato. Telefonare 850-706.

(Continua a pag. 20)

da oggi

presso i negozi Tadini Lambertenghi, oltre la tradizionale cortesia e competenza di consigli, trovate anche capi di abbigliamento nella morbida, tenera, splendida, insostituibile Trevira.

Si, da oggi al prestigio del nome Tadini Lambertenghi si aggiunge il prestigio di una materia creata per incantevoli abiti femminili, per abiti da uomo che sempre linea e freschezza: Trevira.

Cortesia, competenza e abiti nella meravigliosa

TREVIRA®

ecco che trovate da oggi presso

Tadini Lambertenghi Boutique harvest

TORINO - Piazza Castello 191 - Tel. 548.428
MILANO - COMO - NOVARA - VERCELLI - VIGEVANO - CASALE M. - GENOVA - SAVONA - IMPERIA -

FINALMENTE FUMARE SENZA PERICOLO

TAR GARD®

TAR GARD è UNICO diverso per concezione da ogni altro prodotto per fumatore. La sua invenzione è protetta e garantita da 65 brevetti in tutto il mondo.

Guardate il catrame trattenuto dal TAR GARD giudicate voi stessi la protezione che a chi fuma il suo principio scientifico elimina sino all'85% delle sostanze nocive alterare il gusto sigaretta.
TAR GARD dura sempre, elimina la tosse del fumatore all'alito la freschezza. Si vende nelle farmacie e tabaccherie in una pratica confezione.
TAR GARD permanent L. 1.800
TAR GARD disposabile L. 60

3 FIAT 500 OGNI MESE PER CHI FUMA TAR GARD

richiedete ed esigete la cartolina-concorso che accompagna ogni TAR GARD originale. Parteciperete all'estrazione mensile di tre Fiat 500 nel periodo 1 ottobre '68 - 31 maggio '69.

(Aut. Min. n. 256906)

COMET STUDIO - ROMA

Brevetto USA n. 2954772 - Brevetto Italia n. 627235

Concessionario per PIEMONTE e VALLE D'AOSTA:
Sig. ROBERTO POLLI - Via Torino 4/bis - TORINO

Ultimato oltre metà percorso della Torino-Piacenza

A novembre in autostrada da Santena fino ad Asti

[illegible] in esercizio anche il tronco Voghera-Piacenza [illegible] - Nel 1970 l'opera sarà completata Imponente il ponte [illegible] Bormida: [illegible] il fiume [illegible] una sola campata lunga cento [illegible] - E' stato realizzato d'un sol balzo, per timore che le acque inquinate corrodessero i piloni [illegible] calcestruzzo

Il grande viadotto [illegible] Dusino già percorribile nel tratto [illegible] autostrada [illegible] Villanova ed Asti (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Piacenza, 4 ottobre.

Gli automobilisti, che per [illegible] faticosamente, in lunghe colonne, la statale Asti-Alessandria, scorgono, in mezzo alle colline, ponti e viadotti che segnano il tracciato dell'autostrada Torino-Piacenza e si chiedono: *«Quando la apriranno al traffico?»*. Abbiamo rivolto la domanda ai dirigenti della Satap (Società autostrada Torino-Alessandria-Piacenza) e la risposta, pur con una certa approssimazione in [illegible] to i lavori di rifinitura sono collegati a fattori stagionali, è abbastanza positiva.

Si conta di mettere in esercizio entro il mese di novembre il tratto da Santena ad Asti Est, per la lunghezza di 39 chilometri e il tratto da Voghera a Piacenza Ovest lungo 56 chilometri. Nel 1970 saranno aperti, il segmento intermedio, da Asti Est a Voghera (circa 62 chilometri), e il piccolo ma impegnativo settore terminale da Piacenza Ovest a Piacenza Est (sette chilometri) che comporta lavori grandiosi per lo scavalcamento di parte dell'abitato piacentino.

In pratica a novembre saranno percorribili 96 chilometri di autostrada sui [illegible] di lunghezza totale. Il vantaggio per la circolazione sarà apprezzabile ma non decisivo perché da Asti a Voghera si dovrà [illegible] viaggiare, per almeno un anno e mezzo, sulle [illegible]ule e difficili strade odierne. Il problema del collegamento di Torino con l'Autostrada del Sole potrà dirsi risolto soltanto il giorno in cui la Torino-Piacenza sarà aperta [illegible] traffico in tutta la sua lunghezza.

Rispetto ai programmi costruttivi della Satap non ci sono ritardi gravi, ma l'impazienza degli automobilisti è giustificata dalle difficili condizioni del traffico. Le spesa complessiva supererà i 65 miliardi di lire. Finora sono state impiegate circa 800 mila giornate lavorative e ne occorrerà ancora un altro mezzo milione per portare a termine l'opera. L'autostrada è larga 24 metri con due corsie [illegible] 11 metri l'una e [illegible] banchina centrale di due metri protetta con *guard-rails*. Le tariffe, sui due tratti che verranno aperti a novembre, non sono ancora [illegible].

Da Santena ad Asti il terreno collinoso ha richiesto la costruzione di parecchi viadotti che variano da 60 a 500 metri: Solbrito 201 metri, Carandia 520 metri, Andona [illegible] metri, Ceresa [illegible] metri, Val[illegible] Benedetta 288 metri. La ferrovia Asti-Chivasso è [illegible] valcata con un viadotto lun[illegible] 436 metri [illegible] a Valmanera c'è un altro viadotto lungo 491 metri. Per salvaguardare l'area destinata alla futura espansione del centro abitato di Asti, a nord della città, è [illegible] costruito [illegible] viadotto delle lunghezza di oltre un chilometro.

L'opera più importante di tutto l'autostrada [illegible] quella realizzata sui fiumi Tanaro e [illegible] [illegible] presso di Alessandria. L'intero viadotto è lungo [illegible] metri; il ponte sul [illegible] ha [illegible] campata unica di cento metri [illegible] luce e supera, senza piloni intermedi, tutto il corso d'acqua. I tecnici lo giudicano uno [illegible] ponti più arditi d'Europa. I progettisti dell'autostrada avrebbero volentieri rinunciato [illegible] questo primato che, tra l'altro, ha comportato circa [illegible] mezzo miliardo di spesa in più rispetto ai preventivi. Però [illegible] stati costretti a superare [illegible] Bormida d'un balzo solo, cioè [illegible] piloni intermedi, per evitare il pericolo che le sostanze che inquinano l'acque corrodessero il calcestruzzo.

Da Voghera a Piacenza il terreno relativamente pianeggiante ha richiesto un numero limitato [illegible] ponti e viadotti [illegible] grandi dimensioni: ponte sullo Staffora [illegible] 297 metri, ponte sulla ferrovia Stradella-Pavia [illegible] 60 metri, viadotto Tidone di 228 metri e ponte sul Trebbia di 495 metri vicino a Piacenza. Per contro si [illegible] dovuto provvedere alla costruzione di molti cavalcavia sulla fitta rete [illegible] strade statali e provinciali della [illegible] e [illegible] ponticelli su canali [illegible] torrenti.

Dopo il ponte sul Bormida un'altra grandiosa opera d'arte è il viadotto terminale dell'autostrada che scavalca l'abitato [illegible] Piacenza superando linee ferroviarie, impianti elettrici e case, per una lunghezza complessiva di quasi un chilometro e mezzo. Il viadotto condurrà allo svincolo di Piacenza Ovest.

Quando tutta [illegible] Torino-Piacenza sarà aperta al traffico, l'automobilista torinese partito da Santena percorrerà agevolmente i 164 chilometri e potrà immettersi sull'Autostrada [illegible] Sole. Anche Asti ed Alessandria disporranno finalmente di un'autostrada capace di assicurare collegamenti rapidi ed [illegible] cienti con [illegible] parte della penisola. Sarà certamente uno strumento di potenziamento e di sviluppo dell'economia delle due province. Gli astigiani, anzi, hanno già battezzato la Torino-Piacenza con [illegible] nome augurale che [illegible] pensare a programmi [illegible] forte espansione dei prodotti pregiati [illegible] vigne astigiane: [illegible] chiamano «L'autostrada dei vini».

Sergio Devecchi

Per avere indicazioni sulla riforma

Il psu chiede libertà d'esperimenti negli atenei

Il psu propone alla dc di ridurre il progetto governativo a punti essenziali - [illegible] incontri prima che il provvedimento passi alla Camera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 ottobre.

I socialisti hanno oggi preso posizione ufficiale sulla legge del governo Leone per l'Università, indicando i principi generali sui quali, a loro giudizio, si deve basare una riforma generale dell'Università. In attesa [illegible] questa riforma generale i socialisti ritengono, in questo d'accordo con il governo, che [illegible] debbano prendere alcuni provvedimenti urgenti, ma impostati in maniera da [illegible] pregiudicare la successiva riforma generale. Per [illegible] psu l'urgenza va riconosciuta a [illegible] più di cinque punti. Perciò, il testo [illegible] governo andrebbe ristrutturato [illegible] modificato.

Sul metodo proposto [illegible] psu si può intravedere [illegible] possibilità d'intesa tra i partiti di centro-sinistra e il governo.

I socialisti ritengono che per avviare ogni effettiva possibilità di riforma dell'Università è necessario anzitutto stabilire un quadro generale di atti e comportamenti politici che mutino l'attuale situazione. *«In tale prospettiva* — si legge nel comunicato del psu — *il partito che ha espresso l'iniziativa di predisporre il provvedimento di amnistia [illegible] si dovrà adoperare per ottenere che l'intervento delle forze dell'ordine sia evitato in connessione di manifestazioni della vita universitaria [illegible] sia sempre ispirato ad un maggior rispetto dei diritti democratici di tutti i cittadini».*

Per quanto riguarda la riforma organica, i socialisti predisporranno un testo diverso da quelli finora proposti: si tratta di una legge-quadro di «principi generali» tale da consentire alla sperimentazione di poter operare [illegible] me momento permanente [illegible] l'autonomia universitaria».

I principi fondamentali cui si ispira questa riforma sono: potenziamento della funzione dell'Università nella [illegible] zione alla ricerca scientifica [illegible] tecnologica e alla attività professionale; istituzione dei dipartimenti con la trasformazione dell'attuale organizzazione imperniata sulla cattedra; nuovo stato giuridico per [illegible] corpo docente; pieno tempo; programmazione [illegible] lo sviluppo generale dell'Università; politica generale di potenziamento del diritto allo studio [illegible] tutti i livelli scolastici; adeguato sviluppo della scuola nel [illegible] complesso.

Sui provvedimenti urgenti i socialisti ritengono che essi debbano riguardare [illegible] alcuni temi essenziali e la soluzione che essi danno si differenzia da quella contenuta nel progetto governativo. I problemi da affrontare sono: la sperimentazione senza vincoli preventivi, in deroga alle leggi vigenti, non limitata alla didattica e ai piani [illegible] studio, ma estesa alle strutture e alla forma di partecipazione di tutte le componenti universitarie ed in particolare agli studenti; l'incompatibilità come premessa al «full time» col collocamento in aspettativa [illegible] quindi senza [illegible]

Martedì torna [illegible] Senato l'amnistia agli studenti

Continuano (senza esito) gli incontri dc-psu per un'intesa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 ottobre.

(g. fr.) Il Senato riprenderà martedì l'esame del progetto di legge per l'amnistia agli studenti e agli [illegible] che dovrebbe essere approvato nella stessa giornata. Nessun accordo è stato però finora raggiunto tra democristiani [illegible] socialisti. [illegible] divergenze riguardano soprattutto l'estensione [illegible] provvedimento, sostenuta dai socialisti, [illegible] reati commessi durante manifestazioni politiche [illegible] l'inclusione di talune «aggravanti».

Il maggiordomo che sposò [illegible]

Appena tornato libero è rimandato in carcere

A Novara - L'imputato, ventiseienne, era in carcere per [illegible] rapina [illegible] Cameri - La Magistratura (per errore) lo aveva liberato - Ieri, scoperto lo sbaglio, è stato emesso ordine di cattura

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 4 ottobre.

Un imputato, che, per un errore di conteggio sulla detenzione preventiva aveva ottenuto la libertà provviso[illegible], è finito in [illegible] — oggi — [illegible] [illegible] la magistratura si [illegible] accorta dello sbaglio. Protagonista dell'episodio è [illegible] sardo ventiseienne Salvatore Puledda che, emigrato a Novara an[illegible] fa, [illegible] diventato maggiordomo in una famiglia patrizia e nel 1965 aveva finito per sposare la padrona di casa, la contessa Maria Levada vedova Loschi, più anziana [illegible] [illegible] di trent'anni.

Il matrimonio non [illegible] [illegible] felice. Fra la nobildonna e l'ex maggiordomo erano scoppiati frequenti litigi che [illegible]e portato alla separazione della coppia e alla denuncia del Puledda per lesioni ed estorsione. Ben presto, tuttavia, i coniugi si rappacificarono e tornarono a vivere insieme.

Nel luglio [illegible] scorso anno, assente la moglie, il Puledda riunì in casa sua d[illegible] amici con i quali progettò una rapina alla gioiaia Maria Teresa Marforio, cinquantacinquenne, abitante a Cameri. La notte [illegible] [illegible] luglio, armati e mascherati, i tre irruppero nell'abitazione [illegible] donna e, dopo averla selvaggiamente percossa, le rubarono 500 mila lire in contanti e preziosi per 300 mila lire. Uno dei presunti autori del «colpo», Franco Giolitto, [illegible] 31 anni, di Novara, venne subito arrestato.

Il Puledda [illegible] sorpreso poco dopo a Stresa dove stava conducendo, con il bottino, una vita da nababbo.

Due mesi fa, [illegible] carcere, il maggiordomo aveva fatto istanza di libertà provvisoria perché, trascorso un anno di detenzione, egli non era stato [illegible] rinviato a giudizio. La sezione istrut[illegible] presso la Corte d'Appello di Torino, ritenendo fondata [illegible] motivazione, ne ordinava la scarcerazione.

L'ex maggiordomo Salvatore Puledda, arrestato

In effetti, essendo l'accusa di rapina pluriaggravata, il termine per [illegible] deposito della [illegible] istruttoria era [illegible] due e non [illegible] [illegible] anno. Oggi il presidente della Corte d'Assise [illegible] Novara, dott. Micale, nell'esaminare [illegible] fascicolo processuale (dovendo fissare la causa per la sessione del febbraio prossimo) rilevava l'errore materiale [illegible] firmava un nuovo mandato [illegible] arresto che i carabinieri della squadra [illegible] polizia giudiziaria hanno subito eseguito. «*Non è giusto* — avrebbe detto il Puledda — *ormai ero fuori e mi stavo comportando bene presentandomi, com'era stato prescritto, a giorni alterni alla polizia*».

p. b.

Benzinaio rapinato all'alba da tre giovani: 30 mila lire

Milano, 4 ottobre.

(g. m.) Tre giovani (uno armato di pistola) hanno [illegible]pinato stamane all'alba un benzinaio di Gorgonzola, Luigi [illegible] Vecchi, di 62 anni: i malviventi hanno fatto un bottino di circa 30.000 lire.

L'aggressione è avvenuta poco dopo le 5. Una «124» si è fermata al distributore [illegible] Villa Pompea, sulla Padana Inferiore, e ne sono scesi due giovani mentre un terzo rimaneva al volante.

Il De Vecchi era nel chiosco; uno dei rapinatori ha estratto la pistola e ha intimato al benzinaio di consegnargli l'incasso: poco meno di 30 mila lire. Fatto il «colpo», i tre si sono allontanati a gran velocità.

[illegible] *cacciatore sul [illegible]*

Spara e uccide un contadino che coglie frutti su un albero

Il ferito è un agricoltore sessantunenne di Demonte - Il feritore (73 anni) verrà denunciato per lesioni colpose

(Dal [illegible] corrispondente)
Cuneo, [illegible] ottobre.

(n. m.) *Un agricoltore di Demonte che stava raccogliendo mele su un albero è stato accecato da [illegible] fucilata esplosa da un incauto cacciatore. Si chiama Paolo Biancotto ed ha 61 anni. Il feritore, Fiorindo Fogliarini, 73 anni, verrà denunciato per lesioni colpose.*

Il drammatico episodio [illegible] avvenuto stamane in frazio[illegible] Perosa. L'agricoltore munito di un canestro era salito su un melo per raccogliere i frutti. Poco dopo [illegible] passato il Fogliarini che vista una tortora sfrecciargli davanti ha esploso un colpo. Il Biancotto colpito [illegible] pieno viso dalla rosa dei pallini è precipitato dalla pianta con un urlo e solo in quell'istante il cacciatore si è accorto con sgomento di avere colpito un uomo.

Il ferito è stato trasportato d'urgenza al nostro ospedale civile dove i sanitari gli hanno riscontrato la perdita dell'occhio destro a gravi lesioni al bulbo oculare sinistro, per cui [illegible] seriamente rischia ora di perdere completamente la vista; la prognosi è ri[illegible]

I carabinieri hanno sequestrato l'arma e le cartucce usate dal Fogliarini che sarà denunciato per lesioni colpose gravi.

Protesta di genitori

«Se non mi danno [illegible] scuola torneremo a casa i figli»

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 4 ottobre.

(r. a.) L'inizio dell'anno scolastico è stato abbastanza regolare in tutto l'Eporediese, ad eccezione della [illegible] di Borgo Nuovo [illegible] Balchette, dove sono stati istituiti i doppi turni. Il provvedimento ha provocato le proteste di quasi tutti gli abitanti [illegible] quartiere, i quali hanno preparato un esposto alle autorità minacciando di non mandare a scuola i figli.

In attesa d'un adeguato edificio, quattro aule [illegible] state ricavate al primo piano d'un condominio, in un alloggio appositamente stirazzato, ma per l'[illegible]to numero degli scolari, che sono quasi duecento, da quest'anno [illegible] [illegible] necessario istituire i doppi turni, che verranno alternati mensilmente, mattina e pomeriggio, tra le varie classi.

I genitori degli scolari protestano perché l'edificio della scuola, annunciato [illegible] anni, non è ancora cominciato. Una delegazione si è incontrata con il sindaco Martinetto; questi ha spiegato che il progetto esiste ed è approvato, ma malgrado gli sforzi dell'amministrazione manca il visto della Cassa depositi e prestiti per un mutuo di 20 milioni, già promesso dal '67 e che dovrebbe servire per la realizzazione del primo lotto dell'edificio.

La protesta alla Spezia

[illegible] insegnanti [illegible] un liceo non vogliono il nuovo preside

La Spezia, 4 ottobre.

Gli insegnanti del liceo classico «Lorenzo Costa» della Spezia hanno firmato una dichiarazione indirizzata al Provveditore agli Studi, nella quale affermano di non gradire la nomina del [illegible] preside, prof. Amerigo Cerea. Il documento [illegible] stato firmato da 34 insegnanti [illegible] 35 costituenti il corpo insegnante.

Il prof. Cerea proviene dal liceo italo-spagnolo di Madrid ed è già stato anche [illegible] preside dell'istituto magistrale spezzi[illegible] [illegible] sostituisce il precedente preside del «Costa», trasferito al liceo classico di Sarzana. *(Ansa)*

[illegible] costituito l'agricoltore [illegible] uccise [illegible] sorella e lo zio

Reggio Calabria, 4 ottobre.

(c. l.) Vincenzo Orlando, il contadino di 34 anni, che [illegible] motivi d'onore uccise giorni fa [illegible] fucilate la sorella Giuseppina [illegible] 14 anni e [illegible] zio Bruno Muolo di 64, avendoli sorpresi [illegible] intimo colloquio in un pagliaio, si è costituito stamane ai carabinieri di [illegible] lito Porto Salvo (Reggio Calabria). Dopo un breve interrogatorio, l'Orlando [illegible] stato trasferito nelle carceri giudiziarie di Locri.

Il duplice delitto fu com[illegible] dall'Orlando il 26 [illegible] tembre [illegible] in località «Campo[illegible] [illegible] Palizzi Marina, a 35 chilometri da Locri. I cadaveri del Muolo e della giovane nipote furono trovati da un contadino che, lavorando in un fondo poco lontano [illegible] pagliaio, udì le detonazioni e successivamente vide l'Orlando allontanarsi di corsa.

Operaio salva tre bimbi travolti da un crollo

Ad Abbiategrasso - L'uomo ha sostenuto con le spalle [illegible] trave fino all'arrivo dei soccorritori - [illegible] piccoli [illegible] feriti

(Nostro servizio particolare)
Abbiategrasso, 4 ottobre.

Tre bambini di Abbiategrasso [illegible] stati travolti [illegible] crollo di una vecchia costruzione mentre stavano giocando. Un operaio, [illegible] accorso, a [illegible] della propria vita e con uno sforzo sovrumano è riuscito a sostenere una trave fino all'arrivo dei soccorritori. I piccoli sono rimasti feriti: il più grave [illegible] Roberto Stanghellini, di 9 anni, per [illegible] quale i medici [illegible] l'ospedale si sono riservata la prognosi; la sorella [illegible] sana e l'amichetto Antonio Nardo, entrambi di 10, hanno riportato contusioni.

L'episodio è accaduto nel tardo pomeriggio di [illegible] in un vasto appezzamento [illegible] terreno incolto, situato nel[illegible] nuova zona residenziale di Abbiategrasso.

[illegible] crollo sarebbe avvenuto in seguito a un colpo infer[illegible] [illegible] piccolo Antonio con un mattone contro una parete della vecchia costruzione, alla poco più [illegible] quattro metri e larga quattro [illegible] mezzo: [illegible] [illegible] innalzata una quindicina [illegible] anni fa [illegible] sulla cima era sistemata una vo[illegible]liera.

Il colpo di mattone avreb[illegible]be fatto perdere alla costruzione il precario equilibrio: si è piegata ed è crollata [illegible] bambini, travolgendoli. Per fortuna due pareti sono rimaste in bilico. [illegible] lì a pochi minuti è sopraggiunto l'operaio Adriano Caini, di 34 anni, richiamato dalle invocazioni di aiuto di sua figlia, Tiziana di [illegible] anni, che si trovava con altri coetanei a pochi passi dall'edificio crollato. Il Caini, alto e robusto, ha retto con le spalle [illegible] parete in attesa [illegible] [illegible] ritori.

g. r.

Scontro fra un [illegible] ed un elicottero Usa presso Hue: 24 morti

Saigon, 4 ottobre.

Ventiquattro soldati americani sono [illegible] [illegible] Hue nello scontro fra [illegible] elicottero «Ch-47» ed [illegible] aereo «C-7 Caribou». L'incidente è avvenuto immediatamente dopo il decollo da Camp Evans (quartiere generale della prima divisione [illegible] cavalleria) del «Caribou». I due [illegible] [illegible] precipitati [illegible] suolo [illegible] si sono incendiati. Tredici soldati [illegible] trovavano a bordo dell'aereo, undici (fra cui i quattro membri dell'equipaggio) sull'elicottero.

PESA-D. 72/68

Spaghetti e Gran ragù Star amore al primo incontro!

Per questo vi facciamo (ma solo per pochi giorni) l'OFFERTA PROVA a SOLO L. 100

Un prezzo incredibile per un ragù così buono

ALTRI RAGU' CONDISCONO MA STAR SUPERCONDISCE!

Punti per i REGALI STAR

avete letto

tutte le pagine fin qui?

visto com'è insicuro il mondo in cui viviamo?

La SAI non cambia il mondo ma... può offrire interessanti e convenienti rimedi.

Cos'è la SAI? Ecco in breve. Assicurare tutto. Aver la fiducia d'un milione e mezzo di persone come voi. Ricambiarla prestando loro un servizio rapido e completo in tutta Italia, con una rete capillare di 800 punti di vendita. Questa è la SAI. La vostra sicurezza? Pensate solo che lo scorso anno la SAI ha pagato in media 100 milioni al giorno! Quanto alle vostre esigenze particolari, la SAI può offrirvi la scelta tra una gamma di polizze studiate per coprire ogni possibile evenienza. La SAI infatti assicura per voi: vita (somme versate detraibili dalla dichiarazione dei redditi e capitali liquidati esenti da imposte); infortuni (professionali o no); auto; incendio e furto (abitazioni, negozi, stabilimenti); trasporti; responsabilità civile; rischi aeronautici; rischi di costruzione; crediti e cauzioni; vetri e cristalli... e perfino rischi atomici. Questa è la SAI. Al vostro servizio. Per offrirvi tranquillità, sicurezza, tempestività in cambio di fiducia.

SAI assicura

ASSICURA TUTTO
E PAGA ALLA SVELTA

2-68

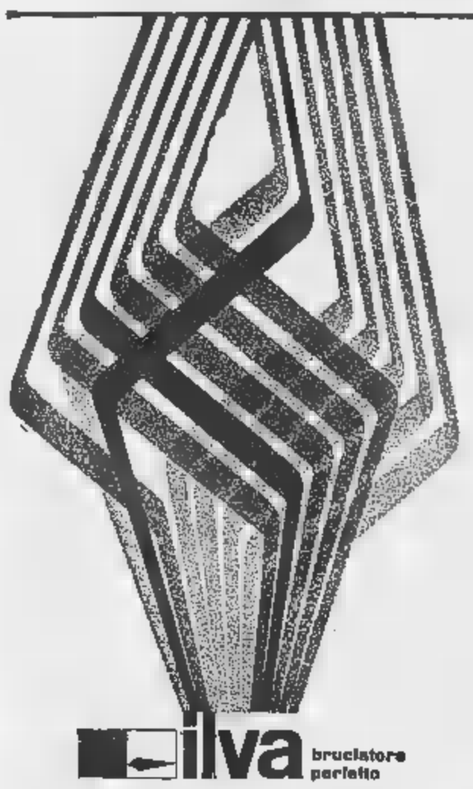
Borse economia e finanza

L'indice è salito da 69,04 a 69,39 (più 0,4 per cento)

Moderata ripresa delle azioni

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	$	Varias.
OBBLIGAZIONI		
[illegible] 5%	101 80	— 0 20
» cons.	101 70	
Ricostruz. 3½	100 90	—
» cons.	100 80	—
Ricostruz. 5%	86 90	—
» cons.	88 40	—
Ricostruz. 5%	87 63	—
» cons.	87 53	—
Rif. Fond. 5%	97 10	—
Fr. R. 5% Tr.	98 —	—
» 5%	96 15	—
Fr. R. Ed. 5½%	100 20	—
Cert. C.T. 5% '75	98 80	—
» » 5½ '75	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '68	99 975	—
» » '70	100 —	—
» » '71	100 —	—
» » '73	100 —	—
» » '74	100 —	—
» » '75 I	100 05	—
» » '75 II	99 95	— 0 05
» » '77	100 05	—
[illegible]	97 —	—
[illegible]	96 55	— 0 05
[illegible]	96 70	—
[illegible]	96 80	— 0 10
[illegible]	96 90	— 0 05
[illegible]	96 70	+ 0 05
I.R.I. Ricor 5½	88 80	—
» (1°64) 6%	100 —	—
» ('66) 6%	99 90	—
» '67 6.5 %	99 80	—
» ('68) 6%	99 40	—
» ind. 6%	98 —	—
» ('70) 6%	96 40	—
» '81 5½%	92 45	— 0 35
» '69 6½%	92 30	—
» '81 5½%	91 20	—
» '83 6½%	91 20	—
» '84 5%	90 65	+ 0 10
» '85 6% I	91 90	+ 0 05
» '85 6% II	91 80	—
» '86 6%	91 80	—
» '87 6%	91 80	—
» '87 6%	91 80	—
» '87



Selvi & C.

LABORATORIO BIOTERAPICO MILANESE

La Direzione di Propaganda è interessata alla selezione di COLLABORATORI SCIENTIFICI particolarmente qualificati per la zona di

TORINO

Requisito assolutamente richiesto è il possesso di un diploma di Laurea in Farmacia, o in Chimica, o in Scienze Biologiche, e comunque in discipline scientifiche.

Ai candidati prescelti sarà offerto un inquadramento aziendale come impiegati di 1ª categoria; diaria; rimborsi spese macchina; premi ed incentivi.

Si prega di indirizzare le risposte a:
SELVI & C. - VIA GALLARATE 184 — 20151 MILANO

CERCHIAMO UN AGENTE RAPPRESENTANTE

preferibilmente giovane cui affidare la vendita in PIEMONTE di macchine di nuovissima concezione per abrasivatura, finitura, lucidatura metalli e di prodotti abrasivi inerenti la predetta lavorazioni.
Scrivere referenziando a: PUBBLICITA' 115 - 20100 MILANO

Importante gruppo rappresentanze estere confezioni femminili

cerca AGENTE DI
per il Piemonte, bene introdotto clientela selezionata medio - fine e grandi magazzini. Richiedesi serietà e referenze.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 108 — 20100 MILANO

PER CESSAZIONE DI COMMERCIO

SVENDE

TUTTI I TESSUTI E LE CONFEZIONI
DA UOMO E SIGNORA
A PREZZI SOTTO COSTO

SCONTI SINO AL

CEDESI CON O SENZA MERCE

VIVAI Telefoni 720.693 720.670 **COPPO** COSTRUZIONE GIARDINI PIANTE DI OGNI GENERE C. Francia 55, Regina Margherita 70

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua pag. 16)

SIGNORINA bella presenza abile commessa offresi. Telefonare ore pasti 535-447. A93637

STENODATTILOGRAFA offresi 1° impiego. Telefonare 352-864.

STENODATTILOGRAFA 22enne pratica lavori ufficio occuperebbesi presso ditta. Telef.

STUDENTE 5° geometri offresi per lavoro di disegno tecnico e cartellonistico. Telefonare 241-665.

TECNICO meccanico, cinquantenne, già capo reparto torneria attrezzatura precisione, esperto macchine utensili, cicli tempi metodi, decennale esperienza in propria, esaminerebbe proposta d'impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5491 — Torino ». A93486

TECNICO progettista 1ª categoria pratico apparecchiature oleopneumatiche attrezzature automatismi buone officina offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4506 — Torino». A92917

TECNICO referenziato espertissimo costruzioni elettromeccaniche scientifici esperienza industria elettrodomestici scopo miglioramento esaminerebbe proposte per ufficio tecnico, acquisti, vendita presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5496 — Torino ».

UNIVERSITARIO offresi istitutore privato, assistente collegio, miti pretese. Adelmo Gagis, corso Italia, Saluzzo. A92561

VENTENNE bella presenza pratica lavori ufficio offresi serio ditta. Telefonare 678.301.

VENTENNE pratica lavori ufficio fatturazione offresi. Telefonare 787-193

VENTICINQUENNE pratica novennale libera novembre paghe-contributi offresi mezza giornata a serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4527 — Torino». A93186

VENTINOVENNE, abilitando geometra, con lunga esperienza ufficio grande azienda, impiegherebbesi. Telefono 896-072.

VENTIQUATTRENNE laureato fisica conoscenza lingue impiegherebbesi adeguatamente. Telef. 613-918.

VENTISEIENNE serio volenteroso referenziato medie superiori pluriennale esperienza commerciale acquisirebbe esaminerebbe proposta inserimento, disposto anche viaggiare auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4517 — Torino». A92972

VENTOTTANNE diplomato, dinamico, conoscenze disegno, perfetto francese, quinquennale esperienza segretario ufficina, esperienza tecnica e conduzione personale, disposto trasferirsi, esaminerebbe proposta seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 68 — Torino ».

VENTUNENNE libera novembre pratica ufficio quinquennale impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4527 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola

A. GIOVANI residenti Novara desiderosi intraprendere carriera venditori importante organizzazione estera elettrodomestici allestisce un corso istruzione teorico e pratico per selezionare il personale da affidare alla nuova agenzia di Novara. Possibilità di carriera, alte provvigioni, automezzo società. Scrivere precisando età ed eventuali posti occupati a «Pubblicità Stampa 93 — Torino».

A signore signorine offriamo guadagno immediato facile vendita. Telefonare 356-195. A93911

ASSUMIAMO personale femminile lavoro propaganda, ottima guadagno. Presentarsi, via Camerana 4-C Torino (Stazione Porta Nuova).

ASSUMIAMO personale qualificato femminile, residente Torino, spiccate attitudini dialogo e contatto con il pubblico. Età 21-28 anni. Presentarsi ore 9 Gabetti, via XX Settembre 12, secondo piano. D335

AUTORI parolieri dilettanti cercansi per importante Festival della canzone. Informazioni: piazza Castello 9 3° piano, telefono 515-263.

CASA spedizioni internazionali cerca dirigente ufficio Torino. Manoscritto dettagliatamente curriculum vitae a: «Pubblicità Stampa 4385 — Torino». A91551

CERCASI corrispondente conoscenza francese per mansioni segretario. Telefonare 260-920. A93336

CERCASI impiegata 19-22enne secondo impiego. Richiedesi buona dattilografia, conoscenza contabilità piccola azienda. Formato, via Reano 4.

CERCASI modelle taglie 42-44. Specificare età e caratteristiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5298 — Torino»

CERCASI tecnico economico per programmazione produzione officina meccanica e carrozzeria, con esperienza almeno quinquennale, disposto trasferirsi in capoluogo di provincia lombarda. Pubblitman Casella 105, Varese (21100). 26681

CERCASI 15-17enne veramente capace contabilità paghe contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5256 — Torino». A90508

CONCESSIONARIA importanti marche estere assumerebbe tecnico esperto a livello dirigenziale per officina, ricambi, assistenza. Ottimo trattamento economico. Scrivere: Pubblitman, casella 25 - 41100 Modena. 26586

CORRISPONDENTE tedesco pratica import-export libera subito cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4291 — Torino». A90351

DISEGNATORI attrezzisti 2°-3° categoria esperienza già acquisita in lavorazioni ingranaggi età 23-30 assumono officine Grugliano. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

DISTINTA signorina media cultura, presenza, cercasi quale segretaria direttrice casa ambiente signorile di anziana persona sola residente Toscana. Pregasi scrivere dettagliatamente precisando età, posti occupati, stato famiglia a « Pubblicità Stampa 4376 — Torino ».

DITTA prodotti alimentari ottimo impiego a cutisti - piazzisti max 30enni patente C. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5165 — Torino». A89802

DITTA pubblicitaria cerca giovane disegnatore pubblicitario. Telefonare 694-236. A91938

FOTOMODELLE attrici esordienti desiderose intraprendere carriera artistica cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5331 — Torino ».

GEOMETRA buon disegnatore pratico cantiere cerca industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4541 — Torino ». A93237

GEOMETRA esperto visure ipotecarie, catastali, amministrazioni, frazionamenti, auto propria, importante società finanziaria immobiliare assume subito. Informazioni ineccepibili. Scrivere: Italmondial corso Umberto 56, Torino. 0357

GEOMETRA GIOVANE DINAMICO RICERCASI IMPORTANTE SOCIETA' DUPLICE ATTIVITA', DISEGNATORE - IN UFFICIO TECNICO E, SALTUARIAMENTE, COME ASSISTENTE DI CANTIERE PER MONTAGGI INDUSTRIALI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4243 — TORINO». A90158

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME GIOVANI DISEGNATORI MILITESENTI. A: « PUBBLICITA' 5493 — ».

INDUSTRIA assume abile ragioniere primanotista et ragazza 16-17enne abile stenodattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 130 — Torino».

HOSTESS cercasi per stand periodo Salone Auto Torino 30 ottobre - 10 novembre conoscenza inglese-francese o inglese-tedesco parlato lire 100.000 10 ore giornaliera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 80 — Torino». 2001

IMPORTANTE industria zona Francia cerca giovanissima neo-diplomata primo o secondo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5415 — Torino ». A93011

INDUSTRIA cosmetica importanza nazionale cerca esclusivo diplomate esperta vendite e dimostrazioni di spunta viaggiare. Offresi: stipendio e diaria. Dettagliare precedenti esperienze: Publiman, Casella 109, Cuneo 25100 Brescia. 26687

INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME ELEMENTO REFERENZIATO, LAVORO AFFIANCAMENTO TITOLARE, PRATICO AMMINISTRAZIONE AZIENDALE ET ESPERIENZA COMMERCIALE, COMPITI RESPONSABILITA', CONDUZIONE VENDITE, ETA' 27-35 ANNI, REMUNERAZIONE ADEGUATA CAPACITA', DETTAGLIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 5283 — TORINO».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca espertissime paghe, contributi, lavori ufficio. Curriculum, Fiamca, via V. Carrara 68, Torino.

INDUSTRIA zona Lucento cerca fattorista mezza giornata. Presentarsi via Borgomasino 32. A93589

INGEGNERE MECCANICO NEO-LAUREATO, DISPONIBILE SUBITO, PARTICOLARMENTE INTERESSATO PROBLEMI DI SCAMBIO DI CALORE, RICERCASI DA IMPORTANTE SOCIETA' PER PROPRIO UFFICIO. SI RICHIEDE BUONA CONOSCENZA FRANCESE E POSSIBILMENTE DELL'INGLESE. PRECISARE REFERENZE, ATTITUDINI, REMUNERAZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4243 — TORINO ». A90158

INGEGNERI elettronici varia esperienza progettazione impianti telecomunicazioni con trasmissione codice binario, per mansioni responsabilità tecniche o tecnico commerciali, cerca importante azienda torinese. Dettagliare curriculum a « Pubblicità Stampa 5289 — Torino».

LA Ras Assicurazioni assume ispettori vita qualificati et allievi ispettori inquadramento direzione referenziati militesenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5213 — Torino».

OFFICINA stampaggio lamiera lavorazioni varie in forte sviluppo cerca per ampliamento quadri responsabile produzione lunga esperienza. Telefonare 925-170 ore ufficio.

OFFRESI lavoro adatto impiegati studenti operai amberessi anche parzialmente liberi. Ufficio promozionale Garzanti, corso Vinzaglio 25.

PRIMARIA industria per approfondimento propri studi cerca Laureato in Chimica o Biologia. Richiedesi elemento dinamico, esperto, residente preferibilmente in zona Cuneo-Torino e disposto eventualmente a trasferirsi, inviare dettagliato curriculum, referenze, esperienze, prezzo, ecc. a: « Pubblicità Stampa 110 — 20100 Milano ». 26825.

PRIMARIA società petrolifera a carattere internazionale cerca persona e/o persone interessate a gestire in Alessandria, grande e avviato complesso per la distribuzione carburante e lubrificanti attraverso modernissima stazione di servizio completa di bar nonché prodotti per riscaldamento domestico attraverso antiquo deposito. Comunicare referenze, stato civile, precedente occupazione e o attività. Capitale liquido dimostrabile non inferiore a lire 50 milioni. Scrivere Pubblimpa Casella 218, 15100 Alessandria.

RAGAZZE volenterose attitudine vendita per propaganda negozi cercasi. Telefonare 216-420.

RAGIONIERA svelta stenodattilo pratica ufficio conoscenza inglese piacevole carico industria. Precisare età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4541 — Torino ». A93237

RAGIONIERE pratica Audit ma industria irriguardevole se veramente capace e referenziato. Telefonare 521-467. 1001

SEGRETARIA perfetto francese perfetto scritto, stenodattilografia, buona cultura, pratica lavori ufficio, mentalità commerciale età 24-30. Dettagliato curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4401 — Torino»

SERIA ditta commerciale zona Nizza cerca regionieri 20-40enne nubile libera subito pratica tutti lavori ufficio buona dattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 119 — Torino».

SIGNORA signorina residente Novara bella presenza facilità parola cerca importante organizzazione per visitare ed illustrare a clientela privata ultime novità. Breve corso istruzione teorico e pratico. A persone idonee verrà prospettata una interessante retribuzione con alte provvigioni e premi, quattro ore lavorative giornaliere. Monoscrivere precisando età a «Pubblicità Stampa 34 — Torino». G319

SIGNORINA preferibilmente diplomata massima libera pomeriggio cercasi. Telefonare 511-672.

SOCIETA' cerca geometra 25-35enne spiccate attitudini commerciali. Scrivere indicando recapito telefonico a «Pubblicità Stampa 5343 — Torino»

TRENTENNE circa, esperienza lavori ufficio e segretaria spedizioni cercasi da importante industria zona Regia P. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4392 — Torino ».

SOCIETA' settore metalmeccanico con sede in Carmagnola cerca ragioniere 30-40enne veramente pratico tenuta libri paga, contributi ed amministrazione del personale. Assunzione immediata. Retribuzione e inquadramento adeguati alle capacità dimostrate. Telefonare ore ufficio 970-294. 2001

STENODATTILO pratica ufficio cercasi per impiego a termine. Età massima 30 anni. Tel. 280-947.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA 30enne torinese bella presenza volendo con macchina propria offresi. Telefonare 856-311 ore pasti. A93025

R. CONFEZIONISTA prodotti farmaceutici pratica laboratorio offresi subito. Telefonare 720-688.

A. LEONCINO ribattibile con auto offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 534-712 mattino, sera, pasti. A93446

AFFILATORE attrezzista calibrista primo, 38enne, offresi scopo miglioramento anche mansioni responsabilità, eventualmente mogile per magazzino o officina. 275-886.

ALESSANDRIA insegnante materna offresi custodia bimbi anche festivi. Telefon. 51-292, ore ufficio.

AUTISTA cat. B offresi per servizio privato disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5497 — Torino ».

AUTISTA con camioncino 10 q.li offresi a ditta mezza giornata fisso. Telefonare 481-691. A 24

AUTISTA fattorino bella presenza, offresi, anche privato. Tel. 271-796.

AUTISTA con macchina propria offresi sia saltuario che fisso lunga esperienza disposto anche lunghi tragitti. « Scrivere: «Pubblicità Stampa 5482 — Torino ».

AUTISTA domestico lunga esperienza offresi pratico città 30 anni. Telefono 546-915.

AUTISTA esperto offresi, Telefonare 683-240 ore ufficio.

AUTISTA ex agente P. S. 23enne patente B offresi privato o ditta, libero subito. Telefonare 241-224.

AUTISTA fattorino offresi con pulmino 650 proprio mezza giornata. Telefonare 663-313.

AUTISTA fattorino con pulmino 650 praticissimo città offresi per consegna giornata o mezza. Tel. 673-794.

AUTISTA militesolto, patente C, pratica città, libero subito. Telefonare 212-812.

AUTISTA offresi Torino e dintorni patente B. Telefonare 368-238.

AUTISTA patente C offresi ore libere, Tel. 621-507.

AUTISTA patente D-E offresi lunghi viaggi mezza giornata. 211-761.

AUTISTA pratica Torino 734-560. A93514

AUTISTA molto 35enne perfetto volenterosa esperto occuperebbesi subito, Telefonare 759-637.

AUTISTA torinese patente C licenza tecnica pratica magazzino offresi. Telefonare 298-608.

AUTISTA 31enne offresi mezza giornata famiglia privata con 124 propria. Telef. 735-117.

AUTISTA 33enne referenziato offresi a Ditte o privato, libero subito. Telefonare 693-909.

BABY sitter offresi intera giornata famiglia distinta parla inglese. Telefonare 590-769.

BOBINATORE motori trifasi e monofasi trasformatori piccoli e medie potenze offresi. Tel. 792-962.

CAMERIERE sala, capo servizio, offresi, libero subito, conoscenze francese inglese. Tel. Asti 0141 52-172.

CINQUANTATREENNE pensionato piemontese patentato offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 623-221.

COLLAUDATORE, tracciatore 1ª categoria, 29enne, desideroso migliorare sua posizione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4568 — Torino ». A93647

COMMESSA pratica 21enne offresi negozio abbigliamento. Telefonare 381-531 ore pasti.

COMMESSA 18 anni pratica cerca impiego. Telefonare 332-738.

CONIUGI soli ex giovane occupato cercano portineria o custodia villa. Telefonare 375-475. A93693

CUOCO 30enne offresi ovunque. Scrivere: Patente auto 41851 Ferma Posta Biella. A93630

DICIANNOVENNE istografo offresi per laboratorio bianco-nero. Telefonare ore pasti 291-898.

DOMESTICO infermiere media età pratica cucina altro, servizi domestici offresi, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5480 — Torino ». A93452

DOMESTICO servizio tavola e tutte le pulizie offresi preferibilmente collina. Tel. 645-720.

DONNA sola mezza età offresi ore 8-12. Tel. 257-084.

ELETTRICISTA industriale 38enne, specialista impianti speciali cerniere apparecchiature automatiche ottimo cabiatore offresi a serissima società. Telefonare 689-688.

ELETTRICISTA specializzato cablatore impianti a bordo macchine manutenzioni riparazioni offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5457 — Torino». A93332

ELETTROTECNICO, pratico bruciatori, manutenzioni varie, auto, libero mezza giornata offresi. Telefonare 674-958. A93627

EX maresciallo G. F. occuperebbesi mansioni fiducia sul magazziniere. Telefonare 369-035. 093711

EX territore attrezzista parlato conoscenza forzi paralleli revolver, ripresa programmatrici copiare cicli di lavorazione lunga esperienza offresi come operatore capo squadra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4594 — Torino». A93753

FRESATORE qualificato offresi a seria Ditta scopo miglioramento. Tel. 60-591. A93534

FUOCHISTA 1° grado, pensionato, offresi anche mezza giornata, qualsiasi impianto. Telef. 293-779.

GALVANICO ventennale esperienza anche circuiti stampati offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5525 — Torino ». A93935

GARAGISTA 21enne bella presenza cerca qualsiasi lavoro libero subito. Telefonare 775-776.

GIOVANE cuoco libera subito offresi. Telefonare 587-640 di pomeriggio. A93291

GIOVANE cuoco offresi presso ristorante, alberghi. Telef. 383-532.

GIOVANE signora offresi ria cinema o guardarobiera persona sola pratica referenziata. Telefonare 697-926. 1001

GUARDIA giurata cerca portineria. Scrivere: Pacelle, via Broglio 69.

GUARDIA giurata 30enne patentato solo referenziato pratico manutenzione varia offresi custode ville ovunque. Precisare condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4494 — Torino». A92547

OPERAI abile stiro per famiglia privata, Tel, 629-313.

INFERMIERA diplomata referenziata offresi assistenza notturna. Telefono 725-745. A93534

INFERMIERE pratico assistenza ammalati e invalidi, disposto trasferirsi, offresi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5461 — Torino ». A93452

MADRE e figlia tuttofare offronsi anche lavoro ciclo e altro. Telefono 795-271. A93547

MODELLISTA pratica sviluppi et conduzione reparti, taglio, confezione occuperebbesi serio ditta confezioni signora. Tel. 382-035.

OFFRESI camionista 22enne, patente D. Telef. 734-274.

OFFRESI ebanista falegname scopo miglioramento conoscenza disegno disposto fare da capo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5487 — Torino ». A93472

fattorino mezza giornata con patente B. Telefonare 260-181.

OFFRESI operaio ventitreenne qualsiasi lavoro libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4578 — Torino»

OFFRESI operaio volenteroso per mezza giornata. Telefonare 335-990.

OFFRESI signora lavoro metalmeccanica o altro genere. Tel. 281-730 dopo ore 18. A91638

OFFRESI 18enne commesso magazziniere, patentino. Tel. 83-856.

OPERAIO generico offresi qualsiasi lavoro, pratico anche garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4550 — Torino ». A93275

OPERATORE Irsa espertissimo anche stampi e attrezzature offresi. Telefonare (0123) 2245, Lanzo.

torni automatici pratico calcolo e fabbricazione camme, Telefonare 573-847.

PENSIONATO ex magazziniere farmaceutici presente attiva occuperebbesi lavori fiducia esenzioni portiere clinica scuola privata massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5474 — Torino ». A93423

PENSIONATO 53enne patente C offresi mezza giornata lavoro fiducia. Telefonare 733-663. A93414

PIEMONTESE 45enne sola con buonissima referenze Torino con patente offresi a famiglia o ditta per lavori di fiducia. Telefon. 759-913.

PORTINERIA cercano coniugi bimbo anni 8 referenziati. Telefonare 287-737. 2001

PRATICO farmacia e deposito medicinali offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 131 — Torino ».

QUARANTACINQUENNE, referenziato, offresi qualsiasi lavoro ufficio magazzino autista incarichi fiducia commissioni. Telef. 363-172.

23enne offresi commessa o aiuto lavori ufficio. Telefonare 589-145. A93038

RAGAZZO diciassettenne bella presenza offresi come aiuto barista o cameriere. Telefonare 897-276.

RAGAZZO, pratico laboratorio radio, componenti elettronici, libera subito, telefonare 276-754.

RETTIFICATORE fornitura 1ª specializzato attrezzature stampi e lavorazione avio offresi ditta serio scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5461 — Torino».

SALDATORE lunga esperienza qualunque metallo cerca lavoro come trasfertista o fisso pratico anche montaggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5482 — Torino ».

SARTA commessa esperta in misura e creazione modelli, offresi. Telefonare 395-865, ore pasti.

bella presenza colto accuperebbesi dame compagnia e mansioni fiducia. Telef. 613-918.

SIGNORA piemontese offresi mattino zona piazza Rivoli. Telefonare 764-001.

SIGNORA, presenza, offresi commessa mezza giornata, serio ditta. Telefonare 710-141.

SIGNORA referenziata, nostani infermieristica occuperebbesi governo casa max due persone, assistenza bambini. Telef. 890-354 dalle 12,30 alle 15 dalle 20 alle 21,30. A93617

SIGNORA terrebbe bimbo mezza giornata casa propria. Rivolgersi dalli, via Rocciaforte 10.

SIGNORA 30enne occuperebbesi tuttofare dalle 8 alle 17,30 escluso domenica. Dintorni Porta Nuova. Scrivere: signorina Barberis Irma, Fermo Posta, Avigliana, Torino.

SIGNORA 50enne offresi governo casa, compagnia sola. Scrivere Spi, casella 26-T, Savarano.

SIGNORINA, francese, istitutrice, Raf. offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5478 — Torino ».

STUDENTESSA 18enne offresi mezza giornata per custodia bambini, Telefonare 392-505 ore pasti.

TORINESE referenziata offresi lavori leggeri dalle 16 alle 18 escluso sabato zona Crocetta S. Rita Piazza Montanari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5490 — Torino ».

TORINESE 53enne occuperebbesi come fattorino esattore autista, patente B, 500 proprio, referenziatissimo. Telefonare 752-720. A93248

TORNITORE prima specializzato attrezzature stampi e lavorazione offresi ditta serio in Torino San Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4578 — Torino». A93699

TRENTACINQUENNE, ex patente B, libero mezza giornata, cerca lavoro, Telefonare. 531-519.

TRENTUNENNE serio laboriose offresi fattorino, Tel. 758-508.

TUTTOFARE piemontese pratica svelta referenze, offresi 2-3 mezze giornate settimanali, zona Italia '61. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5500 — Torino ». A93518

TUTTOFARE 18enne 8-17 libera subito offresi. Telefonare 516-693.

VENTIDUENNE militesolto fattorino pratico città e dintorni offresi. Telefonare 328-166. A93673

VENTIDUENNE presenta buona conoscenza inglese-tedesco offresi qualsiasi occupazione, anche con auto propria. Telefonare 698-351.

VENTIDUENNE saldatore elettrosaldatore patente D-E ed esperienza meccanica, offresi subito. Menegatti, via Cironaica 19.

VENTITREENNE con auto libero mezza giornata offresi. Telefonare 662-589. A93479

VENTITREENNE offresi qualsiasi lavoro, con patente auto. Telefonare 773-094. A93742

VENTUNENNE pratico garage offresi. Tel. 745-085.

OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

A.A. A tuttofare abile fisso massimo quarantenne famiglia signorile solo adulti offre minimo 70.000. Telefonare 546-309 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 4397 — Torino ». A91628

A.A. FAMIGLIA SIGNORILE ZONA VALSALICE CERCA ABILE TUTTOFARE AMANTE BAMBINI O BAMBINAIA FISSA REFERENZIATA LIBERA SUBITO, TELEF. 589-485.

A. ABILE referenziato fisso tuttofare cercasi ottimo trattamento. Telefonare 310-425. A93599

A. ABILISSIMA aiutante apprendista sarta cerca laboratorio confezioni. Telefonare 60-447.

A. APPRENDISTA meccanico 15-16enne cercasi. Autorimessa via Ancina 43. 2001

A. CERCASI falegname finito anche a ore. Telefonare 463-739 481-758.

A. CERCO tuttofare fisso per piccola famiglia adulti. Tel. 542-430.

A. DITTA importanza nazionale urge assumere personale femminile, lavoro distribuzione propaganda, alto guadagno immediato, rivolgersi via Cameraria 4-C Torino (Stazione Porta).

A. DONNA offresi alloggio e vitto per compagnia a vedova allontanare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 92 — Torino». 2001

(Continua a pag. 23)

LA 6ª BIENNALE ITALIANA
DELLA
MACCHINA UTENSILE
si svolgerà quest'anno nel QUARTIERE FIERA MILANO
dal 9 al 13 ottobre 1968
in comune la
MOSTRA INTERNAZIONALE
DELLA
MECCANICA DI PRECISIONE

I costruttori italiani di macchine utensili

associati all'U.C.I.M.U.

Macchine utensili per la lavorazione metalli

ALPA - Pavia
AZETA - Milano
BASSI & MASSARI - Bologna
BERARDI - Brescia
BERTONI & COTTI - Cappero
BOLDRINI - Milano
BRAGONZI - Lonate Pozzolo
BREDA - Cadoneghe
BURALLI - Firenze
CABIATI - Torino
CAMUT - Regina Margherita
CANAVESE - Crema
CANULLO - Macerata
CARNAGHI M. - Busto Arsizio
CASER - Pavia
CERUTI - Sellato
CEVOLANI - Bologna
CIMA - Bologna
CIMAT - Torino
C.M.T. - Tortona
Co.M.U.M. - Monza
DALDI & MATTEUCCI - Milano
DELLAVIA -
DONINI DARWIN - Torino
DUPLOMATIC - Busto Arsizio
E.M.A. - Novara
PRESSE - Moncalieri
FAMIR ROSSETTO - Torino
FAVRETTO - Torinese
FIAT - Torino
FICEP - Gazzada Schianno
FIMAP - Aprilia
FIMAT - Zola Predosa
F.M.I. MECFOND - Napoli
GALDABINI - Cailarate
GERNETTI - Samarate
GHIRINGHELLI & PISONI - Luino
GIUSTINA - Torino
GNUTTI - Ospitaletto
GORNATI - Legnano
GRAZIANO - Tortona
GRAZIOLI - Milano
I.M. - Lonigo
IMAMI - Cologno Monzese
I.M.E.T. - Calcinaccorta
I.M.I.S. - Ponte S. Pietro
INDUMA - Milano
INNOCENTI - Milano
INVEMA - Rosà
LIZZINI - Brescia
LOGOS - Pavia
MANNAIONI - Firenze
MARIANI - Saronno
MAXNOVO - Novara
MECOF - Ovada
MELCHIORRE - Cinisello Balsamo
MERLI - Codevilla-Voghera
MINGANTI - Bologna
MINO G.B. - Alessandria
MORANDO - Torino
MORARA - Bologna
NOMO - Oggiono
NOVARESE - Bologna
NOVISA - Novi Ligure
OERLIKON ITALIANA - Milano
OLEODINAMICA DONZELLI - Solaro
OLIVETTI - S. Bernardo d'Ivrea
O.M.A.-ISAD - Abbiategrasso
O.M.Z. - Colle Val Trompia
ORLANDI - Bresso
PAINI MORINI AMADORI - Verona
PASQUINO - Milano
PELLEGRINI TRAVERSA PASTORINO - Tortona
E. - Busto Arsizio
M. - Legnano
PERICO & RAIMONDI - Legnano
PONTIGGIA L. - Varese
PONTIGGIA P. - Legnano
RAMBAUDI - Leumann
RESTELLINI - Verbania-Intra
RIVA -
ROVETTA - Brescia
SACCANI BENEDETTI & C. - Milano
SACMA - Croce della Valle
SACMA - Limbiate
SAFOP - Pordenone
SAIC - S. Martino Siccomario
SAIMP - Padova
SAMID - Torino
SAN ROCCO -
SANT'EUSTACCHIO - Brescia
- Torino
- Torino
SICME - Milano
STREPARAVA & PEDRETTI - Cologna Bresciano
- cia
TACCHELLA - Acqui Terme
TACCHELLA MACCHINE - Cassina
- Varese
TOSNE - Torino
TOVAGLIERI & C. - Busto Arsizio
TRAPANI ROBA - Cologno Monzese
U.S.A. - Torino
UTITA - Este
VACCARI - Vicenza
VARINELLI - Milano
VECCHIA - Fogliano
VIGEL - Borgaro Torinese
WALCO - Milano
WALFAT - Torino
ZOCCA - Como-Camerlata
ZUCCA & CIELO -

Macchine utensili per lavorazione legno

BONGIOANNI - Fossano
CELASCHI - Vigolzone
CREMONA - Monza
STEFANI - Thiene

Apparecchiature e parti di macchine utensili

A.M.S.E.A. - Casalette
C.M.C. Cicoi - Sudis & Saltimo
COSEMA - Torino
D'ANDREA - Milano
DELTRATTI - Brescia
GAMBA & FIORITO - Torino
MARPOSS - Bologna
PINTO - Torino

Invitano gli industriali, i loro tecnici, le loro maestranze, tutti i loro collaboratori e gli studenti a visitare queste grandi manifestazioni della tecnica italiana più avanzata: 814 posteggi, occupanti 38.800 metri quadrati 10.000 tonnellate di macchine utensili, oltre a utensileria, apparecchiature e prodotti della meccanica di precisione e dell'ottica, per un valore di circa 35 miliardi, costituenti rassegna dell'attività di ditte.

Durante l'Esposizione, funzionerà una Sala Stampa, attrezzata per tutti i servizi giornalistici, alla quale affluiranno i comunicati sulle novità presentate dai vari espositori, in modo che i corrispondenti e gli inviati possano acquisire pronta e completa dell'interesse tecnico dell'Esposizione

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

U.C.I.M.U. - Via Monte Rosa
20149 - MILANO
Tel. 483.334 - 466.960
(per le Macchine Utensili)

ASSOTTICA - Via Brisa 3
20123 - MILANO
Tel.
(per la Meccanica di Precisione)

Nuovi timori per abusi edilizi

Il cemento minaccia l'ultimo verde di Napoli

I raccordi della costruenda autostrada urbana possono aprire il varco all'avanzata delle case nelle zone vietate - Il Comune assicura che respingerà l'assalto della speculazione - Vivaci polemiche in città

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 4 ottobre.

« Una lava di case ha incredibilmente sommerso Napoli. Le colline aggredite, il verde distrutto, i luoghi sconvolti dalla speculazione edilizia. A chi viene dal mare la città si presenta come un grottesco presepe di cemento, aggrappato a una dorsale tufacea ». Sono parole introduttive allo studio di una commissione speciale che per due anni ha esaminato il fenomeno di questa città costruita in buona parte abusivamente dilagando sulle «dorsali tufacee» che nascondono vuoti immensi di gallerie scavate da secoli o di grotte naturali (oltre 140 mila metri quadrati di vuoti sotto le case).

Oggi si profila una nuova occasione per scatenare l'addensamento urbano contro gli impegni politico-amministrativi: i « raccordi » della costruenda « tangenziale », o autostrada urbana alle spalle di Napoli, aprirebbero il varco a nuove proliferazioni di palazzi in zone del tutto vietate, con distruzione delle ultime riserve verdi verso la Reggia di Capodimonte.

La denuncia viene da quei gruppi napoletani più attenti e amorosi che sommano all'impegno civico, su fondo liberale di tipo crociano, il rigore tecnico dei giovani di una nuova sinistra svincolata da ortodossie marxiste e da giochi di potere locale. Le figlie del filosofo, Elena e Alda Croce, alcuni amici del gruppo di « Nord e Sud », docenti come Roberto Pane, architetti come Cesare De Seta, sono concordi, pur nella diversità di tendenze e di posizioni, contro il pericolo di un ultimo e gravissimo attentato a Napoli.

L'occasione è innocente, come tante volte è accaduto in questa città che fa scattare meccanismi di segrete furberie nella scia delle grandi opere pubbliche. Si tratta dunque dei raccordi o « svincoli » della tangenziale, autostrada decisa dal passato governo e affidata a un'apposita società Iri, l'« Infrasud », per dare respiro a Napoli oppressa da un traffico non più sopportabile.

La tangenziale era molto attesa. L'annuncio della costruzione è stato accolto con plauso quasi generale. Partirà dalla zona Agnano-Bagnoli, dove sono insediate grosse industrie (le acciaierie « Italsider ») e dove si snoda il traffico proveniente dal nord sulla Domiziana, per lambire il Vomero, correre dietro il centro, e raggiungere la zona dell'aeroporto di Capodichino, avendo diramazioni verso l'Autostrada del Sole. Costo superiore ai 40 miliardi di lire, due carreggiate con spartitraffico, viadotti e gallerie, e una serie di raccordi con la viabilità cittadina per « drenarne » il traffico, cioè alleggerirlo.

Fin qui tutto bene, a parte alcune riserve sul tracciato. Ma i timori scattano quando si osserva come gli uffici comunali hanno disegnato gli « svincoli » e hanno scelto le loro sedi. Alcuni cadono in zone battute dalla più intensa attività speculativa e annegano miseramente in strettoie dalle pendenze incredibili, a servizio dei quartieri (in buona parte abusivi) costruiti dagli impresari più potenti e disinvolti. Uno, in particolare, è disegnato in modo tale da travolgere i parchi delle monumentali ville dello Scudillo, presso il bosco di Capodimonte, e da saldarsi alla grande arteria privata dei fratelli Sapio, spina dorsale di un immenso quartiere collinare sorto su terreni che il piano regolatore definiva « agricoli ».

I raccordi fra la « tangenziale » e la rete stradale ordinaria si confonderebbero così con il sistema interno del « rione Poggio », detto « rione Sapio ». E aprirebbero il varco a nuove imprese consimili, già tracciate sul terreno. Secondo i critici la serpentina del raccordo, da realizzare a spese del comune, darebbe valori altissimi ad aree accaparrate da gruppi privati per somme modeste, in quanto non edificabili e irraggiungibili.

Basterebbe qualche ritocco al piano regolatore (volendo una veste di legalità, non sempre indispensabile) e le nuove lottizzazioni trionferebbero. Sarebbero distrutti valori storici e paesistici eccezionali (compresi i parchi di villa Fiorita e di villa Janni, monumento nazionale), e sarebbe sommersa la riserva verde, vasta più di dieci ettari, che dallo Scudillo e da Capodimonte digrada fino ai margini del poverissimo rione Sanità.

Questi sospetti, come vedremo, sono respinti dagli amministratori pubblici. Ma come dimenticare che Napoli esalta le virtù nazionali dell'abuso, della contraddizione fra impegni e opere tollerate o coperte dal silenzio?

I segni di allarme: è stata quasi del tutto soppressa (da 500 a 150 metri, poi a meno di 10) l'ampia fascia verde di rispetto ai lati della « tangenziale » e degli svincoli; il disegno di questi coincide singolarmente con le possibili nuove lottizzazioni collinari. « Si fa un processo alle intenzioni », esalta l'assessore all'urbanistica Servidio. Servidio mi fa una lunga descrizione tecnica dei raccordi e dei loro vantaggi, afferma che porteranno danni e non vantaggi ai lottizzatori, dice che sulle colline incriminate non si concedono licenze da parecchi anni (poi vedrò un enorme edificio in costruzione con la licenza n. 355 in data 7 agosto 1967, forse una eredità amministrativa del passato), e infine dichiara solennemente: « *L'amministrazione si impegna a evitare che un nuovo sistema viario diventi incentivo a una dilatazione speculativa dell'edilizia nelle zone immediatamente servite dagli svincoli* ».

Sentiamo i socialisti, in posizione determinante. Il capo gruppo Labriola mi dice: « *Noi abbiamo sostenuto e approvato, in Consiglio comunale, un solo che ci vincola a preservare il verde e le ville dello Scudillo. L'addensamento edilizio non può aumentare. Per costruire in quelle zone ci vorrebbero varianti al piano regolatore e queste varianti sono fuori di ogni accordo di centro-sinistra a Napoli* ».

Pericolo sventato? Ora la decisione sugli « svincoli » e sull'intero problema aperto dalla « tangenziale » è affidata al Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

Mario Fazio

Altro sopralluogo negli uffici dell'Aci

Precisazioni dell'Automobile Club sull'inchiesta in corso

Roma, 4 ottobre.

Il dott. Lucio Palange, che dirige l'inchiesta sull'Automobile Club d'Italia e sulle società ad esso collegate, si è recato nuovamente stamane negli uffici di via Magenta 5 per esaminare altri documenti ritenuti utili all'indagine. Il magistrato è rimasto negli uffici alcune ore. Al termine del sopralluogo sono stati riapposti i sigilli ad alcuni mobili dove sono conservati documenti sottoposti a controllo.

L'ufficio stampa dell'Automobile Club d'Italia comunica che, « in relazione alle varie notizie apparse in questi giorni su alcuni giornali, l'ente non ritiene di dover entrare nel merito delle singole questioni per quel rispetto che si deve all'operato della magistratura. Sono comunque del tutto prive di fondamento, tra l'altro, le notizie relative all'apposizione di sigilli agli uffici del presidente, del segretario generale, all'adozione di codici segreti, alle dimissioni del presidente ».

(Ansa)

Uno scherzo finito tragicamente

L'ex legionario di Venaria ha ucciso l'amica per errore

Aveva detto: « Se non mi dài un bacio ti sparo » - Non pensava che la rivoltella fosse carica - Dopo 24 ore di interrogatorio, la polizia ha denunciato il giovane per omicidio colposo

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 4 ottobre.

(a. l.) L'ex legionario di Venaria, Giovanni Iavarone, di 26 anni, che ieri ha ucciso con un colpo di rivoltella la sua amante Luigia Lazzaretti, di 31 anni, è stato denunciato per omicidio colposo e non volontario. La polizia è giunta alla conclusione che il giovane non voleva sopprimere la donna: egli ha premuto il grilletto credendo che l'arma fosse scarica.

Giovanni Iavarone, interrogato per 24 ore, ha ricostruito nei particolari il dramma esploso verso le 8,30 di ieri mattina in una camera d'affitto di viale Augusto. I due stavano per recarsi alla stazione dovendo andare a Milano a prelevare in banca 400 mila lire necessarie per attrezzare lo studio fotografico che avevano da poco aperto in via Margellina. Lei stava truccandosi davanti allo specchio; lui era sul letto. A un certo punto l'ex legionario ha estratto la Beretta cal. 6,35 e per scherzo l'ha puntata contro l'amante dicendole: « *Se non mi baci ti faccio fuori* ». Credendo l'arma scarica, Giovanni Iavarone ha premuto il grilletto ed è partito un colpo che ha trapassato il cuore della donna.

La dinamica dell'incidente, così come era stata esposta dal giovane, aveva dapprima lasciato perplessi i funzionari della Mobile, considerando la pratica d'armi che l'ex legionario doveva avere. Lo Iavarone ha detto di avere preso la pistola per esaminarla. Ha premuto il bottone per estrarre il caricatore e non si sarebbe accorto che l'espulsione non era stata completa. Pertanto, quando ha tirato indietro la calotta superiore dell'arma (operazione che solitamente si fa solo per caricare) un proiettile è entrato in canna; quando poi ha premuto il grilletto, il colpo è partito.

Dopo il lungo interrogatorio, la polizia ha scartato la tesi dell'omicidio volontario. Manca infatti il movente del delitto: il giovane non aveva nessuna ragione di uccidere la sua amica.

Alla Sacra di S. Michele

Tre fratelli si sposano con una sola cerimonia

Le tre coppie andranno in Spagna in viaggio di nozze

Avigliana, 4 ottobre.

(a. v.) Domenica mattina al santuario della Sacra di San Michele il rettore don Alotto, unirà in matrimonio contemporaneamente tre fratelli. I tre sposi sono l'artigiano edile Elio Pettigiani, di 34 anni, la sorella Vanda, di 30, e Bruno di 27, operaio, abitanti a Chiusa San Michele in via Longobardi.

Elio Pettigiani sposerà la signorina Piera Cordola, di 19 anni, abitante a Condove; Vanda si unirà in matrimonio con l'operaio Gianfranco Martano, di 26 anni, residente in borgata Chiodrero di Valgioie, e Bruno con la signorina Adriana Cotto, di 30 anni, di Bussoleno. Le tre coppie hanno programmato anche di trascorrere la luna di miele negli stessi luoghi: partiranno insieme per la Spagna.

Sei feriti presso Chivasso in incidenti per la nebbia

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 4 ottobre.

(e. c.) Sei persone sono rimaste ferite in una serie di tamponamenti avvenuti stamane a causa della fitta nebbia che gravava sulla zona di Chivasso.

Nei pressi del ponte sul Malone, presso Brandizzo, verso le ore 7, proveniente da Torino, procedeva una colonna di veicoli con in testa l'autotreno guidato da Luciano Scaglietti di 28 anni, residente a Modena. Un'auto della fila, condotta dal quarantaquattrenne Pietro Antonino abitante a Chivasso, in fase di sorpasso, rientrando nella corsia di destra urtava l'autocarro finendo nella scarpata.

Il camionista sentito l'urto frenava bruscamente e così contro l'autocarro finiva il ciclista Bruno Campo, di 25 anni, residente a Chivasso, quindi un camioncino sul quale viaggiavano Antonio Ballo e Michele Fiori da Vigevano.

Il traffico veniva parzialmente bloccato dai veicoli coinvolti nell'incidente. Un autocarro che proveniva da Torino giunto sul luogo, frenava bruscamente ed una motoretta guidata da Cosimo Celentano con a bordo Giorgio Cagnati, rispettivamente di 31 e 21 anni da Chivasso, finiva contro il camion.

I feriti venivano trasportati all'ospedale di Chivasso e ricoverati con prognosi di giorni trenta per il Ballo e il Campo, di dieci per il Fiori e l'Antonino, di sette per il Cagnati e il Celentano.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo poco nuvoloso con locali addensamenti su Puglia Calabria e Basilicata. Foschie dense e banchi di nebbia in Val Padana. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *quasi calmi o poco mossi.*

La temperatura minima e massima registrate ieri

Bolzano	4	22	Pescara	12	22
Trento	11	20	L'Aquila	10	21
Verona	10	22	Roma	11	25
Trieste	13	21	Campob.	10	17
Venezia	12	23	Bari	15	21
Milano	12	21	Napoli	14	23
Torino	12	20	Potenza	11	18
Genova	17	23	Catanz.	15	22
Bologna	13	23	R. Cal.	17	24
Firenze	9	26	Messina	18	25
Pisa	11	26	Palermo	18	23
Ancona	15	21	Catania	17	26
Perugia	13	21	Cagliari	14	23

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere

Parigi	15	17
Londra	15	18
Berlino	13	17
Amsterdam	14	16
Bruxelles	11	15
Madrid	12	27
Mosca	3	10
Stoccolma	10	17
New York	20	29
San Francisco	13	17

Dramma della follia in una casa di Rapallo

Falegname strangola la moglie perché non vuole la separazione

La donna, madre di tre figli, aveva la stessa età del marito, 44 anni - Subito dopo il delitto l'uomo è andato dai carabinieri - Ha tentato di dire che la moglie era morta per cause naturali, poi ha confessato - Tre anni fa era stato internato in manicomio

Renato Rampinelli, dopo l'arresto, e la moglie Rosa da lui uccisa (Tel. Leoni)

(Dal nostro inviato speciale)
Rapallo, 4 ottobre.

Alle otto di stamane un falegname, Renato Rampinelli, 44 anni ha suonato al portone della caserma dei carabinieri di Rapallo. Teneva lo sguardo basso, aveva l'aria afflitta. « Mia moglie Rosa Fontana è morta. Dormiva e non si è più svegliata » *ha detto al piantone faticando a pronunciare le parole soffocate dal pianto.*

Dieci minuti dopo un brigadiere era nella sua casa, all'ultimo piano del caseggiato numero 98 di via Santa Maria del Campo, davanti al corpo della donna senza vita, steso nella vasca da bagno, con il collo spezzato. « Vede — *ha detto l'uomo al sottufficiale* — è proprio morta ».

Il brigadiere gli ha parlato a bassa voce, pacatamente: « Coraggio, mi dica: cosa è successo? ». *L'uomo ha chinato il capo ed è scoppiato in singhiozzi:* « Non è il caso di continuare a raccontar bugie. Sì, l'ho uccisa con le mie mani. Non potevo più vivere con lei ».

Il delitto, causato da una esplosione di follia, è avvenuto ieri notte. Dopo avere strozzato la moglie, il falegname è andato a letto, cadendo in un sonno profondo. Nella camera accanto dormivano i suoi tre figli, Gloria di 13 anni, Walter di 8 e Linda di 6. Alle 7 di stamane li ha svegliati: « La mamma — *ha detto loro* — è scesa a comperare uva e focaccia per la colazione. Vestitevi in fretta ed andate a cercarla nei negozi ».

I tre fratellini hanno girovagato per più di un'ora, chiedendo della loro mamma a tutti i negozianti della zona. Quando sono tornati sui loro passi, hanno trovato ad attenderli sul portone di casa lo zio Mario, fratello del padre, e la moglie. « Papà è impazzito — *è stata la pietosa giustificazione* — sono dovuti partire per un lungo viaggio. Per qualche tempo abiterete con noi ». *Soltanto Gloria, la più grande, ha intuito qualcosa e più tardi, cedendo alle sue insistenze, gli zii non hanno potuto nasconderle la tragica verità.*

Renato Rampinelli è senza dubbio pazzo. Ma la sua follia, anche se maturata in lunghi anni, è scoppiata improvvisa. Nativo di Padernello (Brescia), s'era sposato nel 1954 con la coetanea Rosa Fontana. Dal Bresciano, i due coniugi, cui nel frattempo era nata Gloria, s'erano trasferiti nel 1958 a Rapallo e qui erano venuti alla luce altri due figli, Walter (nel 1960) e Linda (nel 1962).

Allora, Renato Rampinelli era un individuo normale: aveva aperto un negozio di falegnameria in via Roma *l'irrequieto e guadagnava discretamente, tanto da andare ad abitare con la famiglia in un nuovo quartiere residenziale sorto alla periferia della cittadina rivierasca, in prossimità del casello dell'autostrada.*

Tre anni fa, era stato colpito da un forte esaurimento nervoso ma invece di curarsi aveva cercato di superare il malanno dedicandosi intensamente al suo lavoro: il non essersi risparmiato fatiche e sacrifici ha contribuito certamente a minare la sua fibra. Ormai non era più quello di prima; giorno dopo giorno diventava sempre più cupo, era irascibile, dava segni di squilibrio.

Nell'agosto del 1965, prima esplosione di follia. Il falegname aggredisce la moglie, cerca di strangolarla. La donna si divincola, riesce a sfuggirgli; l'uomo, stralunato, afferra Linda, che ha appena tre anni, e corre verso la finestra per gettarla nel vuoto, ma la moglie lo ferma appena in tempo. Accorre gente, il folle viene immobilizzato e portato al manicomio.

Le cure sembrano giovare e il malato si riprende. La moglie stessa, dopo tre mesi, firma un documento liberatorio facendo dimettere il marito e riportandoselo a casa. « Renato ha bisogno di me — *dice* — ora sta meglio e la mia vicinanza e quella dei figli servirà a farlo guarire del tutto ».

Purtroppo non è così. Ben presto Renato Rampinelli torna ad essere un uomo cupo, litigioso. I vicini lo sentono spesso gridare con la moglie. Ormai è ossessionato da un'idea fissa: non può più vivere con lei. Vuole separarsi e glielo dice apertamente ma ottiene un netto rifiuto. Di qui nuove esplosioni di collera, alterchi, chiassate.

E' accaduto anche ieri notte, per l'ultima volta. Al momento d'andare a letto (i bambini dormono già da qualche ora) Renato Rampinelli affronta la moglie: « Vogliamo finirla una buona volta con questa storia della separazione? Ti ho già detto che non voglio più vivere con te, che non ti amo più, che non ho più nessun interesse a stare con te. Ti ripeto che voglio la separazione, non puoi negarmela ».

« Piantala con questi discorsi — *risponde Rosa Fontana.* — Se continui ad insistere ti faccio nuovamente rinchiudere in manicomio ». *Sconvolto da un'ira cieca, l'uomo colpisce la moglie con uno schiaffo, la getta sul letto, si scaglia su di lei, l'afferra per la gola e stringe finché le braccia della sventurata, che annaspavano disperatamente, cadono e il rantolo si spegne.*

Adesso l'uxoricida è calmo, freddo. Solleva il corpo della donna avvolgendolo in una coperta, lo trasporta nello stanzino da bagno e lo, distende nella vasca. Poi va a dormire.

« Dovevo farlo — *dirà poi ai carabinieri.* — Voleva impedirmi di rifarmi una vita ».

Filiberto Dani

Donna ferita a coltellate da due rapinatori a Genova

La vittima ha 50 anni - Dopo essere salita sulla loro auto si era rifiutata di consegnare la borsetta con 54 mila lire

Elba Mazzi, 50 anni, ferita a coltellate (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 4 ottobre.

Due rapinatori hanno accoltellato una donna che si era rifiutata di consegnare loro la borsetta e sono fuggiti. La vittima, Elba Mazzi, 50 anni, è ora ricoverata all'ospedale in gravissime condizioni.

Il criminoso episodio è accaduto la scorsa notte. La Mazzi è stata avvicinata da due giovani che l'hanno invitata a salire a bordo della loro auto. Percorse poche centinaia di metri si sono addentrati in una strada buia, hanno fermato la vettura e aggredito la donna ordinandole di consegnare la borsetta. « Non resistere o ti mettiamo a posto noi », ha detto uno di loro.

La Mazzi ha cercato allora di fuggire, ma uno dei malviventi l'ha agguantata e le ha sferrato un violento pugno alla bocca, facendole cadere tre denti. Intanto l'altro ha estratto un coltello: « *Stava per colpirmi* — ha ricordato la donna subito dopo il ricovero — *e ho cercato di proteggermi alzando una mano* ». La prima coltellata, infatti, l'ha raggiunta alla mano destra. Poi l'aggressore ha colpito ancora, al fianco.

I due rapinatori hanno quindi preso la borsetta della vittima, contenente 54 mila lire, e hanno rimesso in moto la macchina: raggiunta via Erzelli, una strada solitaria, hanno gettato a terra la ferita, allontanandosi.

La polizia ha iniziato le indagini per scoprire i due banditi.

f. d.

Travolta e uccisa da un'auto mentre attraversa la strada

Voghera, 4 ottobre.

(e. g.) Una donna è stata travolta e uccisa da un'auto nell'abitato di Pontenizza, sulla statale 451. La vittima è Palmira Diana, di 69 anni, residente in frazione Trebbiano di Pontenizza.

Mentre stava attraversando la strada a piedi, la donna è stata investita da una « 500 » proveniente da Godiasco, condotta dalla ventiquattrenne Liliana Pietrella.

Universo

la grande enciclopedia per tutti

In tutti i principali paesi del mondo, in centinaia di migliaia di famiglie, l'enciclopedia « Universo » risponde, in italiano e in francese, in spagnolo e in inglese, in turco o in fiammingo, alle domande di chi la consulta; ma non è tutto perché sono in preparazione molte altre edizioni.
Questa prestigiosa diffusione ha interessato, oltre all'Italia, **Gran Bretagna, i Paesi del Commonwealth, Stati Uniti, Francia e i Paesi già francesi, Canada, Svizzera, Belgio, Olanda, Spagna, Argentina, Venezuela, Cile, Messico, Turchia** e interesserà tra breve altri diversi paesi europei ed americani, cioè quasi l'intero mondo della cultura occidentale. Nonostante le differenti condizioni culturali di questi paesi, « Universo », la grande enciclopedia per tutti, si è rivelata ovunque un'opera di tipo veramente moderno, capace di interpretare quelle che sono le esigenze del grande pubblico: informazione precisa, aggiornamento accurato, illustrazione pertinente, struttura razionale e pratica.

Prezioso veicolo di cultura, « Universo » deve il suo successo alla originale distribuzione della materia, che offre al lettore, insieme alla rapida consultazione, numerosissime occasioni per leggere e approfondire un argomento nell'arco di un'armonica e vivace trattazione monografica.
« Universo » si compone di 125 fascicoli; ciascun fascicolo di 36 pagine compresa la copertina è in vendita a L. 350 a partire dal 24 settembre. L'opera completa sarà di 12 volumi rilegati in bolacuir, formato 23 x 30, 6 240 pagine stampate su carta patinata conterranno 1 500 grandi monografie, 13 500 voci alfabetiche e decine di migliaia di richiami a voci collaterali, 20 000 illustrazioni interamente stampate a colori.
« Universo » è veramente l'enciclopedia per tutti coloro che vogliono integrare e approfondire le proprie conoscenze e la materia dei loro studi.

A chi acquista il 1° fascicolo verrà dato il 2° in omaggio.

Istituto Geografico De Agostini - Novara

ULTIME NOTIZIE

Dichiarazioni del segretario generale della Nato

Dopo Praga, afferma Brosio squilibrio di forze in Europa

Le armate sovietiche, dice, hanno ora uno spiegamento più avanzato Il dispositivo di difesa dell'Alleanza atlantica deve essere migliorato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 ottobre.

In un'intervista al direttore dell'agenzia «Ital», il segretario generale della Nato, Manlio Brosio, ha affermato che *«è avvenuto un mutamento dell'equilibrio delle forze in Europa»*. Secondo Brosio, *«le forze sovietiche hanno ora uno spiegamento più avanzato, la loro capacità di sorpresa è aumentata. Una precisa valutazione della situazione è in corso da parte dei competenti organi politici e militari della Nato. Egualmente in discussione sono le misure che i paesi Nato — pur nella loro volontà di proseguire contatti miranti alla distensione con l'Urss — dovranno prendere per meglio garantire la loro sicurezza nella situazione attuale»*.

Secondo il segretario della Nato, *«il dispositivo di difesa è adeguato nelle sue strutture essenziali, ma comporta indubbiamente l'esigenza di un miglioramento»*.

La linea della Nato, nella nuova situazione creata dall'invasione della Cecoslovacchia, è stata riassunta da Brosio in questi due punti: perseguimento della distensione, consolidamento della sicurezza militare. *«Ovviamente, — ha aggiunto — nella presente situazione l'accento è posto sulla sicurezza militare. La politica di base dell'Alleanza non ne risulta alterata, ma è evidente che il processo di distensione potrà essere ripreso solo quando vi saranno concrete prove che dall'altra parte esiste una corrispondente buona volontà. Forse nessun governo occidentale ha posto il problema così nettamente come quello francese, che ha dichiarato che sino a che le truppe sovietiche rimarranno in Cecoslovacchia sarà difficile riaprire il dialogo della distensione»*.

F. E.

Incidenti a Milano per i fatti del Messico

Un giovane insegnante torinese è rimasto contuso

Milano, 4 ottobre.

(*g. m.*) Alcuni scontri sono avvenuti questa notte tra agenti della polizia e dimostranti che avevano preso parte ad una manifestazione per protestare contro i violenti incidenti avvenuti l'altro ieri nel Messico: una persona è rimasta contusa, l'insegnante di scuola media Valerio Bertelli, 28 anni, abitante a Torino in via Carlo Alberto.

La manifestazione aveva avuto inizio poco prima delle 22 in piazza Mercanti, dove si erano radunati un migliaio di giovani. Si è quindi formato un corteo, che è arrivato in corso Venezia, dove ha sede il Consolato generale messicano. I dimostranti inalberavano cartelli con la scritta *«Messico rosso»*, *«Olimpiade no, rivoluzione sì»*.

Poi il corteo si è mosso verso corso Buenos Aires verso le 23: alcuni manifestanti giunti all'altezza del cinema Impero di via Vitruvio, hanno lanciato pietre contro le vetrate del locale.

In Inghilterra dopo sedici giorni

Catturato l'agricoltore folle assediato nella sua fattoria

Un familiare ha gettato il suo fucile dalla finestra

Londra, 4 ottobre.

John James, l'agricoltore inglese che da 16 giorni la polizia assediava in una solitaria fattoria dello Shropshire, presso Shrewsbury, è stato catturato.

Poco prima che la polizia facesse irruzione nell'edificio, era stata gettata all'esterno, attraverso una finestra, l'arma (un fucile da caccia) con cui James aveva tenuto a bada gli agenti. Non si sa ancora chi abbia gettato il fucile ma si pensa che il gesto sia stato compiuto da uno dei parenti del contadino. Questi si era infatti rinchiuso nella fattoria con la moglie e quattro figli.

Undici poliziotti con alcuni cani sono entrati all'improvviso nell'edificio, hanno immobilizzato l'uomo, ed hanno liberato i suoi cinque congiunti. Nessuno è rimasto ferito. James non ha fatto resistenza. Sorpreso in camera da letto del piano superiore, è stato condotto a pianterreno e poi fatto salire su di un automobile della polizia.

L'agricoltore si era asserragliato nella fattoria dopo che la polizia lo aveva fermato, il 18 settembre, in seguito ad una lieve infrazione alle regole del codice stradale. Durante questi ultimi giorni è stato ferito con un colpo di fucile un vigile del fuoco intento a disporre un riflettore all'esterno della fattoria. Da una decina di anni James dava segni di squilibrio mentale.

(Ansa)

Dopo il colpo di Stato dei militari in Perù

Scontri a Lima tra studenti e polizia: un giovane ucciso

Gli universitari manifestavano per il presidente destituito, Belaunde Terry - Chiuse le scuole fino a lunedì - Agli arresti tutti i ministri del governo deposto

(Nostro servizio particolare)
Lima, 4 ottobre.

Il generale Juan Velasco Alvarado, presidente dei capi di Stato Maggiore congiunti, ha prestato oggi giuramento ed ha assunto la presidenza del Perù, sostituendo il deposto presidente Belaunde. Nel nuovo governo siedono ufficiali superiori di tutte le armi. Secondo notizie non confermate, Belaunde — che fu messo ieri dai militari su un aereo diretto a Buenos Aires — si recherà la settimana prossima a La Paz, dove il governo boliviano gli ha concesso asilo politico.

Tutti i ministri del governo Belaunde sono agli arresti domiciliari. Né il nuovo presidente né i suoi ministri hanno ancora fatto dichiarazioni sulle elezioni generali e presidenziali fissate per il giugno dell'anno prossimo. I capi di tutti i partiti politici e l'Associazione della stampa peruviana hanno deprecato l'uso della forza ed espresso la speranza di un rapido ritorno a un governo costituzionale. Il colpo di Stato sembra aver colto i più di sorpresa.

Divenuta nota l'azione dei militari, piccoli gruppi di studenti improvvisavano dimostrazioni di protesta, in parecchi casi, con ricorso alla violenza. A Lima, rompevano finestre, rovesciavano e bruciavano automobili: ma venivano facilmente dispersi dalla polizia che si serviva di granate lacrimogene e di getti d'acqua. Scesa la sera, gli studenti si scontravano di nuovo con la polizia. Un giovane cadeva ucciso, parecchi restavano feriti. Per precauzione, le scuole resteranno chiuse fino a lunedì, ma Lima sembra oggi tornata alla normalità.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Protesta italiana al Messico per il ferimento della Fallaci

Città del Messico, 4 ottobre

L'ambasciatore d'Italia Enrico Gunstone Belcredi ha protestato presso il Ministero degli Esteri messicano per il ferimento della giornalista Oriana Fallaci nel corso degli scontri di mercoledì sera fra studenti e polizia nella Piazza delle Tre Culture.

Nel colloquio avuto con il sottosegretario Gabino Fraga — che in assenza del ministro Carrillo Flores, regge il ministero — l'ambasciatore Belcredi ha sottolineato la gravità dell'incidente, che ha avuto ampie ripercussioni nell'opinione pubblica italiana ed ha chiesto di ottenere tutti gli elementi atti a fare luce completa su di esso e a tranquillizzare gli italiani presenti nella capitale, in particolare gli atleti e gli inviati della stampa qui convenuti in occasione dei Giochi Olimpici.

Il sottosegretario ha espresso il vivo rincrescimento del governo messicano per l'accaduto.

(Ansa)

Scontri in Cile tra polizia e studenti che manifestano per gli universitari messicani

Santiago del Cile, 4 ott.

Violenti scontri tra la polizia e oltre duemila studenti sono avvenuti oggi pomeriggio davanti al consolato americano di Santiago del Cile. I manifestanti, che protestavano per il colpo di Stato militare in Perù e contro la repressione nei confronti degli studenti del Messico», hanno rovesciato un camion pieno di agenti, hanno mandato in frantumi i vetri del consolato e tentato di incendiare l'edificio. Rinforzi di polizia hanno ristabilito l'ordine dopo violenti scontri. Oltre 30 persone sono state arrestate.

(Ansa)

Il Capo dello Stato invia fiori ad Oriana Fallaci

Gli auguri del presidente del Consiglio on. Giovanni Leone

Roma, 4 ottobre.

Il Presidente della Repubblica, che ha voluto essere costantemente informato sulla situazione dei nostri connazionali a Città del Messico, ha inviato dei fiori alla giornalista Oriana Fallaci insieme con i suoi migliori auguri di pronta guarigione.

Anche il presidente del Consiglio Leone ha fatto pervenire ad Oriana Fallaci i suoi vivissimi auguri.

(Ag. Italia)

La giornalista operata in netto miglioramento

Città del Messico, 4 ottobre.

Le condizioni della giornalista Oriana Fallaci, rimasta ferita durante la sparatoria di piazza De Las Tres Culturas, vanno nettamente migliorando dopo l'operazione. Tra una settimana Oriana Fallaci potrà anche lasciare l'ospedale francese dove è stata ieri operata dal prof. Giovanni Viale, il chirurgo italiano che da venti anni vive a Città del Messico.

Il prof. Viale ha dichiarato di essere soddisfatto delle condizioni generali dell'inferma. Oggi è giunta dall'Italia la sorella della giornalista, Neera.

(Ansa)

A Città del Messico

Un passante ucciso da un franco tiratore

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Messico, 4 ottobre.

Un altro morto stasera a Città del Messico. Dal 9° piano del palazzo ove ha sede l'Issste (Istituto di sicurezza e servizi sociali per i lavoratori dello Stato), nel pressi del ministero degli Esteri, un franco-tiratore ha sparato vari colpi di pistola, uccidendo un passante. E' deceduto all'ospedale un altro dei feriti del 2 ottobre.

g. b.

La città imbandierata col tricolore

Si apre oggi a Malmoe la «settimana italiana»

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 4 ottobre.

(v. r.) Malmoe si trasforma da domani, e per una settimana, in una città italiana. Sono in programma infatti per il periodo dal 5 al 12 ottobre grandi manifestazioni culturali e commerciali intese a diffondere la conoscenza dell'Italia ed a stimolare l'interesse dei compratori verso i nostri prodotti.

La «settimana» di Malmoe è stata organizzata dagli ex italiani operanti in Svezia e verrà aperta domattina dall'ambasciatore a Stoccolma Remigio Grillo. Da domani nelle vetrine di Malmoe verranno esposti prodotti italiani; migliaia di bandiere tricolori, festoni, ghirlande, concerti all'aperto, sfilate di moda e cortei daranno il tono alle manifestazioni. Cinematografi e teatri rappresenteranno nostri lavori, mentre biblioteche e musei esporranno mostre ispirate alle attività artistiche e culturali italiane; la radio e la televisione svedese hanno in programma, durante la settimana, trasmissioni dedicate all'Italia.

Al centro dell'attività per la diffusione del prodotto italiano figurano tre aziende piemontesi: Fiat, Olivetti e Ferrero. Le vetture Fiat esposte a quelle che ogni giorno formeranno i cortei per le vie della città saranno equipaggiate secondo le nuove norme per la sicurezza in vigore in Svezia dall'anno prossimo. (E' il primo paese europeo che ha imposto a tutte le auto l'adozione, tra l'altro, di tre specchietti, tergicristalli a due velocità, vetro laminato e segnaletica completa per i dispositivi di comando).

La Fiat, presente a Malmoe con la gamma completa dei suoi modelli, è la marca che negli ultimi venti mesi ha registrato in Svezia un maggior incremento percentuale ed è pertanto in testa nella speciale classifica di penetrazione. La «settimana» di Malmoe si chiuderà sabato prossimo con una grande festa italo-svedese organizzata dall'Istituto italiano per il commercio con l'estero.

Ritirati dal Nord Vietnam metà dei tecnici cinesi?

La misura di Pechino forse per protesta contro i negoziati di Parigi

Parigi, 4 ottobre.

Secondo diplomatici occidentali a Parigi, la Cina comunista ha ritirato negli ultimi mesi, dal Vietnam del Nord, circa la metà dei suoi 55.000 uomini del genio, della contraerea e di altri servizi.

Si formulano due ipotesi: 1) il Vietnam del Nord ha ora meno bisogno dei genieri cinesi, perché ci sono meno strade e ponti da riparare da quando gli americani hanno limitato ad una ristretta regione i loro bombardamenti sul Nord; 2) il ritiro può essere una protesta contro i colloqui di pace che i nordvietnamiti stanno conducendo a Parigi con gli americani.

(A. P.)

Buoni-libro di 10 mila lire per gli alunni bisognosi

Roma, 4 ottobre.

(t. l.) Nei prossimi giorni le scuole distribuiranno agli alunni appartenenti a famiglie bisognose i «buoni-libro» che sono di 10 mila lire per chi frequenta la scuola media e di 15 mila per gli alunni delle scuole secondarie superiori.

Beneficeranno di questa forma di assistenza 615 mila alunni: 495 mila delle medie e 120 mila delle superiori. Complessivamente lo Stato ha stanziato 6 miliardi e 750 milioni.

Agli alunni delle scuole elementari saranno distribuite le cedole librarie, con la presentazione delle quali i libri forniranno i testi in adozione presso ciascuna scuola. Già da alcuni anni lo Stato provvede alla distribuzione gratuita dei testi a tutti gli alunni.

Contrabbandiere in fuga investe un ragazzo a Como

Arrestato - La vittima, di 14 anni, ricoverata in ospedale - Il trafficante era inseguito dalla Finanza

(Dal nostro corrispondente)
Como, 4 ottobre.

(t. p.) Una pattuglia del Nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza ha arrestato Carlo Frigerio di 26 anni di Ronago (Como) il quale, alla guida di una «124» sulla quale aveva nascosto 121 chilogrammi di sigarette di contrabbando, aveva investito un ragazzo.

L'auto del Frigerio è stata intercettata dalla pattuglia della Guardia di Finanza nei pressi di Appiano Gentile (Como). Dopo un lungo inseguimento, il Frigerio ha abbandonato la «124» ed ha tentato di fuggire a piedi: è stato però raggiunto ed arrestato.

I militi della Guardia di Finanza hanno così accertato che, poco prima della cattura, il Frigerio, mentre attraversava Lurate Caccivio (Como), aveva investito e ferito gravemente Stefano Tarobelli di 14 anni e non si era fermato a soccorrerlo. Il ragazzo era stato successivamente accompagnato all'ospedale da alcuni passanti.

Il Frigerio è stato denunciato, oltre che per contrabbando, anche per omissione di soccorso e lesioni; dopo l'interrogatorio è stato chiuso nelle carceri di Como.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato civile di Torino

3 ottobre 1968

NATI — Bertotto Gualtiero, Trotzano Marco, Chiaberto Antonella, D'Amico Rosaria, Di Stefano Angela, Testini Rosalba, Pedda Maria, Frau Alessandro, Malaspina Marco, Bertalmio Gianmichele, Lavecco Vito, Catalano Amelia, Diana Katia, Nada Roberto, De Salvador Nicola, Parisi Riccardo, Albasi Sandra, Bizzaglia Massimo, Sacco Giorgio, Di Luca Laura, Biancofiore Sergio, Canestro Margherita, Chiesi Sergio, Burzio Renato, Cavagnero Mauro, Mercadante Albertina, Deorsola Cristiana, Frizzi Stefania, Masciuni Francesco, Trisorio Mauro, Abriola Maurizio, Tuccaza Daniela, Fusinato Manuela, Gatto Rosamaria, Giagnoli Fabrizio, Langia Giampiero, Pellegrino Paola, Cavalieri Marinella, Savio Enrico, Loddi Simonetta, Petruzzi Angelo, Gai Gabriella, Paoletta Sabrina, Ferrero Walter, Milana Maurizio, Bellavia Fabio, Lucco Pieraldo, Macchioni Francesco, Bascolo Claudia, Bruno Fabio.

MORTI — Tavernisi Antonietta, di mesi 3, nata a Torino, abitante in v. Brunetta 19; Mittone Maria in Pugliese, a. 58, Wallingen, pensionata, v. Monte Nero 4; Camelotto Pietro, a. 80, Volpiano, pensionato, v. Martorelli 26; Nigro Salvatore, a. 39, Grotteria, infermiere, v. Mazzè 4; Lupano Pietro, a. 71, Borgo S. Martino, pensionato, v. L. Bellardi 134; Varetto Maria, a. 66, Torino, pensionata, v. Mirabello 1; Gallo Eugenia ved. Vinci, a. 69, Govone, pensionata, v. G. Medici 54; Dunasi Augusta ved. Masocco, a. 63, Torino, contabile, lungo Po Antonelli 77; Martinotto Carolina in Conti, a. 67, Baldichieri, casalinga, v. Caraglio 129; Croce Luigi, a. 86, Soglio, pensionato, c. Fiume 14.

Deceduti in ospedale: Scatola Fortunata ved. Troè, a. 92, Napoli; Pennino Virginia ved. Gumetti, a. 95, Rivalta, pensionata; Chiariglione Eugenio, a. 51, Chiabarberto, muratore; Rebaudi Margherita in De Filippi, a. 44, Piasco, casalinga; Trischetto Giuseppe, a. 69, Tigliole, commerciante; Tabour Paola ved. Novello, a. 82, Rocca d'Arazzo, pensionata; Ometto Andrea, giorni 19, Torino; Scilla Giovanni, a. 52, Torino, pensionato; Alpignano Paolina ved. Rolle, a. 82, Cafasse, pensionata; Tullino Donato, a. 41, Mondovì, operaio; Giberti Giuseppe, a. 67, Torino, pensionato; Tarabuso Teresa ved. Rosato, a. 84, Cigliano, pensionata; Maisarese Antonia in Nardi, a. 70, Bari, casalinga; Margarino Candida ved. Lombardo, a. 77, Torino, pensionata; Salnas Gesuina in Masala, a. 33, Cagliari, casalinga; Badini Lisandro, a. 89, Prato, rappresentante; Massaglia Romano, a. 27, Albugnano, agricoltore; Giordano Remigio a. 31, S. Giorgio Scarampi, operaio; Gual Giovanni, a. 32, Fonni, operaio; Galle Cassarino, Giuseppe, 68, Agrigento, pensionato.

Nati 10 - Matrimoni 47 - Morti 30

Cristianamente è mancato

Giovanni Porta

Ne danno il triste annuncio la moglie Artemisia Accattino, il figlio Ferruccio colla moglie Dina Guglielmi e figlia Loredana, parenti tutti. Dopo la benedizione che avverrà alle ore 9 di domenica 6 corr. alla Clinica Villa Cristina in Corso Salma verrà trasportata a Galliano Monferrato.
— Torino, corso Regina Margherita 86 bis.
— 4 ottobre 1968.

E' decedute l'anima buona di

Ugo Quario

ex esattore consorziale di Cossato

lasciando nel dolore la moglie Valentina Gibello Saula, i fratelli Arturo, Guido, Eraldo, Cesare, Umberta con le rispettive famiglie, la sorella Maria Teresa, la cognata Maria Ferrari, il cognato Virgilio Gibello Saula e famiglia, le cognate Irma, Adelisa, Mari Gibello Saula, nipoti, pronipoti, cugini e parenti. Un particolare ringraziamento al primario Dott. Luigi Montagnini, al Dott. Federico Bider, al Dott. Gian Piero Fiora, a Suor Pierina ed al personale del 2° piano per le costanti cure prestate al caro estinto. La salma partirà dall'ospedale di Biella alle ore 14,30 di sabato 5 corrente e proseguirà per la Chiesa parrocchiale di Cossato ove alle ore 15 sarà impartita la Benedizione indi tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori, ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Biella, 4 ottobre 1968.

I nipoti Maria Adele, Enrico, Olga, Gian Luigi, Sergio, Carla, pronipoti Paola, Elda ed Lilly Valfrè, Silvia Quario, Paola ed Giancarlo Varola, Elisabetta ed Roberto Quario legati all'estinto da grande affetto ricordano a tutti il carissimo Zio UGO.

L'Associazione Provinciale Esattori, Ricevitori e Tesorieri di Vercelli prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del caro Collega

Cav. Ugo Quario

ex Esattore di Cossato

— Vercelli, 4 ottobre 1968.

Il Consiglio Direttivo ed i Soci del Tennis Club Moncrivo partecipano al dolore del loro Presidente Comm. Umberto Quario per la perdita del fratello UGO.

Ellio e Gemma Mongilardi sono uniti a Tina e alle famiglie Quario nel dolore per la perdita del caro UGO.

Bianca Ghisalba partecipa al dolore della famiglia Quario per la scomparsa del caro UGO.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Impiegati e Maestranze della Ghisalba S. p. A. prendono viva parte al lutto del Comm. Umberto Quario, per molti anni stimato Presidente della Società, per la perdita del fratello

Ugo Quario

— Lauzzana, 4 ottobre 1968.

E' mancato

Francesco Casale

Addolorati l'annunciano: la moglie Rita Zaninetti, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 5 ore 16,15 nella Parrocchia del S. Nome.
— Torino, corso Regina Margherita 86 bis.
— 4 ottobre 1968.

La famiglia Francesca, Arianna e Rina partecipano al dolore di Rita.

La famiglie Falchero e Cavalli, prendono parte al dolore della cara Rita.

Famiglia Mario Bernino si associa al dolore per l'immatura scomparsa del caro Francesco.

La famiglie Clerici partecipa al dolore dei familiari per la morte del signor

Francesco Casale

— Torino, 5 ottobre 1968.

Improvvisamente è mancato

GEOMETRA

Giovanni Battista Camurri

Addolorati ne danno triste annuncio: le moglie Gina Mazzili con i figli: Daniele e Davide, papà, mamma, i fratelli: Claudio, Corrado, Anna, Angela, cognati, zii, cugini e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia San Pellegrino, indi la cara salma proseguirà per Carpi (Modena). La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 ottobre 1968.

Il Ministro per il Turismo e lo Spettacolo On. Magrì, i Sottosegretari di Stato On.li Ramat e Sarti, il Capo di Gabinetto, i Direttori Generali e il Personale tutto del Ministero del Turismo e dello Spettacolo partecipano con commosso rimpianto al dolore della famiglia per l'improvviso scomparsa del

GR. UFF. DR.

Alfonso Di Paolo

Direttore Generale del Turismo

di cui ricordano la lunga e preziosa attività prestata al servizio dello Stato e il contributo di studio e di esperienza al progresso del Turismo nazionale.
— Roma, 4 ottobre 1968.

Partecipano al lutto per la morte di

Alberto Bietto

gli amici del padre:
Vittorio Balsi
Antonio Barosi
Antonio Battistella
Enrico Boccalari
Matteo Benetta
Mira Bolla de Monleon
Mario Bonamo
Tiziano Bortolazzi
Fulvio Bocelli
Gianfranco Cassalis
Giovanni Dighera
Publio Fedi
Luigi Filippani
Luigi Gamberelli
Sergio Gentili
Renato Girola
Antonio Gressani
Sergio Lavolti
Alberto Luchinat
Giorgio Malagoli
Eugenio Marciani
Ottilio Massarelli
Carlo Morini
Luigi Paris
Renzo Pavolini
Savio Penati
Lino Richard
Mario Rosa
Tino Spagiorin
Luigi Squintani
Paolo Staurenghi
Giuseppe Tardini
Giovanni Tedesco
Alberto Varle.
— Torino, 4 ottobre 1968.

1907 1968

Alfonso Varesio

Premio Fedeltà Fiat

La moglie lo ricorda a quanti gli vollero bene.
— Torino, 5 ottobre 1968.

1954 1968

Ccom. Piero Griva

vive serenamente nel cuore di chi Gli volle bene. S. Messa martedì in Parrocchia di Cavoretto ore 8.
— Torino, 5 ottobre 1968.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi e con la benedizione del Santo Padre, è mancata

Jenny Alsona Cilardini

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti: il figlio Ugo con la moglie Gegi Bulletti; la figlia Renée con il marito Giuseppe Del Mastro Calvetti; i diletti nipoti e pronipoti; le cognate; i cugini e parenti tutti. La famiglia rivolge un particolare ringraziamento al Dott. Girivetto, alla Rev. Madre Superiora, a Suor Emilia, a Suor Chiara e a tutte le Suore di Villa Richelmy per le affettuose, continue cure prestate.
S. Mauro Torinese, Villa Richelmy
— 5 ottobre 1968.

Donatella e Annamaria, con le rispettive famiglie, Maurizio, Riccardo e Anselmo ricordano affettuosamente la cara Nonna JENNY.

Rita Del Mastro Calvetti con i figli Gianpiero, Luka, Ciaci, Giulietta e le rispettive famiglie partecipano con grande affetto al dolore di Renée, di Nini e dei familiari tutti per la scomparsa della cara

Jenny Alsona Cilardini

— Torino, 5 ottobre 1968.

Jolanda Liguori con le famiglie partecipa al dolore di Ugo e di Renée per la scomparsa della Mamma

Jenny Alsona Cilardini

— Torino, 5 ottobre 1968.

Luigi e Elda Taglia si uniscono al dolore di Ugo e di Renée per la dolorosa scomparsa della cara

Jenny Alsona Cilardini

— Torino, 5 ottobre 1968.

Anselmo e Palmira Del Mastro Calvetti sono vicini alla carissima Renée e a tutti i suoi famigliari partecipandovi al loro dolore per la scomparsa della Mamma

Jenny Alsona Cilardini

— Torino, 5 ottobre 1968.

Il Presidente ed i Membri della Commissione Amministratrice della Azienda Tramvie Municipali prendono parte con profondo cordoglio al dolore che ha colpito il Dirigente del Servizi Personale e Legale, Avv. Ugo Alsona, per la morte della Madre Signora

Jenny Alsona Cilardini

— Torino, 4 ottobre 1968.

La Direzione ed il Personale dell'Azienda Tramvie Municipali partecipano al grave lutto che ha colpito il Dirigente Avv. Ugo Alsona per la perdita della Madre Signora

Jenny Alsona Cilardini

— Torino, 4 ottobre 1968.

Direttore e Colleghi Dirigenti dell'Azienda Tramvie Municipali partecipano commossi al gravissimo lutto che ha colpito l'Avv. Ugo Alsona per la morte della Mamma Signora

Jenny Alsona Cilardini

— Torino, 4 ottobre 1968.

Funzionari ed Impiegati del Servizi Personale e Legale dell'Azienda Tramvie Municipali partecipano al dolore del loro Dirigente, Avv. Ugo Alsona, per la morte della Mamma Signora

Jenny Alsona Cilardini

— Torino, 4 ottobre 1968.

La Presidenza, la Commissione Amministratrice della Cassa Soccorso dell'A.T.M., le Direzioni Amministrativa e Sanitaria ed il personale tutto partecipano al grave lutto che ha colpito l'Avv. Ugo Alsona, Membro della Commissione Amministratrice, per la perdita della Mamma Signora

Jenny Alsona Cilardini

— Torino, 4 ottobre 1968.

La Società Nazionale di Trasporti Fratelli Gondrand partecipa vivamente al cordoglio dei famigliari per la morte della Signora

Jenny Alsona Cilardini

Suocera del suo Amministratore Delegato e Vice-Direttore Generale, Ing. Giuseppe Del Mastro Calvetti.
— Milano, 5 ottobre 1968.

Paola Emilia Ferrari prende parte al dolore del carissimo Ugo per la perdita della MADRE.

Mario Sobrero, Roberto e Gabriella Sobrero prendono viva parte al dolore di Renée e della famiglia Alsona per la scomparsa della Mamma Signora

Jenny Alsona Cilardini

— Torino, 5 ottobre 1968.

Prendono viva parte al dolore di Renée e Nini:
Gian Carlo e Luisanna Borini
Marco e Renata Borini
Gian Carlo e Angiola Musso
Mimmo e Mariella Zunino.

Andrea e Maria Luisa Sobioni, Fabrizio e Adriana Zanon di Valgiurata partecipano al grande dolore di Renée e famiglia per la scomparsa della Mamma Signora

Jenny Alsona Cilardini

— Torino, 5 ottobre 1968.

Munita dei Ss. Sacramenti è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Quilico ved. Tardon

Ne danno dolorosa partecipazione il figlio Luciano con la consorte Luciana Coppa e la figlia Magda; le sorelle, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. La cara Salma verrà benedetta domenica 6 corr. alle ore 8 in via Borgomanero 36, indi proseguirà per Paverango ove alle ore 10,45 seguiranno i funerali e la tumulazione. Farà servizio autobus di accompagnamento. La presente serve di ringraziamento. Un grazie particolare al Prof. Giovanni Acquaro, a Suor Maria, alle Famiglie Cassavella e Donà per l'affettuosa assistenza prestata. Non fiori ma opere di bene. Per volontà della Cara Estinta le Famiglie non prende il lutto.
— Torino, 4 ottobre 1968.

Maria ed Erasmo Coppa prendono vivissima parte al dolore di Luciano per la perdita della carissima MAMMA.

Famiglia Graziano si associa al dolore della famiglia Tardon.

Famiglia Costagnana prende parte al dolore della famiglia Tardon.

La famiglia Figlia partecipa vivamente al dolore delle famiglie Tardon.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Centra

Lo piangono la moglie Rina Zucchetti, la figlia con il marito Cristoforo Antonio e piccolo Maurizio, la sorella, cognato, cognate, parenti tutti. Funerali domenica 6, ore 8,45 partendo da via Nizza 66, indi la cara salma proseguirà per Bagnolo. Servizio pullman.
— Torino, 4 ottobre 1968.

A Vigevano il giorno 2 in seguito a incidente stradale è mancata ai suoi cari

Anna Maria Zanni

Addolorati lo annunciano il fratello Rolando con la moglie Clara Chiglianza, la nipote Paola con il marito Edoardo Carradi, gli adorati nipotini Andrea e Nicola, i parenti tutti.
— Abetone, 4 ottobre 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Umberto Savant-Levra

Addolorattissimi lo annunciano la moglie Rina Checchetto, la figlia Gabriella col marito Renzo Perino, parenti tutti. Funerali oggi 5 corr. ore 16,15 Parrocchia San Giocchino. La presente per ringraziamento.
— Torino, via Rivarolo n. 15, 3 ottobre 1968.

Per

Padre Pio da Pietrelcina

a cura Gruppo di preghiera N. Signora delle Grazie, cappella via Marsala Pato 7, S. Messe 10 ottobre ore 9.
— Torino, 5 ottobre 1968.

Nel 4° Anniversario della scomparsa di

Dario Pilate

la moglie e le figlie lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 5 ottobre 1968.

RINGRAZIAMENTO

I familiari del

Cav. Carlo De Paolini

esprimono al prof. De Nunno, alla sua équipe e a Suor Agostina, che con scienza e cristiana solidarietà si sono prodigati, il loro riconoscente pensiero.
— Canelli, 4 ottobre 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Enrico Bernachon

Volontario della Grande Guerra - Croce al Merito di Guerra 15-18 - Guerra di Libia 35-38 - Tenente Colonnello di Artiglieria 20ª Divisione Assietta 1940-1945 - Grande Invalido di Guerra - Azzalino FIAT

A funerali avvenuti con profondo dolore l'annunciano: la moglie, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
— Torino, 4 ottobre 1968.

Amici ed ex Colleghi della Filiale FIAT di Torino ricordano carissimo con vivo rimpianto il

Cav. Enrico Bernachon

— Torino, 5 ottobre 1968.

La famiglia Rabino prende parte al lutto dei familiari dell'amico ENRICO.

Giovanni, Paola, Enrico, Rina, Angela Spantigati ed Erminia De Paolini le Spantigati rimpiangono con fraterno affetto l'

Avv. Pietro Ballestrero

Nel ricordo di una lunga amicizia degli anni della prima giovinezza.
— Alessandria, 4 ottobre 1968.

Carlo Spantigati, la moglie Maria Carlotta ed i figli Federico e Bianca partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del cognato

Avv. Pietro Ballestrero

compagno degli studi, dalla professione, delle vicende familiari vissute nella comunione del più profondo affetto.
— Alessandria, 4 ottobre 1968.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci tutti del Rotary Club di Alessandria partecipano con il più grande dolore l'improvvisa ed immatura scomparsa dell'amico carissimo

COMM.

Avv. Pietro Ballestrero

Past Governor del 184° Distretto del R. C. Internazionale avvenuta in Quargnento (Alessandria) il 3 ottobre 1968.
— Alessandria, 5 ottobre 1968.

Cesare e Lella Gamalero si uniscono al vivo dolore della Famiglia.

Dorys Agati e famiglia Mario e Paola Amarone partecipano vivamente al dolore di Nane e figlioli.
— Alessandria, 5 ottobre 1968.

La famiglia Correggia si unisce al grande dolore della famiglia.

Maria Lenti Ansermino - Gisella e Rina Goria vivamente partecipano al grande dolore degli amici Ballestrero.

Adele Revazzoni coi figli Augusto, Lucilla, Luisella e rispettive famiglie piangono l'amico

Avv. Pietro Ballestrero

— Alessandria, 4 ottobre 1968.

Il Presidente del Rotary Club di Torino Sud, Luigi Ferrari Ardicini ed i Past Presidenti Enrico Caretta, Aimone Altissimo, Franco Agostini, Mario Fallotti, partecipano con vivo cordoglio la scomparsa del Past Governor del 184° Distretto R. I.

Avv. Pietro Ballestrero

ricordandone con commozione le nobili figure e l'appassionata attività rotariana.
— Torino, 4 ottobre 1968.

Gina e Mario Brino costernati partecipano al dolore di Nene Ballestrero e famiglia per la morte del marito

Avv. Pietro Ballestrero

— Torino, 4 ottobre 1968.

Giovanni Avento ricorda legrimando l'amico fraterno

Avv. Pietro Ballestrero

e si unisce al dolore e alle preghiere della famiglia angosciata.
— Torino, 4 ottobre 1968.

Prendono parte al dolore della Dott. Giovannella Ballestrero:
Carla Abrigo
Franca Alberi
Alberto Benzanino
Vincenzo Buscaglino
Gaspare Cassinis
Ignazio David
Giuseppe Fiandanese
Mario Meinel
Ina Michell
Giorgia Mora
Gabriella Palazzo
Walter Pisani
Zita Raschigg
Renzo Tarocco.

Profondamente colpiti, partecipano al dolore di Giovannella:
Maria Laura Cedegnese
Lucietta e Valerio Gai
Anna Maria Mombelli
Carlo Panatero.

Si uniscono al dolore di Donata e famiglia Nina Bruno Merlapia e Corrado Abbate.

Partecipano al lutto: Riccardo e Rory Amisano.

Guido ed Elena Pellissier partecipano al dolore di Donata.

Le famiglie Durando e Picollo addolorate partecipano al lutto per l'immatura scomparsa del caro amico

Avv. Pietro Ballestrero

— Alessandria, 4 ottobre 1968.

Gli Avvocati Fausto e Giorgio Pezzi, costernati per l'improvviso decesso dell'amico

Avv. Pietro Ballestrero

ricordandone la illuminata personalità e l'eminente figura di professionista, si uniscono al cordoglio della famiglia.
— Asti, 4 ottobre 1968.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Marchese

Ne danno il triste annuncio i figli Ettore, Renato con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 nel Cimitero di Torino. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bra, 3 ottobre 1968.

La SAFOV partecipa al dolore del proprio collaboratore Renato Marchesa e famiglia per la scomparsa del PADRE.

Le famiglie Giuseppe e Cesare Balocco, Bosca e Berrone prendono viva parte al dolore dei fratelli Marchese per la perdita del PADRE.

Cristianamente è mancata

Maria Fratta nata Debarberis

Ne danno il doloroso annuncio: marito, figlia, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali stamane ore 10,15, via Castelnuovo delle Lanze 5.
— Torino, 5 ottobre 1968.

La famiglie Notari e Prioli sentitamente prendono parte al dolore.

E' mancata la Signorina

Consolata Raima

Per espressa volontà dell'Estinta ne danno l'annuncio e funerali avvenuti i parenti tutti.
— Torino, 5 ottobre 1968.

Il Registro Aeronautico Italiano partecipa con profondo dolore la tragica ed immatura scomparsa dell'Ispettore Superiore

DR. ING.

C. B. Bruno Serena

Direttore Territoriale di Venezia, perito in un incidente di volo.
— Roma, 5 ottobre 1968.

Gli amici invitano chi La conobbe e La volle bene a pregare per l'anima di

Luisa Butteri Bozio

mercoledì 9 ottobre, ore 18,30 S. Rocco, via S. Francesco d'Assisi.
— Torino, 5 ottobre 1968.

Le famiglie Dell'Orto-Varetto-Garbolino, nell'

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

(Continua da pag. 20)

A. MANICURE apprendista pettinatrici cerca parrucchiere Ezio corso Vittorio 25. A92271

A. PERSONA assumerebbe signorina casalinga fine, disposta residenza mare, possibilmente patentato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5273 — Torino». A90756

A cameriera abile referenziata amante bimbi famiglia signorile oltre ottimo trattamento stipendio. Telefonare 633-603. A91705

A giovani cantanti e complessi veramente desiderosi lanciare carriera offresi grande occasione con 7° Festival Ariccia. Telefonare [illegible]

ABILI aggiustatori piccola lavorazione lamiera precisione [illegible] disegno cerca industria elettronica. Telefonare 893-633. A93568

ABILISSIMA lavorante sarta da donna cercasi. Tel. 537-789.

ABILISSIMA prima lavorante sartoria ottima retribuzione cercasi. Benedetti, Settimi 5. A91880

ACCONCIATURE centrale cerca [illegible] lenterese manicure aiutante. Telefonare 542-860. A91502

ACCONCIATURE cerca brava lavorante a manicure. Barreri, corso Stati Uniti 2. A91752

ACCONCIATURE cerca giovane lavorante uomo o donna corso Giulio Cesare 23. Telefonare 850-712.

ADDETTO magazzino conoscenza utensileria officine meccaniche cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4316 — Torino». A90666

AGGIUSTATORE stampista lamiera 1ª cerca industrie meccanica. Telefonare 793-508. 2001

AGGIUSTATORE stampista 1ª categoria massima capacità cerca industria zona Settimo. Tel. 561-064.

ALESUARISTI fresatori tornitori assume azienda zona corso Francia. Telefonare 740-117. 2001

ALIMENTARI cerca ragazzo 15-16 Telefonare 772-298. 2001

APPRENDISTA commesso sedicenne licenza media assume grossista calle. Telefonare 545-464.

APPRENDISTE [illegible] 15-16enni cercansi negozio abbigliamento corso Orbassano angolo Filadelfia 169. Telefonare 328-248. A91876

APPRENDISTE legatrici, tipografi cerca tipografia via Bogino 23. Telefonare 539-629. [illegible]

APPRENDISTE sarte, lavoranti finissime fantasia esterna, presentarsi Paniè, Ormea 8. A90878

APPRENDISTI cercansi per [illegible] zione presso, ben retribuiti, Grugliasco. Telefonare 783-040. [illegible]

ASSUMESI personale femminile zona Beinasco età 17-22 anni scopo miglioramento. Esclusione prima occupazione. Telefonare 329-932.

ASSUMIAMO subito tecnico macchinista qualificato. Presentarsi ore 9-11 via Aosta 31. 2001

ASSUMONO coniugi tuttofare fissa abita [illegible] altro referenziato. Telefono 543-606. [illegible]

ASSUMONSI FRESATORI, BUONA RETRIBUZIONE, SCRIVERE, PRESENTARSI; UTAS, VIA TORINO 22, PIANEZZA. 26820

AZIENDA metalmeccanica zona Mercati Nuovi cerca aggiustatore per manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4539 — Torino».

AZIENDA vicinanze Settimo Torinese assumerebbe operatore pratico presse piegatrici. Telefonare 561-755.

BAR trattoria vicinanze Torino cerca donna tutto fare. Tel. 846-041.

BARBIERE cerca apprendista 17-18 anni. Telefonare 878-959.

CAMERIERE e guardarobiera abili, referenziati, presenza cercansi per famiglia signorile residente dintorni Torino. Telefonare 651-220.

CAMICIAIE abili cercansi. Telefonare 60-778. A90030

CENTRALISSIMO [illegible] giocattoli cerca ragazzo pratico modellismo legno. Telefonare 543-619.

CERCANSI apprendisti tornitore da banco. Rivolgersi Ocras - Zambelli, [illegible] Raffaello 20. A90671

CERCANSI decoratori e apprendisti un po' pratici. Telefonare 253-462.

CERCANSI tornitori patente B per Torino e Novara. Telefonare 214-033

CERCANSI giovani aggiustatori per attrezzature a stampi. Telef. 273-226

CERCANSI tornitori da banco. Inutile presentarsi se non provetti. Rivolgersi Ocras - Zambelli, corso Raffaello [illegible]. A90671

CERCANSI pantografista qualificato con esperienza fabbrica. Telefonare 240-455. A93002

CERCASI abili macchiniste sarte. Presentarsi Taurmoda, via L. Rossi 71.

CERCASI apprendista aiutante pettinatrice. Presentarsi « Brumante 59.

CERCASI apprendista barista 16-18anno [illegible] Novara 13. Telefono 853-000. [illegible]

CERCASI aggiustatore [illegible] 1° o 2ª categoria. Telefonare 676-105.

CERCASI aggiustatore macchine utensili. Via San Bernardino 34, telefono 383-546. A91851

CERCASI apprendista aiutante pettinatrice. Via Capellina 8. Telefonare 487-643. A91717

CERCASI apprendista barista possibilmente pratico. Telef. 587-602.

CERCASI apprendista pratica cucito. Presentarsi L. B., c.so Emilia 36.

CERCASI apprendista incisore stampista materie plastiche. Telefonare 853-910. A90620

CERCASI apprendisti pellettieri [illegible] massima. [illegible] 722-545.

CERCASI brave lavori casa [illegible] 7 alle 13 mattino escluse domenica. Tutti elettrodomestici. Via Santa Teresa Telef. 510-572, 538-523.

CERCASI [illegible] o apprendista bar Bar. Telefonare 285-[illegible]

CERCASI [illegible] pratica penalità mattino, Corso De Gasperi 61.

CERCASI donna sessantenne, governo casa al mare, per persona sola anziana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4391 — Torino». A91604

CERCASI donna tuttofare serie referenze. Scrivere: Albergo Castello Exilles (Susa). A91625

CERCASI fresatore pratico stampi 2ª categoria e apprendista. Telefonare 361-953. 2001

CERCASI giovane elettricista competente pratico città patentato. C.G.A., via Saluzzo 104 bis.

CERCASI idraulico elettricista ore libere. Telefonare 544-115.

CERCASI introdotto officina carrozzerie decoratori per vendita vernici ed affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 82 — Torino». 2001

CERCASI donna tuttofare serie referenze. Scrivere: Albergo Castello Exilles (Susa). A91625

CERCASI fresatore pratico stampi 2ª categoria e apprendista. Telefonare 361-953. 2001

CERCASI giovane elettricista competente pratico città patentato. C.G.A., via Saluzzo 104 bis.

CERCASI idraulico elettricista ore libere. Telefonare 544-115.

CERCASI introdotto officina carrozzerie decoratori per vendita vernici ed affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 82 — Torino». 2001

CERCASI lattoniere da banco. Rivolgersi Ocras - Zambelli, corso Raffaello [illegible]. A90671

CERCASI decoratori e apprendisti un po' pratici. Telefonare 253-462.

CERCASI tornitori patente B per Torino e Novara. Telefonare 214-033

CERCASI giovani aggiustatori per attrezzature a stampi. Telef. 273-226

CERCASI lattonieri da banco. Inutile presentarsi se non provetti. Rivolgersi Ocras - Zambelli, corso Raffaello [illegible]. A90671

CERCASI pantografista qualificato con esperienza fabbrica. Telefonare 240-455. A93002

CERCASI abili macchiniste sarte. Presentarsi Taurmoda, via L. Rossi 71.

CERCASI apprendista aiutante pettinatrice. Presentarsi « Brumante 59.

CERCASI apprendista barista 16-18anno [illegible] Novara 13. Telefono 853-000. [illegible]

CERCASI aggiustatore [illegible] 1° o 2ª categoria. Telefonare 676-105.

CERCASI aggiustatore macchine utensili. Via San Bernardino 34, telefono 383-546. A91851

CERCASI apprendista aiutante pettinatrice. Via Capellina 8. Telefonare 487-643. A91717

CERCASI apprendista barista possibilmente pratico. Telef. 587-602.

CERCASI apprendista pratica cucito. Presentarsi L. B., c.so Emilia 36.

CERCASI apprendista incisore stampista materie plastiche. Telefonare 853-910. A90620

CERCASI apprendisti pellettieri [illegible] massima. [illegible] 722-545.

CERCASI brave lavori casa [illegible] 7 alle 13 mattino escluse domenica. Tutti elettrodomestici. Via Santa Teresa Telef. 510-572, 538-523.

CERCASI [illegible] o apprendista bar Bar. Telefonare 285-[illegible]

CERCASI [illegible] pratica penalità mattino, Corso De Gasperi 61.

CERCASI donna sessantenne, governo casa al mare, per persona sola anziana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4391 — Torino». A91604

CERCASI donna tuttofare serie referenze. Scrivere: Albergo Castello Exilles (Susa). A91625

CERCASI fresatore pratico stampi 2ª categoria e apprendista. Telefonare 361-953. 2001

CERCASI giovane elettricista competente pratico città patentato. C.G.A., via Saluzzo 104 bis.

CERCASI idraulico elettricista ore libere. Telefonare 544-115.

CERCASI introdotto officina carrozzerie decoratori per vendita vernici ed affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 82 — Torino». 2001

CERCASI lattonieri

ROSSO ANTICO

IL PIACERE DI OFFRIRE IN COPPA

per la vostra ospitalità due sottocoppe in REGALO ogni bottiglia

Due eleganti sottocoppe per un tocco di perfezione in più alla vostra ospitalità: l'ospitalità di chi è sempre pronto a dare il benvenuto e ad offrire con piacere...

...IL PIACERE DI OFFRIRE IN COPPA ROSSO ANTICO.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 270 per parola

(Continua da pag. 23)

ABBANO Fiavia semestrale, Giulia Junior, 1750, 124 coupé, Ass 1000, MG, 850 Sleta, Fulvia coupé, Mininor, moltissime occasioni Alfa, Fiat, Lancia, Volte 6, tel. 546-681.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Linceauto, corso Principe Oddone 68. O204

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, telef. 519-882, consegna immediata intera produzione; vasto assortimento usato Alfa, Fiat, Lancia. O466

ALLA Bapy Koellker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate. Jaguar MK 10 4.2; Jaguar 3,8 S; Jaguar MK 2 3.8; Daimler V8 2.5 automatica; Fiat 1900 berlina; 500; 600; Bianchina; Mini Cooper; Flavia 1800; Alfa 2600 spider; Opel Rekord 1700 coupé impianto gas. Via Rosmini 5, telefono 655-191. 22638

ALL'Auto mercato dell'usato Sala vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito Fiat 500, 600, 1100 D e special. 129, 2300 berlina, Lancia Appia e Flavia, Ford 17 M, Zephyr e Zodiac, Opel Kadett 1000 e 1100 berlina e coupé, pagamento 1/3 contanti rimanenti 24 mesi. Corso Giulio Cesare 392, telef. 265-786.

APPIA terza serie unico proprietario bollo, vendo lucidissima. Telefonare 396-165. 1001

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Montalcone 141, telefono 393-127. O50

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3,375 mensili, lire corso Principe Eugenio 11.

ASSICURATEVI Fratelli Selvaggio e Polizza globale » Compagnia Lombarda (piazza Lagrange), 511-324.

ASSICURIAMO mensilmente automobili da L. 3000. Assi Ems, Vincegilio 2, Telefonateci 517-214.

AUTO Torino vende rateizzando Mini Cooper blu semestrale, garanzia, Siracusa 48 tel. 396-851.

AUTOBIANCHI commissionaria Rusconi pronta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato ogni tipo. Vigevano 62, stazione Dora.

AUTOCARRI vende Autorimessa Cavour 42: 600 T furgoni ed finestrati, 1100 Tn furgone, 615 N.I cassone. O330

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 33, telefono 773-885. O529

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richieste limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4. O857

AUTORIMESSA Cavour 42 vende: 124 coupé, 125, 850 coupé, Bianchina panoramica, Flavia, Kadett, Volkswagen, Simca 1501, Peugeot 404. O390

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telefono 233-992: 2600 spider Conrero, Giulia super, spider, spider 1600 veloce, 2300 S, familiare, Fiaminia coupé, Flavia coupé 1.8, 1500 coupé, MGA-B, Cortina Lotus, furgone Volkswagen vetrato, 850 Abarth GT, assortimento 500, 600, Permute, rateazioni

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni, garanzia, facilitazioni. Madama Cristina 66 telefono 60-819. 1001

CAMIONCINO T 3 1965, furgoni 600 T 1965 garanzia prezzo buono. Via Lionetto 38. A93674

CAMIONCINO 1100 (I) ottimo stato privato vendo 200.000. Via Ormea 29, Mina. A91516

CAMPAGNOLA diesel nuova privato vende. Telefonare ore ufficio 85-365 Sanremo. 25653

CENTOVENTI Sprite e Laverda sconti speciali invernali 100.000 contanti indi 60.000 mensili, parcheggio, riparazioni To-Ro già Covolo, Giulio Cesare 261, telefono 851-135.

CINQUECENTO semestrale vendo. Telefonare ore pasti 356-992.

CITROEN 2 CV lusso 1966 ottima vendesi 600.000 trattabili. Telefonare 754-910. 2001

CHEVROLET Carrara 5700 automatica come nuova anno 1968 km 5000 altamente accessoriata vendo. Telefonare 500-835.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O102

COMPERIAMO e paghiamo di più perché vendiamo di più. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateiz. Montalcone 141, t. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. V. Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50. O342

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre eccezionali: lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinata festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

DIPENDENTE vende a privato 850 mesi 5, 610.000. Telefon. 21-850.

DIPENDENTE vende 500 color sabbia semestrale 4500 Km. Telefonare 053-876. 2001

DIPENDENTE vende 500 semestrale Cassina Viso. Telefonare 761-463.

DIPENDENTE vende 600 e 850 special semestrali. Telef. 360-038 pasti. A91584

DIPENDENTE vende 850 27.000 km. ottime condizioni. Telefonare 759-270 ore pasti.

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da 3375 mensili, Ifas, corso Principe Eugenio 11.

FERRARI 330 GT 2+2, Dino spyder, Porsche, Mercedes 220 S, Flavia coupé 1500, vende Ruspa, commissionaria Iso, Vigevano 62, stazione Dora. O357

FERRARI 330 GT 2 + 2, 250 GT 2 + 2 perfette condizioni Finanziamenti. Italcar, C. Turati 63. O318

FIAT - Sava Commissionaria Saicar, Corso Unione Sovietica 91 angolo Via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento. O255

FLAVIA coupé 1800, Giulia sprint, Fiat 1500, 124, 850 coupé, berline, 1100 D, 500, Daf, Simca 1000, Maserati, Via Madama Cristina 93.

FLAVIA coupé 1800, grigia, 1964, altre 1965, perfette, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, Torino. O205

FULVIA GT bianco Saratoga semestrale vende funzionario Lancia. Telefonare 379-398. 1001

FULVIA GT semestrale grigio Donzafer dipendente vende. Tel. 730-082.

FURISERIE rosse 1300 S Vignale vendo, cambio 850-600 D. Telefonare 851-841. A90798

FURGONE 1100 T anno 1965 vendo non adoperandolo più, eventualmente cambio. Visibile corso Grosseto 55. O326

FURGONI camioncini occasioni in garanzia, pagamento 30 mesi, assicurazione compresa. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia coupé e HF, Flavia coupé, assortimento spider ottime stato. Corso Agnelli 22. O146

GIULIA 1300 junior ex 8000 mesi 4 vendo o cambio. Tel. 488-213.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodestasani, corso Grosseto, 82. O326

INNOCENTI Isabellauto espone, presenta, Mini Minor MK 2 pronta consegna anche senza anticipo. Aperti festivi. Corso Dante 133, corso Siracusa 156. O525

ITALCAR, BMW: Auto nuove e occasioni tutti i tipi, permute vantaggiose Corso Filippo Turati 63, telefono 500-835. O318

LAMBORGHINI Miura, Islero, Espada Concessionaria per Torino e Piemonte Lamborsuto, via Cristoforo Colombo 43, Torino, tel. 593-384.

LE migliori occasioni le troverete in via Montalcone 141, tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 bis.

MERCEDES vende: 300 SE, 230 berlina, 220 SE, Triumph spider iniezione, Commodore GS, Ferrari GTC recentissime. Telef. 51-50 Cuneo.

MERCEDES 220 SE, 220 gas, perfette, garantite, C. Siracusa 156.

MERCEDES 220 SEB come nuova vendo. Telefonare 367-501.

MERCEDES 230 SL pagoda 23 mila vendo oppure permuto. Per trattative e visione rivolgersi corso P. Oddone 60. O326

MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772 Concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 sportomatic, 912, Dino spider, 1100 R familiare, Flavia berlina, Audi 70, Simca 1200 S coupé, Bianchina cabriolet.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632; piazza Adriano 12, telefono 774-480. O146

OCCASIONISSIMA causa trasferimento vendo Fulvia GT cambio cloche seminuova. Donizetti 17.

OPEL, Corso Traiano 14, telefono 616-622 senza anticipo, senza ipoteca, senza cambiali, vende nuovo ed usato. O486

PORSCHE 911 km 15.000 vendo, eventualmente cambio. Per informazioni visibile corso P. Oddone 68.

PORSCHE 911 T cedo contratto consegna immediata eventuale permuta. Telefonare 582-318. O189

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare vetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274. O204

PRIVATO acquisto contanti Flavia coupé o Alfa GT recenti. Telefonare 635-905. A93726

PRIVATO vende contratto causa malattia Simca da cilindrata oltre 1100 rispettivamente 50.000. Tel. 755-540.

PRIVATO furgone Appia rarità 160 mila, Ford Zephir 170.000. Telefonare 657-360. A93733

PRIVATO vende bellissima Giulia Super come nuova. Tel. 546-928.

PRIVATO vende bellissima 500 controvento fine '66 315.000. Telefonare 545-837. A87892

PRIVATO vende bellissima 500 fine 1961 170.000 trattabili. Telefonare 765-011. A91222

PRIVATO vende NSU Prinz anno '64 L. 380.000. Tel. 012-433-159.

PRIVATO vende 124 perfetta 1966 impianto gas, Telefonare ore pasti: 396-410. A91888

PRIVATO vende privato 124 semestrale. Telefonare 323-209.

PRIVATO vende 124 6 mesi. Telefonare 287-257. A91409

PRIVATO vende contanti 500 grigio mesi sei. Tel. 698-802 pasti.

PRIVATO vende 500 sei mesi blu notte. Tel. 656-728 ore pasti.

PRIVATO vende 500 otto mesi pertanza estero. Telefonare 699-718.

PRIVATO vende 600 semestrale. Telefonare 612-568.

PRIVATO vende 850 special 6 mesi sedili ribaltabili. Telefonare 710-116

PRIVATO vende 1100 lusso meccanico nuova gas 210.000. Telefonare 545-837. A91554

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, Corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O150

SENZA anticipo, senza cambiali, tasso bancario vendiamo anche festivi, qualsiasi autovettura con garanzia semestrale. Isabellauto, corso Dante 133, corso Siracusa 156.

SQUALO Alfa Romeo vende anche rateizzando in garanzia. Telefonare 485-274. O326

STENDI trasferendomi 500 150, mila, 850 110.000, Taunus 180.000, Telefonare 657-360. A93733

SUCATO Commissionaria Fiat-Sava, Corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O150

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali, vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove, Montalcone 141, telefono 393-127.

VENDO 500 semestrale acqua marina. Telefonare 342-244.

VENDO 850 special mesi 6. Telefonare 613-984. 2001

VENDO 850 sport coupé turchese semestrale come nuova. T. 242-233.

VIA Vigone 44 vestissimo assortimento vetture usato senza anticipo abbiamo 124, 1500, 1300, 1100, 850, R 8 e moltissime altre, aperto anche festivi. A92543

VOLKSWAGEN, nuova pronta consegna, usato vario garantito, assistenza completa, offre Concessionaria Grassi, Saluzzo 29. O254

VOLTURANSI: 500, 10.000; 850, 13.500; 1500, 16.500, Madama Cristina 90, tel. 60-933. A91397

500 bianca semestrale vendesi. Telefonare ore serali 611-291.

500 semestrale blu media, 2° tagliando. Telefonare 957-791, ore 20.

500 semestrale privato vende. Telefonare 665-439 pasti. A91450

500 semestrale, due tagliandi, blu media, vendo. Telefonare 883-077.

650 telaio lungo, 682, 642, carri attrezzi, Jeeps, Campagnole, 1100 TN, vende Coppa, Strada Maiano 91, Telef. 890-709.

850 semestrale vendo a privato. Telefonare 324-731.

850 special semestrale blu scuro antifurto ribaltabili privato vende. Telefonare 583-507. A91830

850 special semestrali, ottime, garantite come nuove, vasto assortimento, permute rateazioni. Scofit, Duca Abruzzi 6 bis.

1100 R azzurra perfetta semestrale vendesi. Telefonare 894-512.

1100 R familiare 2 anni 29.000 km. vende privato, Telefonare 381-132.

1100 R semestrale beige schienali reclinabili interno sky. Tel. 672-681.

1100 R '66 vende a privato facilitando permuto 600. Tel. 396-165.

1300 familiare 1964 ottimo stato privato vende. Tel. 791-318.

CICLI MOTO SPORT L. 270 per parola

PIAGGIO Vespa nuovi motocarri, ciclomotori, Ciao, cambi rateazioni. Gastaldelli, Peschiera 173.

PRIVATO vende Ape 400 furgonato 8 mesi perfetta, Telefonare 723-243.

RIVELOTTES Roulmec supercontinua. Occasioni. Campeggio, giardino, giocattoli. Prefabbricati. 965-116 La Loggia. O325

TRIUMPH 350 bicilindrico occasione vendo. Telefonare 882-550.

VENDO bellissima Gilera 300 e 98 Vespa 50. Telefonare 487-153.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 270 per parola

AUTORIZZATA chiaroveggente radiestesista fluido aiuta salute affari. Telefonare 374-824, Barruti.

CASALINGA cerca lavoro eseguirai domicilio, anche con macchina scrivere. Telefonare 093-246.

DATTILOGRAFA cerca oppure chiresi lavoro domicilio, pomeriggi pari. Telefonare 383-376.

DISEGNATORI carpenteria, sollevamento trasporto, serbatoi, tubazioni, eseguesce lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5322 — Torino ». A91422

FATTURAZIONI, contabilità, registrazioni assicurismo precisione e convenienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4423 — Torino ».

GEOMETRA pluriennale esperienza assumerebbe incarichi amministrazione condomini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4330 — Torino ».

IMPIEGATA eseguirebbe domicilio lavori vari ufficio ore libere. Telefono 902-894, ore 19,30.

MI occuperei a domicilio di bimbo pochi mesi. Telefonare 678-220.

OPERAIO invalido cerca lavoro domiciliare. Telefonare 240-435.

PENSIONATA impiegata disponendo macchina scrivere, computometer accetterebbe lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4380 — Torino ». A91521

SEGRETARIA assume lavori dattilografici, traduzioni tedesco, inglese, francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4400 — Torino ».

SIGNORA accetterebbe proprio domicilio qualsiasi lavoro possibile. Telefonare 726-611. A92057

VELOCE dattilografia eseguirebbe lavori domicilio. Telef. 578-226.

ANNUNCI VARI L. 270 per parola

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisalite (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, Via Bagnoli 28 (angolo Corso Francia 21), telef. 761-471.

A.A. BRICCO, traverata stufe ieroseno, con, senza canna fumaria, 15 mila oltre. Corso Vittorio 86 (Monumento). A87224

A.A. PORTA Palazzo continua la trionfale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni completo sposi. Ultime settimane, sconti sino al 50 % anche rate prima scadenza dicembre. Corso Regina Margherita 136.

A.A. SGOMBRIAMO cantina locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440, 481-058.

ALLA Sala delle Occasioni dell'Elettrica, Piazzetta Modonna Angeli 2, troverete lampadari a tutti gli apparecchi di illuminazione a prezzi di realizzo. Frigoriferi usati da L. 10 mila a 25.000; lavatrici usate da L. 10.000 a 25.000 automatiche; cucine fornelli gas da L. 1000 in su; lucidatrici da L. 4000 e molti altri articoli nuovi a prezzi convenientissimi. O800

ARMADIONI laccati, panno, tinte legno, pronti tutte misure, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, via Passalacqua 6. A82422

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ARTROSI lombare dolori schiena provata nuovi corsetti brevettati leggeri contentivi ortopedia Rota, Lagrange 40. O496

ATTENZIONE matrimoniali 96.000 cucine 42.000, Principe Amedeo 11U Lagrange 29 (cortile). A77947

CAFFE' Bianco Rivoli, causa trasformazione locale svendo attrezzature complete. Telefonare 950-280.

COLLEZIONE 400 pacchetti sigarette estere vendesi. Offerta a: « Pubblicità Stampa 4419 — Torino ».

COPRITERMOSIFONI, ferri battuti, lampioni, lampadari, attaccapanni, letti, officina artistica tel. 328-214.

DISEGNATORE carpenteria metallica cerca lavoro proprio domicilio. Telefonare 686-223 serale.

GARINO sabbia ghiaia rifornimenti edili pagamenti favorevoli. Telefonare 634-712. 2001

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto, officina tel. 287-626

LIQUIDIAMO per trasformazione locali vastissimo assortimento mobili, salotti, cucine americane. Telefonare 498-500. O343

MOBILI componibili svedesi servibili svariati usi, mobili letto, risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8, 796-412. 2001

MOBILI ufficio, macchine scrivere, calcolatrice, schedario, lavati, spogliatoi come nuovi vendo privato. Occasione. Telefonare 544-267.

NOLEGGIAMO Cyclettes vogatori vibrocinghia carrozzelle malati secosal stampelle ultraleggiti. Rota 541-256

OCCASIONE vendo attrezzatura lattoria commestibile, Telef. 260-993.

OCCASIONE causa chiusura vendesi banco frigorifero, bilancia, affettatrice elettrica, scaffalature metalliche. Telefonare 393-631. A92256

OCCASIONE vendo scrivitrice. Telefonare 584-946 Torino.

OCCASIONISSIMA boutique svende stupendi abiti cerimonia cappotti pellicce. Prezzi realizzo, cessazione attività. Telef. 631-521 pomeriggio.

PELLICCE assortimento confezioni cambi facilitazioni, Costa, Massini 36 telefono 81-592. A82400

PELLICCE nuove, seminuove, occasione, modelli collezione, vendonsi convenientemente. Telef. 876-640, 876-890. A91779

PELLICCE visoni canadesi, persiani Bukara, lontre Alaska, ocelotti leopardi bellissimi, breitschwanz neri grigi, castori castorini extra. Modelli. Tel. 363-111.

PRESTITO liduciario. Senza acquistare per cantanti, risparmiando. Telefonare 755-652, piazza Adriano 15

PRIVATO vende a privato sala pranzo francese. Via Vincen 19 (1° piano), San Germano Chisone.

PRIVATO vende bellissima sala pranzo rinascimento, vari mobili 800. Telefonare 588-057. A93422

PRIVATO vende camera pranzo. Telefonare 597-306. 2001

PRIVATO vende privato alcuni mobili famiglia antichi pregiati. Telefonare ore pasti 758-265.

QUADRI, dipinti, stampe, vende servizio argentato 87 pezzi 40.000. Telefonare 680-336.

RAPPRESENTANTE vende elettrodomestici prezzi convenientissimi. Telefonare 614-937. A91981

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

RIVESTIMENTI murali per pareti alleggi androni uffici spendete poco con Lambripan rivolgendovi a Panolac, via Ormea 13 - Tel. 657-756

SIGNORA vende pelliccia persiano nero grigio colli visone, Taglia 44. Telefono 758-291. 91478

SINGER Pfaff Zigzag, si applicano mobiletti motorini Agevolate. Giobarti 1. 2001

SKI V-R-17 vendo occasione, m. 2. Lire 60.000. Telefonare 870-423.

SPOGLIO guarderoba donna. Telefonare 582-822.

STUFE kerosene nazionali, estere, lire 26.000 oltre. Ogni acquirente 50 litri kerosene, Via Principe Amedeo 41. A82919

SVENDO abiti boutique autunno inverno prezzi modici. Tel. 656-885.

SVENDO sala pranzo nuovissima causa trasferimento. Telef. 892-904.

URGENTEMENTE cercasi macchina maglieria 5/80 babinatorio pagamento contanti. Telefonare 871-758.

VENDESI macchina tedesca lavorazione legno, possibilità guadagno 15.000 - 20.000 giornaliero, 120 mila. Telefonare 338-846.

VENDESI passeggino, carrozzella, girello lettino campo totale 25.000. Telefonare 688-902. 26817

VENDESI tinello, armadio, divano. Telef. 679-797 ore pasti e serale.

VENDESI tinello ottimo stato prezzo conveniente. Telefonare 634-220 ore pasti.

VENDO macchina maglieria Dubied 8-80 trattabile. Telefonare 294-004.

VENDO macchina maglieria 10/80 visibile mattino. Gallo, via San Donato 14. A91682

VETRINA grandiosa banconi guardaroba industriali spogliatoi materiale vario vendesi. Sansecondo 43.

VISONI pelli e mazze per confezione direttamente all'allevamento. Prezzi di origine. Reg. Rosa, via Biscina 20 Peveragno (Cuneo), tel. 0171-83031

VOLPINO giovane affettuoso abbandonato regalo vero cinofilo. Telefonare 654-048 pasti. A93924

Sapevate che ogni anno si producono

VENTIMILIONIDITONNELLATE

di materie plastiche nel mondo?

l'impiego delle materie plastiche in milioni di articoli significa maggior risparmio, durata, eleganza... e la loro epoca è appena incominciata!

SALONE INTERNAZIONALE DELLE MATERIE PLASTICHE E DELLA GOMMA

Milano, Quartiere della Fiera Campionaria
5-13 ottobre 1968

Orari: feriale e festivo - ore 9-18

"Oscar PLAST 68" per i produttori di manufatti in materie plastiche che esporranno al Salone.

Siete senza macchina?

Venite da: **LINCARAUTO**

SENZA ANTICIPO!

6 MESI DI: GARANZIA ASSICURAZIONE BOLLO

CORSO PR. ODDONE 68 Telefoni: 488 213/485 274

SE VOLETE VENDERE: COMPERIAMO CONTANTI VALUTANDO MASSIMO